REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 ottobre 2021 **Anno LII - N. 134**

Dolo (Ve),Villa Andreuzzi Bon.
Villa Andreuzzi Bon è una Villa Veneta della fine del secolo XVI che sorge nel centro storico di Dolo, proprio di fronte al Duomo di San Rocco al di là del Brenta. All'interno è stata conservata la decorazione tardo ottocentesca di una stanza.
(Robertino Maniero)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **139** del 28 settembre 2021
Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13, art. 13. Costituzione della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **140** del 30 settembre 2021
Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto. 4
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **97** del 21 settembre 2021
Nomina del Coordinatore tecnico-scientifico Regionale della Rete Oncologica del Veneto (CROV). 6
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **100** del 27 settembre 2021
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco talazoparib (Talzenna - Registered) a seguito della determina AIFA n. DG/765/2021. 8
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **258** del 23 settembre 2021
Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione di spese di investimento specifiche previste per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 41/2020. CIG. 8914424F23. 29
[Appalti]

n. **262** del 24 settembre 2021

Indizione di gara d'appalto mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, anni 2022-2023 CIG Lotto 1 - 8914576CD3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 2 8914593ADB: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 3 8914617EA8: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 4 89146276EB: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 5 8914653C5E: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri. CUI S80007580279202100024. 32

[Appalti]

n. **263** del 28 settembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per 36 mesi, della fornitura della licenza d'uso per il servizio software cloud Lifesize dell'impianto di videoconferenza allestito presso la Sala Polifunzionale di Palazzo della Regione a favore della ditta Mosaico S.r.l. via A. Volta, 50 Noventa di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita IVA 02541060261 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCE3307BE3. 35

[Appalti]

n. **265** del 29 settembre 2021

Presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della Procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE) - CIG 8807436E19 a favore dell'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001. 38

[Appalti]

n. **266** del 29 settembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di etichette autoadesive personalizzate per la Direzione Turismo della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta ADDRESSOTAK S.r.l. Via Rondoni, 11 20146 Milano (MI) Partita IVA e Codice Fiscale 12692420156 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 152,50= (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBF331680F. 40

[Appalti]

n. **269** del 30 settembre 2021
Affidamento tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di due registratori digitali e relativi accessori a favore della ditta Bologna Live S.a.s. via D. Cimarosa, 61 40033 Casalecchio di Reno (BO) Codice Fiscale e Partita IVA 02338841204 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 280,60 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z6F33147B6. 42
[Appalti]

n. **270** del 30 settembre 2021
Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 co. 3 del D.lgs. 50/2016, stipulato con l'impresa "La Dragaggi s.r.l.", con sede legale in Venezia-Marghera (VE), P.IVA 02499550271 per lavori di manutenzione "Opere marittime e lavori di dragaggio", compreso il servizio di pronto intervento, presso alcune sedi della Giunta regionale in Venezia, Centro Storico - CIG Accordo Quadro 807950499D - Autorizzazione alla stipula del contratto attuativo B01 afferenti gli interventi presso il pontile di approdo di "Palazzo Balbi" - CIG derivato 8919894164 CUP H77H21004640002 ed al rinnovo della durata di dodici mesi del predetto Accordo Quadro a seguito dell'opzione espressamente prevista all'art 1.2.4 co. 9 del Capo 1 e art. 3.1 del Capo 3 del CSA - CIG Collegato al rinnovo Z2232FF73F, CUP H77H21004650002. 44
[Appalti]

n. **271** del 30 settembre 2021
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021, dell'incarico triennale di Energy Manager, certificato EGE (Esperto nella Gestione dell'Energia), con riferimento al centro di costo "Sedi centrali della Giunta Regionale", CUI S80007580279202100114, CIG 892140939B. Approvazione atti e avvio della procedura. Prenotazione della spesa di Euro 152.256,00 sui bilanci per gli esercizi 2021,2022,2023 e 2024. L.R. 39/2001. 48
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

n. **3** del 09 settembre 2021
Assunzione dell'impegno di spesa a favore della Procuratoria di San Marco in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 2023". Ulteriore contributo per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco di cui alla legge regionale 19 dicembre 2019, n. 47. 52
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **136** del 23 settembre 2021
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento XI/2021. 55
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **305** del 04 ottobre 2021
Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021. L.R. n. 8/2008 e smi, art. 2. 56
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **34** del 28 settembre 2021
DGR n. 1249/2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione. Integrazione con sette schede per ulteriori trattamenti di dati, sottoscritte per Regione Veneto-Titolare del trattamento dal Direttore delegato e per Azienda Zero-Responsabile del Trattamento, dal rappresentante legale. 61
[Sanità e igiene pubblica]

n. **35** del 05 ottobre 2021
DGR N. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 7° interpello. 87
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1035** del 09 settembre 2021
Approvazione della modulistica per la gestione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto, cofinanziati con risorse regionali. DGR n. 734 del 08/06/2021. 92
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1049** del 15 settembre 2021
Approvazione della modulistica per la gestione del progetto "Etica sociale ed educazione alla legalità" da realizzarsi presso la Facoltà Teologica del Triveneto nell'Anno Accademico 2021-2022. Finanziato con risorse regionali. DGR 1113 del 09/08/2021. L.R. n. 48 del 28 dicembre 2012. 111
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **40** del 29 settembre 2021
Piano di Valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali. Alienazione dell'immobile regionale denominato casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) su SR 203 "Agordina" Km 54 325. ID 133348. Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16. 132
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **118** del 27 settembre 2021
Procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, indetta con DDR n 84 del 07/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Aggiudicazione. Attuazione della D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021 e della D.G.R. n. 876 del 30/06/2021. CIG 881902272D - CUI S80007580279202100079. 136
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

n. **187** del 05 ottobre 2021
Determina a contrarre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto semplificazione n. 76 /2020 convertito dalla Legge n. 120 /2020, per l'affidamento tramite trattativa diretta sul MePa, del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1179 del 24/08/2021. CIG 89209118A3. 140
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **837** del 05 ottobre 2021
Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. Approvazione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter. DGR n. 1141 del 17 agosto 2021. 143
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **382** del 27 settembre 2021
Approvazione del nuovo modello regionale del simbolo distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 s.m.i. e DGR n. 419 del 31 marzo 2015 s.m.i.). Revoca del Decreto n. 3 del 14 gennaio 2016. 145
[Turismo]

n. **385** del 04 ottobre 2021
Modifica del Decreto della Direzione Turismo n. 339 del 8 luglio 2021 relativamente alla data stabilita per l'esame orale della misura compensativa per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. D. Lgs n. 206/ 2007, art. 22. L. n. 97/2013, art.3; DGR n. 77/ 2021, Allegato A. art.4. 154
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **50** del 15 settembre 2021
Numero Verde Nazionale Antitratta. Impegno di spesa a favore dell'ente attuatore Impresa Sociale Consorzio tra Società Cooperative Sociali S.C.S. - CUP H59J21004760003. 155
[Servizi sociali]

n. **51** del 28 settembre 2021
Aggiornamento dei Registri regionali delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale (L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4 - L.R. 13.09.2001 n. 27, art. 43 - Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.). 157
[Servizi sociali]

n. **55** del 05 ottobre 2021
Finanziamento statale per le strutture pubbliche e private preposte ad accogliere donne vittime di violenza operanti nel territorio regionale di cui al DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119". Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 259 del 09.03.2021. 167
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **89** del 09 settembre 2021
Impegno di spesa per Euro 18.084,00.= in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera Venezia (CF 94012830272 - Anagrafica 00177998). Contributi regionali per l'ampliamento, il completamento e la sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Assegnazione dei contributi per l'anno 2021 con scorrimento delle vigenti graduatorie dei beneficiari. (L.R. 24/12/1999, n. 59; D.G.R. n. 1465/2019; D.G.R. n. 706/2020; D.G.R. n. 959 del 14/7/2020; D.G.R. 762/2021 e DR n. 73/21). Debito non commerciale. 188
[Edilizia scolastica]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1297** del 28 settembre 2021
Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Presa d'atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, recante l'autorizzazione alla costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.". 194
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1304** del 28 settembre 2021
Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative". 198
[Settore secondario]

n. **1305** del 28 settembre 2021
Art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11. Canoni del demanio idrico. Disposizioni per l'anno 2022. 248
[Acque]

n. **1315** del 28 settembre 2021
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto. Approvazione della modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'articolo 4 paragrafo 2 terzo comma del Regolamento (UE) 808/2014 per l'estensione del periodo di programmazione al 2022 e l'integrazione delle risorse finanziarie previste dagli articoli 58 e 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 82 del 21 luglio 2021. 250
[Agricoltura]

n. **1318** del 28 settembre 2021
Definizione dei criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ". Deliberazione n. 79/CR del 28 luglio 2021. 400
[Urbanistica]

n. **1323** del 28 settembre 2021
Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto, di cui all'art. 1 della Legge n. 144/1999. Adeguamento della composizione alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale. 421
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1324** del 28 settembre 2021
Adempimenti connessi alla XI legislatura regionale. Posizioni qualificate ai sensi Legge n. 150/2000 "Disciplina delle attività di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione". Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso esplorativo per acquisire manifestazioni di interesse. 423
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1326** del 28 settembre 2021
Opposizione alla domanda di protezione di menzione tradizionale "Prošek" presentata da parte del Ministero dell'Agricoltura della Croazia a norma dell'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - attività di supporto all'Avvocatura regionale. 426
[Affari legali e contenzioso]

n. **1344** del 05 ottobre 2021
Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna.(DGR n. 1190 del 18 agosto 2020). 427
[Servizi sociali]

n. **1345** del 05 ottobre 2021
Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15"). 435
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1346** del 05 ottobre 2021
Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)". 436
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1347** del 05 ottobre 2021
Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)". 437
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo da assegnare all'u.o.c. Direzione Amministrativa Territoriale. 438

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera - Ospedale di Schiavonia. 439

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Acceettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 746 del 24.09.2021). 449

AZIENDA ZERO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di assistente amministrativo - categoria C a tempo indeterminato, riservati alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 12/3/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge. 450

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 35 posti di dirigente medico - disciplina Medicina Interna. 458

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore - agente di polizia municipale con mansioni di guardia boschiva - area amministrativa del comune di Falcade (BL) - categoria "C1" ccnl funzioni locali. 462

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo Cat. C (P.E. C1) da incardinare presso l'organico del Comune di San Michele al Tagliamento (Ve). 463

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali). 464

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)
Proroga scadenza del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indetermianto di infermiere, cat c01 del ccnl funzioni locali. 465

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)
Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Fisioterapista (cat. C, pos.econ. C1). 466

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Psicologo a tempo parziale 80,56% e indeterminato. Cat. D Pos.Ec. D1 - CCNL funzioni locali 2016/2018. 467

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 istruttore infermiere a tempo pieno e indeterminato. cat. C pos.ec. C1 - ccnl funzioni locali 2016/2018. 468

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Infermiere (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. PROT. 3933 del 29/09/2021. 469

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO
Rettifica di bando di concorso di un posto a tempo pieno e indeterminato di Infermiere. 470

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 1 "Infermiere" - categoria C (CCNL Comparto Funzioni Locali). 471

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza Concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi in comune di Lonigo. 472

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 7/A in sx idraulica del fiume Po di Tolle, fra gli stanti 0 e 48 di Ha 36.60.37 in località Ca' Venier e Ca' Zuliani in comune di Porto Tolle (RO). 486

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Bando pubblico per l'alienazione, da parte dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima, dell'intera partecipazione societaria della società Cittadella socio-sanitaria di Cavarzere s.r.l. nonche' per l'alienazione di immobili, in Cavarzere (Ve), dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima anche con vincolo di destinazione d'uso sanitario. 503

Esiti di Gara

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di appalto aggiudicato. 504

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia. Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. 505

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo. Comune di Piombino Dese, via Ronchi Sinistra (PD). Prat. n.1261IIC. Richiedente: Azienda Agricola Scquizzato Francesco. 521

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda di derivazione d'acqua della ditta Società Agricola La Sentinella s.s. sede Maserada sul Piave. Relazione idrogeologica - relazione tecnica geologo dott. Lucchetta Gino 27/08/21 - Domanda 30/08/2021 pervenuta agli atti 01/09/2021 iscritta al protocollo n. 380273 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso antincendio e igienico irrigazione, in località Via Matteotti n. 79 - fg. 12 mappale 166 in comune di Maserada sul Piave; Prelievo complessivo moduli 0,000095 corrispondenti a mc/anno: 300. Richiedente: Società Agricola La Sentinella s.s. sede Maserada sul Piave. PRATICA n. 6083. 522

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. DA RIVA Emilio per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di FARRA DI SOLIGO ad uso irriguo. Pratica n. 6093. 523

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Furlani Roberto. Rif. pratica D/13718. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR). 524

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: AD HOK SRL. Rif. pratica D/13720. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Garda (VR). 525

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo, variante d'uso e di portata massima di prelievo della concessione idrica e previa autorizzazione alla ricerca per la terebrazione di un nuovo pozzo. Richiedente: A.I.A. - Agricola Italiana Alimentare- S.p.A. Rif. pratica D/1696 Uso: industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare), igienico sanitario e antincendio - Comune di Nogarole Rocca (VR) in loc. Salette. 526

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 426036 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta Gnesin Roberto - Prat. n.1739/BA. 527

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 426415 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Soc. Sempl. Agricola Bisognin Moreno e Gaiga Lina Cinzia - Prat. n. 2059/AG. 528

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A., PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)
Accordo di programma (art. 34 TUEL n. 267/2000) tra i signori ing. Giuseppe Lombardi, Sindaco pro-tempore del Comune di Malcesine, con sede in Piazza Statuto 1 di Malcesine (VR), CF00601160237 - "COMUNE"; ON. Angelo Cresco, Presidente di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., con sede in Via XI Settembre 24 di Peschiera del Garda (VR), CF 80019800236 - "AGS". 529

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 530

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 531

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO (TREVISO)
Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 532

COMUNE DI VENEZIA
Rapporto ambientale della variante al piano di recupero di iniziativa pubblica denominato "area Sirma-Boschetto" in via della Meccanica - Porto Marghera, adottato con delibera di giunta comunale n. 76 del 25 febbraio 2020. 534

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA
Ricorso ex art. 3 L. 346/1976 e art. 1159bis c.c.. 535

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1474 del 27 settembre 2021
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Polesine Delta del Po, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" -Tipo d'intervento 7.5.1 (19.3) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con deliberazione GAL n. 41 del 21/12/2020 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 536

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1478 del 27 settembre 2021
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2021-2022. DGR n. 1284 del 08.09.2020. Quarto scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 651/2021 per la Misura investimenti - Azione A. 537

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUEVENETE S.P.A., MONSELICE (PD)
Estratto decreto di esproprio rep. 16 del 14 settembre 2021
Nuova rete per le acque sfiorate in Via XXV Aprile in Comune di Pontecchio Polesine (RO). 538

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Determina di pagamento acconto pari all'80% indennità di esproprio prot. n. 17600 del 27 settembre 2021
Determina di pagamento acconto pari all'80% indennità di esproprio nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza tratto s.p. 117 Camisana tra Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino attraverso la realizzazione di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile. 539

COMUNE DI CRESPADORO (VICENZA)
Estratto decreto n. 3 registro espropri del 24 settembre 2021
Percorso ciclopedonale protetto lungo la Via Valletta (S.P.N. 31 "Valdichiampo") con allargamento e sistemazione della carreggiata stradale. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 D.P.R. 327/2001. 540

Estratto decreto n. 4 registro espropri del 24 settembre 2021
Percorso ciclopedonale protetto lungo la Via Valletta (S.P.N. 31 "Valdichiampo") con allargamento e sistemazione della carreggiata stradale. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001. 541

COMUNE DI GOSALDO (BELLUNO)
Decreto di esproprio n. 13 del 30 settembre 2021
Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct del comune di Gosaldo fg. 19 part. 174, 177 e 180 (art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327). 542

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 13 del 27 settembre 2021
Lavori di realizzazione di un nuovo parco periurbano attrezzato. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 544

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)
Estratto decreto di esproprio n. 624 del 29 settembre 2021
Estratto decreto di esproprio lavori di prolungamento marciapiede in via Donizetti. 545

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)
Decreto di esproprio rep. n. 9.696 del 28 settembre 2021
Asfaltatura con allargamento di un tratto stradale in località Vegri. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio. 546

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza n. 623 Protocollo n. 13604 del 23 settembre 2021
Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - Lotto 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di autorizzazione al pagamento del rimborso delle imposte e contributi fondiari pregressi, depositato presso il MEF. 547

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 37 del 22 settembre 2021
Ricarica dell'acquifero in fascia Pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei Comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° Lotto funzionale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 549

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 38 del 22 settembre 2021
Lavori di "Sistemazione e ricalibratura dello scolo settimo in Comune di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI)". Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001. 550

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1279 del 28 settembre 2021
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 9: Chiodi Maria. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 551

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 584/2021 del 29 settembre 2021
INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia. 554

Decreto di asservimento 585/2021 del 29 settembre 2021
INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia. 556

Decreto di asservimento 586/2021 del 29 settembre 2021
INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia. 558

Decreto di esproprio 587/2021 del 29 settembre 2021
INT 007SVE1801. Realizzazione percorso ciclabile in Loc. Cà Sabbioni del Comune di Venezia (VE), nel tratto di Via Padana, compreso tra Via Stazione e mobilificio Trevisan. Citta Metropolitana di Venezia. 560

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 1 AL 10 GENNAIO 2021 NEL TERRITORIO DEI COMUNI COLPITI DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI TREVISO, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 002 del 27 settembre 2021
O.C.D.P.C. n. 755 del 24.03.2021 - "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.". Presa d'atto dell'approvazione delle integrazioni al Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 755/2021, per l'importo di Euro 21.205,43, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 3.094.555,87. 562

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 15 del 28 Settembre 2021
Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B rigo 1 - CUP: H78G18000030001. Delega alla Provincia di Padova delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 3.110,59, quale primo acconto per la prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. 566

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 489 del 24 settembre 2021
POC - Programma Operativo Complementare al FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1392 del 16 settembre 2020. Azione 3.3.4/D "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, The Land of Venice»". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 569

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 459121)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 28 settembre 2021

Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13, art. 13. Costituzione della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive, prevista e disciplinata dall'art. 13 della L.R. 16 marzo 2018, n. 13.

Il Presidente

VISTA la legge regionale 16 marzo 2018, n. 13, contenente "Norme per la disciplina dell'attività di cava";

VISTO in particolare l'art. 13, il quale prevede la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) quale organo consultivo della Regione nella disciplina dell'attività di cava;

VISTO altresì il comma 3 del succitato art. 13 della L.R. 16 marzo 2018, come modificato dall'articolo 29 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43, il quale prevede che la C.T.R.A.E. è costituita:

a) dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia che la presiede o, in caso di assenza, da suo delegato;

b) da quattro esperti, designati dal Consiglio regionale, nelle materie dell'urbanistica, della geologia e dei giacimenti, dell'ambiente, della chimica con particolare riferimento all'inquinamento dei suoli, del diritto minerario, di cui almeno un esperto nella materia della geologia e dei giacimenti;

c) da un rappresentante dell'ANCI;

d) da un rappresentante della Provincia territorialmente competente;

e) da un rappresentante designato d'intesa dalle associazioni di tutela dell'ambiente maggiormente rappresentative a livello nazionale;

f) da un rappresentante degli imprenditori designato d'intesa dalle associazioni di categoria;

g) dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di urbanistica;

h) dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di agricoltura e foreste;

i) dal direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) o da un suo delegato.

VISTO il comma 9, il quale prevede che, inoltre, la C.T.R.A.E. quando tratta argomenti riguardanti la ricerca, la coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali di cui alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" e successive modificazioni, è integrata dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità e da un rappresentante dell'ANCI a tal fine individuato;

DATO ATTO che, tenuto conto dell'attuale organizzazione regionale, i compiti e le funzioni delle strutture di cui alle lettere, a), g) e h) del comma 3 dell'art. 13 succitato, sono svolti, rispettivamente, dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, dalla Direzione Pianificazione Territoriale e dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e

Faunistico-Venatoria, mentre quelli di cui al comma 9 sono svolti dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo succitato, ai sensi del quale "Esercita le funzioni di segretario un funzionario appartenente alla struttura regionale competente, nominato dal dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di attività estrattive";

VISTO il D.P.C.R. n. 15 del 27.05.2021 con il quale il Consiglio regionale ha designato i quattro esperti di cui alla lettera b) del comma 3 dell'art. 13 citato, nelle persone di Diego Albanese, Claudio Calderato, Valentina Gonzato, e Fausto Sachetto;

VISTA la comunicazione di cui alla nota prot. 2778 del 28.05.2021, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 245358, con la quale l'A.N.C.I. ha designato Samuele Campedelli quale proprio rappresentante in seno alla C.T.R.A.E.;

VISTA la comunicazione di cui alla nota in data 31.05.2021, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 248164, con la quale la Confindustria Veneto ha designato, d'intesa con le Associazioni di categoria del Veneto, Alessio Righetti quale proprio rappresentante in seno alla C.T.R.A.E.;

VISTA la comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 21.07.2021 al n. 327569, con la quale Legambiente Veneto ha designato Devis Casetta quale rappresentante delle associazioni di tutela dell'ambiente in seno alla C.T.R.A.E.;

VISTO il comma 8 dell'art 13 succitato, ai sensi del quale la C.T.R.A.E. è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislatura;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla costituzione della Commissione Tecnica C.T.R.A.E.;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'art. 10, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire la Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive di cui all'art. 13 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 13, così come modificato ed integrato dall'art. 29 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43, nella seguente composizione:

a) Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, competente in materia estrattiva, che la presiede o, in caso di assenza, un suo delegato

b) - Diego ALBANESE componente esperto designato dal Consiglio Regionale

- Claudio CALDERATO componente esperto designato dal Consiglio Regionale

- Valentina GONZATO componente esperto designato dal Consiglio Regionale

- Fausto SACHETTO componente esperto designato dal Consiglio Regionale

c) Samuele CAMPEDELLI componente in rappresentanza dell'A.N.C.I.

d) un rappresentante della Provincia territorialmente competente

e) Devis CASETTA componente in rappresentanza delle associazioni di tutela dell'ambiente

f) Alessio RIGHETTI componente in rappresentanza delle Associazioni di categoria

g) Dirigente pro tempore della Direzione Pianificazione Territoriale, competente in materia urbanistica

h) Dirigente pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, competente in materia di agricoltura e foreste

i) Direttore generale di A.R.P.A.V. o un suo delegato;

3. di stabilire che la Commissione di cui al punto 2 quando tratta argomenti riguardanti la ricerca, la coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali, è integrata dal dirigente della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, competente in materia di sanità e da un rappresentante dell'ANCI a tal fine individuato;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 459122)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 30 settembre 2021

Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nomina il Garante regionale dei diritti della Persona, avv. Mario Caramel, quale componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto, in sostituzione della dott.ssa Mirella Gallinaro il cui incarico di Garante è scaduto il giorno 26 giugno 2021.

Il Presidente

VISTA la DGR n. 983 del 17 giugno 2014 che ha provveduto al riordino delle disposizioni che disciplinano la rete dei Comitati etici del Veneto, in particolare del Comitato Regionale per la Bioetica (CRB);

PRESO ATTO che il Comitato Regionale per la Bioetica, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 983/2014, è preposto all'approfondimento degli aspetti bioetici connessi alle attività sanitaria e socio-sanitaria e alla ricerca, con particolare riguardo alla programmazione regionale nelle materie, ai principi organizzativi del servizio socio-sanitario regionale, all'allocazione e uso delle risorse, al controllo della qualità dei servizi con riferimento ai processi di umanizzazione della medicina e dell'assistenza;

PRESO ATTO che con la succitata DGR n. 983/2014 è stato approvato il documento: "Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale per la Bioetica", quale Allegato A, e che la medesima deliberazione al fine di assicurare la multidisciplinarietà della valutazione e valorizzare il ruolo del Comitato Regionale per la Bioetica con riferimento in particolare alla rete dei Comitati, determina la composizione del suddetto Comitato come segue:

AREA SANITARIA

1 medico oncologo
1 medico palliativista
1 medico anestesista-rianimatore
1 medico dell'area chirurgica
1 medico dell'area internistica
1 medico anatomopatologo
1 medico genetista
1 medico ginecologo
1 medico legale
1 medico pediatra
1 medico di medicina generale territoriale
1 farmacologo
3 rappresentanti dell'area delle professioni sanitarie non mediche

AREA NON SANITARIA:

2 bioeticisti
2 giuristi
1 filosofo della scienza o filosofo morale
1 economista
1 psicologo
1 sociologo
1 assistente sociale
1 esperto in comunicazione
1 Direttore Generale di Azienda ULSS o Ospedaliera o IRCCS
la Consigliera regionale di Parità
il Pubblico Tutore dei Minori, ora Garante regionale dei diritti della Persona ai sensi e per gli effetti della L.R. 24 dicembre 2013, n. 37;

VISTO l'art. 2, comma 2 del succitato Regolamento, il quale stabilisce che "il Comitato è nominato dal Presidente della Giunta regionale, rimane in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento e i suoi componenti possono essere rinominati

consecutivamente per una sola volta";

VISTO il proprio Decreto n. 117 del 3 settembre 2019 con il quale sono stati nominati i componenti dell'attuale Comitato Regionale per la Bioetica, tra cui il Garante regionale dei diritti della Persona, dott.ssa Mirella Gallinaro;

PRESO ATTO che l'incarico della dott.ssa Mirella Gallinaro di Garante regionale dei diritti della Persona è scaduto il 26 giugno 2021;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2021 che ha eletto quale Garante regionale dei diritti della Persona l'avv. Mario Caramel;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla sostituzione della dott.ssa Mirella Gallinaro con il nuovo Garante regionale dei diritti della Persona, avv. Mario Caramel, in seno al sopra citato Comitato Regionale per la Bioetica;

RILEVATO che il Comitato Regionale per la Bioetica si è insediato il 10 febbraio 2020, come risulta da verbale d'insediamento, e che andrà a scadenza naturale il 10 febbraio 2023;

VISTA la L.R. n. 31 dicembre 2012, n. 54 recante "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto il Garante regionale dei diritti della Persona, avv. Mario Caramel, in sostituzione della dott.ssa Mirella Gallinaro;
3. di dare comunicazione della nomina di cui al presente provvedimento all'avv. Mario Caramel e al Presidente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'incarico di cui trattasi ha durata fino alla naturale scadenza del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 458839)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 97 del 21 settembre 2021
Nomina del Coordinatore tecnico-scientifico Regionale della Rete Oncologica del Veneto (CROV).
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene nominato il Coordinatore tecnico- scientifico Regionale della Rete Oncologica del Veneto (CROV), di cui alla DGR n. 2067 del 19 novembre 2013 istitutiva della Rete Oncologica Veneta.

Il Direttore generale

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2067 del 19 novembre 2013 che istituisce la Rete Oncologica del Veneto (ROV), definendo i livelli della rete medesima;

VISTO l'atto citato che individua il Coordinamento Regionale Rete Oncologica del Veneto (CROV) quale primo livello della rete, stabilendo, altresì, che lo stesso abbia durata biennale e sia composto da:

- il Coordinatore Tecnico-Scientifico
- il Responsabile del Registro Tumori Regionale
- il Responsabile del Servizio Epidemiologico Regionale
- il Dirigente del Servizio Farmaceutico Regionale
- il Dirigente Regionale della Direzione Programmazione Sanitaria LEA
- un esperto di HTA (Health Technology Assessment)
- il Responsabile del Coordinamento Controlli Sanitari, Appropriatezza, liste d'attesa e sicurezza del paziente;

CONSIDERATA la previsione contenuta nella DGR n. 2067/2013 secondo la quale il Coordinatore Tecnico-Scientifico viene nominato dal Direttore Generale Area Sanità e Sociale;

VISTO che il Coordinamento in parola è stato costituito dapprima con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 7 del 4 febbraio 2014 e successivamente è stato rinnovato con decreto n. 77 del 4 agosto 2020 poi prorogato con decreto n. 151 del 29 dicembre 2020;

ATTESO che come stabilito nel citato decreto n. 151/2020 l'attuale Coordinatore tecnico-scientifico della Rete Oncologica Veneta (ROV) è stato nominato dal 1° gennaio 2021 e fino alla naturale quiescenza, ovvero al 30 settembre 2021, e approssimandosi la scadenza, appare opportuno procedere alla individuazione del Coordinatore in parola;

VISTA la DGR n. 991/2021 che, attesa la necessità di dare continuità alle attività del SSR in questo particolare momento di emergenza pandemica, autorizza al conferimento di incarichi a dipendenti pubblici sebbene in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR, a titolo gratuito, si ritiene di conferire l'incarico di Coordinatore Tecnico-Scientifico al prof. Pier Franco Conte, considerata l'esperienza maturata nel ruolo, attuale direttore dell'Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica dell'Istituto Oncologico Veneto prossimo alla quiescenza;

RITENUTO di nominare il predetto Prof. Conte quale Coordinatore Tecnico Scientifico, dalla data di effettiva quiescenza e per un anno, come previsto dalla DGR n. 991 del 20 luglio 2021, esclusivamente a titolo gratuito;

decreta

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare il Prof. Pier Franco Conte, quale Coordinatore Tecnico Scientifico della Rete Oncologica del Veneto (CROV) dalla data di effettiva quiescenza e per un anno, come previsto dalla DGR n. 991/2021 a titolo gratuito;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Mauro Bonin

(Codice interno: 458608)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 100 del 27 settembre 2021

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco talazoparib (Talzenna - Registered) a seguito della determina AIFA n. DG/765/2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del decreto n. 88 del 7.9.2021, con l'inserimento del farmaco talazoparib (Talzenna - Registered), nuova entità terapeutica nel trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 - Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine dell'Agenzia Italiana del Farmaco di classificazione di farmaci oncologici, sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 21.1.2019;

VISTO il proprio decreto n. 88 del 7.9.2021 << Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco lorlatinib (Lorviqua - Registered)>>, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 37 del 28.3.2017;

VISTA la DGR n. 614 del 14.5.2019 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. DG/765 del 22.6.2021 (G.U. n. 158 del 3.7.2021) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Talzenna», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*- in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, per la seguente indicazione:

> *come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina,*

è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo *https://servizionline.aifa.gov.it*. Nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale di AIFA *https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1*;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo (RNRL)*

RICHIAMATO il decreto Area Sanità e Sociale n. 70 del 8.7.2019 di recepimento della Raccomandazione *evidence-based* n.28, relativa ai medicinali per il trattamento del carcinoma della mammella positivo ai recettori ormonali (HR+) e negativo al

recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2-): Palbociclib (Ibrance - Registered) e Ribociclib (Kisqali-Registered);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 26.8.2021.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco talazoparib (Talzenna - Registered), nuova entità terapeutica per l'indicazione descritta in premessa di cui alla determina AIFA n. DG/765 del 22.6.2021, quali Centri autorizzati alla prescrizione, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE solo con Piano di cura, già definiti con decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017, descritto in premessa;

2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 88 del 7.9.2021, con l'integrazione di cui al precedente punto 1.;

3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del suddetto decreto 88 del 7.9.2021;

4. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://servizionline.aifa.gov.it ;

5. di demandare ad Azienda Zero - UOC HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

6. di precisare che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco, nuova entità terapeutica, talazoparib (Talzenna - Registered), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto; a tal fine i centri autorizzati di cui al punto 1. entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla UOC CRAV;

7. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco talazoparib (Talzenna - Registered), nelle more dell'espletamento della gara regionale, qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 100 del 27 SET. 2021 pag. 1/19

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 2 del 20.1.2020**
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**

Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 25 del 5.3.2020**
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 10.8.2018**
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**

	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥1% e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita		**Decreto n. 122 del 26.10.2020**

	dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 134 del 7.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		**Decreto n. 4 del 12.1.2021**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		**Decreto n. 116 del 29.10.2019**
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 94 del 16.9.2020**
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato	- UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 93 del 7.8.2019**

	o metastatico.		
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	- UOC Oncologia – IRCCS IOV - UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 84 del 12.8.2020**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**

	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		**Decreto n. 9 del 27.1.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 31.3.2021**
Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**

Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	**Decreto n. 114 del 24.9.2018**
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1≥1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 113 del 22.10.2019** **Decreto n. 154 del 29.12.2020**
Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**

	castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- UOC Oncologia – AOUI Verona; - UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare: - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 75 del 28.7.2020**

Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 14.3.2013** **Decreto n. 183 del 22.10.2014** **Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 3 del 8.1.2019** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 152 del 31.12.2019**
Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 88 del 7.9.2021**
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	a. Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IRCCS IOV Padova - UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Oncologia ULSS 3 b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)	**Decreto n. 74 del 10.7.2019** **Decreto n. 102 del 12.9.2019** **(***n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)* **Decreto n. 108 del 15.10.2019** **Decreto n. 30 del 19.03.2020**

		- UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	Solo i seguenti Centri: - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**

	stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.		
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **-**
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 12 del 03.02.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 124 del 16.10.2018**
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**

Olaparib (Lynparza compesse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 96 del 4.9.2019**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.		**Decreto n. 10 del 16.2.2021**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino		**Decreto n. 10 del 16.2.2021**
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**

Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 18.12.2019**
Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**

	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 5 del 25.1.2021**
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 19.2.2021**
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 19.2.2021**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		**Decreto n. 51 del 27.4.2021**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**

	le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.		
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 65 del 22.7.2020**
Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 1 del 13.1.2020**
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 80 del 22.7.2019**

Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	-
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	Solo i seguenti Centri: - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib	Indicato in associazione al cobimetinib per il	Centri di I livello HUB	**Decreto n. 37 del 28.3.2017**

(Zalboraf®)	trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 326 del 16.12.2015** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 (*n.b. rettifica decreto n. 102/2019*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 (*n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 458844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 258 del 23 settembre 2021

Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione di spese di investimento specifiche previste per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 41/2020. CIG. 8914424F23.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si indice e si approvano gli atti relativi alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'assunzione di un mutuo, per l'importo di Euro 19.996.212,94, per il finanziamento di spese di investimento specifiche relative all'anno 2021 relative alle Missioni "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" e "Trasporti e diritto alla mobilità".

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1259 del 21/09/2021 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una procedura aperta telematica ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la contrazione di un mutuo fino ad Euro 19.996.212,94, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 41/2020, per l'attuazione di spese di investimento dell'esercizio 2021, relative alle Missioni "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" e "Trasporti e diritto alla mobilità", con oneri a carico della Regione;

ATTESO CHE con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha:

- stabilito, pur trattandosi di un settore escluso a norma del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., che sia espletata la procedura aperta prevista dall'articolo 60 della precitata fonte normativa atteso che la medesima consente il massimo rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza sul mercato mediante un confronto effettivo fra le condizioni praticate sul mercato dai potenziali Istituti Finanziatori;
- nominato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ai sensi dell'art. 31, D.lgs. 50/2016 e della L. 241/1990, Responsabile del procedimento per la sola fase della procedura ad evidenza pubblica mediante la piattaforma digitale di E-procurement SINTEL, incaricandolo alla predisposizione degli atti di gara, con esclusione del Progetto (ai sensi dell'art. 23, co. 14 del D.lgs. 50/2016) e dello schema di contratto di mutuo, all'adozione degli atti di indizione e del provvedimento di aggiudicazione, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- incaricato il Direttore della U.O. Politiche Finanziarie alla redazione del Progetto e dello schema di contratto di mutuo e alla gestione del contratto stesso;
- incaricato il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali alla sottoscrizione del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore individuato ad esito della predetta procedura.

DATO ATTO CHE con la predetta deliberazione la Giunta ha stabilito che:

- il mutuo avrà durata di anni 20 e sarà erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo del 31/12/2023, come specificato nello schema di contratto di mutuo;

- gli atti di gara prevedano la contrazione di un mutuo con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese), ovvero, a tasso variabile con ammortamento con quota di capitale costante nel solo caso in cui il tasso complessivo applicabile in fase di erogazione risultasse superiore al limite imposto dall'art. 4, L.R. 41/2020, pari al 6 per cento, e il tasso complessivo iniziale a tasso variabile risultasse inferiore al suddetto limite;
- la procedura aperta sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, D.lgs. 50/2016, sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente (ovvero, all'eventuale verificarsi dell'ipotesi sopra esposta, al tasso variabile nominale annuo pari all'Euribor a 6 mesi), nel caso in cui tale spread risultasse pari o migliore (ovvero più basso) rispetto a quello pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, sul sito http://www.cdp.it/, nella settimana in cui si celebrerà la procedura di gara, verificandone la convenienza per la Regione Veneto;

RITENUTO pertanto di indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.lgs. n. 50/2016 per l'assunzione di un mutuo per l'importo complessivo fino ad Euro 19.996.212,94, volto a finanziare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/2020 spese di investimento per l'esercizio 2021;

VISTA la nota prot n. 0416046 del 22/09/2021, agli atti delle scrivente, con la quale il Direttore della U.O. Politiche Finanziarie ha trasmesso i documenti tecnici relativi alla gara in oggetto, definendo altresì i requisiti generali e speciali di ammissione dei concorrenti;

RILEVATO inoltre, che il valore stimato dell'appalto *de quo*, ai sensi dell'art. 35, co. 14, lett. b) è pari a Euro 2.116.014,15, determinato utilizzando i parametri per i mutui con scadenza fino a 20 anni, stabiliti dalla Determina in vigore del Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico (MEF), con determinazione pubblicata nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, L. 448/1998 - con Irs a 12 anni rilevato l'08.09.2021 e che non sono previsti costi interferenziali essendo l'oggetto dell'appalto una prestazione pecuniaria;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara così composta:

- progetto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Dlgs. n. 50/2016 (**Allegato A**);
- bando di gara (**Allegato B**);
- avviso, per estratto, del bando di gara (**Allegato C**);
- disciplinare amministrativo con relativa modulistica (**Allegato D**);
- schema di contratto (**Allegato E**);

VISTO l'art. 40, comma 2, del D.lgs. 50/2016 che stabilisce l'obbligo, per tutte le Stazioni Appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione dispone di un sistema di e-procurement operativo per la gestione delle procedure di gara telematiche, avendo con DGR 1482 del 16 ottobre 2018 aderito al sistema di intermediazione telematica denominato "*Sintel"* di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A., acronimo di "*Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti*", società a capitale interamente pubblico;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTO la Legge regionale 29 dicembre 2020 n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la DGR n. 1259 del 21/09/2021 "Ricorso all'indebitamento per attuazione spese d'investimento specifiche nel triennio 2021-2023 (art. 4 L.R. n. 41/2020). Autorizzazione alla procedura per l'assunzione di mutuo";

VISTA la nota prot. n. 0416046 del 22/09/2021 del Direttore della U.O. Politiche Finanziarie;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la documentazione di gara costituita da: bando di gara (**Allegato A**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato B**), schema di contratto (**Allegato C**), disciplinare amministrativo con relativa modulistica (**Allegato D**).

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una gara mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per la contrazione di un mutuo fino ad Euro 19.996.212,94, ai sensi dell' 4 della L.R. n. 41/2020, della durata di venti anni, per l'attuazione di spese di investimento relative all'esercizio 2021, CIG. 8914424F63;
3. di dare atto che il valore stimato dell'appalto *de quo*, ai sensi dell'art. 35, co. 14, lett. b) è pari a Euro 2.116.014,15, determinato utilizzando i parametri per i mutui con scadenza fino a 20 anni, stabiliti dalla Determina in vigore del

Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico (MEF), con determinazione pubblicata nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, L. 448/1998 - con Irs a 12 anni rilevato l'08.09.2021 e che non sono previsti costi interferenziali essendo l'oggetto dell'appalto una prestazione pecuniaria;

4. di dare atto che la prenotazione della spesa sarà assunta dalla U.O. Politiche finanziarie con atti successivi;
5. di dare atto che l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, D.lgs. 50/2016, e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente (ovvero, all'eventuale verificarsi dell'ipotesi sopra esposta, al tasso variabile nominale annuo pari all'Euribor a 6 mesi), nel caso in cui tale spread offerto risultasse pari o migliore (ovvero più basso) rispetto a quello pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, sul sito http://www.cdp.it/, nella settimana in cui si celebrerà la procedura di gara, si verificherà la convenienza per la Regione Veneto;
6. di approvare la documentazione di gara costituita da: progetto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Dlgs. n. 50/2016 (**Allegato A**), bando di gara (**Allegato B**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato C**), disciplinare amministrativo con relativa modulistica, contenente le modalità operative per la presentazione dell'offerta e lo svolgimento della procedura di gara (**Allegato D**), schema tipo di contratto (**Allegato E**).
7. di dar atto che la sottoscritta è designata con DGR n. 1259 del 21/09/2021 quale responsabile della procedura di gara;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati di cui al precedente punto 6 (che saranno pubblicati e liberamente consultabili sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it al link "Bandi, Avvisi e Concorsi", oltre che sul sistema di intermediazione telematica "Sintel").

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 458593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 262 del 24 settembre 2021

Indizione di gara d'appalto mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e approvazione degli atti di gara per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, anni 2022-2023 CIG Lotto 1 - 8914576CD3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 2 8914593ADB: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 3 8914617EA8: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 4 89146276EB: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 5 8914653C5E: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri. CUI S80007580279202100024.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si indice una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto suddivisa in n. 5 Lotti.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in vista della scadenza al 31 dicembre 2021 dei contratti con le attuali Agenzie di stampa che forniscono i servizi di informazione e giornalistici necessari alla Giunta Regionale del Veneto per un efficace e tempestivo svolgimento della propria attività istituzionale, si rappresenta la necessità procedere all'indizione di una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per il reperimento dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, a valere per gli anni 2022-2023, al fine di corrispondere al fabbisogno del suddetto organo istituzionale di essere costantemente informato, attraverso il proprio Ufficio Stampa, sull'attualità politica, economica ed istituzionale in Italia ed all'Estero, mediante l'apporto comunicativo, informativo e giornalistico di Agenzie di stampa che assicurano una capillare informazione sui temi istituzionali di grande rilevanza e di attualità, nel rispetto del fondamentale principio del pluralismo informativo;
- con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 15 del 26/08/2021 è stato costituito il gruppo di lavoro per gli adempimenti preliminari all'espletamento della procedura aperta per la nuova acquisizione dei servizi in argomento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1227 del 14 settembre 2021 è stata autorizzata l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale per gli anni 2022-2023 e la stessa deliberazione ha individuato la sottoscritta quale RUP della procedura di gara e legittimata all'adozione degli atti relativi;

DATO ATTO CHE il Direttore della U.O. della Direzione Comunicazione e Informazione con nota prot. n. 410545 del 20 settembre 2021, in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 1227/2021 più sopra richiamata, ha trasmesso alla Direzione Acquisti e AA.GG. il Capitolato Speciale d'oneri unitamente al Disciplinare di gara relativi alla procedura in epigrafe, predisposti dal Gruppo di Lavoro a tal fine individuato con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 15 del 26/08/2021;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di dare avvio ad una procedura aperta suddivisa in cinque Lotti, come di seguito indicati, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo informativo:

LOTTO 1	Notiziario generale quotidiano nazionale, estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica
LOTTO 2	Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica
LOTTO 3	Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica.
LOTTO 4	Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica
LOTTO 5	Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Videonotiziario su principali eventi regionali/nazionali/esteri.

VISTO l'art. 40 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che stabilisce l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

PRESO ATTO CHE l'Amministrazione regionale dispone di un sistema di E-procurement operativo per la gestione delle gare telematiche, avendo con D.G.R. n. 1482 del 16/10/2018 aderito alla piattaforma di E-procurement "*SINTEL*" di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A., acronimo di "*Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti*", società a capitale interamente pubblico;

CONSIDERATO che l'importo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 co. 4 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., risulta essere il seguente, IVA esclusa:

LOTTO N.	CIG	IMPORTO A BASE DI APPALTO	EVENTUALE OPZIONE RINNOVO	IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO
Lotto 1		150.000 €	150.000 €	300.000 €
Lotto 2		125.000 €	125.000 €	250.000 €
Lotto 3		65.000 €	65.000 €	130.000 €
Lotto 4		25.000 €	25.000 €	50.000 €
Lotto 5		40.000 €	40.000 €	80.000 €
TOTALE		405.000 €	405.000 €	810.000 €

EVIDENZIATO CHE detta procedura sarà indetta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE la documentazione di gara consiste dal Bando G.U.U.E. (**Allegato A**), Bando G.U.R.I. (**Allegato B**), Avviso per estratto bando di gara (**Allegato C**), Disciplinare di gara e relativi allegati (**Allegato D**), Capitolato Speciale d'oneri (**Allegato E**), allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE la procedura in argomento trova copertura sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l' importo massimo annuale di Euro 171.000,00=Iva ed ogni altro onere compreso, del bilancio di previsione 2022-2023 e sul capitolo 3426 "Spese per attività di informazione della Giunta regionale" per un importo massimo annuale di Euro 279.000,00=Iva ed altro onere compreso, del bilancio di previsione 2022-2023; esercizi finanziari 2022 e 2023 dato che le obbligazioni saranno esigibili nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023, a valere sulle prenotazioni che verranno assunte, con provvedimenti successivi, dalla Direzione Comunicazione e Informazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge n. 120/2020 e la successiva L.118/2021

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTO il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 41/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023*" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE la DGR n. 245 del 09 marzo 2021 di "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6" in cui è previsto l'indizione della procedura in argomento, associata al CUI: S80007580279202100024

VISTA la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire, sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto suddivisa nei seguenti cinque Lotti: CIG Lotto 1 - 8914576CD3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 2 - 8914593ADB: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 3 - 8914617EA8: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 4 - 89146276EB: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica. CIG Lotto 5 - 8914653C5E: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri;
3. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Bando G.U.U.E. (**Allegato A**), Bando G.U.R.I. (**Allegato B**), Avviso per estratto bando di gara (**Allegato C**), Disciplinare di gara e relativi allegati (**Allegato D**), Capitolato Speciale d'oneri (**Allegato E**), tutti allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il seguente appalto è inserito nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6" approvato con DGR n. 245 del 09 marzo 2021 - CUI: S80007580279202100024;
5. di dare atto la procedura in argomento trova copertura sul capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l' importo massimo annuale di Euro 171.000,00=Iva ed ogni altro onere compreso, del bilancio di previsione 2022-2023 e sul capitolo 3426 "Spese per attività di informazione della Giunta regionale" per un importo massimo annuale di Euro 279.000,00=Iva ed altro onere compreso, del bilancio di previsione 2022-2023; esercizi finanziari 2022 e 2023 dato che le obbligazioni saranno esigibili nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023, a valere sulle prenotazioni che verranno assunte, con provvedimenti successivi, dalla Direzione Comunicazione e Informazione;
6. di dare atto che l'aggiudicazione sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016, secondo i criteri di valutazione illustrati nel disciplinare di gara;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, il Responsabile della procedura di gara è la sottoscritta Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. della Regione del Veneto;
8. di procedere, ai sensi degli artt. 72 e 73 e del comma 11 dell'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016 alla pubblicazione del bando di gara e della relativa documentazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 3 del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi").

Giulia Tambato

Allegati *(omissis*)

(Codice interno: 458741)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 263 del 28 settembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per 36 mesi, della fornitura della licenza d'uso per il servizio software cloud Lifesize dell'impianto di videoconferenza allestito presso la Sala Polifunzionale di Palazzo della Regione a favore della ditta Mosaico S.r.l. via A. Volta, 50 Noventa di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita IVA 02541060261 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZCE3307BE3.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, per un periodo di 36 mesi, la fornitura della licenza d'uso per il servizio software cloud Lifesize per il sistema di videoconferenza allestito presso la Sala Polifunzionale di Palazzo della Regione.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.D.R. n. 204 del 14.08.2020 sono state affidate alla ditta Mosaico S.r.l. di Noventa di Piave (VE) la fornitura e l'installazione di un sistema integrato di videoconferenza presso la Sala Polifunzionale di Palazzo della Regione;
- tale sistema si avvale, per la realizzazione di meeting virtuali del software cloud Lifesize, per il quale in sede del predetto affidamento, è stato stipulato un contratto di licenza d'uso di durata annuale, al prezzo di Euro 971,00 (IVA esclusa);

RITENUTO indispensabile assicurare il funzionamento del sistema integrato di videoconferenza per la realizzazione di riunioni virtuali, in ragione della permanenza dell'emergenza sanitaria covid 2019 e per lo svolgimento di tutti gli eventi e incontri che necessitano una modalità di svolgimento del lavoro a distanza;

CONSIDERATO altresì che il ricorso ad altri servizi cloud per il funzionamento del sistema di videoconferenza comporterebbe un notevole disguido per l'Amministrazione con la conseguente interruzione del funzionamento del sistema di videoconferenza a distanza, dovendo anche verificarne interoperabilità con le apparecchiature dello stesso;

VISTA l'offerta n. 5518 del 13.09.2021 (prot. in entrata 400384 del 13.09.2021) con la quale la ditta Mosaico S.r.l. di Noventa di Piave (VE) ha proposto il contratto di licenza d'uso del servizio software cloud Lifesize per 36 mesi al prezzo di Euro 2.000,00 (IVA 22% esclusa), con pagamento anticipato, importo ritenuto altresì economicamente più vantaggioso rispetto al costo reperibile nel mercato per un solo anno;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa) a favore di Mosaico S.r.l. - via A. Volta, 50 - Noventa di Piave (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02541060261, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura per 36 mesi, della licenza d'uso per il servizio software cloud Lifesize dell'impianto di videoconferenza allestito presso la Sala Polifunzionale di Palazzo della Regione all'operatore economico Mosaico S.r.l. - via A. Volta, 50 - Noventa di Piave (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02541060261 al prezzo di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa);

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

5. di impegnare la somma di Euro 2.440,00 (IVA 22% inclusa) a favore di Mosaico S.r.l. - via A. Volta, 50 - Noventa di Piave (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 02541060261, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 458760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 265 del 29 settembre 2021

Presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della Procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE) - CIG 8807436E19 a favore dell'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva per la procedura in oggetto a favore dell'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 185 del 28 giugno 2021, è stata indetta la procedura negoziata ex artt. 63, comma 2, lett. a) e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE) - CIG 8807436E19, per un valore stimato della concessione di euro 527.625,00 di cui Euro 2.625,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per la durata contrattuale di n. 36 mesi e sono stati approvati gli atti di gara, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE con proprio decreto n. 229 del 12 agosto 2021 è stata disposta l'aggiudicazione della concessione in oggetto CIG 8807436E19 a favore dell'impresa Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001, unico operatore economico ad aver presentato offerta, ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

DATO ATTO CHE dalle verifiche dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario nulla è emerso, rilevando, quindi, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, essendo stata presentata un'unica offerta;

DATO ATTO CHE la concessione del servizio in parola non genera spesa ma da luogo al riconoscimento a favore dell'Amministrazione regionale di un canone concessorio, definito in relazione agli atti della procedura, in conformità all' art. 164 e seguenti del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE l'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001, ha offerto un canone per la concessione di cui trattasi nella misura pari al 1,69% da applicare al fatturato annuo per l'intero periodo contrattuale di 36 mesi e che pertanto, si procederà alla quantificazione e al conseguente accertamento annuale del canone concessorio in via posticipata, al termine di ciascuna annualità contrattuale;

DATO ATTO che per quanto sopra, in data odierna è stato sottoscritto il contratto con l'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001, avente ad oggetto la concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE) - CIG 8807436E19;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120/2020;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTO il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 41/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023*" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTA la DGR 245/2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022"*;

VISTA la DGR n. 364/2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2021-2022;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva disposta con proprio decreto n. 229/2021, relativa all'affidamento della concessione del servizio bistrot e bar presso la sede regionale di Palazzo Sceriman in Venezia (VE) - CIG 8807436E19 a favore dell'operatore economico Vivenda S.p.A., con sede in Roma, CF e P.IVA 07864721001;
3. di dare atto che il predetto operatore economico ha offerto un canone per la concessione di cui trattasi nella misura pari al 1,69% da applicare al fatturato annuo per l'intero periodo contrattuale di 36 mesi e che pertanto, si procederà alla quantificazione e al conseguente accertamento annuale del canone concessorio in via posticipata, al termine di ciascuna annualità contrattuale;
4. di dare atto che al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, essendo stata presentata una sola offerta;
5. di dare atto che l'obbligazione si è perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'atto concessorio tra le parti;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto la Dott.ssa Michela Pasqual - PO Gestione dei contratti di servizi per il funzionamento delle sedi;
7. di dare atto che si provvederà all'accertamento del canone concessorio annuale con apposito atto, dopo l'esatta quantificazione dell'importo dell'obbligazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 458767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 266 del 29 settembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di etichette autoadesive personalizzate per la Direzione Turismo della Giunta Regionale del Veneto a favore della ditta ADDRESSOTAK S.r.l. Via Rondoni, 11 20146 Milano (MI) Partita IVA e Codice Fiscale 12692420156 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 152,50= (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBF331680F.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la fornitura di etichette autoadesive personalizzate per la Direzione Turismo della Giunta Regionale del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 638/2021) è pervenuta alla Direzione Acquisti e AA.GG. la richiesta di n. 24 etichette da inventario personalizzate in materiale plastico poliestere bianco, alta adesività, resistente agli agenti atmosferici (Flexmark bianco) formato 90 x 60 mm, stampa digitale a colori, con numerazione progressiva, in doppia copia come da file fornito dalla Direzione Turismo;
- dovendo garantire l'uniformità di catalogazione delle etichette, si è ritenuto di chiedere un preventivo alla ditta che aveva fornito le stesse etichette, considerato altresì il prezzo conveniente da questa applicato per tale prodotto, formalizzando la richiesta di offerta con prot. 409510 del 17/09/2021;

VISTA l'offerta presentata dall'operatore economico ADDRESSOTAK S.r.l., con sede in Milano, con nota n. 3105 del 17/09/2021 assunto agli atti con prot. 409967 del 20/09/2021, che ha proposto le etichette personalizzate con numerazione progressiva in doppia copia per un prezzo complessivo pari ad € 125,00= (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00= è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 152,50= (IVA 22% inclusa) a favore di ADDRESSOTAK S.r.l. - Via Rondoni, 11 - 20146 Milano (MI) Partita IVA e Codice Fiscale 12692420156, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di etichette personalizzate con numerazione progressiva in doppia copia all'operatore economico ADDRESSOTAK S.r.l. - Via Rondoni, 11 - 20146 Milano (MI) Partita IVA e Codice Fiscale 12692420156 al prezzo complessivo di Euro 152,50= (IVA 22% inclusa) C.I.G. n. ZBF331680F;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 152,50= (IVA 22% inclusa) a favore di ADDRESSOTAK S.r.l. - Via Rondoni, 11 - 20146 Milano (MI) Partita IVA e Codice Fiscale 12692420156, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 458860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 269 del 30 settembre 2021

Affidamento tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A., ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di due registratori digitali e relativi accessori a favore della ditta Bologna Live S.a.s. via D. Cimarosa, 61 40033 Casalecchio di Reno (BO) Codice Fiscale e Partita IVA 02338841204 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 280,60 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z6F33147B6.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la fornitura di due registratori digitali e relativi accessori per l'attività d'ufficio di varie Strutture regionali.

Il Direttore

PREMESSO che:

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 544 del 05.08.2021) la Direzione Infrastrutture e Trasporti ha chiesto la fornitura di un registratore digitale Zoom H-1N con relativo accessory pack Zoom APH-1N per la registrazione di conferenze connesse all'attività dell'ufficio;
- si è ritenuto opportuno procedere all'acquisto di un ulteriore registratore e relativi accessori per soddisfare eventuali richieste future;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATA una indagine di mercato mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO delle proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per il tipo di prodotto di cui trattasi, si rileva che l'offerta più conveniente sotto il profilo economico è quella proposta dalla ditta Bologna Live S.a.s. di Casalecchio di Reno (BO) che offre il registratore digitale Zoom H-1N al prezzo di Euro 90,00 (IVA 22% esclusa) a pezzo per un totale di Euro 180,00 (IVA 22% esclusa) e l'accessory pack Zoom APH-1N al prezzo di Euro 25,00 (IVA 22% esclusa) a pezzo per un totale di Euro 50,00 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 280,60 (IVA 22% inclusa) a favore di Bologna Live S.a.s. - via D. Cimarosa, 61 - 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Codice Fiscale e Partita IVA 02338841204, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 6347221 a favore della ditta Bologna Live S.a.s. - via D. Cimarosa, 61 - 40033 Casalecchio di Reno (BO);

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di due registratori digitali Zoom H-1N con relativo accessory pack Zoom APH-1N all'operatore economico Bologna Live S.a.s. - via D. Cimarosa, 61 - 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Codice Fiscale e Partita IVA 02338841204 al prezzo complessivo di Euro 280,60 (IVA 22% inclusa) tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A.;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 280,60 (IVA 22% inclusa) a favore di Bologna Live S.a.s. - via D. Cimarosa, 61 - 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Codice Fiscale e Partita IVA 02338841204, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 458870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 270 del 30 settembre 2021

Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 co. 3 del D.lgs. 50/2016, stipulato con l'impresa "La Dragaggi s.r.l.", con sede legale in Venezia-Marghera (VE), P.IVA 02499550271 per lavori di manutenzione "Opere marittime e lavori di dragaggio", compreso il servizio di pronto intervento, presso alcune sedi della Giunta regionale in Venezia, Centro Storico - CIG Accordo Quadro 807950499D - Autorizzazione alla stipula del contratto attuativo B01 afferenti gli interventi presso il pontile di approdo di "Palazzo Balbi" - CIG derivato 8919894164 CUP H77H21004640002 ed al rinnovo della durata di dodici mesi del predetto Accordo Quadro a seguito dell'opzione espressamente prevista all'art 1.2.4 co. 9 del Capo 1 e art. 3.1 del Capo 3 del CSA - CIG Collegato al rinnovo Z2232FF73F, CUP H77H21004650002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare la stipula del contratto attuativo B01 afferente gli interventi presso il pontile di approdo di "Palazzo Balbi" previsti dall'Accordo Quadro ed il rinnovo della durata di dodici mesi dello stesso a seguito dell'opzione espressamente prevista all'art 1.2.4 co. 9 del Capo 1 e art. 3.1 del Capo 3 del CSA. Si provvede, quindi, ad assumere l'impegno complessivo di Euro 71.940,84 Iva ed altri oneri di legge compresi sul capitolo 100630 per la copertura finanziari del contratto attuativo denominato B01, nonché ad assumere la prenotazione di spesa pari ad Euro 46.656,67 Iva e altri oneri di legge compresi, a seguito dell'opzione di rinnovo previsto all'art 1.2.4 co. 9 del Capo 1 e art. 3.1 del Capo 3 del CSA - sul capitolo 100630, sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE con proprio decreto n. 194 del 25 novembre 2019, a seguito dell'esito della procedura negoziata di affidamento espletata su sistema "Sintel" n. 117353813/2019, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori previsti nell' accordo quadro di durata triennale in oggetto in favore dell'impresa "La Dragaggi s.r.l.", con sede legale in Venezia-Marghera (VE), P.IVA 02499550271, CIG accordo quadro 807950499D e si è prenotata la somma complessiva a totale copertura del quadro economico di Euro 140.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi di bilancio 2020, 2021 e 2022;

PRESO ATTO CHE in esecuzione del presente accordo quadro sono stati realizzati lavori previsti per l'importo di Euro 68.029,16 IVA inclusa, giusta contratto attuativo A01 approvato con DDR n. 228 del 23 dicembre 2019 e con DDR n.177 del 29 luglio 2020 - CIG 8152994F79;

PRESO ATTO CHE attualmente, a totale copertura dell'importo residuo dell'accordo quadro, compresi anche Euro 30,00 per il contributo ANAC di cui alla voce b3 del quadro economico, spesa già liquidata dalla competente Direzione Difesa del suolo e della costa, risultano le seguenti prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di euro 71.970,84, assunte sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" con proprio Decreto n. 162 del 30/10/2019:

- Prenotazione 850/2021 di euro 35.985,42;
- Prenotazione 283/2022 di euro 35.985,42;

CONSIDERATO CHE, in attuazione degli interventi previsti dall'accordo quadro, occorre procedere all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del pontile ligneo fisso e galleggiante di approdo presso la sede regionale di *"Palazzo Balbi"* in Venezia centro storico, a seguito del quale, necessita stipulare un ulteriore contratto attuativo denominato B01 per l'importo stimato dei lavori di Euro 71.940,84 IVA ed altri oneri di legge compresi- CIG derivato 8919894164 - CUP H77H21004640002 ,e che trattandosi di manutenzione straordinaria la suddetta spesa trova copertura sul capitolo di spesa 100630 " Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali, nonché su locali ed uffici sedi regionali", in esercizio 2021;

PRESO ATTO CHE con la stipula del contratto attuativo B01 verrà raggiunto l'importo previsto dal CSA dell'accordo quadro riferito ai lavori che, quindi, cesserà di produrre i suoi effetti anticipatamente rispetto al termine finale di durata previsto per il 22.12.2022, ai sensi dell'art. 3.1. comma 2 del Capo 3 del Capitolato Speciale d'Appalto;

PRESO ATTO, altresì, che rispetto agli interventi previsti nell'accordo quadro, oltre ai lavori di cui al contratto attuativo B01, è emersa la necessità di far eseguire ulteriori lavori di completamento del pontile di approdo dell'immobile istituzionale denominato "Palazzo Balbi" finalizzati a garantire idonei e più adeguati requisiti di sicurezza alla struttura di approdo di cui trattasi;

CONSIDERATO, pertanto, al fine di consentire l'esecuzione dei predetti ulteriori interventi presso il pontile di approdo dell'immobile istituzionale denominato "Palazzo Balbi", occorre procedere al rinnovo di dodici mesi dell'accordo quadro come espressamente previsto all'art. 3.1 Capo 3 del CSA, rispetto alla cessazione anticipata degli effetti del contratto come più sopra evidenziato, con un importo aggiuntivo di Euro 37.000,00, oltre a Euro 1.243,17 per imprevisti, pari a Euro 46.656,67 IVA 22% compresa - precisando che la conclusione dei predetti ulteriori interventi è prevista entro il 31/12/2021, con conseguente imputazione dell'esigibilità in esercizio 2021;

VISTE le premesse, si ridetermina il quadro economico dell'accordo quadro come di seguito riportato:

Q.E. ACCORDO QUADRO OPERE MARITTIME	
LAVORI (A):	
A1) Lavori opere marittime Contratto Attuativo A01, compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	55.761,61 €
A2) Lavori opere marittime Contratto Attuativo B01, compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso CUP H77H21004640002	58.967,90 €
TOTALE LAVORI	114.729,51 €
SOMME A DISPOSIZIONE (B):	
B1) Iva su contratti attuativi A01 e B01	25.240,49 €
B2) Contributo ANAC	30,00 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	25.270,49 €
IMPORTO COMLESSIVO (A+B)	140.000,00 €

e si approva il seguente quadro economico per il rinnovo di 12 mesi dell'accordo quadro come espressamente previsto all'art. 3.1 Capo 3 del CSA:

Q.E. RINNOVO 12 MESI ACCORDO QUADRO OPERE MARITTIME- CUP H77H21004650002	
LAVORI (A):	
A1) Lavori opere marittime di completamento del pontile di approdo dell'immobile istituzionale denominato "Palazzo Balbi", compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	37.000,00 €
TOTALE LAVORI	37.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE (B):	
B1) Iva 22% su lavori	8.140,00 €
B2) Imprevisti iva 22% inclusa	1.516,67 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	9.656,67 €
IMPORTO COMLESSIVO (A+B)	46.656,67 €

PRESO ATTO CHE, per le motivazioni esposte in premessa, necessita procedere:

- alla stipula del contratto attuativo B01 per l'importo dei lavori di manutenzione straordinaria del pontile ligneo fisso e galleggiante di approdo presso la sede regionale di *"Palazzo Balbi"* in Venezia centro storico per l'importo di Euro 71.940,84 IVA 22% ed altri oneri di legge compresi, CIG derivato 8919894164 - CUP H77H21004640002;

- procedere al rinnovo della durata di dodici mesi del predetto accordo quadro a seguito dell'opzione di rinnovo espressamente prevista all'art. 3.1 del Capo 3 del CSA dell'accordo quadro, per l'importo di Euro 37.000,00 oltre a Euro 1.243,17 per imprevisti, pari a Euro 46.656,67 IVA 22% compresa; CIG Collegato Z2232FF73F, CUP H77H21004650002;

PRESO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104872 Palazzo Balbi - complesso;

VISTE le premesse, è necessario:

- registrare le minori spese sulle prenotazioni 850/2021 e 283/2022 assunto con proprio Decreto 162/2019 sul capitolo 100482;

- impegnare la somma di euro 71.940,84 IVA 22% inclusa, a favore di La Dragaggi s.r.l., relativamente al contratto attuativo B01 sul capitolo 100630, CIG derivato 8919894164 - CUP H77H21004640002, in esercizio 2021;

- prenotare la somma di euro 46.656,67 relativamente al rinnovo di dodici mesi dell'accordo quadro come espressamente previsto all'art. 3.1 Capo 3 del CSA, rispetto alla cessazione anticipata degli effetti del contratto come più sopra evidenziato, sul capitolo 100630, in esercizio 2021, CIG Collegato Z2232FF73F, CUP H77H21004650002;

come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTI i propri decreti n. 194 del 25 novembre 2019, n. 228 del 23 dicembre 2019 e n. 177 del 29 luglio 2020;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in esecuzione dell'accordo quadro - CIG 807950499D - la stipula in data odierna del contratto attuativo B01 - CIG derivato 8919894164 - CUP H77H21004640002 per l'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria del pontile ligneo fisso e galleggiante di approdo presso la sede regionale di "Palazzo Balbi" in Venezia centro storico, secondo le modalità individuate e descritte nel capitolato speciale d'appalto, per un importo complessivo di Euro 71.940,84 IVA 22% inclusa;

3. di dare atto che a seguito della stipula del contratto attuativo denominato B01, di cui al punto 2, si raggiunge il tetto massimo dell'importo contrattuale previsto dall'accordo quadro per effetto del quale lo stesso cesserà di produrre i suoi effetti anticipatamente rispetto al termine finale di durata previsto per il 22.12.2022;

4. di autorizzare, come espressamente previsto dall'art. 3.1 Capo 3 del CSA dell'accordo quadro, il rinnovo della durata di dodici mesi del predetto accordo quadro per l'importo di Euro 37.000,00 oltre a euro 1.243,17 per imprevisti, pari a euro 46.656,67 IVA 22% compresa, a decorrere dalla data di stipula del contratto attuativo B01, precisando che la conclusione dei predetti ulteriori inteventi è prevista entro il 31/12/2021, con conseguente imputazione dell'esigibilità in esercizio 2021, CIG Collegato al rinnovo Z2232FF73F , CUP: H77H21004650002;

5. di registrare le seguenti scritture contabili:

   - minori spese sulle prenotazioni 850/2021 e 283/2022 assunte con proprio Decreto 162/2019 sul capitolo 100482;
   - impegno di euro 71.940,84 IVA 22% inclusa, a favore di La Dragaggi s.r.l., relativamente al contratto attuativo B01 sul capitolo 100630, CIG derivato 8919894164 - CUP H77H21004640002 in esercizio 2021;

- prenotazione di euro 46.656,67 relativamente al rinnovo di dodici mesi dell'accordo quadro come espressamente previsto all'art. 3.1 Capo 3 del CSA, rispetto alla cessazione anticipata degli effetti del contratto come più sopra evidenziato, sul capitolo 100630, in esercizio 2021, CIG Collegato Z2232FF73F, CUP: H77H21004650002;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A del presente atto e per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di rideterminare i quadri economici dell'accordo quadro e del suo rinnovo come riportato nelle premesse;

7. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104872 Palazzo Balbi - complesso;

8. di dare atto che il RUP e direttore dei lavori è l'ing. Doriano Zanette, Direttore dell'U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, Energy Manager di questa Direzione;

9. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

10. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

12. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 50/2016;

17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V. omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 458883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 271 del 30 settembre 2021

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021, dell'incarico triennale di Energy Manager, certificato EGE (Esperto nella Gestione dell'Energia), con riferimento al centro di costo "Sedi centrali della Giunta Regionale", CUI S80007580279202100114, CIG 892140939B. Approvazione atti e avvio della procedura. Prenotazione della spesa di Euro 152.256,00 sui bilanci per gli esercizi 2021,2022,2023 e 2024. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti e l'avvio della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021, dell'incarico triennale di Energy Manager, certificato EGE (Esperto nella Gestione dell'Energia), con riferimento al centro di costo "Sedi centrali della Giunta Regionale". Con il medesimo provvedimento si procede alla prenotazione della spesa di Euro 152.256,00 sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 ha introdotto la figura del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), al fine di promuovere il controllo dei consumi energetici e la diffusione di buone pratiche di efficientamento energetico presso i soggetti del terziario e della pubblica amministrazione qualora i consumi superino i 1.000 tep/anno (1.000 tonnellate equivalenti di petrolio corrispondenti indicativamente a circa 1,2 milioni di m^3 di gas naturale o 5,3 milioni di KWh in usi finali);
- nel 2009, la pubblicazione della norma UNI CEI 11339 ha delineato una nuova figura professionale e certificata: l'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), una figura che - in risposta alle recenti direttive europee che richiedono un uso efficiente delle risorse energetiche - comprende, amplia ed approfondisce le specifiche competenze dell'Energy Manager come definite nella Legge 10/1991;
- la richiesta di certificazione EGE all'Energy Manager consente all'Ente anche l'accesso diretto al meccanismo dei certificati bianchi, altrimenti possibile attraverso un distributore di elettricità o gas, una ESCO certificata UNI CEI 11352 o acquisendo la certificazione ISO 50001;
- la figura di Energy Manager, Esperto in Gestione dell'Energia, si connota quindi in una professionalità di altissimo livello, con significativa esperienza maturata sul campo e un know-how considerevole nell'energy management, qualificata e garantita da un ente certificatore di parte terza;

CONSIDERATO CHE i consumi energetici delle sedi centrali della Giunta regionale superano abbondantemente i 1.000 tep/anno, per cui è necessario ed urgente affidare l'incarico di responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager), certificato EGE ai sensi della norma UNI CEI 11339, nell'ambito del centro di consumo "*Sedi centrali della Giunta regionale*", della durata di tre anni;

VISTA la DGR n. 876 del 6 luglio 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato la prima variazione al "*Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022*", ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del *D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14*", nel quale - tra le procedure da indire nel corso 2021 - è stato inserito anche l'"*Affidamento dell'incarico di Energy Manager"* (CUI: S80007580279202100114);

DATO ATTO, a seguito di ricognizione effettuata dal R.U.P., ing. Doriano Zanette, direttore dell'U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, Energy Manager della scrivente Direzione, dell'assenza di professionalità interne all'Amministrazione, in grado di assicurare lo svolgimento del servizio in oggetto, stante anche la specifica certificazione richiesta.

PRESO ATTO CHE non sono presenti convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali, attinenti al predetto incarico professionale, ai quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, co. 3, della Legge n. 488/1999;

DATO ATTO CHE tale incarico costituisce una prestazione di servizi che non si configurano come attività di studio, ricerca e consulenza, per le quali troverebbe applicazione l'art. 1, co. 42, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, ma trattandosi di servizi che rientrano nell'ambito dei "*servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria* ", gli stessi risultano sottoposti alle norme del D.lgs. 50/2015 "*Codice dei Contratti*".

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. *"Decreto Semplificazioni bis e PNRR*"), il quale dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, lavori fino all'importo di Euro 139.000,00, *"anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento ....[.....]...., comunque nel rispetto del principio di rotazione*".

DATO ATTO CHE in data 3 agosto 2021 è stato pubblicato sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel"* e sul profilo committente regionale, alla sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", un avviso pubblico di indagine di mercato finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse di professionisti e società, in possesso dei requisiti richiesti e di pregresse esperienze analoghe.

PRESO ATTO CHE entro il termine di scadenza (6 settembre 2021, ore 17:00) sono pervenute n. 17 (diciassette) manifestazioni di interesse.

DATO ATTO CHE le candidature pervenute sono state valutate dal R.U.P., con il supporto dello scrivente e della P.O. Acquisti Verdi, sulla base della documentazione prodotta da ciascun operatore economico a corredo della propria istanza di manifestazione di interesse, così come espressamente previsto al punto 6, lett. a), b) e c) dell'avviso pubblico.

DATO ATTO CHE, nel dettaglio, si è proceduto a valutare, per ciascuna candidatura:

- il curriculum vitae del candidato Energy Manager certificato EGE proposto;
- le esperienze maturate nei servizi di diagnosi energetica e/o progettazione energetica e/o direzione lavori impiantistica e/o certificazione energetica e di sostenibilità ambientale;
- la qualità, composizione ed esperienza dell'eventuale team proposto per lo svolgimento del servizio.

CONSIDERATO CHE dall'analisi comparativa di tali elementi, la "*la candidatura ritenuta complessivamente più idonea a soddisfare le esigenze regionali*", risulta essere quella presentata dall'operatore economico "MR Energy Systems s.r.l." con sede in Venezia-Marghera (VE), P.I. 01116080238, che ha proposto quale professionista Energy Manager certificato EGE l'ing. Mauro Roglieri, amministratore unico della suddetta società, così come rilevabile dalla relazione del R.U.P. in data 10 settembre 2021**, Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

RITENUTO, pertanto, di avviare sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel*" una procedura di affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, con invito a presentare preventivo rivolto al suddetto operatore economico.

DATO ATTO CHE l'importo a base dell'affidamento, per l'intera durata triennale, è stato complessivamente quantificato in Euro 120.000,00=, Cnpaia, Iva di legge, ed ogni altro onere escluso;

CONSIDERATO CHE la disciplina specifica dell'affidamento è puntualmente definita nell'"*Invito a presentare preventivo*" e nella modulistica all'uopo predisposta, **Allegato B**, e nello "*Schema di disciplinare di incarico*", **Allegato C**, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO CHE, ai sensi della Legge 120/2020, il termine massimo per la conclusione della procedura di affidamento è pari a due mesi decorrenti dalla data del presente provvedimento, ex art. 32 comma 2 del D.lgs.50/2016.

CONSIDERATO CHE necessita procedere alle relative prenotazioni di spesa per complessivi Euro 152.256,00 (Cnpaia, Iva di legge ed ogni altro onere incluso), come meglio indicato **nell'Allegato D contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni"*);

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

VISTA la L.R. n. 41/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023";*

VISTA la DGR n. 30/2021 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";*

VISTA la DGR n. 1839/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del bilancio 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 1/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 876 del 6 luglio 2021 recante "*Approvazione della prima variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022"*;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che in data 3 agosto 2021 è stato pubblicato sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel"* e sul profilo committente regionale, alla sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", un avviso pubblico di indagine di mercato finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse di professionisti e società, in possesso dei requisiti richiesti e di pregresse esperienze analoghe, per l'affidamento dell'incarico triennale di "*Energy Manager, certificato EGE, ai sensi della norma UNI CEI11339*", con riferimento al centro di consumo "*Sedi centrali della Giunta regionale*";
3. di approvare la relazione del R.UP. in data 10 settembre 2021, **Allegato A** al presente provvedimento, dalla quale si evince che, in esito all'avviso pubblico di indagine di mercato, "*la candidatura ritenuta complessivamente più idonea a soddisfare le esigenze regionali*", risulta essere quella presentata dall'operatore economico "*MR Energy Systems s.r.l.",* con sede in Venezia-Marghera (VE), P.I. 01116080238, che ha proposto quale professionista Energy Manager certificato EGE l'ing. Mauro Roglieri, amministratore unico della suddetta società;
4. di autorizzare l'avvio sul sistema di intermediazione telematica "Sintel" di una procedura di affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, con invito a presentare preventivo rivolto al suddetto operatore economico, CIG 892140939B;
5. di dare atto che il presente affidamento rientra tra le procedure da indire nel corso del 2021, giusta DGR n. 876 del 6 luglio 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato la prima variazione al "*Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022*", ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del *D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14*" (CUI: S80007580279202100114);
6. di dare atto che l'importo a base dell'affidamento, per l'intera durata triennale, è stato complessivamente quantificato in Euro 120.000,00=, Cnpaia, Iva di legge, ed ogni altro onere escluso;
7. di approvare la disciplina specifica dell'affidamento puntualmente definita nell'"*Invito a presentare preventivo*" e nella modulistica all'uopo predisposta, **Allegato B**, e nello "*Schema di disciplinare di incarico*", **Allegato C**, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di prenotare la somma complessiva di Euro 152.256,00 (Cnpaia 4% Iva di legge 22% ed ogni altro onere incluso), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa rientra nell'obiettivo SFERE 01.05.02 "*Interventi per migliorare l'efficientamento energetico degli edifici sedi di uffici region*ali" assegnato alla scrivente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, escluso i suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

(Codice interno: 458762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 3 del 09 settembre 2021

Assunzione dell'impegno di spesa a favore della Procuratoria di San Marco in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 2023". Ulteriore contributo per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco di cui alla legge regionale 19 dicembre 2019, n. 47.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa a favore della Procuratoria di San Marco dell'ulteriore quota di contributo straordinario, pari ad euro 100.000,00, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 2023" e a valere sul capitolo n. 104106 del bilancio di previsione 2021-2023 "Contributo straordinario per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco trasferimenti correnti (L.R. 19/12/2019, n. 47)" per l'esecuzione di interventi di riparazione dei danni subiti dalla Basilica di San Marco in conseguenza degli eventi atmosferici del novembre 2019.

Il Direttore

PREMESSO che a seguito della eccezionale marea del 12 novembre 2019 gran parte della superficie interna della Basilica di San Marco è stata sommersa, con permanenza delle acque salmastre per diversi giorni a causa della protrazione del fenomeno di alta marea, e che tale evento eccezionale ha procurato ingenti danni derivanti anche dal prolungato deposito di sale corrosivo;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2019, n. 47 "Contributo per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco", con la quale la Giunta regionale è stata autorizzata a riconoscere un contributo straordinario pari ad euro 1.000.000,00 a favore della Procuratoria di San Marco - quale soggetto di diritto privato cui competono la manutenzione e il restauro della Basilica di San Marco, del campanile e delle loro pertinenze - per l'esecuzione degli interventi di riparazione dei danni subiti dalla Basilica in conseguenza di tali eventi eccezionali;

VISTA la DGR n. 1979 del 23 dicembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha definito le modalità di erogazione e successiva rendicontazione del contributo di cui alla legge regionale 19 dicembre 2019, n. 47 assegnando:

a) alla Direzione Affari Legislativi l'esecuzione della citata deliberazione a partire dall'assunzione degli atti di spesa e alle relative comunicazioni al beneficiario;

b) alla Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica l'esame e le verifiche della rendicontazione, anche agli effetti della congruità degli importi, che il beneficiario del contributo dovrà presentare alla Regione entro i termini previsti.

PREMESSO che in relazione alle modalità di rendicontazione del contributo, la DGR n. 1979 del 23 dicembre 2019 prevede che *"la Procuratoria dovrà far pervenire alla Direzione Affari Legislativi della Regione un elaborato, corredato da ogni documentazione pertinente, illustrativa, in stretta aderenza alla finalità specifica indicata nella legge, che individui puntualmente gli interventi eseguiti e la loro connessione causale con gli eventi del novembre 2019, corredati di certificazione della regolare esecuzione, evidenziando anche visivamente lo stato anteriore e successivo alle attività svolte, e il relativo costo sostenuto direttamente dalla Procuratoria.";*

VISTO il Decreto della Direzione Affari Legislativi n. 7 del 27 dicembre 2019 con il quale si è disposto l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 1.000.000,00 con imputazione sul capitolo n. 104106, recante "Contributo straordinario per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco - Trasferimenti Correnti" del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'esercizio finanziario 2019;

PRESO ATTO che con note registrate al protocollo regionale n. 485862, n. 485863, n. 486026 del 16 novembre 2020, la Procuratoria di San Marco ha presentato la relazione illustrativa degli interventi eseguiti nel periodo intercorrente tra il 13 novembre 2019 e il 31 agosto 2020, unitamente al Certificato di regolare esecuzione inerente *"Interventi urgenti per il risanamento della pavimentazione danneggiata dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019"* a firma del prof. arch. Mario Piana, per una somma di euro 475.681,12 quale prima tranche del contributo straordinario;

VISTO il Decreto della Direzione Affari Legislativi n. 9 del 27 novembre 2020 con il quale si è provveduto alla liquidazione dell'importo di euro 475.681,12, disponendo come termine per l'ultimazione dei lavori e presentazione della rendicontazione finale, in accoglimento dell'istanza presentata dalla Procuratoria di San Marco, il giorno 31 ottobre 2021;

CONSIDERATO che con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 - 2023", è stata allocata l'ulteriore somma di euro 100.000,00 a valere sul capitolo 104106 del bilancio di previsione 2021-2023, quale integrazione del contributo straordinario già assegnato con la legge regionale n. 47/2019;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'impegno per l'importo di euro 100.000,00 a favore della Procuratoria di San Marco, Ente Morale con sede in Venezia, San Marco 328, CF 00214350274, anagrafica 00003144, quale beneficiario dell'ulteriore contributo straordinario da destinare per l'esecuzione degli interventi di riparazione dei danni subiti dalla Basilica di San Marco, con imputazione al capitolo di spesa n. 104106, recante "Contributo straordinario per interventi urgenti di riparazione di danni subiti dalla Basilica di San Marco - trasferimenti correnti (L.R. 19/12/2019, n. 47)" del bilancio di previsione 2021-2023 per l'esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli l e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 dello Statuto del Veneto" e successive modificazioni.

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2019, n. 47 "Contributo per interventi urgenti di riparazione di danni subito dalla Basilica di San Marco";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1979 del 23 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione della documentazione pertinente secondo le modalità indicate nella DGR n. 1979 del 23 dicembre 2019;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del d.lgs. 118/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'Allegato A.

Per il Direttore Il Segretario della Giunta Lorenzo Traina

Allegato *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 458592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 136 del 23 settembre 2021

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento XI/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo dell'esperto degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., l'esperto sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

    - Stocchetti Caravaggi Giulia;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato D della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel sito della Regione Veneto all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 459116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 305 del 04 ottobre 2021

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021. L.R. n. 8/2008 e smi, art. 2.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021, vengono approvati i moduli per l'Atto di adesione e per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da inviare, debitamente compilati, unitamente al rendiconto delle spese sostenute, da parte dei beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti relativi a iniziative culturali via web per mantenere viva la memoria della Grande Migrazione Veneta.

Il Direttore

VISTO l'art. 2 della legge regionale 25 luglio 2008, n. 8;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021, ed in particolare la Linea di intervento B. "Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo" e la relativa Azione "Promozione di manifestazioni dedicate a ricordare il ruolo degli emigrati nel mondo";

VISTA la D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali via web per mantenere viva la memoria della Grande Migrazione Veneta;

VISTO il proprio precedente decreto n. 303 del 1 ottobre 2021 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle domande di contributo ammesse alla valutazione di merito, ed è stato assunto l'impegno di spesa;

RILEVATO che i beneficiari devono presentare un atto di adesione, quale accettazione del beneficio e impegno ad eseguire le attività progettuali, a conformarsi alla normativa comunitaria nazionale e regionale, a rispettare disposizioni ed adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario dettate per la realizzazione del progetto;

RILEVATO altresì che unitamente al rendiconto dei costi sostenuti i beneficiari devono inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove attestano, sotto la propria personale responsabilità e ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, la regolare esecuzione del progetto stesso nonché della spesa sostenuta;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Atto di adesione - **Allegato A**;

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute) - **Allegato B**;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli **Allegati A** e **B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 305 del 04.10.2021 pag. 1/1

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività culturali e sport
Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo
Palazzo ScerimaN, Cannaregio 168
30121 Venezia

ATTO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____

il _____, in qualità di legale rappresentante della

Associazione/Ente_____

con sede legale in _____

Via _____ n. _____,

- preso atto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico indicato, ai sensi della L.R. n. 8/2008;
- preso atto dell'avvenuta ammissione al finanziamento con decreto direttoriale n. 303 del 1 ottobre 2021;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività;
- dato atto del proprio impegno a realizzare l'iniziativa secondo il programma illustrato all'atto della presentazione della domanda di contributo assegnato con il sopracitato decreto direttoriale;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a

– eseguire le attività progettuali e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali;
– rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario, previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021;
– essere pienamente disponibile e tempestivo nell'adempiere, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

allega

– copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 305 del 04.10.2021 pag. 1/3

Legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi
"Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'
(ART. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto_____nato a_____il_____,
domiciliato presso_____ in qualità di legale rappresentante*
dell'Ente/Associazione_____(natura giuridica_____) con sede
legale in_____,Via _____ n. _____

DICHIARA

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000:

- che il progetto denominato "_____" assegnatario del contributo di Euro _____ da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n. 773 del 15 giugno 2021 è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
- che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro_____;
- che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
- che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____ e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
- che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
- di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
- di aver ricevuto le seguenti altre entrate (ad es. finanziamenti privati, sponsorizzazioni, ecc.):
  -_____
  -_____
- che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati, nonché di eventuali altre entrate, ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera la spesa complessivamente sostenuta per l'iniziativa stessa;
- che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;

- di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
- di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
- di essere informato che il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR), è effettuato dalla Regione del Veneto, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003;

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Si allegano:
- fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario rappresentante legale;
- relazione finale.

* Se persona diversa dal legale rappresentate, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Nota Bene-Art. 38-comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 305 del 04.10.2021 pag. 3/3

Elenco dei documenti giustificativi di spesa riferiti alle spese effettivamente sostenute

	Natura del documento di spesa	Numero del documento	Data del documento	Denominazione fornitore/soggetto emittente il documento	Descrizione oggetto documento	Importo del documento	Importo rendicontato	Tipo pagamento	Data pagamento
A) Costi di preparazione									
1-									
2-									
3-									
4-									
B) Costi di realizzazione									
1-									
2-									
3-									
4-									

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

Luogo e data, _____ _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 458655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 34 del 28 settembre 2021

DGR n. 1249/2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione. Integrazione con sette schede per ulteriori trattamenti di dati, sottoscritte per Regione Veneto-Titolare del trattamento dal Direttore delegato e per Azienda Zero-Responsabile del Trattamento, dal rappresentante legale.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Conformemente alla DGR n. 1249 del 1.9.2020 si adottano ulteriori schede riferite al trattamento di dati personali ad integrazione dell'allegato C della medesima deliberazione.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 8.5.2018, n. 596 - *Regolamento 2016/679 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di lavoro GDPR"* - la quale a seguito del mutato quadro normativo europeo ha delineato il nuovo assetto organizzativo in materia di privacy, da un lato stabilendo che la titolarità dei trattamenti dei dati personali effettuati dalle strutture regionali, è mantenuta in capo alla Giunta Regionale, dall'altro introducendo la figura del "delegato al trattamento" di dati personali, riconosciuta in capo ai Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione Regionale, i quali ognuno per la parte di propria competenza, sono pertanto delegati al trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto, secondo quanto previsto dal rispettivo contratto individuale di lavoro;

VISTA la DGR n.804 del 27.5.2016 "Adozione del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54/2012 - come recentemente modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 - ai sensi dell'art. 30 della medesima legge", in particolare l'art. 5, comma 1 del Regolamento Regionale 31 maggio 2016, n.1;

VISTA la DGR n. 837 del 22.6.2021 - Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTA la DGR n. 1249 del 1.9.2020 - *Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione* - laddove si evidenzia che il Sistema Informativo Socio Sanitario della Regione del Veneto contiene anche dati che, in quanto personali, vanno trattati nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Decreto Legislativo n. 101/2018 e che tali dati, in ragione dell'architettura organizzativa ed informatica che è stata realizzata, in attuazione della legge regionale n. 19/2016 sopra citata, risultano oggetto di trattamento da parte di Azienda Zero per il tramite del suddetto sistema informativo;

VISTA la suddetta DGR n. 1249 del 1.9.2020 laddove si nomina Azienda Zero quale Responsabile per conto del Titolare-Regione del Veneto dei trattamenti di dati personali elencati e declinati nell'Allegato C, riferiti ai flussi di dati di cui all'Allegato B della medesima deliberazione, con effetto dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione, di cui allo schema Allegato A, che disciplina i contenuti della nomina in ordine ai trattamenti ivi citati;

DATO ATTO che per la parte di propria competenza, ovvero della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici, per i trattamenti di cui alle schede dalla n. 21 alla n. 23 Allegato C) alla citata DGR n. 1249/2020, la suddetta *Convenzione tra Regione del Veneto e Azienda Zero per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali (ex art. 28 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati n° 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento e del Consiglio Europeo)* è stata

sottoscritta in data 17 settembre 2020;

VISTA la DGR n. 1249 del 1.9.2020 laddove si prevede altresì che le schede ricognitive dei trattamenti, allegate alla succitata convenzione, potranno essere integrate con schede riferite ad ulteriori trattamenti di dati, sottoscritte dal Direttore regionale competente e dal rappresentante di Azienda Zero che andranno a costituire *addendum* alla convenzione stessa e che per tali ulteriori trattamenti, autorizzati e approvati come indicato, verrà automaticamente estesa l'efficacia della nomina in capo ad Azienda Zero quale Responsabile del trattamento;

RITENUTO quale Delegato dalla Giunta Regionale ai Trattamenti dei dati personali compiuti nello svolgimento dell'incarico di Direttore della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici, di procedere alla regolamentazione degli aspetti privacy anche per i seguenti trattamenti non già ricompresi nell'Allegato C) della succitata DGR n. 1249 del 1.9.2020, risultando gli stessi effettuati da parte di Azienda Zero per il tramite del Sistema Informativo Socio Sanitario della Regione del Veneto:

- Gestione del sistema autorizzativo ai fini della prescrizione di farmaci *off-label* attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione della prescrizione di farmaci biologici (per l'impiego in ambito reumatologico, dermatologico, gastroenterologico e nell'osteoporosi) soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione della prestazione di assistenza integrativa (dispositivi medici monouso, presidi per diabetici e prodotti destinati ad un'alimentazione particolare) attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione della prestazione di assistenza protesica attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione della prescrizione di farmaci soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione della prescrizione e dispensazione di preparazioni galeniche magistrali a base di Cannabis attraverso specifica piattaforma informatizzata.
- Gestione dell'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine per celiaci attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DATO ATTO che con nota prot. 0123998 del 17.3.2021 la scrivente ha trasmesso le schede ricognitive dei suddetti trattamenti ad Azienda Zero, al Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO) Regione del Veneto ed alla Direzione ICT e Agenda Digitale - Regione del Veneto per integrazioni, osservazioni e valutazioni di competenza;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute da Azienda Zero con nota prot. 14356 del 28.5.2021 e dalla Direzione ICT e Agenda Digitale - Regione del Veneto con nota prot. 0181706 del 21.4.2021; preso atto altresì del fatto che nessuna osservazione è pervenuta dal Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO) Regione del Veneto;

DATO ATTO che le schede ricognitive dei suddetti trattamenti sono state quindi sottoscritte dal Direttore regionale Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici e dal rappresentante di Azienda Zero (come da documentazione agli atti, nota regionale Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici prot. n. 281226 del 22.6.2021 e nota Azienda Zero prot. n. 24006 del 9.9.2021) per la successiva adozione ad integrazione dell'Allegato C) della DGR n. 1249 del 1.9.2020 per costituire *addendum* alla convenzione sopracitata e che per tali ulteriori trattamenti, autorizzati e approvati come indicato, verrà automaticamente estesa l'efficacia della nomina in capo ad Azienda Zero quale Responsabile del trattamento.

decreta

1. di adottare, ad integrazione dell'Allegato C) della DGR n. 1249 del 1.9.2020, le seguenti schede ricognitive di trattamenti di dati personali contenute nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto:

Scheda n. 1	Gestione del sistema autorizzativo ai fini della prescrizione di farmaci *off-label* attraverso specifica piattaforma informatizzata.
Scheda n. 2	Gestione della prescrizione di farmaci biologici (per l'impiego in ambito reumatologico, dermatologico, gastroenterologico e nell'osteoporosi) soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.

Scheda n. 3	Gestione della prestazione di assistenza integrativa (dispositivi medici monouso, presidi per diabetici e prodotti destinati ad un'alimentazione particolare) attraverso specifica piattaforma informatizzata.
Scheda n. 4	Gestione della prestazione di assistenza protesica attraverso specifica piattaforma informatizzata.
Scheda n. 5	Gestione della prescrizione di farmaci soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.
Scheda n. 6	Gestione della prescrizione e dispensazione di preparazioni galeniche magistrali a base di Cannabis attraverso specifica piattaforma informatizzata.
Scheda n. 7	Gestione dell'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine per celiaci attraverso specifica piattaforma informatizzata.

2. di dare atto che in attuazione di quanto stabilito al punto 9 della DGR n. 1249 del 1.9.2020 e parimenti all'art. 2, punto 4. della convenzione tra Regione Veneto e Azienda Zero, sottoscritta in data 17 settembre 2020, le schede di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto, costituiscono *addendum* alla convenzione stessa e per tali ulteriori trattamenti, autorizzati e approvati come indicato, è automaticamente estesa l'efficacia della nomina in capo ad Azienda Zero quale Responsabile del trattamento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 34 del 28 SET. 2021 pag. 1/23

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE tra Regione del Veneto e Azienda Zero per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali (ex art. 28 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati n° 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento e del Consiglio Europeo)

Scheda n. 1

DIREZIONE FARMACEUTICO-PROTESICA-DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR n. 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione del sistema autorizzativo ai fini della prescrizione di farmaci *off-label* attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica del percorso per l'utilizzo in ospedale di farmaci per indicazioni non registrate (*off-label*) ai sensi della Legge n. 94/1998. Il percorso prevede: inserimento della richiesta di autorizzazione all'uso del farmaco *off-label* a carico del Servizio Sanitario Nazionale da parte del medico specialista alla Direzione Sanitaria dell'azienda ULSS o Ospedaliera o IRCCS ove è ricoverato il paziente; parere della farmacia ospedaliera e del direttore dell'Unità Operativa ove è ricoverato il paziente; autorizzazione all'impiego del farmaco *off-label* da parte del direttore sanitario della struttura ospedaliera ove è ricoverato il paziente. Eventuale richiesta di compensazione dei costi all'azienda ULSS di residenza del paziente.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito del percorso prescrittivo di farmaci *off-label* ai sensi della Legge n. 94/1998.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421*;
- Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Legge n. 94/98 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria*.
- DGR n. 685 del 13.5.2014 - *Impiego di medicinali, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, per indicazioni diverse da quelle autorizzate; revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n. 449/2007 e n. 4284/2004.*

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 *Modifiche al regolamento regionale 22 marzo2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di*

dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21, comma 2); da individuarsi nella SCHEDA N. 12 – *Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.*

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(i dati vengono raccolti presso l'interessato dal medico specialista del Servizio Sanitario Regionale).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X cartacea
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X manuale
X automatizzato
I dati inseriti nel presente flusso dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.

I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA

- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA

- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:

- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 2

DIREZIONE FARMACEUTICO-PROTESICA-DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR n. 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione della prescrizione di farmaci biologici (per l'impiego in ambito reumatologico, dermatologico, gastroenterologico e nell'osteoporosi) soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente di gestire informaticamente la selezione dei pazienti eleggibili al trattamento con farmaci biologici in determinate aree terapeutiche con emissione di Piano Terapeutico/Richiesta obbligatori per la dispensazione diretta da parte delle strutture sanitarie pubbliche del farmaco. Il Piano Terapeutico, a seconda della tipologia di farmaco, deve essere redatto da medici specialisti operanti in centri ospedalieri individuati dalla Regione.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito del percorso prescrittivo dei farmaci biologici per l'imp ego in ambito reumatologico, dermatologico, gastroenterologico e nell'osteoporosi.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 *Istituzione del servizio sanitario nazionale;*
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421*;
- Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto Legge 21 ottobre 1996, n. 536 *Misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la rideterminazione del tetto di spesa per l'anno 1996*, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648;
- Legge 16 novembre 2001, n. 405 *Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria*;
- Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 *Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute* convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 407;*
- DGR n. 641 del 7.5.2013 - Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo - e successive modifiche ed integrazioni.

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 *Modifiche al regolamento regionale 22 marzo*
2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e

giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21,
comma 2); da individuarsi nella SCHEDA N. 12 – *Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.*

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(i dati vengono raccolti presso l'interessato dal medico specialista del Servizio Sanitario Regionale).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X cartacea
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X manuale
X automatizzato
I dati inseriti nel presente flusso dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.

I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA

- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA

- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:

- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 3

DIREZIONE FARMACEUTICO PROTESICA DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR n. 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione della prestazione di *assistenza integrativa* (dispositivi medici monouso, presidi per diabetici e prodotti destinati a un'alimentazione particolare) attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica delle varie fasi correlate alla prestazione di assistenza integrativa in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017: eleggibilità, prescrizione, autorizzazione, ed erogazione *dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare* a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Tale gestione informatica comporta il trattamento dei dati sanitari connessi alla fornitura agli assistiti dei prodotti sopra elencati da parte dei vari soggetti coinvolti in base alle relative discipline regionali: farmacia ospedaliera/distretto dell'Azienda ULSS (per la distribuzione diretta), farmacia convenzionata SSN (per la distribuzione per conto - DPC e per la distribuzione in regime convenzionale), fornitore esterno aggiudicatario di gara (che potrà prevedere anche il servizio al domicilio dell'assistito), parafarmacia o sanitaria.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito dell'*assistenza integrativa* (ovvero erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare).

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421*;
- Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri 12 gennaio 2017 *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;*
- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 14 marzo 2016 - *Erogazione di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito: modifica e sostituzione Allegati A e B, DGR n. 2696 del 29 dicembre 2014.*
- DGR n. 547 del 28.4.2017 - Erogazione dei dispositivi di automonitoraggio della glicemia che adottano il sistema FGM (Flash Glucose Monitoring). Art. 53, l.r. n. 30 del 30 dicembre 2016 Collegato alla legge di stabilità regionale 2017- DGR/CR n. 26/2017;
- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 40 del 28.4.2016 - Aggiornamento dei protocolli regionali per la terapia insulinica con microinfusore nei pazienti adulti e pediatrici affetti da diabete di tipo 1 approvati con DGR n. 613 del 29.04.2014;
- DGR n. 222 del 6.3.2018 - Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione, applicazione e gestione dei microinfusori per la terapia insulinica nell'ambito dei relativi Protocolli regionali a favore dei pazienti adulti e pediatrici affetti da diabete di tipo 1;

- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale. 98 del 10.8.2018 - Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale dei sistemi per il monitoraggio continuo della glicemia (sistemi CGM) real-time non associati al microinfusore;
- DGR n. 1951 del 23 dicembre 2019 - Distribuzione dei dispositivi medici per l'automonitoraggio e la gestione del diabete per conto delle Aziende ULSS (DPC) attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate: indirizzi per la definizione di un Accordo regionale;
- DGR n. 1874 del 22.11.2017 - Rete regionale dei centri per l'incontinenza urinaria e fecale. Approvazione del modello organizzativo. D.G.R. n. 85/CR del 19.7/2017;
- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 6.8.2019 - Linee di indirizzo regionali sugli ausili assorbenti. Recepimento;
- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 86 del 9.7.2018 - Linee di indirizzo regionali per la gestione dei pazienti adulti con colostomie, ileostomie e urostomie di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 24.01.2017: aggiornamento e adozione del modulo per la prescrizione e l'autorizzazione di ausili per stomia;
- Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 77 del 18.6.2018 - Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo delle medicazioni per ferite, piaghe e ulcere. Recepimento;
- DGR n. 1450 del 8.10.2018 - Definizione di criteri e modalità di erogazione dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative - D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;*
- Determinazione Dirigente U.O.C. CRAV di Azienda Zero n. 1 del 15.2.2018 di aggiudicazione all'operatore RTI tra Engineering Ingegneria Informatica SpA, Studiofarma srl e GPI SpA del lotto 2 di cui alla procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi software (SaaS) per la *governance* in ambito farmaceutico, protesica, dispositivi medici a supporto della Regione del Veneto e delle Aziende Sanitarie, comprensivo delle funzionalità dell'applicativo WebDPC, specificamente dedicato alla gestione della DPC.

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(nella fase di eleggibilità, prescrizione e autorizzazione i dati vengono raccolti presso l'interessato dai medici o altro operatore sanitario delle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Ospedali Privati Accreditati e dai medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS); nella fase di erogazione i dati vengono raccolti presso l'interessato oltre che dalle Aziende ULSS anche dalle farmacie convenzionate SSN (per la distribuzione per conto - DPC e per la distribuzione in regime convenzionale), fornitori esterni aggiudicatari di gara (che potrà prevedere anche il servizio al domicilio dell'assistito), parafarmacie o sanitarie.

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X automatizzato
X manuale
I dati inseriti nella piattaforma informatizzata dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta

dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.
I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA
- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA
- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;

- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:

- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 4

DIREZIONE FARMACEUTICO PROTESICA DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione della prestazione di *assistenza protesica* attraverso specifica piattaforma informatizzata

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica delle varie fasi correlate alla prestazione di assistenza protesica in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017: eleggibilità, prescrizione, autorizzazione ed erogazione di protesi, ortesi, ausili a carico del Servizio Sanitario Nazionale (compresi collaudo e follow up). Tale gestione informatica comporta il trattamento dei dati sanitari relativi alla fornitura agli assistiti dei dispositivi medici da parte delle strutture sanitarie e degli erogatori di assistenza protesica autorizzati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito delle attività tipiche dell'assistenza protesica (ovvero prevenzione, correzione o compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, potenziamento delle abilità residue e promozione dell'autonomia dell'assistito).

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421*;
- Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto del Ministro della Sanità 27 agosto 1999, n. 332 - *Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe*;
- Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri 12 gennaio 2017 - *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;*
- DGR n. 83 del 19 gennaio 2000 - Istituzione del Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici elenco 1 - DM 332/99;
- DGR n. 1162 del 11 agosto 2020 - Revisione della disciplina regionale inerente alla fornitura delle prestazioni di assistenza protesica a carico del SSN da parte degli erogatori di dispositivi ortoprotesici, ottici e audioprotesici;
- Circolare prot. 33674 del 26.1.2015 Regione Veneto Area Sanità e Sociale (Settore Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici) - Istituzione nuovo flusso informativo per il monitoraggio dei dati inerenti all'assistenza protesica (AP);
- Circolare prot. 354158 del 3.9.2015 Regione Veneto Area Sanità e Sociale (Settore Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici) – Circolare prot. 33674 del 26.1.2015 dell'Area Sanità e Sociale -Istituzione nuovo flusso informativo per il monitoraggio dei dati inerenti

all'assistenza protesica –AP – Tracciato aggiornato e nuove specifiche di trasmissione, e successive;

- Determinazione Dirigente U.O.C. CRAV di Azienda Zero n. 1 del 15.2.2018 di aggiudicazione all'operatore RTI tra Engineering Ingegneria Informatica SpA, Studiofarma srl e GPI SpA del lotto 2 "Piattaforme per la prescrizione ed erogazione" di cui alla procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di 3 anni, con facoltà di rinnovo di due anni, dei servizi software (SaaS) per la *governance* in ambito farmaceutico, protesica, dispositivi medici a supporto della Regione del Veneto e delle Aziende Sanitarie;

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 *Modifiche al regolamento regionale 22 marzo 2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21, comma 2);* da individuarsi nella SCHEDA N. 12 – *Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.*

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(nella fase di eleggibilità, prescrizione e autorizzazione i dati vengono raccolti presso l'interessato dalle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Ospedali Privati Accreditati, strutture ex art. 26 della legge n. 833/1978; nella fase di erogazione i dati vengono raccolti presso l'interessato oltre che dalle Aziende ULSS anche dalle farmacie convenzionate SSN, sanitarie e dai fornitori esterni, cioè dagli erogatori di dispositivi ottici, ortoprotesici e audioprotesici accreditati).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X automatizzato
X manuale
I dati inseriti nella piattaforma informatizzata dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.
I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA
- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA
- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO
Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:
- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 5

DIREZIONE FARMACEUTICO-PROTESICA-DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione della prescrizione di farmaci soggetti alla definizione di un Piano Terapeutico attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica dei Piani Terapeutici/schede prescrittive - strumenti necessari per la prescrizione a carico del Servizio Sanitario Nazionale di taluni medicinali che comportano la selezione dei pazienti eleggibili al trattamento e l'emissione di un Piano Terapeutico o di scheda prescrittiva - previsti da specifiche determine AIFA o a livello regionale. Il/La Piano Terapeutico/scheda prescrittiva, a seconda della tipologia di farmaco, deve essere redatto/a da medici specialisti operanti in centri ospedalieri individuati dalla Regione e/o da specialisti direttamente identificati da AIFA e/o da MMG/PLS. Esso si configura come strumento efficace per assicurare la continuità assistenziale ospedale-territorio e riduce il ricorso del paziente alla struttura specialistica per l'ottenimento della sola prescrizione, che può pertanto essere proseguita dal MMG/PLS nei limiti temporali e posologici del/della Piano Terapeutico/scheda prescrittiva stesso/a. La piattaforma informatica consente pertanto un collegamento tempestivo tra specialista e medico del territorio al fine di garantire la necessaria continuità terapeutica.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito del percorso prescrittivo di farmaci soggetti a Piano Terapeutico (PT) o scheda prescrittiva.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 - *Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421*;
- Legge 23 dicembre 1998, n. 448 - *Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo*;
- Legge 16 novembre 2001, n. 405 - *Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria*;
- Legge 24 novembre 2003, n. 326 - *Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 269/2003 recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici* (art.48 e art.50);
- Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48 - *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto del 2.11.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - *De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria);*
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.11.2015 - *Definizione delle modalità di attuazione del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di prescrizioni farmaceutiche in formato digitale*;

- Decreto del 25.3.2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Estensione della dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici e modalità alternative al promemoria cartaceo della ricetta elettronica*;

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 - *Modifiche al regolamento regionale 22 marzo*
2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e
giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21,
comma 2); da individuarsi nella SCHEDA **N. 12 –** *Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.*

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(nella fase di compilazione dei farmaci soggetti a Piano Terapeutico i dati vengono raccolti presso l'interessato dal medico specialista o dal MMG/PLS e nella fase di prescrizione dal medico curante del Servizio Sanitario Regionale).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X cartacea
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITA' DI TRATTAMENTI DEI DATI
X manuale
X automatizzato
I dati inseriti nel presente flusso dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile

del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.
I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA
- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA
- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO
Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:
- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 6

DIREZIONE FARMACEUTICO-PROTESICA-DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione della prescrizione e dispensazione di preparazioni galeniche magistrali a base di Cannabis attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica delle varie fasi correlate alla prescrizione di preparazioni galeniche magistrali a base di Cannabis per uso medico, in regime di Servizio Sanitario Nazionale o con onere a carico del paziente (selezione dei pazienti eleggibili al trattamento, emissione di Piano Terapeutico/Scheda eleggibilità/Prescrizione) e dispensazione da parte delle strutture sanitarie pubbliche e delle farmacie pubbliche e private convenzionate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa, attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito del percorso prescrittivo ed erogativo di preparazioni galeniche magistrali a base di Cannabis.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 - *Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1della legge 23 ottobre 1992 n. 421*;
- Legge 8 Aprile 1998, n.94 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 febbraio 1998, n°23, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria* (art 5);
- Legge 24 novembre 2003, n. 326 - *Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 269/2003 recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici* (art.48 e art.50);
- Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 48 - *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto del 2.11.2011 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - *De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)*;
- Decreto 9 novembre 2015 - Ministero della Salute - *Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.11.2015 - *Definizione delle modalità di attuazione del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di prescrizioni farmaceutiche in formato digitale*;
- Decreto del 25.3.2020 – Ministero dell'Economia e delle Finanze- *Estensione della dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici e modalità alternative al promemoria cartaceo della ricetta elettronica*;

- Legge regionale 28 settembre 2012, n. 38 - *Disposizioni relative alla erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche;*
- Decreto legge 16 ottobre 2017 n. 148 - *Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172 (art. 18-quater c. 6);
- DGR n. 750 del 4.6.2019 - Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione alle disposizioni introdotte dal decreto legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n.17. Revisione delle indicazioni di rimborsabilità;
- Circolare interministeriale Ministero della Salute e Ministero dell'economia e della Finanze di cui al prot.n. 5351 del 14.5.2020 DGSISS-MDS-P in relazione alla dematerializzazione delle prescrizioni di farmaci stupefacenti.

Riferimento al Regolamento regionale n. 1 del 24/10/2014 - *Modifiche al regolamento regionale 22 marzo 2007, n. 1 "Modifiche al regolamento 20 marzo 2006, n. 2 "Regolamento per il trattamento di dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 20, comma 2 e articolo 21, comma 2);* da individuarsi nella SCHEDA **N. 12 –** *Attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.*

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi (nella fase di prescrizione e autorizzazione i dati vengono raccolti presso l'interessato dalle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS, privati accreditati, medici convenzionati con il SSR e non).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X cartacea
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X manuale
X automatizzato
I dati inseriti nel presente flusso dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione (Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection

Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento.
TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
X si effettua la comunicazione dei dati pseudoanonimizzati all'Istituto Superiore di Sanità.
I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA
- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA
- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO
Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:
- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente

regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

Scheda n. 7

DIREZIONE FARMACEUTICO PROTESICA DISPOSITIVI MEDICI

DIRETTORE DELEGATO (ex DGR 596/2018)
Direttore *pro tempore* della Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici

TITOLO DEL TRATTAMENTO
Gestione dell'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine per celiaci attraverso specifica piattaforma informatizzata.

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO
La piattaforma consente la gestione informatica del percorso di fornitura dei prodotti senza glutine per celiaci con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate (con il SSN) del Veneto e presso tutti gli esercizi commerciali erogatori (parafarmacie, punti vendita specializzati, grande distribuzione organizzata etc.) autorizzati dalle Aziende sanitarie del Veneto.
La piattaforma gestisce le seguenti fasi del processo:
- registrazione presso l'azienda ULSS di residenza dell'assistito celiaco, con rilascio del codice PIN e abilitazione della tessera sanitaria per l'approvvigionamento dei prodotti senza glutine di cui al <<Registro nazionale degli alimenti>>, utilizzando il budget assegnato e accreditato in modalità elettronica;
- verifica della disponibilità del budget assegnato e successiva autorizzazione alla spesa nei punti vendita sopra elencati;
- rendicontazione mensile dei prodotti erogati ai fini del rimborso degli importi dovuti dalle Aziende ULSS ai citati punti vendita.
Tale gestione informatica comporta (nelle fasi registrazione e verifica della disponibilità del budget assegnato) il trattamento dei dati personali degli assistiti in possesso di certificazione di celiachia o dermatite erpetiforme.
Il software "Celiachi@_RL" è stato sviluppato da Aria SpA per la proprietaria Regione Lombardia.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
I dati contenuti nella piattaforma sono trattati per le finalità di programmazione e governo della spesa attraverso il monitoraggio e il controllo dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito del percorso di erogazione dei prodotti dietetici senza glutine per celiaci.

BASI GIURIDICHE CHE LEGITTIMANO IL TRATTAMENTO
La base giuridica del trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento:
- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 lett.b) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
- art. 2 sexies, comma 2, lett. v) del D.Lgs. n. 196/2003 - *Codice in materia di protezione dei dati personali;*

- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 - *Istituzione del servizio sanitario nazionale*;
- Decreto Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421*;
- Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 - *Piano socio sanitario 2019-2023*;
- Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri 12 gennaio 2017 - *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*;
- Legge regionale 7 novembre 2008, n. 15 - *Interventi a favore dei soggetti celiaci*;
- DGR n. 2712 del 16.11.2010 - Dispensazione con onere a carico del Servizio Sanitario di alimenti senza glutine a favore di persone affette da celiachia in applicazione della L.R. 7 novembre 2008, n. 15 "Interventi a favore dei soggetti celiaci";

- DGR n. 835 del 6.6.2017 - Acquisizione nella modalità di riuso in ASP con service provider del software denominato "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) e approvazione della Convenzione tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto;
- DGR n. 611 del 14.5.2019 - Acquisizione nella modalità di riuso in ASP con service provider del software denominato "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) e approvazione della Convenzione tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto: incarico Azienda Zero.
- Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 203 del 31-3-2021 - Approvazione dello schema di convenzione tra Azienda Zero e la Regione Lombardia per il riuso del software "Celiachi@_RL" per la dematerializzazione dei buoni d'acquisto dei prodotti dietetici in favore degli assistiti veneti affetti da celiachia - anni 2021/2024.

ORIGINE DEI DATI
X comunicati da terzi
(nella fase di registrazione dell'assistito celiaco nella piattaforma per il rilascio del codice PIN e abilitazione della tessera sanitaria, per l'approvvigionamento dei prodotti senza glutine, i dati vengono raccolti presso l'interessato dalle Aziende ULSS di residenza nella fase di erogazione i dati vengono raccolti dalle farmacie convenzionate SSN e presso tutti gli esercizi commerciali erogatori autorizzati dalle AULSS).

TIPOLOGIA DELLA BANCA DATI
X informatizzata

TIPOLOGIA / CATEGORIE DI DATI TRATTATI
X PERSONALI COMUNI
X PERSONALI PARTICOLARI: Idonei a rilevare lo stato di salute dell'interessato

MODALITÀ DI TRATTAMENTI DEI DATI
X automatizzato
X manuale
I dati inseriti nella piattaforma informatizzata dalle Aziende sanitarie sono privati a cura di Azienda Zero degli elementi identificativi diretti e pseudonimizzati per la consultazione da parte della Regione.
Il sistema di codifica adottato non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici del soggetto interessato e consiste in una sequenza fissa di caratteri alfanumerici casuali ottenuti attraverso procedure di cifratura e/o hash e/o random non direttamente invertibili.
Per le attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione non può essere effettuata la correlazione tra il codice univoco e i dati anagrafici dell'interessato, eccettuati i casi in cui - su richiesta dell'autorità giudiziaria o di altre autorità di controllo/ente/soggetto giuridicamente legittimato nonché in altri casi normativamente previsti - la Regione del Veneto, secondo le procedure organizzative definite, per il tramite di Azienda Zero o direttamente la stessa Azienda Zero, attraverso la propria infrastruttura tecnica, può consentire l'identificazione dei soggetti interessati.

CATEGORIE DI INTERESSATI
Persone fisiche cui si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTI DEI DATI
Giunta della Regione del Veneto, per il tramite dei Direttori delegati, come da organizzazione e regolamentazione regionale di cui alla deliberazione n. 596 del 8 maggio 2018 recante: Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR".

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Azienda Zero, ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 e delle deliberazioni della Giunta Regionale attuative, nonché ai sensi della nomina di cui alla DGR n. 1249 del 1 settembre 2020 - Flussi informativi NSIS e flussi informativi regionali. Nomina della Azienda Zero quale Responsabile del Trattamento, ex art. 4, punto 8 del Regolamento UE 2016/679, e approvazione del relativo schema di convenzione -.

SUB-RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Il Responsabile del trattamento può avvalersi di uno o più Sub-Responsabili solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, rilasciata da parte del Titolare del trattamento

TRASFERIMENTI E COMUNICAZIONI
Non si effettuano trasferimenti, né comunicazioni di dati personali.
I dati raccolti potranno essere divulgati attraverso pubblicazioni scientifiche, studi statistici, convegni scientifici, ecc., esclusivamente in forma aggregata.

MISURE DI SICUREZZA
- Formazione del personale in ambito Privacy
- Regolamenti interni di Regione ed Azienda Zero
- Controlli specificati nella relativa DPIA

REGOLAMENTI INTERNI DI SICUREZZA
- Disciplinare per l'utilizzo di posta elettronica, internet, telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto - DGR n. 863 del 31.03.2009.
- Istruzioni per i trattamenti di dati personali - DGR n. 596 del 08.05.2018.
- Linee Guida per la notifica della violazione dei dati personali - DDR n. 119 del 26.09.2019 Direzione ICT e Agenda Digitale, come modificato ed integrato dal DDR n. 116 del 29.10.2019.
- Regole per l'uso delle risorse ICT e dei dispositivi di telefonia mobile della Giunta Regionale – DGR n. 1480 del 16.10.2018;
- Regolamento "Codice di comportamento dei dipendenti e collaboratori di Azienda Zero" - REG_AZERO_AGA_011.00;
- Regolamento per l'utilizzo delle risorse ICT (Information and Communication Technology) - Allegato B) all'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati (approvato con Decreto Commissariale n.17 8/2018);
- Attribuzione delle deleghe ex. Art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., relative alla gestione delle attività di trattamento dei dati personali e degli adempimenti previsti dal regolamento UE 2016/679 - Delibera Dir Gen. 591 22/11/2019;
- Gestione Notifiche Data Breach - Procedura Operativa Azienda Zero AG012.00;
- Regolamento per la formazione del personale - Deliberazione del Direttore Generale n. 651 del 20-12-2019.

VALUTAZIONE DI IMPATTO
Il trattamento in oggetto richiede la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) che preveda:
- Una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
- Una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
- Una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
- Le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

(Codice interno: 459134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 35 del 05 ottobre 2021

DGR N. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 7° interpello.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si forniscono le dovute informazioni inerenti il settimo interpello del concorso straordinario farmacie, tenuto conto dei criteri e modalità di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie (sei anni a partire dalla data del primo interpello effettuato per l'assegnazione delle sedi oggetto del concorso straordinario);

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTI gli artt. n. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 27 aprile 2020 e n. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, che hanno disposto, in generale, la sospensione dei termini per i procedimenti amministrativi per il periodo 23 febbraio 2020 - 15 aprile 2020, prorogato al 15 maggio 2020 e, pertanto, occorre dare atto che la validità della graduatoria del concorso in oggetto nella Regione del Veneto permane per ulteriori 83 giorni;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25 giugno 2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*."

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" (BURVET n. 99 del 18.10.2016) con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATI i propri decreti n. 1 del 23 aprile 2018 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: II interpello"*; n. 2 del 11 maggio 2018 "*DDR n. 1/2018-II interpello concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: integrazione elenco sedi disponibili*"; n. 8 del 6 maggio 2019 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: III interpello*"; n. 9 del 20 maggio 2020 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 4° interpello*"; n. 2 del 2 marzo 2021 "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 5° interpello*";

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che, in considerazione delle sedi farmaceutiche disponibili, sono stati interpellati:

- n. 215 candidati, in sede di 1° interpello;

- n. 130 candidati, in sede di 2° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 216 alla posizione n. 345;

- n. 95 candidati, in sede di 3° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 346 alla posizione n. 440;

- n. 69 candidati, in sede di 4° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 441 alla posizione n. 509;

- n. 48 candidati, in sede di 5° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 510 alla posizione n. 557;

- n. 39 candidati, in sede di 6° interpello -dalla posizione in graduatoria n. 558 alla posizione n. 596;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 7295 del 28.12.2018 che ha accolto il ricorso proposto avverso il provvedimento comunale di individuazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Caldogno (VI) -frazione di Cresole-, e dato atto che non sono pervenute da parte del medesimo Comune nuove determinazioni al riguardo;

PRESO ATTO che il Comune di San Nazario (VI), per effetto della legge regionale 24 gennaio 2019, n. 3, è stato conglobato assieme ai Comuni di Cismon del Grappa, Valstagna e Campolongo sul Brenta nel nuovo Comune denominato "Valbrenta";

PRESO ATTO della nota del 17.6.2021, prot. n. 94860 con la quale l'Azienda ULSS n. 6 "Euganea" ha comunicato l'avvenuta rinuncia della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Casalserugo (PD) da parte della candidatura assegnataria;

PRESO ATTO che all'esito della procedura informatizzata del 6° interpello sono state accettate n. 8 sedi farmaceutiche su 39 disponibili;

DATO ATTO che allo stato, tenuto conto anche delle intervenute rinunce (n. 3) espresse da parte di candidature assegnatarie all'esito del 5° e 6° interpello, risultano disponibili n. 34 sedi farmaceutiche -**Allegato A-** di cui:

- n. 1 resasi vacante per effetto della scelta effettuata dal vincitore di concorso -art.1 del bando di concorso- in sede di 1° interpello ubicata nel Comune di Valdastico (VI) e non assegnata all'esito del 2°, 3°, 4°, 5° e 6° interpello;

- n. 1 resasi vacante per effetto della scelta effettuata da vincitore di concorso -art.1 del bando di concorso- in sede di 2° interpello, ubicata nel Comune di San Nazario (VI), e non assegnata all'esito del 3°, 4°, 5° e 6° interpello;

RILEVATO che alla luce di quanto sopra esposto, saranno chiamate a partecipare al 7° interpello le candidature collocatesi in graduatoria dalla posizione n. 597 alla posizione n. 630 e dato atto che le stesse, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso di cui alla DGR n. 2199/2012, dovranno indicare un numero di sedi farmaceutiche pari al numero d'ordine progressivo,

aggiornato per il 7° interpello;

DATO ATTO che non risultano prevenute comunicazioni da parte di candidati circa il verificarsi di eventi luttuosi che hanno fatto venire meno la compagine delle candidature utilmente collocate in graduatoria;

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt.10 e 11 del bando di concorso, si svolge con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione viene utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "*Elenco sedi 7° interpello*", parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che per effetto della sospensione di legge in premessa indicata dei termini per i procedimenti amministrativi, la validità della graduatoria del concorso straordinario per sedi farmaceutiche permane per ulteriori 83 giorni;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche unitamente alle necessarie informazioni.

Giovanna Scroccaro

Allegato A al decreto n. 35 del 5.10.2021 1/2

REGIONE DEL VENETO

Elenco sedi farmaceutiche 7° interpello

Codice Istat provincia	Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	Numero progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico della sede farmaceutica	Prevista indennita' di avviamento	Criteri DGR 1534/2016
25	Belluno	25040	Ponte nelle Alpi - ULSS n. 1	3	Coi De Pera (R)	nuova istituzione	NO	NO	
25	Belluno	25032	Lorenzago di Cadore - ULSS n. 1	1	Territorio comunale di Lorenzago (R)	vacante	NO	SI*	
25	Belluno	25021	Feltre - ULSS n. 1 ex ULSS n. 2	6	Frazione di Mugnai (centro storico) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24012	Bassano del Grappa - ULSS n. 7 ex ULSS n. 3	12	Quartiere San Eusebio (U)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24041	Foza -ULSS n. 7 ex ULSS n. 3	1	Territorio comunale di Foza (R)	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24055	Malo - ULSS n. 7 ex ULSS n. 4	3	Località Molina - Malo est (R)	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24093	San Nazario - ULSS n. 7	1	Territorio comunale di San Nazario -R (conglobato ai sensi della LR n. 3/2019 nel territorio del nuovo Comune di Valbrenta sorto per fusione di n. 4 comuni)	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24112	Valdastico -ULSS n. 7 ex ULSS n. 4	1	Territorio comunale di Valdastico	vacante	NO	SI *	
24	Vicenza	24015	Brendola - ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	2	Frazione di Vò (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24052	Lonigo - ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	5	Frazione di Almisano (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24098	Sarego -ULSS n. 8 ex ULSS n. 5	2	Frazione di Monticello di Fara (R)	nuova istituzione	NO	NO	
24	Vicenza	24121	Zovencedo - ULSS n. 8 ex ULSS n. 6	1	Territorio comunale di Zovencedo (R)	vacante	NO	SI *	
26	Treviso	26073	San Pietro di Feletto - ULSS n. 2 ex ULSS n. 7	2	Frazione di San Michele/località Crevada (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26032	Giavera del Montello - ULSS n. 2 ex ULSS n. 8	2	Frazione di Cusignana (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26068	Riese Pio X - ULSS n. 2 ex ULSS n. 8	3	Centro abitato della frazione di Poggiana (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26008	Carbonera - ULSS n. 2 ex ULSS 9	3	Frazione di Vascon di Carbonera (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26043	Mogliano Veneto - ULSS n. 2 ex ULSS 9	8	Frazione di Zerman (R)	nuova istituzione	NO	NO	

Allegato A al decreto n. 35 del 5.10.2021 2/2

26	Treviso	26051	Oderzo - ULSS n. 2 ex ULSS 9	6	Frazione di Rustignè (R)	nuova istituzione	NO	NO	
26	Treviso	26055	Paese - ULSS n. 2 ex ULSS 9	7	Frazione di Castagnole (zona Nord) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27022	Meolo - ULSS n. 4 ex ULSS n. 10	2	Frazione di Losson della Battaglia (U)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27033	San Donà di Piave - ULSS n. 4 ex ULSS n. 10	12	Frazioni di Fiorentina - Fossà -Cittanova (U)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27002	Campagna Lupia - ULSS n. 3 ex ULSS n. 13	2	Località Lughetto (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27023	Mira - ULSS n. 3 ex ULSS n. 13	11	Centri abitati di Dogaletto e di Giare (Zona ad Est della SS 309 Romea escluso il centro abitato di Malcontenta) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
27	Venezia	27010	Cona - ULSS n. 3 ex ULSS n. 14	2	Località Cantarana (R)	vacante	SI	SI *	
28	Padova	28032	Cittadella - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	6	Località di Santa Croce Bigolina (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28076	San Giorgio in Bosco - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	2	Frazione di Lobia (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28077	San Martino di Lupari - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	4	Zona Sud (frazione di Borghetto o località di Lovari) (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28093	Trebaseleghe - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	4	Frazione di Fossalta (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28103	Villafranca Padovana - ULSS n. 6 ex ULSS n. 15	3	Frazione di Ronchi di Campanile (R)	nuova istituzione	NO	NO	
28	Padova	28028	Casalserugo - ULSS n. 6 ex ULSS n. 16	2	Ronchi Nuova coincidente con il toponimo Ronchi del Volo (R)	nuova istituzione	NO	NO	
23	Verona	23091	Verona - ULSS n. 9 ex ULSS n. 20	77	Circoscrizione 7^ - Zona: Castiglione, Casotti, Madonna di Casotti, Matozze (R)	nuova istituzione	NO	NO	
23	Verona	23058	Pescantina - ULSS n. 9 ex ULSS n. 22	4	Località Santa Lucia (R)	nuova istituzione	NO	NO	
23	Verona	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella - ULSS n. 9 ex ULSS n. 22	4	Frazione Ponton (U)	nuova istituzione	NO	NO	
23	Verona	23082	Sommacampagna - ULSS n. 9 ex ULSS n. 22	4	Custoza (R)	vacante	NO	NO	

* NOTA: ai sensi dell'art.14, LR n. 78/1980 compete all'Azienda ULSS (Servizio farmaceutico territoriale) quantificare l'indennità di avviamento

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 458723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1035 del 09 settembre 2021

Approvazione della modulistica per la gestione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto, cofinanziati con risorse regionali. DGR n. 734 del 08/06/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione approva la modulistica per la gestione dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche e nelle scuole di formazione professionale del Veneto da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022 cofinanziati con risorse regionali di cui alla DGR n. 734 del 08/06/2021.

Il Direttore

PREMESSO che nell'ambito delle funzioni conferite alla Regione in materia di istruzione (art. 138, lettera f) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11) la Giunta Regionale può prevedere la promozione e il sostegno alla realizzazione di iniziative finalizzate ad ampliare la programmazione didattica e l'offerta formativa nel sistema educativo veneto, attraverso l'erogazione di contributi finanziari a valere su fondi regionali in favore di istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado, scuole di formazione professionale, enti pubblici e soggetti privati quali fondazioni, federazioni sportive, associazioni culturali o di promozione sociale senza scopo di lucro;

PREMESSO che la L.R. 31 marzo 2017, n. 8, all'art. 2, comma 4, enuncia tra le finalità e i principi del sistema educativo della Regione Veneto la promozione dell'educazione alla legalità, la valorizzazione delle competenze trasversali legate alla cultura del lavoro, il sostegno allo sviluppo delle competenze nelle tecnologie abilitanti, alla diffusione delle discipline sportive, allo sviluppo della sensibilità artistica e musicale e la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta nel contesto nazionale;

RICHIAMATA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017 con oggetto "*Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241*";

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 con oggetto "*Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017*" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 734 del 08/06/2021 "*Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 ed approvazione della Direttiva di riferimento. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f).*"

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1012 del 31/08/2021 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti e disposto l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione ai sensi degli Artt. 56 e 57 del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare la modulistica per l'attuazione dei progetti presentati in adesione all'avviso approvato con la DGR n.734 del 08/06/2021 e risultati ammessi e cofinanziati;

RITENUTO quindi di approvare, a tale scopo, la "Guida per la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa A.S. 2021/2022", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la "Guida per la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa A.S. 2021/2022", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente i modelli per l'attuazione dei progetti presentati in adesione all'avviso approvato con la DGR n. 734 del 08/06/2021 e risultati ammessi e cofinanziati;
3. di pubblicare il presente atto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1035 del 09/09/2021 pag. 1/17

Regione del Veneto
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Guida per la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa

A. S. 2021/2022

ATTO DI ADESIONE

Almeno una settimana prima dell'avvio dei progetti, il Legale rappresentante del soggetto beneficiario trasmette con Posta Elettronica Certificata [1] all'indirizzo PEC della Regione del Veneto: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it l'Atto di adesione redatto su modello allegato.

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI – MONITORAGGIO IN ITINERE

Il monitoraggio in itinere delle attività progettuali realizzate viene svolto attraverso l'apposito form regionale, accessibile dal link:

https://forms.gle/ivVYVHr47FqDob837

con cui ciascun soggetto attuatore dovrà comunicare le informazioni essenziali su luogo, data, ora e modalità di realizzazione **di ciascuna attività (lezione, laboratorio o incontro) rivolta agli studenti.**

Le informazioni richieste nel modulo per il monitoraggio in itinere degli interventi in avvio dovranno essere fornite con almeno 3 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento di ciascuna iniziativa.

1 per le modalità di comunicazione con la Regione del Veneto a mezzo PEC si rinvia al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

A conclusione dell'anno scolastico verrà fornito dalla Regione l'elenco in formato excel delle attività comunicate durante l'a.s. 2021/2022, da cui selezionare le lezioni effettivamente svolte, il cui elenco sarà trasmesso in allegato alla dichiarazione sostitutiva sulla realizzazione del progetto.

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN VIA ANTICIPATA

Per consentire il pagamento delle somme assegnate in via anticipata, prima dell'approvazione del rendiconto, ogni istituzione o ente beneficiario di contributo deve trasmettere con Posta Elettronica Certificata[2] all'indirizzo PEC della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it una dichiarazione di avvio delle attività contenente la seguente documentazione:

- apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi art. 47 del DPR 445/2000, contenente le seguenti attestazioni:
  - la data di avvio delle attività;
  - che il progetto per cui viene chiesta l'erogazione del contributo non beneficia di altri finanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto;
  - l'elenco dei contributi ricevuti in relazione al progetto, con attestazione che il complessivo ammontare degli stessi, sommato al contributo regionale, non supera le spese sostenute;
- nota di debito in regime fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, DPR 633/1972, in regola con la normativa dell'imposta di bollo;
- se beneficiari privati, idonea garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello regionale approvato con Decreto n. 573 del 1 luglio 2009 (disponibile nel sito della Regione all'indirizzo http://supportoformazione.regione.veneto.it/pagamenti sotto la voce "*Attività finanziate>Erogazioni*") e rilasciata esclusivamente da compagnie assicurative, intermediari bancari o società finanziarie iscritte nell'albo unico ex art. 106 del TUB tenuto presso la Banca d'Italia. Sono escluse le polizze sottoscritte da fideiussori privi di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato Italiano. In caso di mancata presentazione della prevista fideiussione, le somme spettanti potranno essere erogate solo a saldo, successivamente all'approvazione del rendiconto;
- "*Scheda dati anagrafici*";
- *"Scheda di posizione fiscale*".

La "*Scheda dati anagrafici*" e la *"Scheda di posizione fiscale*" sono reperibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari, documentazione che va inoltrata unitamente al documento d'identità del Legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2 per le modalità di comunicazione con la Regione del Veneto a mezzo PEC si rinvia al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Si precisa quanto segue:

- nella scheda dati anagrafici va inserita la corretta e precisa denominazione dell'istituto/ente/associazione;
- nella scheda posizione fiscale va indicato che:
  - trattasi di contributo;
  - trattasi di contribuzione destinata a finanziare attività dal cui esercizio non deriva reddito di impresa, selezionando nel quadro A la lettera B, nell'ipotesi in cui ricorra il caso.

RILEVAZIONE ESITI DEI PROGETTI

Per rilevare l'esito dei progetti la Direzione Formazione e Istruzione trasmetterà agli istituti scolastici/formativi presso cui viene realizzato il progetto un link che darà accesso a un breve questionario on-line di monitoraggio e valutazione esiti dei progetti attuati.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Ai fini della verifica rendicontale, i beneficiari dovranno presentare alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, entro il 30 ottobre 2022 (sessantesimo giorno successivo alla conclusione dell'a.s. 2021/2022) il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 (e s.m.i), disponibile al link https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto devono essere sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Unitamente ai documenti di rendicontazione il soggetto attuatore presenterà una dichiarazione sostitutiva sottoscritta ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 sulla realizzazione del progetto e sul numero di classi coinvolte e di partecipanti per ciascuna istituzione scolastica o formativa destinataria dell'intervento.

ATTO DI ADESIONE

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Trasmissione tramite PEC

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([3]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____ E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla D.G.R. n. **734 del 08/06/2021 e s.m.i.**;
- preso atto del D.D.R. n **1012 del 31/08/2021** e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, di cui al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali DDR 556 del 15/05/2017 e alla D.G.R. n**. 734 del 08/06/2021 e s.m.i.;**

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

realizzare le attività, approvate con il predetto provvedimento, in conformità al progetto approvato, rispettando gli obblighi del beneficiario e gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R. n. **734 del 08/06/2021** e al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali approvato con DDR **556 del 15/05/2017**; e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative, consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

---

[31] Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

b) di accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
c) che le attività approvate con il predetto provvedimento non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici o privati ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di essere consapevole e accettare che le erogazioni dei contributi assegnati per progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
e) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative ai sensi della L.R. 16/2018, presentata dal beneficiario in allegato alla domanda di ammissione al contributo, ove richiesto, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, avvierà, nel rispetto della L. n. 241/1990, il procedimento per dichiarare la decadenza del beneficiario dal finanziamento ottenuto grazie alla dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
f) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
g) che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([4]).

[4] Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

Il soggetto qui rappresentato _____ ([5])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**

2. **<u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;**

2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;

- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Firmato digitalmente da

_____([6])

---

[5] Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

[6] Il firmatario di cui va inserito nome e cognome, è colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione.**
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA,, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali
(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./ D.D.R. di riferimento, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate

dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del *GDPR*;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19.coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento indicata/o nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR)
- da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione**.
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ (1) "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____(2).

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento **n. 1012 del 31/08/2021**(3), per le connesse finalità amministrative e contabili. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA,, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

(3) Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

Allegato A al Decreto n. 1035 del 09/09/2021 pag. 14/17

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione Istruzione
UO Istruzione e Università
Ufficio Programmazione e attività integrate per l'istruzione
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPATA DEL CONTRIBUTO

Bando	DGR n. _____ del _____
Approvazione finanziamento	DDR n. _____ del _____
Titolo del progetto	

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione/ecc. _____,

CHIEDE

l'erogazione in conto anticipi per il _____% del contributo assegnato al progetto sopra riportato.

A tale scopo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

- che le attività relative al progetto sono state avviate in data _____;
- che il progetto sopra riportato non beneficia di altri finanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto;
- che il costo complessivo del medesimo progetto è coperto dai contributi/benefici dei soggetti di seguito riportati:

Soggetto erogatore	**Tipo di contributo**	**Importo**
	TOTALE COMPLESSIVO	

- che l'importo complessivo dei contributi/benefici di cui sopra, sommato al contributo regionale di cui si chiede l'erogazione non supera l'ammontare delle spese previste per realizzare il progetto.

Allega alla presente la seguente documentazione in regola con l'imposta di bollo, ove dovuta:

- copia fronte retro del documento di identità del Legale rappresentante del soggetto beneficiario che ha sottoscritto la richiesta/dichiarazione;
- *Scheda dati anagrafici* (vd. link **www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)**;
- *Scheda di posizione fiscale* (vd. link **www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)**;
- nota di debito in regime fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, DPR 633/1972;
- *(se soggetto beneficiario privato)* garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello regionale (disponibile nel sito della Regione all'indirizzo **http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale** sotto la voce "*Attività finanziate>Erogazioni*") e rilasciata esclusivamente da compagnie assicurative, intermediari bancari o società finanziarie iscritte nell'albo unico ex art. 106 del TUB tenuto presso la Banca d'Italia.

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Ente e firma del Legale Rappresentante

Allegato A al Decreto n. 1035 del 09/09/2021 pag. 16/17

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione Istruzione
UO Istruzione e Università
Ufficio Programmazione e attività integrate per l'istruzione
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

NOTA DI DEBITO N. _____ DEL _____

Bando	DGR n. _____ del _____
Approvazione finanziamento	DDR n. _____ del _____
Titolo del progetto	

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione/ecc. _____, relativamente al progetto sopra indicato, approvato e finanziato con i provvedimenti succitati,

CHIEDE

l'erogazione del contributo regionale pari a € _____.

_____
Firma digitale del Legale Rappresentante

Nota di pagamento in regime fuori campo I.V.A. art. 2, comma 3, DPR 633/72, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo.

Allegato A al Decreto n. 1035 del 09/09/2021 pag. 17/17

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO[7]

(Art. 47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione _____, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

che le attività riferite al progetto "_____" cofinanziato con contributo regionale con DDR n. 1012 del 31/08/2021 si sono regolarmente svolte dal _____ al _____, per un totale di:

- n. _____ scuole destinatarie
- n. _____ classi coinvolte
- n. _____ partecipanti

come da elenco allegato[8].

DICHIARA

inoltre di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente beneficiario decade dal contributo assegnato.

Allega copia fronte retro del documento di identità.

_____

Firma digitale del Legale Rappresentante

7 da allegare alla documentazione di rendicontazione

8 allegare l'elenco delle attività effettivamente svolte ricavato dall'elenco delle attività comunicate attraverso l'apposito form regionale, accessibile dal link:–https://forms.gle/ivVYVHr47FqDob837

(Codice interno: 458725)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1049 del 15 settembre 2021

Approvazione della modulistica per la gestione del progetto "Etica sociale ed educazione alla legalità" da realizzarsi presso la Facoltà Teologica del Triveneto nell'Anno Accademico 2021-2022. Finanziato con risorse regionali. DGR 1113 del 09/08/2021. L.R. n. 48 del 28 dicembre 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione approva la modulistica per la gestione del progetto "Etica sociale ed educazione alla legalità" da realizzarsi presso la Facoltà Teologica del Triveneto finanziato con risorse regionali con DGR 1113 del 09/08/2021 "Programmazione attuativa 2021-2022 della L.R. n.48 del 28 dicembre 2012- Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

Il Direttore

VISTA la L.R. 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

VISTA la DGR n. 1113 del 9 agosto 2021 con la quale la Giunta Regionale ha definito per il periodo 2021-2022 la programmazione attuativa delle iniziative afferenti alla L.R. n. 48 del 28/12/2012, approvando progetti finalizzati alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

RILEVATO che con tale provvedimento è stato approvato in capo alla Direzione Formazione e Istruzione il seminario/laboratorio "Etica sociale ed educazione alle legalità" organizzato dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova

RILEVATO che la citata DGR n. 1113 del 9/8/2021 incarica i Direttori delle Strutture Regionali dell'attuazione dei progetti, adottando i necessari atti amministrativi, compresi gli atti di impegno e liquidazione, con l'onere di informare con cadenza almeno semestrale la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale circa lo stato di attuazione del progetto, secondo le indicazioni da questa impartite, nonché di presentare apposita relazione e rendiconto alla conclusione del medesimo;

RITENUTO conseguentemente di approvare la "Guida per la realizzazione del seminario Etica sociale ed educazione alla legalità", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 con oggetto "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, come modificata con L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la "Guida per la realizzazione del seminario "Etica sociale ed educazione alla legalità", riportata in **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente atto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito istituzionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1049 del 15/09/2021 pag. 1/19

Regione del Veneto
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Guida per la realizzazione del seminario
"Etica sociale ed educazione alla legalità"
a contributo regionale

A. A. 2021/2022

ATTO DI ADESIONE

Almeno una settimana prima dell'avvio del progetto e della presentazione della richiesta di contributo in via anticipata il Legale rappresentante del soggetto beneficiario trasmette con Posta Elettronica Certificata[1] all'indirizzo PEC della Regione del Veneto:
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

- l'Atto di adesione redatto su modello allegato;
- la dichiarazione sull'assenza di cause ostative alla concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, richiesta dalla L.R. 11.05.2018, n. 16.

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI – MONITORAGGIO IN ITINERE

Le iscrizioni al seminario "Etica sociale ed educazione alla legalità" vengono raccolte attraverso un apposito form regionale accessibile al link: https://forms.gle/bXXHpVNdSdm2PRiA9

L'invio della richiesta di partecipazione attraverso il form regionale sostituisce l'utilizzo del modulo cartaceo.

[1] per le modalità di comunicazione con la Regione del Veneto a mezzo PEC si rinvia al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

A compilazione completata il richiedente riceverà all'indirizzo di posta elettronica indicato la richiesta compilata in formato pdf da firmare e consegnare alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Per consentire il monitoraggio in itinere del progetto, la Facoltà Teologica del Triveneto dovrà comunicare anticipatamente all'indirizzo mail ispettivo.formazione@regione.veneto.it qualsiasi variazione di sede, data ed orario o eventuali sospensioni delle lezioni rispetto al calendario orario pubblicato nel volantino informativo del seminario/laboratorio.

L'eventuale svolgimento delle lezioni in modalità FAD - ammissibile in via eccezionale – deve essere effettuato in modalità sincrona e deve essere motivato e preventivamente comunicato all'indirizzo di posta elettronica ispettivo.formazione@regione.veneto.it, precisando:

- la piattaforma FAD utilizzata (Google Meet, Microsoft Teams, Zoom, ecc.);
- il web link di accesso alla lezione virtuale;
- le eventuali credenziali di accesso per gli uffici regionali, se previsti dalla piattaforma utilizzata.
- un numero telefonico di contatto di persona reperibile per eventuali chiarimenti.

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN VIA ANTICIPATA

Il contributo assegnato sarà erogato in un'unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione, da parte del beneficiario, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione a copertura dell'intero importo assegnato.

La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. In caso di mancata presentazione della polizza fideiussoria richiesta le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

Per consentire il pagamento delle somme assegnate in via anticipata, prima dell'approvazione del rendiconto, ogni istituzione o ente beneficiario di contributo deve trasmettere con Posta Elettronica Certificata[2] all'indirizzo PEC della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it una dichiarazione di avvio delle attività contenente la seguente documentazione:

- apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi art. 47 del DPR 445/2000, contente le seguenti attestazioni:
    - la data di avvio delle attività;
    - che il progetto per cui viene chiesta l'erogazione del contributo non beneficia di altri finanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto;

[2] per le modalità di comunicazione con la Regione del Veneto a mezzo PEC si rinvia al link https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

  - l'elenco dei contributi ricevuti in relazione al progetto, con attestazione che il complessivo ammontare degli stessi, sommato al contributo regionale, non supera le spese sostenute;
- nota di debito in regime fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, DPR 633/1972, in regola con la normativa dell'imposta di bollo;
- se beneficiari privati, idonea garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello regionale approvato con Decreto n. 573 del 1 luglio 2009 (disponibile nel sito della Regione all'indirizzo http://supportoformazione.regione.veneto.it/pagamenti sotto la voce "*Attività finanziate>Erogazioni*") e rilasciata esclusivamente da compagnie assicurative, intermediari bancari o società finanziarie iscritte nell'albo unico ex art. 106 del TUB tenuto presso la Banca d'Italia. Sono escluse le polizze sottoscritte da fideiussori privi di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato Italiano. In caso di mancata presentazione della prevista fideiussione, le somme spettanti potranno essere erogate solo a saldo, successivamente all'approvazione del rendiconto;
- "*Scheda dati anagrafici*";
- *"Scheda di posizione fiscale*".

La "*Scheda dati anagrafici*" e la *"Scheda di posizione fiscale*" sono reperibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari, documentazione che va inoltrata, unitamente al documento d'identità del Legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Si precisa quanto segue:
- nella scheda dati anagrafici va inserita la corretta e precisa denominazione dell'istituto/ente/associazione;
- nella scheda posizione fiscale va indicato che:
  - trattasi di contributo;
  - trattasi di contribuzione destinata a finanziare attività dal cui esercizio non deriva reddito di impresa, selezionando nel quadro A la lettera B, nell'ipotesi in cui ricorra il caso.

RILEVAZIONE ESITI DEI PROGETTI

Per rilevare l'esito dei progetti la Direzione Formazione e Istruzione trasmetterà ai partecipanti al seminario un link che darà accesso a un breve questionario on-line di customer satisfaction.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Ai fini della verifica rendicontale, i beneficiari dovranno presentare alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, entro 60 giorni chiusura del progetto, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute per il progetto secondo le modalità determinate dal *Vademecum beneficiari contributi regionali*, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del

15/05/2017 (e s.m.i) e disponibile al link https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto devono essere sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nella Relazione tecnico consuntiva Allegato D al rendiconto la Facoltà Teologica del Triveneto indicherà il numero di partecipanti formati, distinti per tipologia (studenti, insegnanti di religione o altro) riportando il dato sotto la voce *"Relazione sull'esecuzione del progetto (osservazioni circa i contenuti didattici e i risultati formativi del progetto)"*

ATTO DI ADESIONE

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Trasmissione tramite PEC

Codice Ente_____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ([3]) della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____, Fax _____, E-mail _____ PEC_____, C.F._____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione del progetto "Etica sociale ed educazione alla legalità" approvato con D.G.R. n. **1113 del 09/08/2021 e s.m.i.**;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, di cui al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali DDR 556 del 15/05/2017 e alla Guida per la realizzazione del progetto approvata con DDR n. **_____**;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

realizzare le attività, approvate con il predetto provvedimento, in conformità al progetto approvato, rispettando gli obblighi del beneficiario e gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Vademecum Beneficiari di Contributi Regionali approvato con DDR **556 del 15/05/2017 e** alla Guida per la realizzazione del progetto approvata con DDR n. **_____** e; e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative, consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

a) la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
b) di accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
c) che le attività approvate con il predetto provvedimento non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici o privati ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo dell'afferente progetto;
d) di essere consapevole e accettare che le erogazioni dei contributi assegnati per progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
e) di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative ai sensi della L.R. 16/2018, presentata dal beneficiario in allegato al presente atto, ove richiesto, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, avvierà, nel rispetto della L. n. 241/1990, il procedimento per dichiarare la decadenza del beneficiario dal finanziamento ottenuto grazie alla dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
f) di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
g) che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ([4]).

4 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, …… o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

Il soggetto qui rappresentato _____ ([5])

1. **<u>accetta</u> di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**

2. **<u>prende atto</u> che, con la sottoscrizione del presente atto di adesione, è preventivamente autorizzato, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;**

   2.1. si impegna, in caso di ricorso ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) di cui al punto n. 2, a imporre a questi ultimi, mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dalle "*Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*", allegate al presente atto, e dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del predetto Regolamento;

   2.2. assume la piena responsabilità nei confronti del Titolare del trattamento per l'eventuale inadempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea da parte dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili) di cui al punto n. 2 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento;

   2.3. si impegna, alla luce dell'autorizzazione generale di cui al punto n. 2, ad informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

   2.4. si impegna a non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto al punto n. 2, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;

- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Firmato digitalmente da

_____([6])

---

[5] Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nel presente Atto di adesione.

6 Il firmatario di cui va inserito nome e cognome, è colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione.**
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 48 del 28 dicembre 2012 e s.m.i.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Allegato all'Atto di adesione

Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali

(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R./ D.D.R. di riferimento, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.
Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;

3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate

dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;

6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;

7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;

8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;

9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;

10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento;

11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con DGR/DDR indicata/o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del *GDPR*;

12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;

13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;

14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;

15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);

18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;

19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;

20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;

21. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento indicata/o nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.
Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.
Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(Modello per il Responsabile del trattamento ex art. 28 del DGPR)
- da utilizzare per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del Veneto -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione **Formazione e Istruzione**.
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ (1) "*che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento*", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall'Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell'art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il "*punto di contatto*" del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è _____(2).

I dati personali sono trattati per l'espletamento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o D.G.R. / D.D.R. di riferimento **n. 1113 del 9 agosto 2021** (3), per le connesse finalità amministrative e contabili. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, L. n. 53/2003 ed il D.lgs. n. 226/2005. e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.
I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA,, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR già citata/o, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali, nazionali ed europee per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusta/o DGR/DDR di cui sopra.

---

(1) Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

(2) Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

(3) Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

Allegato A al Decreto n. 1049 del 15/09/2021 pag. 15/19

DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE L. R. 11.05.2018, N. 16[7]

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE
(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

---

[7] dichiarazione non dovuta dalle Istituzioni scolastiche statali e dagli enti pubblici individuati dall'art. 1 comma 3 D. Lgs 231/2001 (*D. Lgs. 231/2001 Art. 1 Soggetti: 1. Il presente decreto legislativo disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. 2. Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica. 3. Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.*)

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(2)].

Firmato digitalmente da

_____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione Istruzione
UO Istruzione e Università
Ufficio Programmazione e attività integrate per l'istruzione
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

RICHIESTA DI EROGAZIONE ANTICIPATA DEL CONTRIBUTO

Bando	DGR n. _____ del _____
Approvazione finanziamento	DDR n. _____ del _____
Titolo del progetto	

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione/ecc. _____,

CHIEDE

l'erogazione in conto anticipi per il _____% del contributo assegnato al progetto sopra riportato.

A tale scopo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

- che le attività relative al progetto sono state avviate in data _____;
- che il progetto sopra riportato non beneficia di altri finanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto;
- che il costo complessivo del medesimo progetto è coperto dai contributi/benefici dei soggetti di seguito riportati:

Soggetto erogatore	Tipo di contributo	Importo
	TOTALE COMPLESSIVO	

- che l'importo complessivo dei contributi/benefici di cui sopra, sommato al contributo regionale di cui si chiede l'erogazione non supera l'ammontare delle spese previste per realizzare il progetto.

Allega alla presente la seguente documentazione in regola con l'imposta di bollo, ove dovuta:

- copia fronte retro del documento di identità del Legale rappresentante del soggetto beneficiario che ha sottoscritto la richiesta/dichiarazione;
- *Scheda dati anagrafici* (vd. link **www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)**;
- *Scheda di posizione fiscale* (vd. link **www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)**;
- nota di debito in regime fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, DPR 633/1972;
- *(se soggetto beneficiario privato)* garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello regionale (disponibile nel sito della Regione all'indirizzo **http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale** sotto la voce "*Attività finanziate>Erogazioni*") e rilasciata esclusivamente da compagnie assicurative, intermediari bancari o società finanziarie iscritte nell'albo unico ex art. 106 del TUB tenuto presso la Banca d'Italia.

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Ente e firma del Legale Rappresentante

Allegato A al Decreto n. 1049 del 15/09/2021 pag. 19/19

su carta intestata del soggetto beneficiario

Prot. n.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Formazione Istruzione
UO Istruzione e Università
Ufficio Programmazione e attività integrate per l'istruzione
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

NOTA DI DEBITO N. _____ DEL _____

Bando	DGR n. _____ del _____
Approvazione finanziamento	DDR n. _____ del _____
Titolo del progetto	

Il sottoscritto *(nome e cognome)* _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/istituto scolastico/associazione/fondazione/ecc. _____, relativamente al progetto sopra indicato, approvato e finanziato con i provvedimenti succitati,

CHIEDE

l'erogazione del contributo regionale pari a € _____.

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Ente e firma del Legale Rappresentante

Nota di pagamento in regime fuori campo I.V.A. art. 2, comma 3, DPR 633/72, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 458884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 40 del 29 settembre 2021

Piano di Valorizzazione e/o alienazione degli immobili regionali. Alienazione dell'immobile regionale denominato casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) su SR 203 "Agordina" Km 54 325. ID 133348. Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione, si dispone l'aggiudicazione definitiva dell'immobile regionale denominato casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) su SR 203 "Agordina" Km 54 325.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della regione e degli enti aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;

- con DGR 711/2017 la casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325) catastalmente censita al C.F. fg. 1 mapp. 12, è stata inserita nel Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni ed il suo inserimento è stato successivamente confermato dalle DGR n. 1148/2018, n. 1340/2019 e dalla recente n. 787/2021, per un valore pari ad euro 20.000,00;

- sono pervenute due proposte irrevocabili di acquisto ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 45/2017, una presentata dalla sig.ra Alessandra Furlan (anagrafica 00.173.854) e l'altra dalla sig.ra Zerbo Eleonora (anagrafica 00.173.853);

- a seguito della DGR n. 71 del 27.01.2020 di presa d'atto della congruità dell'offerta più alta presentata dalla sig.ra Alessandra Furlan, è stato pubblicato il DDR n. 52 del 25.02.2020 di indizione di asta al rialzo sulla proposta pervenuta;

- sono pervenute nei termini del bando n. 7 offerte in rialzo per le quali è stato effettuato deposito cauzionale, regolarizzato contabilmente con DDR n. 118 del 18.06.2020. Esse sono di seguito elencate:

1) Fassa Marco - plico pervenuto il 22.04.2020 prot. 163698, spedito il 21.04.2020 (di seguito "OFFERTA A");
2) Fassa Marco - plico pervenuto il 23.04.2020 prot. 166016, spedito il 18.04.2020 (di seguito "OFFERTA B");
3) Zambon Giovanni - plico pervenuto il 27.04.2020 prot. 168612;
4) Dante Andrea - plico pervenuto il 21.04.2020 prot. 162448;
5) Bano Monica - plico pervenuto il 27.04.2020 prot. 168317;
6) Grones Francesco - plico pervenuto il 23.03.2020 prot. n. 130269;
7) Dal Corso Alessandro - pec pervenuta in data 27.04.2020 prot. n. 168683;

- all'esito delle sedute pubbliche tenutesi nei giorni 12.05.2020 e 22.05.2020, regolarmente verbalizzate, la commissione:

- ha dichiarato inammissibile l'offerta presentata da Dal Corso Alessandro in quando pervenuta a mezzo pec;
- ha dichiarato inammissibile l'offerta del sig. Fassa Marco pervenuta in data 22.04.2020 prot. 163698 (OFFERTA A) in quanto carente di documentazione amministrativa e pertanto non ha proceduto all'apertura della relativa offerta economica;
- ha individuato quale migliore offerta quella pervenuta dal medesimo sig. Fassa in data 23.04.2020 n. prot. 166016 (OFFERTA B) pari ad euro 30.100,00 e come seconda migliore offerta quella pervenuta dal sig. Andrea Dante, per l'importo di euro 28.100,00;

- è stata quindi espletata la fase dei successivi rilanci con la prima proponente, sig.ra Furlan Alessandra, a partire da euro 30.100,00, come previsto dal bando, all'esito della quale il prezzo finale offerto dal sig. Fassa è risultato pari ad euro

39.400,00;

- nelle more della procedura di alienazione il sig. Dante Andrea ha presentato istanza prot. n. 286099 del 20.07.2020 di annullamento in autotutela dei "provvedimenti fino a quel momento emessi" con la quale è stata chiesta l'esclusione di entrambe le offerte presentate dal sig. Fassa Marco;

- all'esito della procedura, con DDR n. 166 del 17.09.2020, pertanto,

- è stata dichiarata non accoglibile l'istanza di annullamento in autotutela del sig. Dante Andrea per le motivazioni ivi esposte;
- è stata confermata l'esclusione dell'offerta pervenuta dal sig. Dal Corso Alessandro e di quella pervenuta dal sig. Marco Fassa il 22.04.2020 - "OFFERTA A";
- è stata quindi disposta l'aggiudicazione provvisoria dell'immobile in parola al sig. Fassa Marco sulla base dell' "OFFERTA B", spedita il 18.04.2020, per l'importo finale di euro 39.400,00;

RILEVATO che

- con ricorso al TAR per il Veneto notificato all'amministrazione regionale in data 30.09.2020 il sig. Dante Andrea ha chiesto l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, del DDR n. 166 del 17.09.2020 di aggiudicazione provvisoria nonché dei verbali delle sedute pubbliche del 12.05.2020 e 22.05.2020, chiedendo l'esclusione di entrambe le offerte presentate dal sig. Fassa Marco;

- con ordinanza n. 565/2020 del 16.11.2020 il TAR per il Veneto, in accoglimento della domanda cautelare, ha ordinato la sospensione dell'esecuzione dell'impugnato DDR n. 166 del 17.09.2020, disponendo l'esame dell' "OFFERTA A" pervenuta alla stazione appaltante in data 22.04.2020;

- in ottemperanza a quanto disposto dall'ordinanza, nella seduta pubblica del 2.12.2020 la commissione di aggiudicazione ha aperto l'offerta economica spedita dal sig. Fassa in data 21.04.2020 (OFFERTA A), inizialmente dichiarata inammissibile, contenente un importo pari ad euro 36.100,00. Ha quindi comunicato alla prima offerente, sig.ra Alessandra Furlan, la possibilità di rilanciare nei termini fissati dal bando, che sono decorsi senza rilanci;

- con seconda ordinanza n. 1279/2020 del 21.12.2020 il TAR, preso atto delle operazioni svolte, ha avvisato le parti della definizione del giudizio con sentenza in forma semplificata e all'udienza del 13.01.2021 la causa è stata trattenuta in decisione;

- con sentenza n. 163/2021 pubblicata il 3.02.2021 il TAR ha rigettato il ricorso presentato dal sig. Dante Andrea e ha riconosciuto ammissibile l'offerta presentata dal sig. Marco Fassa (OFFERTA A), diversamente da quanto disposto con il DDR n. 166/2020 che ne aveva dichiarato l'inammissibilità, considerando valida l'OFFERTA B;

- con successivo ricorso in appello al Consiglio di Stato notificato all'amministrazione in data 4.05.2021 il sig. Andrea Dante ha impugnato la sentenza censurandone le statuizioni per motivi sostanzialmente identici a quelli del ricorso in primo grado e chiedendo pertanto l'esclusione delle due offerte presentate dal sig. Fassa;

- con sentenza n. 5747/2021 pubblicata il 4.08.2021 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato dal sig. Dante e ha confermato la sentenza di primo grado condividendone le motivazioni;

DATO ATTO che i motivi contenuti nella sentenza n. 163/2021 del TAR Veneto, da intendersi integralmente richiamati, confermati dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5747/2021, evidenziano che l'amministrazione deve prendere in considerazione l'offerta formulata per ultima dal signor Fassa (OFFERTA A), non rilevando che sia pervenuta, per ragioni estranee alla volontà del proponente, all'Amministrazione per prima. Da ciò discende che l'OFFERTA A è stata validamente presentata dal sig. Fassa, è ammissibile e completa nella documentazione ed è quella di importo più elevato;

CONSIDERATO che:

- permane l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento di alienazione della casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) su SR 203 "Agordina" Km 54+325, mediante aggiudicazione definitiva;

- alla luce delle motivazioni espresse, l'immobile deve essere definitivamente aggiudicato al sig. Fassa Marco sulla base della offerta spedita in data 21.04.2020 (OFFERTA A), per l'importo di euro 36.100,00;

RILEVATO inoltre che:

- la casa cantoniera in questione risulta insistere su terreno un tempo gravato da usi civici, sclassificato con DGR n. 3627 del 19.11.2004 all'esito di una attività di ricognizione condotta da Regione e Comune di Alleghe ai sensi della L.R. 31/94;

- con nota pervenuta in data 26.03.2021 prot. 137895 il Comune di Alleghe ha comunicato agli uffici regionali che per i terreni ad uso civico sclassificati è prevista una "regolarizzazione" in base alla presenza o meno di atti di compravendita sottoscritti nel passato tra il Comune e privati;

- il mappale in questione ricade tra quelle aree occupate da tempo immemorabile da soggetti (privati o pubblici) che non hanno mai sottoscritto compravendite con il Comune. Per queste posizioni si rende necessario da parte della Regione regolarizzare la titolarità dell'immobile nei confronti del Comune di Alleghe, secondo apposita procedura;

- si procederà alla stipula del contratto di compravendita ad avvenuta regolarizzazione della titolarità del mappale n. 12 con il Comune di Alleghe;

PRESO ATTO che sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni sottoscritte dal sig. Fassa in sede di presentazione dell'offerta;

ACCERTATO che

- può essere disposta l'aggiudicazione definitiva dell'immobile a favore del sig. Fassa Marco per il prezzo di euro 36.100,00 e che la somma a saldo è pari a euro 34.100,00 al netto del deposito cauzionale effettuato pari ad euro 2.000,00 regolarizzato con DDR n. 118 del 18.06.2020;

- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone che "*nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge*";

- la stipula del contratto di compravendita è prevista entro il 31.12.2022 a rogito dell'Ufficiale Rogante regionale, come richiesto dall'aggiudicatario;

- ai sensi del richiamato principio contabile 3.13, al momento del rogito sarà disposto con proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1340/2019 "L.R. 7/2011, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR n. 89/2019" e la recente DGR n. 787/2021 di ulteriore aggiornamento del piano;

VISTA la DGR n. 847 del 22 giugno 2021 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. alla dr.ssa Nacchi Annalisa;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto di quanto statuito dalla sentenza Tar Veneto n. 163/2021 confermata da sentenza Consiglio di Stato n. 5747/2021;

3. di aggiudicare definitivamente l'immobile di proprietà regionale denominato casa cantoniera sita in Comune di Alleghe, loc. Caprile (BL) (S.R. n. 203 "Agordina" Km 54+325) catastalmente censita al C.F. fg. 1 mapp. 12, al sig. Fassa Marco n. ad Agordo 22.10.1970, CF *(omissis)* (anagrafica 00.174.834), per l'importo di euro 36.100,00;

4. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 dichiarati nell'offerta dal sig. Fassa Marco;

5. di procedere alla stipula del contratto di compravendita ad avvenuta regolarizzazione della titolarità del mappale n. 12 con il Comune di Alleghe, in relazione agli usi civici;

6. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita dell'immobile di cui al punto 3;

7. di dare atto che il deposito cauzionale a suo tempo costituito, pari ad euro 2.000,00 verrà introitato quale acconto sul prezzo di vendita della casa cantoniera;

8. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di alienazione;

9. di dare atto che l'immobile è classificato negli inventari regionali con il n. ID 133348 e con i seguenti codici: conto E/P 1.2.2.02.10.01.001 - fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico; voce PCF U.2.02.01.10.001 - fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 2/07/2010, n. 104;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 458595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 118 del 27 settembre 2021

Procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, indetta con DDR n 84 del 07/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Aggiudicazione. Attuazione della D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021 e della D.G.R. n. 876 del 30/06/2021. CIG 881902272D - CUI S80007580279202100079.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'aggiudicazione efficace della procedura negoziata identificata con CIG 881902272D gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" alla società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per l'importo di Euro 209.950,00 iva esclusa. L'atto approva lo schema di contratto e, dichiarando l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza la sottoscrizione dello stesso. La procedura è inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2021/2022 (Codice CUI S80007580279202100079) in attuazione della DGR n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 30 giugno 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 69 del 09/06/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha avviato una Consultazione preliminare di mercato prodromica all'eventuale successivo svolgimento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023;

- la Consultazione preliminare di mercato è stata pubblicata sul sito regionale nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi dal giorno 09/06/2021 al giorno 24/06/2021, conformemente alle indicazioni sul punto fornite dall'ANAC nelle sopra citate Linee Guida. Entro la scadenza è pervenuta al protocollo della Direzione ICT e Agenda Digitale un'unica manifestazione di interesse da parte di SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155 (prot. 288467 in data 25/06/2021), che si dichiara essere la società che può erogare ai clienti Pubbliche Amministrazioni i prodotti e servizi SAS descritti nell'avviso. Non sono pervenuti suggerimenti e/o dimostrazioni circa la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore;

- conseguentemente con Decreto n. 84 del 07/07/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, in attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 30 giugno 2021, Codice S80007580279202100079 (l'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione n. 369 del 30/03/2021), una procedura negoziata di acquisto sulla piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"*, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva pari ad Euro 213.560,00, iva esclusa, negli esercizi finanziari 2021, 2022 e2023, approvando lo schema di lettera di invito (Allegato A) ed il Capitolato Speciale (Allegato B); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo; e veniva nominato, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016, Direttore dell'Esecuzione del contratto il Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;

Evidenziato che in merito all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (vale a dire: "*utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto"*), con nota *prot. n. 426462 del 19/10/2018* dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, *soggetto aggregatore regionale*) anche agli Uffici regionali.

Pertanto nell'ambito della procedura negoziata evidenziata in oggetto, l'offerta è stata presentata dalla società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, tramite la piattaforma informatica di cui sopra.

Posto che:

- la società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, ha trasmesso la propria migliore offerta economica firmata digitalmente entro il termine fissato alle ore 18 del giorno 2 agosto 2021;

- successivamente, il Responsabile del Procedimento procedeva, in data 19/08/2021, alla verifica della completezza della documentazione amministrativa trasmessa e ne riscontrava la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; procedeva quindi allo scaricamento della busta "documentazione economica" prodotta dalla società concorrente riscontandone la conformità alle previsioni del Capitolato speciale; dalla sua lettura emergeva che la società presentava nella gara in oggetto l'offerta pari ad Euro 209.950,00 iva esclusa, a fronte di una base d'asta pari a Euro 213.560,00 iva esclusa; il Responsabile concludeva quindi la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società medesima, il tutto come si evince dal verbale **allegato sotto la lettera A**;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per l'importo complessivo pari ad Euro 209.950,00 iva esclusa;

Considerato che:

- l'Amministrazione procedente ha dato corso, attraverso il sistema AVCPass di A.N.A.C. nonché autonomamente, ai controlli in merito al possesso in capo alla Ditta offerente dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e gli stessi hanno avuto esito positivo;

- i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'Amministrazione procedente, in data 07/07/2021, ha trasmesso richiesta di comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia *(B.D.N.A.)*;

- l'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 afferma che decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89. In tale caso, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva qualora nel corso del contratto dovessero emergere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del medesimo decreto legislativo, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

- l'offerta presentata dalla società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei servizi offerti;

- la società ha presentato garanzia fideiussoria definitiva n. 07305/8200/00853523 rilasciata dalla Banca Intesa San Paolo S.p.a., ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di Euro 10.497,50, pari al 5% dell'importo contrattuale, ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del D.Lsg n. 50/2016.

Ritenuto:

- di procedere - ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore della società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155;

- di approvare il relativo schema di contratto da sottoscrivere con la medesima Ditta, allegato al presente atto come parte integrante dello stesso **(Allegato B)**.

Atteso che:

- quanto offerto dalla società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, risponde all'interesse espresso dall'Amministrazione procedente nel Capitolato Speciale approvato con decreto n. 84 del 07/07/2021 e nei connessi atti di gara;

- non trova applicazione, nel caso di specie, il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di procedura rientrante nella fattispecie di cui al comma 10, lett. a) del medesimo articolo;

- la stipula del contratto sarà effettuata mediante sottoscrizione di scrittura privata per l'importo complessivo di € 209.950,00=(IVA al 22% esclusa);

- il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui la comunicazione antimafia desse esito positivo, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011.

Ritenuto pertanto opportuno:

- aggiudicare la procedura negoziata volta all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, a favore della società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per l'importo di complessivi € 209.950,00=(IVA al 22% esclusa), ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2016;

- disporre la stipulazione con la società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, del relativo contratto diretto all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, conformemente allo schema riportato come **Allegato B** al presente provvedimento.

Atteso altresì che:

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2021/2022, in attuazione della DGR n. 245 del 9/03/2021 (Codice CUI S80007580279202100079), così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 30/06/2021. L'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione n. 369 del 30/03/2021;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*, nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI gli artt. 32 e 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE la D.G.R n. 245/2021, la D.G.R. n. 369/2021 e la D.G.R. n 876/2021;

- VISTO l'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76;

- VISTI il D.D.R. n. n. 69 del 09/06/2021 e il D.D.R. n. 84 del 07/07/2021 del Direttore della Direzione ICT;

- VISTI gli allegati al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegati A e B)**;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del giorno 19/08/2021 che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 19/08/2021 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di aggiudicare la procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* per all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, CIG 881902272D - CUI S80007580279202100079, a favore della società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, per la somma complessiva di Euro 209.950,00 iva esclusa;
5. di disporre la stipula con la società SAS Institute S.r.l., con sede legale in Milano, via Darwin n. 20/22, CF/PI 08517850155, del contratto volto all'acquisto della licenza a tempo indeterminato per l'ambiente di sviluppo e di test con tecnologia SAS for Open Data/analytics hub e dei relativi servizi di assistenza professionale e di manutenzione dell'intera suite per il triennio 2021/2023, CIG 881902272D - CUI S80007580279202100079, sulla base dello schema che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato B**);
6. di dare atto che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui la comunicazione antimafia desse esito positivo, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011;
7. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'aggiudicazione di cui al punto 4);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli Allegati **A** e **B**.

Borgo Idelfo

Allegati *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

(Codice interno: 459189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA n. 187 del 05 ottobre 2021

Determina a contrarre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto semplificazione n. 76 /2020 convertito dalla Legge n. 120 /2020, per l'affidamento tramite trattativa diretta sul MePa, del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021", a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 1179 del 24/08/2021. CIG 89209118A3.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura per l'affidamento del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021" ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto semplificazione n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120 /2020, tramite trattativa diretta sul MePa ed in attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 1179 del 24/08/2021. (CIG n. 89209118A3).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1179 del 24/08/2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione (FSA) per l'anno 2021 e ha autorizzato l'acquisizione, mediante affidamento diretto ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lettera a) della L. 120/2020, del Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021, al fine di consentire ai Comuni interessati il completo svolgimento interattivo della procedura amministrativa riguardante il Fondo;

VISTO il successivo decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 luglio 2021, pubblicato il 18 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale n. 197, che assegna al Veneto euro 15.194.548,83;

CONSIDERATO che nell'ambito del riparto spettante alla Regione del Veneto la Giunta ha disposto di destinare una quota pari ad euro 11.194.548,83 per il finanziamento del Fondo Di Sostegno FSA2021;

PRESO ATTO che con la citata DGR n. 1179 del 24/08/2021 è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Direttore della Direzione LLPP ed Edilizia, il quale risulta altresì responsabile della predisposizione e approvazione degli atti necessari per l'acquisizione del Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento relativo al FSA 2021;

RILEVATO che il servizio fornito dalla società Clesius S.r.l. è stato svolto con precisione ed efficienza nei confronti di tutti i Comuni aderenti al Fondo, garantendo nel tempo soluzioni innovative;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere con l'affidamento del servizio al fine di poter procedere al riparto del Fondo entro e non oltre il 31/12/2021;

RITENUTO che la scelta di procedere ad affidamento diretto ed in particolare di espletare una trattativa diretta con la società Clesius s.r.l. sia giustificata e compensata dai benefici che ne derivano in termini di qualità ed economicità del servizio fornito, con risparmio di costi organizzativi e di migrazione di dati, consentendo altresì il rispetto delle tempistiche che il procedimento FSA 2021 richiede;

RILEVATO altresì che nel corso delle diverse annualità in cui si è svolto il procedimento FSA si è proceduto con l'indizione di indagini di mercato a cui la società Clesius S.r.l. , data la complessità del servizio richiesto, è sempre risultata essere l'unica interessata all'esecuzione dello stesso;

RITENUTO ai sensi del D.L. 7/05/2012 n. 52, convertito il L. 94/2012, art. 1, comma 1, di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante avvio di una trattativa diretta con l'operatore economico Clesius S.r.l. P.IVA 01469760225, CIG 8471338145 per l'acquisizione del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021" con la richiesta di presentare la propria migliore offerta;

DATO ATTO che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al servizio è stimato in euro 138.000,00 (IVA esclusa) e trova copertura nell'ambito delle risorse già introitate con bolletta n. 31519 del 3 settembre 2021 di cui alla richiesta di variazione di bilancio inviata con nota n. 405913 del 15 settembre 2021;

DATO ATTO che all'impegno di spesa per la copertura dell'obbligazione, che verrà a perfezionarsi a conclusione della procedura di affidamento, provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia, a valere sulla predetta prenotazione;

RITENUTO pertanto di fissare come segue i contenuti minimi essenziali di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016:

scopo del contratto è l'acquisizione di un servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021;

l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nelle "Condizioni particolari della trattativa diretta", di cui all'Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO inoltre che la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni) stabilisce all'art. 8, comma 1, lettera a) che , nel caso di servizi e forniture, è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

RITENUTO di procedere in via d'urgenza all'esecuzione del servizio in argomento ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VALUTATO di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016 conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

RITENUTO di indicare all'**Allegato A** "Condizioni particolari della trattativa diretta", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le condizioni e i termini del servizio richiesto;

ACQUISITO il CIG numero 89209118A3 rilasciato da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici);

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA il Decreto semplificazione n. 76 /2020 convertito dalla Legge n. 120 /2020;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 luglio 2021 pubblicato il 18 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 di riparto delle risorse del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative all'annualità 2021;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1179 del 24/08/2021;

decreta

1. di avviare la trattativa diretta per l'affidamento "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021", ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del Decreto semplificazione n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, tramite trattativa diretta sul MePa, per l'importo massimo di euro 138.000,00 IVA esclusa, CIG 89209118A3;

2. di approvare l'**Allegato A** "*Condizioni particolari della trattativa diretta*" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere in via d'urgenza all'esecuzione del "Servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento FSA 2021" ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);
4. di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016 conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, della Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);
5. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione LLPP ed Edilizia, Ing. Alvise Luchetta;
6. di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 89209118A3 coincide con il Responsabile del Procedimento;
7. di stabilire che l'importo massimo dell'obbligazione di spesa relativa all'affidamento del servizio in parola è determinato in complessivi euro 138.000,00 IVA esclusa e trova copertura nell'ambito delle risorse già introitate con bolletta n. 31519 del 3 settembre 2021 di cui alla richiesta di variazione di bilancio inviata con nota n. 405913 del 15 settembre 2021;
8. di dare atto che all'impegno di spesa per la copertura dell'obbligazione che verrà a perfezionarsi a conclusione della procedura di affidamento provvederà con propri atti il Direttore della Direzione LLPP ed Edilizia, a valere sulla prenotazione di cui al punto 9;
9. di dare atto che la spesa cui fa riferimento il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto in quanto le attività non sono svolte all'interno delle proprie strutture; ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI da parte della stazione appaltante e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito internet regionale e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 459241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 837 del 05 ottobre 2021

Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. Approvazione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter. DGR n. 1141 del 17 agosto 2021.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano l'avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari previsti dall'articolo 10 della l.r. 13/2014, commi 2bis e 2ter, secondo quanto disciplinato con DGR n. 1141 del 17 agosto 2021 e la modulistica per la presentazione della domanda di concessione ed erogazione del contributo.

Il Direttore

PREMESSO che, la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo ai soggetti giuridici che rappresentano le reti innovative regionali e i distretti industriali, all'articolo 10, commi 2bis e 2ter, prevede la concessione di contributi annuali erogati su base forfettaria e in conformità al regime "de minimis";

che, con riferimento al soggetto giuridico che rappresenta il distretto industriale, il comma 2bis del succitato articolo 10 della l.r. n. 13/2014 prevede, tra l'altro, la concessione di "*un contributo massimo forfettario di euro 15.000,00 che è erogato con le modalità individuate dalla Giunta regionale*";

che, con riferimento al soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale, il comma 2ter del succitato articolo 10 della l.r. n. 13/2014 prevede, tra l'altro, la concessione di "*un contributo massimo forfettario di euro 30.000,00 che è erogato con le modalità individuate dalla Giunta regionale*";

DATO ATTO che, in conformità a quanto sopra premesso, con deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 17 agosto 2021 è stata stabilita, per l'anno 2021, la modalità per l'assegnazione degli anzidetti contribuiti forfettari, la quale prevede l'espletamento di una sessione valutativa, obbligatoria ai fini della concessione del contributo per l'anno corrente, composta dalle seguenti fasi:

a. Compilazione ed invio della reportistica di valutazione, redatta secondo i modelli approvati con la succitata deliberazione, entro la data 15 settembre 2021;
b. Valutazione dei contenuti dei report, determinazione e comunicazione degli esiti, da parte di Veneto Innovazione per le reti innovative regionali, e da parte della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia per i distretti industriali, entro il 16 ottobre 2021;

che, i criteri impiegati per la valutazione delle reti innovative regionali riconosciute entro il 31 dicembre 2020, sono contenuti nell'Allegato A alla DGR n. 1141/2021 e sono così riepilogati:

A) Attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS 3 Veneto);

B) Partecipazione ai bandi di finanziamento destinati alle reti innovative regionali attuativi il POR FESR Veneto;

C) Partecipazione a progetti nazionali o europei;

D) Partecipazione a cluster tecnologici nazionali (CTN);

E) Funzioni di governance del soggetto giuridico;

che, i criteri impiegati per la valutazione dei distretti industriali sono contenuti nell'Allegato B alla DGR n. 1141/2021 e sono così riepilogati:

A) Partecipazione ai bandi di finanziamento destinati ai distretti industriali attuativi il POR FESR Veneto;

B) Partecipazione a progetti nazionali o europei;

C) Funzioni di governance del soggetto giuridico;

che, le reti innovative regionali, riconosciute con atti della Giunta regionale alla data 31 dicembre 2020, che, tramite i rispettivi soggetti giuridici, hanno partecipato alla predetta sessione valutativa, sono n. 20;

che, i distretti industriali del Veneto, individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014, che, tramite i rispettivi soggetti giuridici hanno partecipato alla predetta sessione valutativa, sono n. 14;

che, la deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 17 agosto 2021 incarica il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia di approvare l'Avviso pubblico, contenente lo schema di domanda di contributo e la relativa modulistica prevista per la presentazione dell'istanza;

RITENUTO di approvare l'avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante del presente atto, per la concessione dei contributi forfettari previsti dall'articolo 10, commi 2bis e 2ter, della l.r. n. 13/2014 e secondo quanto disciplinato con DGR n. 1141/2021, destinati ai soggetti giuridici riconosciuti dalla Giunta regionale rappresentanti le reti innovative regionali o i distretti industriali ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014;

di approvare il modello di domanda per la concessione del contributo forfettario (Allegato A1), il modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Allegato A2), il modello di dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato A3);

di stabilire che le domande di contributo potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al giorno 15 novembre 2021;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241;

la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6 e articolo 10, commi 2bis e 2ter;

la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 582 e 583 del 21 aprile 2015, n. 1266 del 3 settembre 2019, n. 231 del 2 marzo 2020, n. 860 del 22 giugno 2021, n. 1141 del 17 agosto 2021;

la normativa di riferimento, i provvedimenti amministrativi in narrativa citati e la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'"Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali", **Allegato A**, il modello di domanda per la concessione del contributo forfettario **Allegato A1**, il modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013, **Allegato A2**, il modello di dichiarazione ai sensi della L.R. 11 maggio 2018, n. 16, **Allegato A3**, parti integranti del presente provvedimento;
3. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo decorre dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e scade il giorno 15 novembre 2021;
4. di dare atto che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis) al soggetto giuridico richiedente e verrà pagato in un'unica tranche a seguito dell'istruttoria amministrativa svolta sulla domanda presentata;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale.

Rita Steffanutto

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 458594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 382 del 27 settembre 2021

Approvazione del nuovo modello regionale del simbolo distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 s.m.i. e DGR n. 419 del 31 marzo 2015 s.m.i.). Revoca del Decreto n. 3 del 14 gennaio 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il nuovo modello regionale della simbologia grafica da utilizzare per esporre il segno distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici e si revoca il precedente modello regionale del simbolo distintivo della classificazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la l.r. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplina all'articolo 31 la classificazione delle strutture ricettive, ivi comprese quelle complementari, quali gli alloggi turistici, così come definiti dall'articolo 27 della citata l.r.;

- ai sensi dell'articolo 31, comma 3, lettera e) della citata legge regionale, la Giunta regionale, con provvedimento, definisce: *"il modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione delle altre strutture ricettive e delle sedi congressuali";*

- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto*:"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast."* che successivamente è stata modificata dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 498/2016, 780/2016 e n. 989/2018;

CONSIDERATO CHE

- con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 31 marzo 2015, Allegato A, articolo 10 *"Simboli distintivi delle strutture complementari"*, sono state approvate le direttive relativamente alla realizzazione del simbolo grafico distintivo delle strutture ricettive complementari, tra le quali sono compresi gli alloggi turistici;

- le strutture ricettive, tra cui gli alloggi turistici, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2013 e s.m.i, devono esporre, in modo ben visibile all'esterno, il segno distintivo della classe assegnata, realizzato in conformità al modello regionale di cui al comma 3, lettera e) del citato articolo;

- i titolari delle strutture ricettive, tra cui gli alloggi turistici, che non espongono o espongono in modo non visibile al pubblico il segno distintivo della classe assegnata, sono soggetti alla sanzione amministrativa da euro 1.000,00= a euro 2.000,00= ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'articolo 49 della l. r. n. 11 del 2013;

- a decorrere dal 24 aprile 2015, ai sensi dell'abrogato comma 7 dell'articolo 50 della l.r. n. 11/2013 s.m.i. e dell'articolo 11 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 s.m.i., tutti gli alloggi turistici sia quelli di nuova apertura, sia quelli già classificati o regolarmente esercitati come strutture ricettive turistiche extralberghiere in vigenza della l.r. n. 33/2002, devono essere classificati in conformità alla citata DGR;

- in particolare le seguenti tipologie di strutture ricettive quali: affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive in residenze rurali, locande, country house, foresterie già regolarmente esercitate in vigenza della l.r. n. 33/2002 devono classificarsi come alloggi turistici in conformità alla citata DGR;

- nel punto n. 10 del deliberato della citata DGR n. 419/2015 s.m.i. si autorizza il Direttore della Sezione regionale Turismo, con proprio decreto, ad individuare il modello regionale del simbolo grafico per esporre il segno distintivo di classificazione da

collocare in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare "alloggi turistici";

DATO ATTO CHE

- sul Bur n. 2 del 8 gennaio 2016, è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 85 del 23.12.2015 con oggetto: *"Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "alloggi turistici" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015). Modifica di prescrizione tecnica del Decreto del Direttore della Sezione Turismo n. 59 del 29 ottobre 2015"*;

- il suddetto Decreto n. 85/2015 è stato revocato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 3 del 2016, pubblicato sul Bur n. 6 del 22 gennaio 2016, con oggetto: *"Approvazione del nuovo modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "alloggi turistici" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015)* con cui si approva la riduzione delle misure dell'ellisse esterna della targa identificativa del simbolo distintivo mantenendo la facoltà di realizzare il citato simbolo in materiale metallico o plastico;

- con Deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2017, pubblicata nel BUR n. 4 del 9.1.2018, la Giunta Regionale ha deliberato di modificare il Marchio turistico regionale sostituendo il pay-off *"Tra la terra e il cielo"*con il pay-off *"The Land of Venice"* autorizzandone, al contempo, la registrazione;

- attualmente il citato simbolo distintivo delle strutture ricettive "alloggi turistici" riporta nell'angolo inferiore sinistro il marchio turistico regionale con il pay-off *"Tra la terra e il cielo"* e, conseguentemente, non è aggiornato secondo le disposizioni introdotte dalla suddetta deliberazione n. 2078/2017;

RITENUTO OPPORTUNO

- revocare, conseguentemente, il Decreto della Direzione Turismo n. 3 del 14 gennaio 2016 in quanto non è conforme alle disposizioni di cui alla suddetta DGR n. 2078/2017;

- agevolare la lettura e la comprensione delle modifiche normative intervenute relativamente al modello del simbolo distintivo degli alloggi turistici, in modo da consentire agli interessati di avere, nel presente Decreto, un unico testo coordinato ed aggiornato, con tutte le prescrizioni tecniche necessarie, per la realizzazione del simbolo distintivo dell'alloggio turistico;

- tutelare l'affidamento dei titolari di alloggi turistici, che hanno già sostenuto le spese per realizzare la targa con il simbolo distintivo conforme alle prescrizioni tecniche contenute nel Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 3 del 14.1.2016;

- confermare quindi la validità dei simboli distintivi degli alloggi turistici, conformi ai modelli regionali di cui al citato Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 3 del 14.1.2016, con simboli già realizzati fino alla data di pubblicazione sul Bur del presente Decreto, a condizione che gli alloggi turistici siano dotati di classificazione ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i., corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;

- adottare il suddetto nuovo simbolo distintivo di classificazione, secondo le disposizioni dell'art. 10 dell'Allegato A) della DGR n. 419/2015 e s.m.i., con livello di classificazione da due a cinque leoni per la tipologia di struttura ricettiva complementare "alloggi turistici", come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento - richiamando, per omogeneità di immagine, le forme ed i colori del simbolo distintivo dell'alloggio turistico, già approvato con il precedente Decreto n. 3/2016, escluso il pay-off;

- ridurre le dimensioni del suddetto simbolo distintivo per motivi di economicità e semplificazione;

- approvare le seguenti nuove prescrizioni tecniche per aggiornare il modello regionale del simbolo distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari *"alloggio turistico"* con il pay-off *"The Land of Venice"*, sostitutive di tutte le prescrizioni approvate con il precedente Decreto n. 3/2016 del Direttore della Sezione regionale Turismo:

> - disporre, per i motivi citati, che il simbolo distintivo specificato nell'**Allegato A** per la tipologia di struttura ricettiva *"alloggio turistico"* sia realizzato in un cartello rettangolare con le seguenti prescrizioni:
>
> - il simbolo è costituito da un letto visto di profilo, sovrastato da un cuscino a forma di ellisse in posizione obliqua;

- il suddetto simbolo, di colore bianco su fondo verde, è racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso bianco e verde;

- la specificazione della tipologia di struttura complementare, deve essere riportata in rosso nella parte superiore dell'ellisse con lettere scritte in maiuscolo: CAMERE;

- nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, di colore bianco all'interno di cerchi di colore rosso, i leoni alati veneziani, visti di profilo, in numero da due a cinque, corrispondente al livello di classificazione assegnato alla struttura ricettiva;

- il simbolo è riprodotto in una targa identificativa con ellisse esterna di 14 cm. di larghezza e 9 cm. di altezza inserita in un rettangolo di cm. 24 x 12,5 cm. con materiale di metallo o plastico;

- i modelli devono essere riprodotti con i seguenti colori:

- fondo del rettangolo in cui sono inseriti: bianco;

- ellisse centrale in cui è inserito il simbolo e bordino interno dell'ellisse : verde pantone 347;

- bordino esterno dell'ellisse, scritta in alto che specifica l'attività e i leoni alati veneziani: rosso pantone Warm Red/C;

- all'interno dell'angolo inferiore sinistro del rettangolo è posizionato il marchio turistico regionale per l'Italia, da realizzarsi in conformità sia al manuale d'uso contenuto nell'Allegato D della DGR n. 418 del 31.3.2015, pubblicata sul BUR n. 38 del 17.4.2015 sia relativamente al nuovo pay-off cui alla citata DGR n. 2078/2017; il marchio comprende un leone marciano, una stella bianca a sette punte inserita in un cerchio che ritaglia altrettanti spicchi di colore diverso, il logotipo *"The Land of Venice"*, il dominio del portale :*www.veneto.eu*

- le misure citate potranno essere adeguatamente ridotte solo nel caso di oggettiva carenza di sufficiente spazio espositivo all'esterno dell'ingresso principale della struttura, mantenendo comunque inalterate le proporzioni e gli altri elementi nonché garantendo sempre la leggibilità delle scritte e dei simboli;

DATO ATTO CHE

- in conformità alla tabella dell'art.1 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, nella tipologia di struttura ricettiva "alloggi turistici", attualmente vigente secondo l'art. 27 della legge regionale n. 11 del 2013, possono rientrare le seguenti tipologie di strutture ricettive, già previste dall'abrogato art. 25 della l.r.n.33/2002: Affittacamere; Attività ricettive in esercizi di ristorazione/Locande; Attività ricettive in residenze rurali/Country house; Foresterie per turisti;

- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede per gli "alloggi turistici", l'obbligo di specificazione della tipologia della suddetta struttura ricettiva complementare nella parte superiore dell'ellisse, da riportare in rosso con lettere maiuscole: CAMERE oppure, a scelta del titolare dell'alloggio turistico, le corrispondenti parole straniere: ZIMMER/CHAMBRES/ROOMS;

CONSIDERATO CHE

- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede, per gli "alloggi turistici" classificati con denominazione aggiuntiva/sostitutiva di "Country house", la facoltà di riportare tale specificazione sostitutiva nel simbolo distintivo, nella parte superiore dell'ellisse in rosso, con lettere maiuscole: COUNTRY HOUSE;

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, gli "alloggi turistici" dotati di un ristorante aperto al pubblico, possono avere la denominazione aggiuntiva/sostitutiva di "Locanda" e conseguentemente si deduce la facoltà di riportare tale specificazione sostitutiva nel simbolo distintivo, nella parte superiore dell'ellisse in rosso, con lettere maiuscole: LOCANDA;

- analogamente si deduce, per interpretazione del combinato disposto degli articoli 27 e 29 della l.r. n. 11/2013 e dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, la facoltà, per i titolari di alloggi turistici, di riportare la denominazione tipologica "alloggio turistico" nel relativo simbolo distintivo, nella parte superiore dell'ellisse in rosso, con lettere maiuscole: ALLOGGIO TURISTICO;

RITENUTO CHE

- la facoltà di utilizzare, in sostituzione della parola CAMERE nel simbolo distintivo dell'alloggio turistico, le parole straniere ZIMMER/CHAMBRES/ROOMS o le denominazioni sostitutive COUNTRY HOUSE o LOCANDA, oppure la denominazione tipologica ALLOGGIO TURISTICO, è attribuita alla scelta del titolare dell'alloggio turistico, che però dovrà rispettare, nella parola scelta per il simbolo distintivo, le stesse dimensioni, caratteri e colori della scritta CAMERE, come definita nel modello regionale, specificato nell' Allegato A) al presente provvedimento;

RITENUTO OPPORTUNO

- richiamare, per omogeneità di trattazione dell'argomento, e confermare il Decreto della Sezione Turismo n. 135 del 11 agosto 2017, pubblicato nel Bur n. 83/2017, che stabilisce, tra l'altro, per gli alloggi turistici le seguenti deroghe all'obbligo di apposizione del simbolo all'esterno di edificio che ospita la struttura ricettiva:

> *- "il simbolo distintivo per l'alloggio turistico va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;*
> *- il titolare di alloggio turistico con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale";*

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del simbolo distintivo della classificazione e la sua affissione richiedono adeguati tempi tecnici;

- per un principio di proporzionalità, l'obbligo di esposizione del simbolo distintivo della classe assegnata non può avere efficacia immediata coincidente con la data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, perché i titolari degli alloggi turistici non avrebbero il tempo di adeguarsi al nuovo obbligo;

RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento**,** realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate**,** sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti gli alloggi turistici classificati ai sensi della DGR n. 419/2105 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale degli alloggi turistici e non costituisce messaggio pubblicitario;

- il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993, art.17, comma 1, lettera i), perché si tratta di targa la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare integralmente il presente provvedimento nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale
www.regione.veneto.it/web/turismo/

- confermare, per il principio di tutela del legittimo affidamento, la validità del simbolo distintivo di alloggio turistico, conforme al modello regionale di cui al Decreto n. 3/2016, con i simboli già realizzati fino alla data di pubblicazione sul BUR del presente Decreto, a condizione che gli alloggi turistici siano dotati di classificazione ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i. corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;

VISTI il D.lgs. n. 507/1993; la l. n. 241/1990; la l.r. n. 33/2002; la l.r. n. 11/2013; le DDGR n. 419/2015; n. 498/2016; n. 780/2016; n. 2078/2017; n. 989/2018; i DDRR della Direzione Turismo n. 85/2015; n. 3/2016 e n. 135/2017;

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, il proprio Decreto n. 3 del 14.1.2016;

2. di disporre che l'efficacia della revoca del citato Decreto n. 3/2016 decorra dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
3. di confermare, per i motivi citati in premessa, la validità dei simboli distintivi degli alloggi turistici già realizzati alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento e conformi al modello regionale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 3 del 14.1.2016 a condizione che gli alloggi turistici siano dotati di classificazione, ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i., corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;
4. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale di simbolo distintivo della classificazione assegnata agli alloggi turistici, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di approvare tutte le prescrizioni tecniche descritte in premessa per la realizzazione del suddetto simbolo grafico;
6. di disporre, fatto salvo il caso di cui al n. 3, che il modello regionale di simbolo distintivo della classificazione, approvato con il presente Decreto, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti gli alloggi turistici classificati ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i.;
7. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 e s.m.i., il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale dell'alloggio turistico e non costituisce messaggio pubblicitario;
8. di dare atto che il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993 art. 17, comma 1, lettera i);
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Mauro Giovanni Viti

Allegato A al Decreto n. 382 del 27 settembre 2021 pag. 1/4

CAMERE

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 382 del 27 settembre 2021 pag. 2/4

CAMERE

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 382 del 27 settembre 2021 pag. 3/4

CAMERE

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 382 del 27 settembre 2021 pag. 4/4

CAMERE

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

(Codice interno: 459087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 385 del 04 ottobre 2021

Modifica del Decreto della Direzione Turismo n. 339 del 8 luglio 2021 relativamente alla data stabilita per l'esame orale della misura compensativa per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. D. Lgs n. 206/ 2007, art. 22. L. n. 97/2013, art.3; DGR n. 77/ 2021, Allegato A. art.4.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si modifica la data stabilita per l'esame orale della misura compensativa di guida turistica nazionale in regime di stabilimento.

Il Direttore

PREMESSO

- che nel Bur n. 103S del 30 luglio 2021 è stato pubblicato il Decreto regionale della Direzione Turismo n. 339 del 8 luglio 2021 comprensivo anche dell'Allegato A con oggetto: *"Misura compensativa dell'esame orale, per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. Determinazione dei candidati ammessi, data e sede dell'esame citato, comuni sorteggiati oggetto di domande, bibliografia consigliata per l'esame, criteri e modalità di valutazione dell'esame. D. Lgs n. 206/ 2007, art. 22. L. n. 97/2013, art.3; DGR n. 77/ 2021, Allegato A. art.4";*

CONSIDERATO

- che è stato indetto lo sciopero nazionale generale in data 11 ottobre 2021 per tutti i settori pubblici e privati, come da comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Funzione Pubblica, con oggetto "DFP - 0064000- P-28.9.2021, e ricevuta dal Protocollo regionale in data 28 settembre 2021 prot. N. 426779;

RITENUTO OPPORTUNO

- spostare la data dell'esame orale della misura compensativa per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento dall'11 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 al fine di consentire la partecipazione al suddetto esame sia dei candidati sia dei membri della Commissione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; il D. Lgs n. 206/2007 e s.m.i.; L. n. 241/1990 e s.m.i.; le Leggi regionali n. 54/2012 e s.m.i; n. 33/2002 e s.m.i.; le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1256/2012; n. 38/2014; n. 1997/2018; n. 77/2021; il Decreto della Direzione regionale Turismo n. 103/2021; il Decreto della Direzione regionale Turismo n. 253/2021; il Decreto della Direzione regionale Turismo n. 339 del 8 luglio 2021; il verbale della Commissione di esame riunitasi a Venezia il 14 giugno 2021 per il sorteggio dei Comuni;

decreta

1. di approvare le premesse, dando atto che esse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare il Decreto della Direzione Turismo n. 339 del 8 luglio 2021 e del relativo Allegato A , per i motivi in premessa, disponendo la modifica della data dell'esame orale della misura compensativa per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento stabilito in data 11 ottobre 2021 con la data del 21 ottobre 2021, sia al punto n. 3 del citato Decreto n. 339 del 8 luglio 2021 sia all'art.1, comma 1 dell'Allegato A del suddetto Decreto;
3. di disporre, per i motivi citati in premessa, che l'esame orale dei tre candidati ammessi, in ordine alfabetico, si svolgerà in una sala aperta al pubblico presso la sede della Direzione regionale Turismo. a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia, in data 21 ottobre 2021 a partire dalle ore dieci;
4. di disporre la pubblicazione urgente integrale del presente decreto sul BUR;
5. di notificare il presente decreto ai candidati ed ai componenti sia effettivi, sia supplenti della Commissione;
6. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 459172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 50 del 15 settembre 2021

Numero Verde Nazionale Antitratta. Impegno di spesa a favore dell'ente attuatore Impresa Sociale Consorzio tra Società Cooperative Sociali S.C.S. - CUP H59J21004760003.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito di sottoscrizione della convenzione approvata con DDR n. 38 del 19 agosto 2021, si impegna la spesa a favore dell' Impresa Sociale Consorzio tra Società Cooperative Sociali S.C.S, per l'attuazione delle attività connesse al Numero Verde Nazionale Antitratta.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di assegnare e impegnare l'importo di euro 383.000,00, a favore dell'Impresa Sociale Consorzio tra Società Cooperative Sociali S.C.S. - CF/P.IVA 03258170277 - per la realizzazione delle attività connesse al Numero Verde, con imputazione al capitolo di spesa n. 104354 "Azioni per la gestione del servizio di numero verde nazionale anti tratta - Trasferimenti correnti (Accordo 14/06/2021)", del bilancio di previsione 2021-2023 che offre sufficiente disponibilità, Art. 13, P.d.C. V^ livello U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", come da All.to 6/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come di seguito:

   - euro 153.200,00, nell'esercizio 2021;
   - euro 229.800,00, nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

3. di liquidare l'importo di cui al punto precedente con le modalità previste dall'art. 8 della convenzione e riportate in dettaglio nelle premesse;

4. che il contributo è erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività e gli interventi co-progettati e che tali spese devono altresì intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente;

5. che il contributo complessivo è subordinato all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali;

6. che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali e che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 3395/2021, per euro 153.200,00, e n. 443/22, per euro 229.800,00, disposti con DDR n. 38 del 19 agosto 2021;

7. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e le annualità sopra riportate; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;

8. che la spesa per la quale si dispongono gli impegni con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

9. la trasmissione del presente provvedimento all'Impresa Sociale Consorzio tra Società Cooperative Sociali S.C.S.;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

12. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 459245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 51 del 28 settembre 2021

Aggiornamento dei Registri regionali delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale (L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4 - L.R. 13.09.2001 n. 27, art. 43 - Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad aggiornare il Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, alle cancellazioni e alle non ammissioni di associazioni prive dei necessari requisiti, nonché alle migrazioni dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Il Direttore

- Vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. avente ad oggetto il Codice del terzo settore e, in particolare, il titolo VI che disciplina il Registro unico nazionale del terzo settore;

- dato atto che il Codice del terzo settore, di seguito "Codice":

  - conferisce al Terzo settore una specifica identità sotto il profilo giuridico e provvede ad una semplificazione e armonizzazione delle molteplici normative di dettaglio che disciplinavano le diverse tipologie di soggetti no profit;
  - definisce le fattispecie di Enti del Terzo settore nonché i requisiti che gli stessi devono possedere ai fini dell'iscrizione al Runts (art. 4);
  - stabilisce che le Organizzazioni di volontariato (ODV) devono esercitare, prevalentemente in favore di terzi, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati (art. 35)
  - prevede, in capo agli Enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari, l'obbligo di assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18);
  - dispone che fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore si applicano le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri regionali delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale (art. 101);
  - stabilisce che il requisito di iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel Registro regionale, disciplinato dalla L.R. 30.08.1993 n. 40, art. 4 e relative deliberazioni attuative;

- visto l'art. 4 della L.R. 30 agosto 1993, n. 40 di istituzione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, nel quale sono iscrivibili le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della L. 266/1991;

- dato atto che la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla D.G.R. 4314 del 29.12.2009 dispone inoltre che le organizzazioni di volontariato devono:

  - essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
  - essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
  - svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;

- vista la nota ministeriale Prot. n. 34/0012604 del 29/12/2017, in particolare le indicazioni sulle norme procedimentali da applicare per la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione a seconda che i soggetti si siano costituiti prima o dopo la riforma del terzo settore;

- richiamato l'articolo 66 del D.L. 77 del 31.05.2021 che ha riaperto i termini previsti agli artt. 101, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. riconoscendo alle ODV, alle APS e alle Onlus la possibilità di adeguare gli statuti con la modalità semplificata entro il 31.05.2022;

- viste le Circolari ministeriali n. 20 del 27.12.2018 e n. 13 del 31.05.2019 aventi ad oggetto indicazioni e chiarimenti in merito agli adeguamenti statutari;

- preso atto che ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 40/93 è prevista la cancellazione automatica dal Registro regionale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni;

- ricordato che, ai sensi del DDR n. 4 del 25.02.2021, l'iscrizione ai Registri regionali delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, scaduta o in scadenza a decorrere dal primo gennaio 2020, è prorogata fino alla data di completamento della fase di trasmigrazione;

- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:

  - l'iscrizione di n. 24 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato A**, alcune delle quali soggette alle prescrizioni indicate a fianco di ciascuna;
  - la cancellazione di n. 20 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato B,** per le motivazioni esplicitate a fianco di ognuna;
  - la non ammissione n. 5 Organizzazioni, individuate nell'**Allegato C,** per le motivazioni esplicitate a fianco di ognuna;

- dato atto che tutte le associazioni iscritte ai Registri regionali in argomento o in iscrizione con il presente provvedimento, devono registrarsi nella piattaforma presente sul sito regionale, cliccando al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/sociale/verso-il-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore, al fine di aggiornare i propri dati anagrafici e depositare, in formato Pdf, i documenti necessari alla trasmigrazione dei medesimi al Registro unico nazionale del terzo settore;

- ricordato che, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 106 del 15.09.2020, il procedimento di trasmigrazione si concluderà con l'iscrizione al Runts solo a seguito di esito positivo della verifica della sussistenza dei requisiti, incluso uno statuto adeguato alle disposizioni codicistiche;

- ritenuto, ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, di assolvere all'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto al link https://www.regione.veneto.it/web/sociale/volontariato , dando atto che il presente provvedimento è dotato di efficacia immediata;

- preso atto che:

  - con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro del volontariato;
  - con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
  - con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
  - con il DDR n. 43 del 7.04.2021 il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;

- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;

- viste le Leggi regionali n. 40/1993, n. 6/1997 art. 74, n. 1/1997 art. 28 e n. 54/2012;

- vista la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta n. 4314/2009;

- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. l'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 24 Associazioni, individuate nell'**Allegato A**, alcune delle quali soggette alle prescrizioni indicate a fianco di ciascuna;

2. la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 20 Associazioni per la motivazione a fianco di ciascuna esplicitata (**Allegato B**);
3. la non ammissione al Registro del volontariato di n. 5 Associazioni per la motivazione a fianco di ciascuna esplicitata (**Allegato C**);
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale della Regione Veneto alla pagina dedicata al Sociale.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 51 del 28.09.2021

Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (LR 40/1993 art. 4 – D.Lgs. 117/17)
Iscrizioni

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONE	SCADENZA
1	BL0286	GRUPPO ARCHEOLOGICO CADORINO ODV	92009300259	VIA MARCONI 102 C/O BIBLIOTECA CIVICA "ENRICO DE LOTTO"	CALALZO DI CADORE	32042	BL	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, copia registrata dello statuto redatto ai sensi del D.Lgs.117/017, unitamente al relativo verbale di approvazione.	28/09/2024
2	PD0833	NOMADE EUGANEO "E..VAI!" ODV	91011750287	VIA DEI COLLI 441	VO	35030	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, copia registrata dello statuto, redatto ai sensi del D.LGS. 117/2017, unitamente al relativo verbale di approvazione.	28/09/2024
3	PD0834	PASSADIMAN ODV	92282220281	VIA BACCHIGLIONE DESTRO 52	CASALSE-RUGO	35020	PD	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, copia registrata dello statuto redatto ai sensi del D.Lgs.117/017, unitamente al relativo verbale di approvazione.	28/09/2024
4	PD0835	DEDICATO A CHI NON PIANGE ODV	92170160284	VIA GIOVANNI DA VERRAZZANO 10	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO		28/09/2024
5	PD0836	OTTAVO MIGLIO ODV	92235940282	VIA G. MARCONI 11	LIMENA	35010	PD	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024
6	PD0837	LE TRICOTTINE ODV	92297740281	VIA CALDEVEGGIO 20	BRUGINE	35020	PD	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017, richiede di essere adeguato alle modifiche comunicate con apposita nota, da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2021.	28/09/2024
7	PD0838	SPIRITUS MUNDI ODV	92276850283	VIA GORIZIA 15	LEGNARO	35020	PD	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		28/09/2024

Allegato A al Decreto n. 51 del 28.09.2021 pag. 2/3

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONE	SCADENZA
8	PD0839	ASSOCIAZIONE TARAKE' AKOS ODV	92301970288	VIA ADRIATICA 7	PADOVA	35121	PD	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017, richiede di essere adeguato alle modifiche comunicate con apposita nota, da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2021.	28/09/2024
9	RO0244	GRUPPO GENITORI SCUOLE DI BOTTRIGHE ODV	90019530295	VIA ANCONETA 45 BELLOMBRA	ADRIA	45011	RO	SOCIALE	GIOVANI	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	Produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, copia registrata dello statuto redatto ai sensi del D.Lgs.117/017, unitamente al relativo verbale di approvazione.	28/09/2024
10	TV0680	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' A COLORI ODV	94101440264	VIALE FRANCIA 24	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	Lo statuto, seppur redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 richiede di essere adeguato alle modifiche comunicate con apposita nota da effettuarsi entro e non oltre il 31.12.2021.	28/09/2024
11	TV0681	GRUPPO PRO-MISSIONI DI MONASTIER ODV	94083350267	PIAZZA VITTORIA 3	MONASTIER DI TREVISO	31050	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024
12	TV0682	FIR - SER COORDINAMENTO REGIONALE TLC DEL VENETO ODV	90006660279	VIA MAGGIOR PIOVESANA	CONEGLIA-NO	31015	TV	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		28/09/2024
13	TV0683	ASSOCIAZIONE PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE MAZZOTTI ODV	95000260265	VIA CAPITELLO 22	SAN POLO DI PIAVE	31020	TV	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO		28/09/2024
14	TV0684	ASSOCIAZIONE AGAPE MISSION ODV	94113970266	VIA SILE 1/C	PREGANZIOL	31022	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	L'associazione è iscritta al Registro del volontariato e contestualmente cancellata dal Registro della promozione sociale (ex PS/TV0101)	28/09/2024
15	VE0636	L'ARCA DI ANNALISA ODV	92036920277	VIA CASAI DEL TAU' 30	PORTOGRUARO	30026	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	PROTEZIONE ANIMALI		28/09/2024
16	VE0637	DUE FIUMI ASSOCIAZIONE ODV	91025220277	VIA R. MARGHERITA	CAVARZERE	30014	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024

Allegato A al Decreto n. 51 del 28.09.2021

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONE	SCADENZA
17	VI0664	ASSOCIAZIONE DIFESA NATURA 2000 COLLI BERICI ODV	95128470242	VIA CHIESA VECCHIA 13	ARCUGNANO	36054	VI	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	BENI CULTURALI E AMBIENTALI		28/09/2024
18	VI0665	VOLONTARI SCHIO 2020- ODV	94022310240	VIA PASINI 74	SCHIO	36015	VI	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		28/09/2024
19	VI0666	FALCHI ALTO VICENTINO AMBIENTE E SICUREZZA ODV	91053170246	VIA RASA 9	THIENE	36016	VI	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		28/09/2024
20	VI0667	DIAMOCI UNA MANO - ODV	91051830247	VIA COLERE 5	CHIUPPANO	36010	VI	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024
21	VR0831	L'ACERO DI DAPHNE ODV	93235470239	VIA PALAZZIN 2/B	NEGRAR	37024	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024
22	VR0832	PROGETTO SCUOLA PER LA VITA - SUORE DON MAZZA ODV	93162290238	VIA NICOLA MAZZA 10	VELO VERONESE	37030	VR	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		28/09/2024
23	VR0833	PROGETTO FRATELLO MIO SUORE FIGLIE DI GESU' ODV	03409580234	VIA SAN COSIMO 3	VERONA	37121	VR	CULTURA - AMBIENTE	ETA' MISTA	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE		28/09/2024
24	VR0834	OLTRE MAGY'S ODV	93270180230	VIA REDENTORE 6A	VERONA	37121	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		28/09/2024

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 29.09.2021

Organizzazioni cancellate dal Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4 - D.Lgs. 117/17)

N.	CODICE ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	MOTIVAZIONE
1	BL0207	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB FELTRINO	91004830252	VIA VITTORE DOLCI 3	FELTRE	32032	BL	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.
2	BL0214	ASSOCIAZIONE BELLUNESE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO - ONLUS	93032810256	VIA DEL PIAVE, 5	BELLUNO	32100	BL	SOCIO - SANITARIO	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.
3	PD0802	ASSOCIAZIONE G.E.N.C. ODV	92141110285	VIA A. STELLA 8	ABANO TERME	35031	PD	SOCIALE	L'associazione comunica lo scioglimento della medesima, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 13.09.2021.
4	TV0610	ASSOCIAZIONE ESPERO	91043030260	VIA ROSSELLI 10	CONEGLIANO	31015	TV	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il volontariato di Treviso al quale aderisce, lo scioglimento della medesima, deliberato dall'assemblea straordinaria il 26.03.2021.
5	VI0651	FEDERAZIONE ITALIANA RICERCA E SOCCORSO K9	95133830240	VIA PO 6B	GRISIGNANO DI ZOCCO	36040	VI	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	L'associazione non ha dato riscontro, nei termini di legge, al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, con nota prot. n. 40248 del 06.05.2021 (svolge attività di protezione civile senza essere iscritta nell'apposito elenco nazionale ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 106/2021).
6	VR0114	ASSOCIAZIONE MEDIO ADIGE 27	93020670233	VIA PASUBIO 16	SAN GIOVANNI LUPATOTO	37057	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, di non voler trasmigrare al Registro unico nazionale del Terzo settore.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 28.9.2021 pag. 2/3

N.	CODICE ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	MOTIVAZIONE
7	VR0259	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE SAN PIETRO IN CARIANO	93056760239	VIA CA' CUNELA 1 - VALGATARA	MARANO DI VALPOLICELLA	37020	VR	SOCIO - SANITARIO	L'associazione Aido provinciale comunica lo scioglimento del Gruppo, come da certificato rilasciato dall'agenzia delle entrate il 03.08.2021.
8	VR0340	ASSOCIAZIONE SANTA LUCIA - VERONA	1918820232	P.LE RITA LEVI MONTALCINI 3	SAN MARTINO BUON'ALBERGO	37036	VR	SOCIALE	In data 27.09.2021 l'associazione comunica la rinuncia all'iscrizione al Registro regionale.
9	VR0403	ASSOCIAZIONE SPAZIO SOLIDALE	93215480232	VIA FRANCIA 5	VERONA	37121	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.
10	VR0414	ASSOCIAZIONE DONARE A.V.I.S.	2316490230	PIAZZA MATTEOTTI 6	BARDOLINO	37011	VR	SOCIO - SANITARIO	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, lo scioglimento della medesima.
11	VR0574/010	ASSOCIAZIONE ANTEAS ONESTA' E SOLIDARIETA' SI PUO'	93248320231	VIA GRAMSCI 3	NOGARA	37054	VR	SOCIO - SANITARIO	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.
12	VR0610	ASSOCIAZIONE PER IL VERDE PUBBLICO DI SANTA LUCIA	93166090238	VIA SALITA SANTA LUCIA 13/4	VERONA	37121	VR	CULTURA - AMBIENTE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, lo scioglimento della medesima.
13	VR0624	ASSOCIAZIONE A.I.D.O. CASALEONE	91008420233	VIA CESARE BATTISTI 4	CASALEONE	37052	VR	SOCIALE	L'associazione provinciale Aido comunica lo scioglimento del gruppo, come da allegato certificato rilasciato dall'agenzia delle entrate il 24.06.2021.
14	VR0653	ASSOCIAZIONE NON UDENTI ANTONIO PROVOLO	93153450239	VIA MARIN FALIERO 10/C	VERONA	37121	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 51 del 28.9.2021

N.	CODICE ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	MOTIVAZIONE
15	VR0654	ASSOCIAZIONE SORDI BASSO VERONESE DI LEGNAGO	3218700239	VIA S. VITO, 52	LEGNAGO	37045	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, lo scioglimento della medesima.
16	VR0661	ASSOCIAZIONE VITA VIRTUS ONLUS	93155210235	VIA MONTELUNGO, 7 -	VERONA	37121	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, di non voler trasmigrare al Registro unico nazionale del Terzo settore.
17	VR0662	ASS. OASI DI SOLIDARIETA'	93075250238	VIA G. TOMELLERI 4 C/O SCUOLE MEDIE	CERRO VERONESE	37020	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, di non voler trasmigrare al Registro unico nazionale del Terzo settore.
18	VR0708	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARIATO DE LA SORTE	93140640231	VIA GIACOMO BARUCCHI, 53	VERONA	37121	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, lo scioglimento della medesima, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 19.11.2020.
19	VR0711	ASSOCIAZIONE APERTAMENTE ONLUS	93181070231	VIA PANTHEON, 12 - SANTA MARIA IN STELLE	VERONA	37121	VR	SOCIALE	L'associazione comunica, per il tramite del Centro di Servizio per il Volontariato al quale aderisce, la chiusura della medesima.
20	VR0773	ASSOCIAZIONE A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	90019530238	VIA PONTE DEL DIAVOLO 2	SAN ZENO DI MONTAGNA	37010	VR	SOCIALE	L'associazione provinciale Aido comunica lo scioglimento del gruppo, come da certificato dell'agenzia delle entrate del 24.06.2021.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 51 del 28.09.2021

pag. 1/1

Organizzazioni non ammesse al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4 - D.Lgs. 117/17)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	MOTIVAZIONE
1	NA0204	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS DIOCESANA VITTORIO VENETO	91048260268	VIA G.P. MALANOTTI 11	VITTORIO VENETO	31029	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	L'associazione, con nota acquisita al protocollo in data 02.08.2021, comunica la rinuncia all'iscrizione.
2	NA0205	ASSOCIAZIONE PADRE ALBERTO ABOKE UGANDA ODV	92190180288	VIA DE GASPERI 18 C/O TOFFANO G.	MONTEGROTTO TERME	35036	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	AIUTI UMANITARI/ PAESI IN VIA DI SVILUPPO	L'associazione, con nota acquisita al protocollo in data 16.07.2021, comunica l'imminente chiusura dell'attività e la rinuncia all'iscrizione.
3	NA0206	AUSER FILO D'ARGENTO PADOVA ODV	92301820285	VIA SIRACUSA 61	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	L'associazione, con nota acquisita al protocollo in data 11.08.2021, comunica la rinuncia all'iscrizione.
4	NA0207	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO A.S.E.D. LA FENICE	92013570236	VIA CAMPALTO 18	SAN MARTINO BUON'ALBERGO	37036	VR	SOCIALE	GIOVANI	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	L'associazione è priva dei necessari requisiti. Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota prot. n. 229777 del 19.05.2021, trasmessa nuovamente in data 23.08.2021.
5	NA0208	AMICI DELLA FRANCESCON ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO		BORGO SAN GOTTARDO 44	PORTOGRUARO	30026	VE	SOCIALE	ANZIANI	ATTIVITA' CULTURALI/ TEMPO LIBERO	L'associazione non ha integrato la documentazione richiesta con apposita nota, né dato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 in data 20.07.2021 prot. n. 323788.

(Codice interno: 459246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 55 del 05 ottobre 2021

Finanziamento statale per le strutture pubbliche e private preposte ad accogliere donne vittime di violenza operanti nel territorio regionale di cui al DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione per l'anno 2020 delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui agli articoli 5 e 5-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119". Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 259 del 09.03.2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 259 del 09.03.2021 relativamente al riparto dei fondi assegnati alla Regione del Veneto con DPCM 13 novembre 2020, si procede all'approvazione della modulistica per l'accettazione dei contributi statali destinati alle strutture pubbliche e private preposte ad accogliere donne vittime di violenza operanti nel territorio regionale. Si approvano altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per la rendicontazione finale delle attività e dei servizi finanziati.

Il Direttore

VISTI

- il DPCM del 13 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 19 novembre 2020 al numero 2672 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 8 gennaio 2021, di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano", del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 2.244.114,29, di cui Euro 1.807.314,42 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati e delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in Regione, anche in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate, ed Euro 436.799,87 da impiegare per gli interventi di cui all'articolo 3 del medesimo DPCM;

- la deliberazione n. 259 del 9 marzo 2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la programmazione annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo dei fondi statali assegnati alla Regione del Veneto con il sopra citato DPCM 13 novembre 2020 stabilendo, in particolare, di suddividere le risorse previste dall'articolo 2, Tabella 1 pari ad Euro 1.551.026,33 in ugual misura tra i centri antiviolenza e le case rifugio di tipo A e B come di seguito riportato:

- Euro 739.447,38 a sostegno dei centri antiviolenza operativi;
- Euro 811.578,95 a sostegno delle case rifugio di tipo A e B operative,

e le risorse previste dal medesimo articolo, Tabella 2 pari ad Euro 256.288,09 per le esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle norme di contenimento ad essa collegate, in ugual misura alle case rifugio di tipo A e B operative;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 943 del 13 luglio 2021 (Provvedimento di variazione n. BIL037) con la quale, tra le altre, sono state iscritte le risorse statali, di cui al citato DPCM 13 novembre 2020, per l'importo di Euro 2.244.114,29 proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità - ed introitati con bolletta n. 0021938 del 15 giugno 2021;

- il proprio Decreto n. 34 del 11 agosto 2021 con il quale si è proceduto all'accertamento per competenza n. 3225, sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio 2021-2023, esercizio finanziario 2021, della somma complessiva di Euro 2.244.114,29;

DATO ATTO che, in attuazione della citata DGR n. 259/2021, lo stanziamento statale di cui all'articolo 2 del DPCM 13 novembre 2020, nell'importo complessivo di Euro 1.551.026,33, sarà ripartito con la seguente modalità:

- Euro 28.440,28 a ciascuno dei 26 centri antiviolenza;
- Euro 32.463,16 a ciascuna delle 25 case rifugio,

mentre l'importo di Euro 256.288,09 sarà ripartito con la seguente modalità:

- Euro 10.251,52 a ciascuna delle 25 case rifugio;

VERIFICATO che l'assegnazione dei sopracitati importi a ciascuna struttura comporta la minor spesa di Euro 0,14 sulla quota delle risorse statali allo scopo destinata, della quale si darà atto con successivo provvedimento di rendicontazione finale dell'utilizzo dei fondi di cui al DPCM 13 novembre 2020;

RILEVATO CHE

- la deliberazione n. 259/2021 ha demandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 715 dell'8 giugno 2021 sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e delle competenze come riportato nell'Allegato A alla medesima, in adeguamento di quanto disposto con la DGR n. 571 del 4/5/2021, con decorrenza 1 luglio 2021;

- che alla Direzione Servizi Sociali sono state ridefinite in sintesi le competenze afferenti "la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure di contrasto all'emarginazione sociale. Violenza sulle donne";

- le competenze in merito alla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne sono state attribuite alla UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;

RITENUTO di determinare che

- il contributo sarà erogato direttamente agli Enti promotori, come riportati nell'**Allegato A "Beneficiari"**, per tutte le strutture da questi promosse;

- il citato contributo, per il sostegno delle suddette strutture per il periodo gennaio - dicembre 2022, sarà liquidato con la seguente modalità:

- 90% a titolo di acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 10% a saldo, a seguito di invio della relazione delle attività realizzate e del rendiconto delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo gennaio - dicembre 2022, per un importo almeno pari al contributo assegnato;
- le strutture beneficiarie del finanziamento statale dovranno provvedere alla raccolta e monitoraggio dei dati da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;

RITENUTO altresì

- di stabilire al 31.12.2022 il termine ultimo per la realizzazione delle attività e al 28.02.2023 il termine per la presentazione della documentazione finale;

- di provvedere all'approvazione della modulistica sia per l'accettazione del contributo statale sia per la rendicontazione finale, di seguito elencata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale, nonché la tipologia delle spese ammesse ai fini del rendiconto (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del contributo statale (**Allegato C**) che dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018
- (**Allegato D)**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- relazione finale delle attività realizzate a sostegno alle donne vittime di violenza (**Allegato F**);
- rendiconto finanziario delle spese sostenute per le attività (**Allegato G**);

- di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'**Allegato A** al presente decreto;

- di demandare quindi a un successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale il riparto finale, l'assegnazione dei contributi e i relativi impegni di spesa;

- di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;

- di stabilire che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività ammesse dal citato contributo dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, pena la non concessione della proroga, deve iindividuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 259 del 9 marzo 2021;

VISTI

- il DPCM 13 novembre 2020 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano";

- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

- le DDGR n. 30 del 19 gennaio 2021, n. 259 del 9 marzo 2021, n. 715 del 8 giugno 2021, n. 943 del 13 luglio 2021;

- il DDR n. 54 del 2 luglio 2021;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C**, **D**, **E**, **F** e **G** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di destinare le risorse statali di cui al DPCM 13 novembre 2020, articolo 2 - Tabelle 1 e 2, pari complessivamente ad Euro 1.807.314,28, come dettagliato nell'**Allegato A** "**Beneficiari**";

3. di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo assegnato, in sede di impegno di spesa il corrispondente importo sarà ripartito proporzionalmente per ciascun altro centro antiviolenza o ciascuna altra casa rifugio individuata nell'**Allegato A** al presente decreto;

4. di demandare quindi a un successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale il riparto finale, l'assegnazione dei contributi e i relativi impegni di spesa;

5. di disporre che l'erogazione del finanziamento avvenga secondo la seguente modalità:

- 90% a titolo di acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 10% a saldo, a seguito di invio della relazione delle attività realizzate e del rendiconto delle spese sostenute, per un importo almeno pari al finanziamento assegnato;

6. di rinviare a successivo decreto il riconoscimento dell'economia di spesa da adottarsi in sede di predisposizione della rendicontazione finale di utilizzo dei fondi di cui DPCM 13 novembre 2020;

7. di approvare la modulistica per l'accettazione del contributo statale di cui all'articolo 2 del DPCM 13 novembre 2020, di seguito specificata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento e per la rendicontazione finale, nonché la tipologia delle spese ammesse ai fini del rendiconto (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del finanziamento (**Allegato C**);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D)**;

8. di approvare la modulistica finale di seguito specificata:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- relazione finale delle attività realizzate a sostegno alle donne vittime di violenza (**Allegato F**);
- rendiconto finanziario delle spese sostenute per l'attività (**Allegato G**);

9. di stabilire al 31.12.2022 il termine ultimo per la realizzazione delle attività e al 28.02.2023 il termine per la presentazione della documentazione finale;

10. di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del contributo qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini individuati al punto 9.;

11. di stabilire che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini individuati al punto 9., l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze fissate al punto 9., pena la non concessione della proroga, deve individuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese).;

12. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo della DGR n. 259 del 9 marzo 2021;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati

14. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

Allegato A al decreto n. 55 del 05.10.2021

REGIONE DEL VENETO

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: contributo statale diretto alle strutture anno 2021

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
1	Associazione Belluno DONNA	93035640254	113.869,64	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	28.440,28
				CASA RIFUGIO di tipo B Belluno DONNA	42.714,68
				CASA RIFUGIO SILVIA	42.714,68
2	Associazione Casa di Pronta Accoglienza Sichem Onlus	91005200240	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	28.440,28
				CASA TABITÀ	42.714,68
3	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	02458550239	28.440,28	TELEFONO ROSA VERONA	28.440,28
4	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	94019720260	28.440,28	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO - ODV	28.440,28
5	Centro Veneto Progetti Donna - Auser ODV	92050100285	184.916,08	CENTRO ANTIVIOLENZA ALTA PADOVANA	28.440,28
				SPORTELLO DONNE DESTE	28.440,28
				CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	28.440,28
				CENTRO ANTIVIOLENZA SACCISICA	28.440,28
				CENTRO ANTIVIOLENZA LEUKÈ	28.440,28
				CASA AGNESE	42.714,68
6	Congregazione Suore Orsoline SCM	00530300243	85.429,36	CASA G.MENEGHINI	42.714,68
				VILLA SAVARDO	42.714,68
7	Cooperativa Sociale Iside	03535370278	56.880,56	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	28.440,28
				CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	28.440,28
8	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	93033830279	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	28.440,28
				CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	42.714,68
9	Gruppo R SCS	03681420281	42.714,68	CASA VIOLA	42.714,68
10	La Esse s.c.s.	02157480266	28.440,28	CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	28.440,28
11	L'Arco Società Cooperativa Sociale	02578370278	28.440,28	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	28.440,28
12	Questacittà ODV	02397510245	28.440,28	SPAZIO DONNA	28.440,28
13	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	02375650260	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	28.440,28
				CASA AURORA	42.714,68
14	Villaggio Sos di Vicenza Onlus Società Cooperativa Sociale	00584370241	85.429,36	CASA RIFUGIO A VILLAGGIO SOS DI VICENZA	42.714,68
				CASA RIFUGIO B VILLAGGIO SOS DI VICENZA	42.714,68
15	Azienda Ulss 9 Scaligera	02573090236	42.714,68	CASA OVEST VERONESE	42.714,68

Allegato A al decreto n. 55 del 05.10.2021

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
16	Comune di Asolo	83001570262	42.714,68	CASA ALMA	42.714,68
17	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	28.440,28	CENTRO ANTIVIOLENZA N.I.L.D.E.	28.440,28
18	Comune di Chioggia	00621100270	28.440,28	CIVICO DONNA	28.440,28
19	Comune di Cogollo del Cengio	84009900246	28.440,28	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA SPORTELLO DI COGOLLO DEL CENGIO	28.440,28
20	Comune di Este	00647320282	85.429,36	CASA RIFUGIO ESPERAS	42.714,68
				CASA MIRABAL	42.714,68
21	Comune di Legnago	00597030238	28.440,28	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	28.440,28
22	Comune di Padova	00644060287	85.429,36	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	42.714,68
				DONNE AL CENTRO	42.714,68
23	Comune di Rovigo	00192630291	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	28.440,28
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	42.714,68
24	Comune di San Bonifacio	00220240238	42.714,68	CASA RIFUGIO EST VERONESE	42.714,68
25	Comune di Schio	00402150247	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	28.440,28
				CASA RIFUGIO SCHIO	42.714,68
26	Comune di Thiene	00170360242	42.714,68	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	42.714,68
27	Comune di Treviso	80007310263	42.714,68	CASA LUNA	42.714,68
28	Comune di Venezia	00339370272	113.869,64	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	28.440,28
				CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	42.714,68
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	42.714,68
29	Comune di Verona	00215150236	71.154,96	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	28.440,28
				CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	42.714,68
30	Comune di Vicenza	00516890241	28.440,28	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	28.440,28
31	Comune di Vittorio Veneto	00486620263	28.440,28	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	28.440,28
		Totale	**1.807.314,28**		**1.807.314,28**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/4

NOTA OPERATIVA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE

DPCM 13 novembre 2020. DGR n. 259 del 09.03.2021 – DDR n. 55 del 05.10.2021

ACCONTO (pari al **90%** del finanziamento assegnato)	
	NOTE
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE (Allegati C e D)	Il rappresentante legale dell'Ente promotore delle strutture dovrà trasmettere alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, **entro la data indicata nella nota di assegnazione**: – dichiarazione di accettazione del contributo statale **(Allegato C);** – il numero di CUP **(per gli Enti pubblici);** – scheda dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e sottoscritte, unitamente al documento di identità del firmatario **(per gli Enti no profit);** – dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 **(per gli Enti no profit - Allegato D).** Il mancato rispetto del predetto termine **comporta la decadenza dell'assegnazione del contributo**, in tal caso il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca. **La documentazione dovrà essere trasmessa** al seguente indirizzo: ***servizi.sociali@pec.regione.veneto.it***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 2/4

REALIZZAZIONE ATTIVITÀ	
	NOTE
TERMINI ATTIVITÀ E RENDICONTAZIONE	Il termine ultimo per la **conclusione delle attività** è stabilito al **31.12.2022**, con obbligo di presentazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale della **documentazione finale entro e non oltre il 28.02.2023**
VARIAZIONI	Qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata. Tale richiesta, da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, pena la non concessione della proroga, deve individuare i nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 3/4

SALDO (pari al **10%** del contributo concesso)	
	NOTE
RENDICONTAZIONE (Allegati E, F e G)	Il saldo del contributo concesso verrà erogato previa presentazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale della seguente documentazione finale: – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente al documento di identità del firmatario (**Allegato E**); – modulo di relazione finale per la descrizione delle attività e dei servizi erogati da ciascuna struttura (**Allegato F**); – modulo di rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate per ciascuna struttura (**Allegato G**). **Per ogni struttura dovrà essere rendicontata una somma almeno pari al contributo concesso, così come indicato nella nota di assegnazione dello stesso. Qualora il costo finale rendicontato ed ammesso risulti inferiore, il rispettivo contributo sarà ridotto in sede di liquidazione del saldo, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggiore somma già erogata in sede di acconto.** Ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti si ricorda che, come evidenziato nel modulo (**Allegato G**), devono essere riportati gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione. In relazione agli interventi previsti dalla DGR n. 259/2021, le spese ammissibili (IVA inclusa, qualora non detraibile) saranno quelle **chiaramente imputabili alle attività e alla sede dei centri antiviolenza e delle case rifugio** e nel dettaglio: – **risorse umane**: spese di retribuzione del personale impiegato per l'attività del centro antiviolenza o della casa rifugio. Per quanto riguarda la tipologia "rimborsi del personale volontario" e "rimborsi chilometrici" dovrà essere compilato il facsimile di timesheet disponibile nell'**Allegato G**; – **acquisto di beni**: spese per l'acquisto di arredi, attrezzature e materiali di consumo indispensabili per lo svolgimento delle attività e dei servizi delle strutture**;** – **spese di pronta cassa per le donne prese in carico:** pocket money, spese vitto e alloggio presso strutture

	prima dell'inserimento in casa rifugio, costi trasporto (biglietti bus, treno), spese per visite mediche, spese per acquisto medicinali; – **fornitura di servizi:** spese di consulenza, formazione, sistemazione impianti, tinteggiatura locali. Per quanto riguarda nello specifico la partecipazione a convegni/seminari di formazione, questa deve riguardare il personale che opera specificatamente per la struttura alla quale sono imputati i relativi costi i quali saranno rimborsabili massimo per due persone, e potranno riguardare vitto, alloggio e trasporto qualora la distanza e la modalità di svolgimento non consentano il rientro in giornata. Le spese di taxi non sono ammissibili se non per comprovate esigenze che ne giustifichino l'utilizzo (per esempio, orario serale e assenza di altri mezzi di trasporto). I costi della partecipazione a convegni/seminari saranno valutati in un'ottica di economicità e ragionevolezza della spesa**;** – **spese di gestione delle strutture**: costi di utenze e altre spese attinenti la gestione materiale delle strutture; – **divulgazione e sensibilizzazione**: costi per stampe di locandine, depliant, eventi di sensibilizzazione. In caso di attività e/o servizi affidati ad enti terzi, in fase di rendicontazione l'eventuale fattura onnicomprensiva emessa dovrà essere accompagnata da un dettaglio, relativo a ciascuna struttura, delle attività svolte e delle persone coinvolte con il relativo monte ore.
REVOCA del CONTRIBUTO	Si procederà alla revoca in toto del contributo nel caso in cui la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati, con l'esclusione di eventuali variazioni alla tempistica di realizzazione, autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale.

CONTATTI

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate con e-mail all'indirizzo: palma.ricci@regione.veneto.it; claudia.peruzzi@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO STATALE

DPCM 13 novembre 2020 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*.

DGR n. 259 del 09.03.2021 –DDR n. 55 del 05.10.2021

Alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ in qualità di _____dell'ente _____ con sede in _____ via _____ telefono n. _____ e-mail _____ PEC _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione di Giunta regionale n. 259 del 09.03.2021 di programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2021, in attuazione della quale è stato assegnato all'Ente da me rappresentato un contributo statale di **Euro _____** per il sostegno delle strutture individuate nell'**Allegato A** al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale n. 55 del 05.10.2021;
2. di accettare detto contributo statale impegnandosi a:
   - comunicare il seguente numero di CUP_____ (per le **strutture pubbliche**);
   - inviare le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e sottoscritte nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (per le **strutture private**);
   - provvedere alla raccolta e al monitoraggio dei dati, relativi alle donne per le quali sono sostenute le spese oggetto del presente contributo statale, da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto;
   - presentare una relazione finale e un rendiconto delle spese relativamente al **periodo gennaio – dicembre 2022** secondo modulistica approvata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale n. 55/2021;
3. di prendere atto che in caso di mancata accettazione del contributo o trasmissione della documentazione citata al punto 2. oltre il termine previsto dalla nota di comunicazione del finanziamento, o in caso di rinuncia, verrà dichiarato decaduto dal contributo e che il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca;
4. di prendere atto che il contributo statale verrà erogato all'Ente che rappresento nel rispetto delle condizioni specificate nella deliberazione e decreto citati al punto 1. e nella nota di comunicazione del finanziamento;
5. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili, per ciascuna struttura, risultino inferiori al finanziamento concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto;
6. che le spese, per la quota che sarà rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 2/2

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento de quo sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R."[1]

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA

_____

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it (link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (*)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
2) è consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
3) non è soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D al Decreto n. del pag. 2/2

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (**).

Data _____ Firma _____

(*) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(**) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link:
https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/1

DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".

DGR n. 259 del 09.03.2021 – DDR n. 55 del 05.10.2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____, residente a _____ in via _____, in qualità di _____ dell'ente _____, con sede in _____, via _____valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. che per le strutture di cui all'**Allegato A** del DDR n. 55 del 05.10.2021, assegnatarie di un contributo statale per il loro sostegno, le attività e i servizi sono stati realizzati nei modi e tempi indicati nella relazione finale allegata, in conformità con quanto previsto dalla DGR n. 259 del 09.03.2021;
2. che la spesa sostenuta - nel rispetto della vigente normativa - per la realizzazione delle attività e servizi è stata pari a complessivi Euro_____ di seguito dettagliati:
   1) (*denominazione struttura*) _____ Euro _____;
   2) (*denominazione struttura*) _____ Euro _____;
   3) (*denominazione struttura*) _____ Euro _____;

   come dimostrato dai documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese, conservati all'indirizzo_____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
3. che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione delle attività, ivi incluso il contributo statale di cui al punto 1, supera/non supera (*selezionare l'opzione corretta*) le spese complessivamente sostenute;
4. che la relazione finale e la rendicontazione dei costi delle attività realizzate, di seguito allegati, sono parti integranti della presente dichiarazione;
5. che le spese, per la quota rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento *de quo* sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R." [1]

IL DICHIARANTE

_____

NB. Allegare la fotocopia leggibile di un documento di identità

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it
(link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/2

RELAZIONE FINALE – CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO OPERANTI
ANNO 2021

DPCM 13 novembre 2020 ***"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano".***
DGR n. 259 del 09.03.2021

Codice

Ente promotore - beneficiario

Strutture finanziate (denominazione)

1	
2	
3	
4	

Referente per la rendicontazione

Nome e cognome

Telefono e-mail

Relazione sull'attività e sui servizi: periodo gennaio – dicembre 2022

Nota: Compilare una relazione per ciascuna struttura finanziata. Descrivere i servizi e le attività erogati durante il periodo del finanziamento in relazione obbligatoriamente alle spese inserite nel rendiconto finanziario. Inserire eventuali altre iniziative realizzate o implementazioni/migliorie apportate, anche non direttamente collegate al contributo statale ricevuto. **Non è ammessa una descrizione generica delle attività.**

Denominazione struttura:
Descrizione attività e servizi:

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F al Decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 2/2

Denominazione struttura:
Descrizione attività e servizi:

Risorse umane impiegate

Nota: le informazioni sul personale devono trovare riscontro con quanto descritto nella relazione sull'attività e sui servizi erogati da ciascuna struttura, nonché con quanto riportato alla voce Risorse Umane del rendiconto finanziario

PERSONALE RETRIBUITO		
DENOMINAZIONE STRUTTURA	QUALIFICA (psicologa, operatrice, assistente sociale, amministrativo, avvocato…)	FUNZIONI SVOLTE (riportare, per ogni figura professionale impiegata durante l'annualità progettuale, le attività da questa svolte)
PERSONALE VOLONTARIO		
DENOMINAZIONE STRUTTURA	QUALIFICA (psicologa, operatrice, assistente sociale, amministrativo, avvocato…)	FUNZIONI SVOLTE (riportare, per ogni figura professionale impiegata durante l'annualità progettuale, le attività da questa svolte)

Eventuali note sul rendiconto finanziario

Allegato G al decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO

DPCM 13 novembre 2020 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2020, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano"*
DGR n.259 del 09.03.2021 – contributi statali ai centri antiviolenza e alle case rifugio operativi anno 2021
Rendiconto finanziario

ENTE BENEFICIARIO-PROMOTORE:
CODICE FINANZIAMENTO:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

(vedere le *"indicazioni per la corretta compilazione del modello"*)

Struttura (1)	Tipologia di spesa (2)	Descrizione (3):	Tipo di documento (4)	N. documento (5)	Data documento (6)	Soggetto emittente il documento contabile	Importo in Euro	Totali Parziali
								€ 0,00
Struttura (1)	**Tipologia di spesa (2)**	**Descrizione (3):**	**Tipo di documento (4)**	**N. documento (5)**	**Data documento (6)**	**Soggetto emittente il documento contabile (7)**	**Importo in Euro**	**Totali Parziali**
								€ 0,00
Struttura (1)	**Tipologia di spesa (2)**	**Descrizione (3):**	**Tipo di documento (4)**	**N. documento (5)**	**Data documento (6)**	**Soggetto emittente il documento contabile (7)**	**Importo in Euro**	**Totali Parziali**
								€ 0,00
							TOTALE SPESE	**€ 0,00**

Allegato G al decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 2/4

REGIONE DEL VENETO

Prospetto riepilogativo delle entrate	
Fonte di finanziamento: descrizione	**Importo in Euro**
Autofinanziamento	
Altri contributi: specificare	
Contributo della Regione del Veneto	
TOTALE ENTRATE	**€ 0,00**

Allegato G al decreto n. 55 del 05.10.2021

REGIONE DEL VENETO

Timesheet

Denominazione Struttura	volontaria	prestazione	descrizione/motivazione	data (giorno/mese/anno)	spese rimborsabili (pasti, costi mezzi di trasporto, spese anticipare per le donne...)	km	costo kilometrico	totale (km x costo kilometrico)

INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Nel prospetto dovranno essere indicati, per ciascuno dei **costi sostenuti entro il 31.12.2022** (termine ultimo per la realizzazione delle azioni), **gli estremi dei documenti contabili** che ne attestino l'effettuazione. **NB: è accettato il documento contabile che attesti l'erogazione del pagamento anche se datato successivamente al 31.12.2022 purchè riferibile ad un costo sostenuto per attività effettuate entro il medesimo termine**

SPESE

La scheda va compilata in ogni sua parte.

1 Struttura

Indicare il Centro antiviolenza o la Casa rifugio al quale si riferisce la spesa.

2 Tipologia di spesa

Selezionare dal menù a tendina la tipologia di spesa (Risorse umane, Acquisto di beni, Pronta cassa per le donne prese in carico, Fornitura di servizi, Spese di gestione della struttura, Divulgazione/sensibilizzazione).

Allegato G al decreto n. 55 del 05.10.2021 pag. 4/4

REGIONE DEL VENETO

3 Descrizione

Riportare le causali specifiche delle singole spese (busta paga, Tutor, abbonamento treno, affitto appartamento, borsa di studio, ecc...).

4 Tipo di documento

Specificare la tipologia del documento giustificativo della spesa (fattura, ricevuta, scontrino, busta paga, modulo rimborso chilometrico ecc.) con indicazione della percentuale in quota parte qualora la spesa riguardi più strutture (si veda esempio di compilazione) e/o finanziamenti. A ciascuna spesa deve obbligatoriamente corrispondere il relativo documento contabile. Le dichiarazioni di rimborso devono comunque essere dettagliate con l'indicazione dei singoli documenti contabili rimborsati.

5 e 6 N. e Data del documento

Riportare numero e data attribuiti al documento dal soggetto emittente (e non quello eventuale di archiviazione interna dell'ente).

7 Soggetto emittente documento contabile

Indicare la ditta o persona fisica che ha effettuato il servizio o fornito i beni ed emesso il documento contabile. Nel caso di personale dipendente riportare il nominativo del soggetto percepente il cedolino paga.

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

RISORSE UMANE					
DESCRIZIONE	**Tipo di documento**	**N. documento**	**Data documento**	**Soggetto emittente documento contabile**	**Importo**
Personale dipendente - assistente sociale	busta paga del mese di maggio quota parte 40%	10	30.04.2021	Comune di …	€ 450,00
Psicologa	fattura	5	30.05.2021	Nome Cognome della psicologa	€ 1.200,00
ACQUISTO DI BENI					
DESCRIZIONE	**Tipo di documento**	**N. documento**	**Data documento**	**Soggetto emittente documento contabile**	**Importo**
Acquisto cancelleria	Fattura	2586489	26.04.2021	Ditta …	€ 186,00

FORNITURA SERVIZI					
DESCRIZIONE	**Tipo di documento**	**N. documento**	**Data documento**	**Soggetto emittente documento contabile**	**Importo**
Stampa volantini	Fattura quota parte 30%	786	14.02.2021	Ditta …	€ 280,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 458868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 89 del 09 settembre 2021

Impegno di spesa per Euro 18.084,00.= in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera Venezia (CF 94012830272 - Anagrafica 00177998). Contributi regionali per l'ampliamento, il completamento e la sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Assegnazione dei contributi per l'anno 2021 con scorrimento delle vigenti graduatorie dei beneficiari. (L.R. 24/12/1999, n. 59; D.G.R. n. 1465/2019; D.G.R. n. 706/2020; D.G.R. n. 959 del 14/7/2020; D.G.R. 762/2021 e DR n. 73/21). Debito non commerciale.

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 18.084,00.= in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera - Venezia, relativo ai finanziamenti per l'edilizia scolastica da assegnare mediante lo scorrimento delle graduatorie già approvate con le D.G.R. n. 1465/2019 e D.G.R. n. 706/2020, secondo le stesse modalità e criteri di cui al bando originario approvato con D.G.R. n. 256/2019, a valere sul bilancio regionale di previsione 2021 - 2023, esercizio finanziario 2021.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 762 del 15/06/2021 con la quale la Giunta regionale ha disposto, a valere sulle disponibilità finanziarie del 2021 dell'importo complessivo di € 1.000.000,00.=, fermi restando i criteri di assegnazione di cui al bando originario approvato con D.G.R. n. 256/2019 sino ad oggi applicati, l'ulteriore scorrimento delle graduatorie precedentemente approvate con le D.G.R. n. 1465 del 08/10/2019 e D.G.R. n. 706 del 4/06/2020 per le finalità di cui alla L.R. 24/12/1999, n. 59;

VISTO il DR n. 73 del 19/08/2021 con il quale è stato impegnato, per le finalità di cui alla L.R. 24/12/1999, n. 59, l'importo complessivo di € 981.916,00.=, di cui € 576.093,10.= per il finanziamento di ulteriori interventi individuati a favore dei soggetti pubblici per le categorie 1 e 3 ed € 405.822,90.= per il finanziamento degli interventi a favore dei soggetti privati per le categorie 4 e 2;

ATTESO che con il citato DR n. 73/21, al fine di procedere con ulteriori approfondimenti relativamente alla situazione della Parrocchia di San Pio X di Marghera - Venezia, presente nell'elenco dei Soggetti Privati - Cat. 2 ammissibili individuati nell'allegato H della D.G.R. n. 1465/2019, modificato dall'allegato B della D.G.R. n. 706/2020, è stato rinviato a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia Pubblica l'impegno di spesa della somma di € 18.084,00.= a valere sul capitolo di spesa n. 100622, Articolo 009, Piano dei Conti U2.03.04.01.001, Codice Obiettivo SFERE 04.03.01, del bilancio regionale di previsione 2021 - 2023, esercizio finanziario 2021;

VISTA la nota prot. n. 310371 del 09.07.2021 con la quale sono stati richiesti alla Parrocchia S. Pio X chiarimenti in merito all'incongruenza tra il codice fiscale 94012830272 indicato dalla stessa nel modello di domanda (Allegato B alla D.G.R. n. 256/2019) e l'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate allegata all'istanza succitata che riporta il codice fiscale 00648340271 attribuito alla Scuola materna San Pio X, soggetto diverso dal richiedente;

VISTA la nota del 15/07/2021 registrata a protocollo regionale n. 318314 del 15/07/2021, con la quale la Parrocchia ha fornito chiarimenti in merito a quanto richiesto con la sopra citata nota prot. 310371/21, allegando copia del certificato di attribuzione del numero di codice fiscale 94012830272 della Parrocchia San Pio X, rilasciato dal Ministero delle Finanze - Anagrafe Tributaria in data 25/01/1988;

RITENUTO di poter considerare sanata, ora per allora, la trasmissione del suddetto certificato di attribuzione del numero di codice fiscale n. 94012830272 che individua la Parrocchia San Pio X, in quanto lo stesso risulta già esistente prima della data di presentazione della domanda di contributo di cui al bando approvato con DGR n. 256/2019, e che pertanto è garantito nella sostanza il regolare inserimento in graduatoria della suddetta Parrocchia;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di € 18.084,00.= in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera - Venezia (CF 94012830272 - Anagrafica 00177998), a valere sul capitolo di spesa n. 100622, Articolo 009, Piano dei Conti U2.03.04.01.001, Codice Obiettivo SFERE 04.03.01, del bilancio regionale di previsione 2021 - 2023, esercizio finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità, come riportato nell'**Allegato B** "L.R. 24.12.1999 n. 59 - Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di

edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie - Bando 2019 - Soggetti Privati - Scorrimento Graduatoria delle domande ammissibili Cat. 2" al presente provvedimento**,** il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di istituzioni private;

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori e l'erogazione del contributo, in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera - Venezia, viene effettuata con le modalità stabilite ai punti H, I ed L del Bando approvato con DGR n. 256/2019, tenuto conto altresì delle disposizioni di cui alla lettera C del medesimo atto e previa presentazione della richiesta di erogazione del contributo, unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, entro il 30/11/2021;

VISTI tutti gli atti istruttori conservati presso la U.O. Edilizia Pubblica;

VISTO il D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

VISTO il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 integrativo e correttivo del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 24/12/1999 n. 59 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39;

VISTA la L.R. 7/11/2003 n. 27 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTE le DDGR n. n. 256 del 08/03/2019, n. 1465 del 08/10/2019, n. 706 del 4/06/2020, n. 959 del 14.07.2020, n. 762 del 15/06/2021 e n. 986 del 20/07/2021;

VISTO il DR n. 73 del 19/08/2021;

VISTE le DGR n. 1702 del 09/12/2020, n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n 848 del 22/06/2021 e n 866 del 22/06/2021con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 157 del 01/07/2021 che individua le competenze e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre, nell'esercizio della facoltà prevista al punto G.3 del Bando approvato con D.G.R. n. 256/2019, secondo quanto disposto con DGR n. 762 del 15/06/2021 e con DR n. 73 del 19/08/2021, l'ulteriore scorrimento a valere sulle disponibilità finanziarie dell'esercizio in corso delle graduatorie precedentemente approvate con le D.G.R. n. 1465/2019 e D.G.R. n. 706/2020, per le finalità di cui alla L.R. 24/12/1999, n. 59~~,~~ assegnando, per i motivi indicati nelle premesse, alla Parrocchia San Pio X di Marghera - Venezia (CF 94012830272 - Anagrafica 00177998), il contributo di € 18.084,00.= come riportato nell'**Allegato B** "L.R. 24.12.1999 n. 59 - Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie - Bando 2019 - Soggetti Privati - Scorrimento Graduatoria delle domande ammissibili Cat. 2" al presente provvedimento.
3. Di autorizzare la relativa spesa complessiva di € 18.084,00.=.
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata.
5. Di impegnare e liquidare la spesa, in favore della Parrocchia San Pio X di Marghera - Venezia, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

6. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto si configura come debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.
8. Di dare atto che alla liquidazione in favore del beneficiario della somma indicata nell'**Allegato B** al presente provvedimento, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, con le modalità stabilite ai punti H, I ed L del Bando approvato con DGR n. 256/2019, tenuto conto altresì delle disposizioni di cui alla lettera C del medesimo atto, previa presentazione della richiesta di erogazione del contributo, unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, entro il 30/11/2021.
9. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.
10. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
11. Di confermare in capo al sottoscritto Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica le funzioni di responsabile unico del procedimento.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, e successive modifiche.
13. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
14. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 89 **del** 09/09/2021

Struttura 8900020300
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER ¿ 18.084,00.= IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN PIO X DI MARGHERA ¿ VENEZIA (CF 94012830272 - ANAGRAFICA 00177998). CONTRIBUTI REGIONALI PER L'AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PER LE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L¿ANNO 2021 CON SCORRIMENTO DELLE VIGENTI GRADUATORIE DEI BENEFICIARI. (L.R. 24/12/1999, N. 59; D.G.R. N. 1465/2019; D.G.R. N. 706/2020; D.G.R. N. 959 DEL 14/7/2020; D.G.R. 762/2021 E DR N. 73/21). DEBITO NON COMMERCIALE.

SPESA

Capitolo: 100622 CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00007660 000	18.084,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.
Totale:	18.084,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
100622		18.084,00	0,00	0,00	0,00	18.084,00
Totale	0,00	18.084,00	0,00	0,00	0,00	18.084,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00177998 PARROCCHIA SAN PIO X							
I 2021 00007660 000		18.084,00	0,00	0,00	0,00		H74E21000440009
Totale Anagrafica :	0,00	18.084,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	18.084,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B al Decreto n. 89 del 09/09/2021 pag. 1/2

L.R. 24.12.1999, n. 59
Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie
Bando 2019

Soggetti Privati – Scorrimento Graduatoria delle domande ammissibili Cat. 2

ALLEGATO B al Decreto n. 89 del 09/09/2021 pag. 2/2

Fascicolo	Anagrafica del Beneficiario del Contributo Regionale			Tipologia/Ubicazione Scuola		Importo Richiesto	Importo Ammissibile	Imp. Contr. 50%	Progressivo
1	Domanda prodotta il	15/04/2019	Indirizzo: VIA A. NICOLODI, 2	Materna	SAN PIO X°				
VE 020	Parrocchia di	san pio x	Frazione: MARGHERA	Indirizzo:	via a. nicolodi, 4	€ 40.113,60	€ 36.168,00	€ 18.084,00	€ 18.084,00
			C.F. 94012830272	Comune:	VENEZIA				
	Comune:	VENEZIA	P. IVA	CUP:	H74E21000440009				
						€ 40.113,60	**€ 36.168,00**		

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 458904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1297 del 28 settembre 2021

Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Presa d'atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, recante l'autorizzazione alla costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si prende atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che autorizza la costituzione, mediante apposito atto notarile, della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.".

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI, le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, è stato sottoscritto l'*Host City Contract*, recante i principi fondamentali che dovranno disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

In seguito, è intervenuta la legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonchè in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria*", che ha definito il modello di *Governance* dei Giochi Olimpici e Paralimpici, secondo i principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020- 2026 S.p.A. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis).

In particolare, l'art. 3 del citato D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020, come modificato dall'art. 17 duodecies del D.L. n. 80/2021, conv. dalla L. n. 113/2021, ha previsto la costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", avente come scopo statutario "*la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport adottato entro il 31 ottobre 2021*".

A tal riguardo, stante il disposto dell'art. 3, comma 1, del citato D.L. n. 16/2020, la Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." si configura quale società partecipata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota del 70% del capitale e, per la restante quota del 30%, dalle Regioni Lombardia e Veneto (ciascuna nella misura del 10%) e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano (ciascuna nella misura del 5%).

Inoltre, la medesima disposizione prevede che la predetta Società sia sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Con riguardo agli organi sociali, l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020, prevede che l'Organo di Amministrazione della Società si compone di cinque membri, dei quali tre nominati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di amministratore delegato, e due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Inoltre, l'art. 3, comma 6, del citato D.L. n. 16/2020, prevede che il Collegio sindacale della Società si compone di cinque membri, dei quali tre nominati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente, e due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Con nota prot. n. 10233 del 17 marzo 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha chiesto agli Enti territoriali interessati di esprimere le intese sugli schemi di atti istitutivi della Società e di comunicare le designazioni di propria competenza all'interno dell'organo di amministrazione e del collegio sindacale della predetta Società.

I relativi testi sono stati trasmessi dallo stesso Ministero con comunicazioni pervenute in data 19 marzo 2021, prot. n. 128461 e prot. n. 128449.

Con provvedimento n. 445 del 6 aprile 2021, la Giunta regionale ha espresso l'intesa sui predetti schemi, con l'indicazione di alcune proposte di integrazione concordate tra gli Enti interessati.

Inoltre, con il medesimo provvedimento n. 445 la Giunta regionale ha deliberato di dare avvio all'iter per l'acquisizione delle designazioni, ai fini della nomina congiunta, da parte degli Enti interessati (Regioni Lombardia e Veneto e Province autonome di Trento e di Bolzano), dei due rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 3 del citato D.L. n. 16/2020. In attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 445/2021 è stato, quindi, pubblicato l'avviso pubblico n. 15 del 14 aprile 2021 per l'acquisizione delle relative designazioni.

Per quanto riguarda, invece, il collegio sindacale, come da accordi intercorsi, le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno provveduto a dare corso ai relativi adempimenti.

Con successiva DGR n. 651 del 20 maggio 2021, la Giunta regionale ha individuato il Sig. Tommaso Santini, quale componente del Consiglio di Amministrazione della società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", dando atto dell'intesa tra gli Enti interessati (Regione del Veneto, Regione Lombardia, Province autonome di Trento e di Bolzano).

Detta intesa si riferisce, da un lato, alla nomina congiunta dei due componenti di nomina territoriale del Consiglio di Amministrazione della Società, nelle persone del sig. Tommaso Santini, componente designato dalla Regione del Veneto e del sig. Angelo De Amici, componente designato dalla Regione Lombardia; dall'altro lato, alla nomina congiunta dei due componenti di nomina territoriale del Collegio sindacale della Società, nelle persone della dott.ssa Elisa Carli, componente designato dalla Provincia autonoma di Trento e del dott. Patrick Bergmeister, componente designato dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Ciò ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, ai citati commi 5 e 6, del D.L. n. 16/2020.

I due sopracitati provvedimenti di Giunta regionale, D.G.R. n. 445/2021 e D.G.R. n. 651/2021, sono stati trasmessi agli Uffici statali ed agli Enti interessati, rispettivamente con nota prot. n. 160598 dell'8 aprile 2021 e con nota prot. n. 236802 del 24 maggio 2021.

Con decreto n. 264 del 28 giugno 2021, a firma del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, sono stati nominati i membri di designazione statale negli organi societari, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione, sia nell'ambito del Collegio sindacale della medesima Società.

Con successiva nota del 14 settembre 2021, a firma del neo nominato Amministratore delegato della predetta Società, ing. Luigi Valerio Sant'Andrea, è stata chiesta la documentazione propedeutica alla redazione dell'atto notarile, ivi compreso il provvedimento attestante l'avvenuto accantonamento delle quote sociali di competenza di ciascuna Amministrazione conferente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato D.L. n. 16/2020, nonché i nominativi dei soggetti delegati a comparire davanti al Notaio.

Infine, con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 26453 in data 23 settembre 2021 è stato trasmesso il D.P.C.M. che autorizza la costituzione, mediante apposito atto notarile, della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." e il relativo Statuto.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, con legge regionale "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2020*" (art. 1 della L.R. n. 44/2019) è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di aderente istituzionale, agli Organismi Olimpici (Comitato Organizzatore e Agenzia di progettazione), prevedendo la copertura finanziaria delle relative spese di costituzione e funzionamento.

In particolare, la spesa relativa alla costituzione della Società è quantificata in euro 100.000,00, ossia in misura corrispondente alla quota di capitale sociale di spettanza della Regione del Veneto, pari al 10% del complessivo capitale sociale, ai sensi di

quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del citato D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020.

La predetta spesa trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse allocate nel Cap. n. 103981 "*Partecipazione al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) e all'Agenzia di Progettazione Olimpica - acquisizione di attività finanziarie* (art. 1 L.R. 25/11/2019, n. 44), di competenza della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi, nell'ambito del bilancio di previsione 2021-2023 (LR 41/2020).

Ciò premesso, al fine di consentire il perfezionamento dell'iter per la costituzione della società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.", si propone alla Giunta regionale di prendere atto del D.P.C.M. del 6 agosto 2021, riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che autorizza la costituzione, mediante apposito atto notarile, della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", con l'allegato Statuto.

Si propone, altresì, di autorizzare l'adozione degli atti relativi alla partecipazione della Regione del Veneto alla Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", dando atto che il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la vigente Carta Olimpica, l'Agenda Olimpica 2020 e l'Host City Contract sottoscritto a Losanna in data 24 giugno 2019;

VISTO il D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020, come modificato dall'art. 17 duodecies del D.L. n. 80/2021, conv. dalla L. n. 113/2021;

VISTA la L.R. n. 44 del 25 novembre 2019;

VISTA la L.R. n. 40 e la LR. n. 41 del 29 dicembre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 6 aprile 2021;

VISTA la D.G.R. n. 651 del 20 maggio 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'adozione del D.P.C.M. del 6 agosto 2021, che autorizza la costituzione, mediante apposito atto notarile, della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", e del relativo Statuto, i cui testi sono riportato nell'**Allegato A,** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di autorizzare l'adozione degli atti relativi alla partecipazione della Regione del Veneto alla Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.";

4. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.";

5. di demandare alla Segreteria Generale della Programmazione la trasmissione della presente deliberazione agli Uffici statali e agli Enti interessati;

6. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa relativa alla partecipazione della Regione del Veneto alla costituzione della Società, al cui impegno provvederà con successivo provvedimento il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. n. 103981 "*Partecipazione al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e*

Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) e all'Agenzia di Progettazione Olimpica - acquisizione di attività finanziarie (art. 1 L.R. 25/11/2019, n. 44), nell'ambito del bilancio di previsione 2021-2023 (LR 41/2020);

7. di dare atto che la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi, a cui è stata assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenza sufficiente capienza;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso gli Uffici della Segreteria Generale della Programmazione.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 458911)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1304 del 28 settembre 2021

Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative".

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Decisione (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2017/899 del 17 maggio 2017 è intervenuta sul tema del potenziamento delle capacità delle reti senza fili, disciplinando, al fine di garantire l'efficace transizione dei territori dell'Unione verso la tecnologia 5G, il processo di liberazione della banda 700MHz.

La predetta Decisione (UE) 2017/899 ha inoltre previsto il termine del 2020 per il completamento della sopracitata transizione, assicurando una flessibilità di due anni per gli Stati membri che adducano giustificate ragioni; tra questi rientra l'Italia, paese in cui, tenendo conto della necessità e complessità di garantire la migrazione tecnica di un'ampia parte della popolazione verso standard di trasmissione avanzati, è stato indicato, dall'art. 1, comma 1032, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificato dall'art. 1, comma 1106, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, il termine finale del 30 giugno 2022. La medesima legge n. 205/2017 ha altresì disposto la conclusione del coordinamento internazionale delle frequenze tra paesi confinanti dell'Unione Europea entro il 31 dicembre 2017 e la predisposizione di un piano nazionale con la tempistica di liberazione (roadmap) entro il 30 giugno 2018.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 giugno 2019 (c.d. roadmap), successivamente modificato dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 30 luglio 2021, ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1032, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s.m.i. definendo, nel perseguire le finalità di cui alla Decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017, un calendario nazionale per il rilascio delle frequenze da parte di tutti gli operatori di rete titolari di relativi diritti d'uso in ambito nazionale e locale.

Inoltre, come previsto dall'art. 1, comma 1031, della legge n. 205/2017 e s.m.i., la progressiva liberazione delle frequenze 700MhZ, che segue tempistiche diverse sul territorio nazionale sulla base della suddivisione per aree geografiche operata dal DM 19 giugno 2019, si accompagna all'implementazione di nuovi standard di trasmissione televisiva digitale terrestre. In particolare, in linea con gli obiettivi della politica audiovisiva europea e nazionale di coesione sociale, pluralismo dei mezzi di comunicazione e diversità culturale e con la finalità della più efficiente gestione dello spettro consentita dall'impiego delle tecnologie più avanzate, i diritti d'uso delle frequenze di cui sono titolari gli operatori di rete sono convertiti in diritti d'uso di capacità trasmissiva in multiplex di nuova generazione, secondo i criteri definiti dall'Autorità per le garanzie delle comunicazioni (Agcom) nel Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo in ambito nazionale e locale (PNAF).

Per il Veneto, quanto sopra si traduce in una prima fase di transizione (da implementarsi nel periodo 3 gennaio 2022-15 marzo 2022), che sarà poi seguita, nel 2023, dall'effettivo "Switch-Off" allo standard di trasmissione di nuova generazione.

Il comparto televisivo locale sarà chiaramente fortemente interessato dalle evoluzioni sopra descritte e dovrà necessariamente adeguarsi mediante la realizzazione di investimenti volti a adattare i sistemi di messa in onda e di gestione del segnale alle nuove tecnologie di trasmissione. È utile evidenziare che i suddetti investimenti non si tradurranno in un aumento di competitività delle imprese del settore, il cui bacino di utenza rimarrà invariato, ma rappresenteranno, di fatto, un costo da sostenere obbligatoriamente per poter proseguire l'attività. Si tratta quindi di un processo di transizione che rischia di danneggiare un comparto la cui rilevanza, come noto, riveste contorni di carattere non solo prettamente economico; le emittenti televisive locali, infatti, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire l'adeguata copertura informativa del territorio, fornendo un servizio a tutta la collettività e consentendo alla popolazione di fruire di un'informazione in linea con i principi del pluralismo, della diversità culturale e della valorizzazione delle realtà locali.

Tutto ciò assume estrema rilevanza in relazione all'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, contesto nel quale le emittenti televisive regionali hanno dimostrato di essere uno strumento estremamente importante per garantire la corretta diffusione delle notizie e un costante aggiornamento sulle misure adottate per far fronte alla pandemia. Tuttavia, a fronte di un

lavoro costante per informare e sensibilizzare la popolazione, le emittenti locali, come la restante generalità dei mezzi di comunicazione, hanno subito forti riduzioni degli introiti pubblicitari, realizzando risultati economici fortemente negativi. Stando alla relazione annuale di Agcom, nel 2020 il settore dei media ha fatto registrare una diminuzione complessiva dei ricavi pari a oltre un miliardo di euro (corrispondente ad una variazione negativa di circa il 9,5%), principalmente a causa della minore disponibilità di spesa degli inserzionisti e dell'abbassamento dei prezzi di vendita degli spazi pubblicitari.

Pertanto, al fine di sostenere gli investimenti delle imprese titolari di emittenti televisive locali volti al passaggio in Italia alla tv digitale terrestre di nuova generazione e alla liberazione delle frequenze 700 MHz, nonché allo scopo di tutelare il ruolo svolto da tale imprese nel garantire pluralismo e correttezza delle informazioni, in particolare nell'ambito di situazioni emergenziali quali l'attuale emergenza epidemiologica, si provvede all'approvazione del bando, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, concessi ai sensi della sezione 3.1. ("Aiuti di importo limitato") della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e integrazioni, ad imprese titolari di emittenti televisive operanti in Veneto e in misura pari al 90% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione di interventi di importo non inferiore a euro 45.000,00 e non superiore a euro 450.000,00.

Sono ammissibili spese per impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche finalizzate e funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale di nuova generazione. Sono inoltre ammissibili spese per brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto, nel limite di euro 5.000,00.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 13 ottobre 2021, fino alle ore 13.00 di venerdì 29 ottobre 2021.

Le risorse messe bando, per euro 2.000.000,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo 104205 "Contributi in conto capitale finalizzati al sostegno delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia covid-19 - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 11, c. 2 bis, l.r. 25/11/2019, n.44 - art. 3, l.r. 28/05/2020, n.21)". All'iniziativa potranno essere destinate ulteriori risorse che si rendessero disponibili a tale fine nel bilancio regionale.

Alle obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi euro 2.000.000,00, provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internalizzazione delle Imprese.

Unitamente al Bando si approvano anche i seguenti allegati: **Allegato B** "Domanda di partecipazione", **Allegato C** "Scheda di sintesi del progetto", **Allegato D** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità", **Allegato E** "Scheda dati anagrafici", **Allegato F** "Procura speciale", **Allegato G** "Modulo per l'erogazione di contributi", **Allegato H** "Scheda posizione fiscale", **Allegato I** "Dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia", **Allegato L** "Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento" e **Allegato M** "Dati Auditel"**.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Decisione (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2017/899 del 17 maggio 2017;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 202

VISTO l'art. 1, commi 1031-1032, della legge 27 dicembre 2017, n. 205

VISTO l'art. 1, comma 1106, della legge 31 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 giugno 2019;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 30 luglio 2021;

VISTO il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo in ambito nazionale e locale (PNAF) dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, i criteri e le modalità, di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative" al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di imprese titolari di emittenti televisive con sede operativa sul territorio regionale;
3. di approvare, altresì, i seguenti allegati al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale:

    - **Allegato B** "Domanda di partecipazione";
    - **Allegato C** "Scheda di sintesi del progetto";
    - **Allegato D** "Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità";
    - **Allegato E** "Scheda dati anagrafici";
    - **Allegato F** "Procura speciale";
    - **Allegato G** "Modulo per l'erogazione di contributi"
    - **Allegato H** "Scheda posizione fiscale",
    - **Allegato I** "Dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia";
    - **Allegato L** "Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento";
    - **Allegato M** "Dati Auditel";

4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto, compreso ogni eventuale successivo provvedimento volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
5. di determinare in euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 104205 "Contributi in conto capitale finalizzati al sostegno delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia covid-19 - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 11, c. 2 bis, l.r. 25/11/2019, n.44 - art. 3, l.r. 28/05/2020, n.21)" del bilancio regionale 2021-2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

987f05f8

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO 3
ART. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA 3
ART. 3 LOCALIZZAZIONE 3
ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI 3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI 5
ART. 7 SPESE NON AMMISSIBILI 6
ART. 8 FORMA, SOGLIE ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO 7
ART. 9 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE 8
ART. 10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 8
ART. 11 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 9
ART. 12 OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 11
ART. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO 12
ART. 14 RINUNCIA E DECADENZA DEL SOSTEGNO 15
ART. 15 VERIFICHE E CONTROLLI DEL SOSTEGNO 16
ART. 16 INFORMAZIONI GENERALI 17
ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 17

987f05f8

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

1. Con il presente Bando la Regione del Veneto intende sostenere gli investimenti delle imprese titolari di emittenti televisive locali volti al passaggio alla tv digitale terrestre di nuova generazione, attese le rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche che derivano da tale importante innovazione tecnologica e considerato altresì il ruolo svolto dall'emittenza locale nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tali investimenti sono resi necessari, in particolare, dalla liberazione delle frequenze 700 MHz, già assegnate agli operatori mobili per la fornitura dei servizi 5G.
2. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

ART. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00). È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.
2. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57, una quota pari al dieci per cento delle risorse disponibili è riservata alle domande di contributo presentate dalle imprese beneficiarie che sono in possesso del rating di legalità[1] e che pertanto rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera 12 novembre 2012, n. 13779 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (come da ultimo modificata dalla delibera n. 28361 del 28 luglio 2020).

ART. 3 LOCALIZZAZIONE

1. Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.
2. La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda.

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Sono ammesse alle agevolazioni le imprese titolari di emittenti televisive locali, legittimamente operanti tramite autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi nel territorio della Regione del Veneto ed interessate dallo spostamento delle frequenze conseguente al passaggio al nuovo digitale terrestre ai sensi dell'articolo 1, commi da 1026 a 1046 della legge n. 205/2017 e dell'articolo 1, commi da 1101 a 1110 della legge n. 145/2018.
2. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 1° gennaio 2021. A tal fine faranno fede le date risultanti dalla visura camerale;
   b) esercitare con codice primario un'attività economica classificata con uno dei seguenti codici ISTAT ATECO 2007: 60, 60.2, 60.20, 60.20.00. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice della/e unità operativa/e (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
   c) avere la/le unità operativa/e in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;

---

[1] L'articolo 1 della delibera 12 novembre 2012, n. 13779 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, debbano avere le seguenti caratteristiche:
- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni.

d) essere iscritta, ai sensi dell'art. 2 della delibera Agcom 666/08/CONS, al registro di cui all'art. 1, comma 6, lettera a), punto 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Registro degli Operatori di comunicazione ROC);

e) essere titolare di autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS per marchi/palinsesti diffusi con numerazione automatica (LCN);

f) essere assegnataria della numerazione LCN attribuita nella regione Veneto;

g) avere aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

i) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di* sostegno pubblico di competenza reg*ionale"*;[2]

j) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga previsto un contributo superiore a euro 150.000,00;

k) non essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria)[3] al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle micro imprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio[4] o aiuti per la ristrutturazione[5].

3. Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento, che può riferirsi a più marchi/palinsesti.

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati all'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature per la messa in onda, archiviazione, distribuzione e la transcodifica di contenuti televisivi sia software che hardware.

---

[2] 1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

[3] In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

[4] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

[5] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

2. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **30 novembre 2022**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

   - le attività sono state effettivamente realizzate;

   - le spese sono state sostenute[6];

   - l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

   Entro il termine perentorio delle ore **17.00 del 13 dicembre 2022** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali rientranti nelle seguenti categorie:

   a) impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche nuovi di fabbrica[7] finalizzati e funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale di nuova generazione;

   b) brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.

2. Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

   a) spese relative all'acquisto di impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche. I beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.
   Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri mobile devices.
   Sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software.

   b) spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, sono agevolabili nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00).

3. Ai fini della relativa ammissibilità:

   a) le spese di cui ai paragrafi 1 e 2 devono essere:

   a.1) sostenute esclusivamente[8] dal beneficiario e pertinenti al progetto proposto. In caso di società saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;

---

[6] **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

[7] **Impianti, hardware, software, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

[8] Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario.

a.2) sostenute e pagate interamente[9] dall'impresa richiedente il contributo a partire dal **1° gennaio 2021**. A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;

a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'impresa richiedente il contributo;

a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 30 novembre 2022.** Non sono consentite proroghe a detto termine;

a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) i beni devono:

b.1) essere ammortizzabili;

b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di impianti che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del sistema di erogazione del servizio dell'impresa;

b.3) essere utilizzati esclusivamente nella/e unità operativa/e destinataria/e dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;

b.5) non essere destinati al noleggio.

ART. 7 SPESE NON AMMISSIBILI

1. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

   a) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,[10] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

   b) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.

2. A puro titolo esemplificativo**,** fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese**:

   a) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;

   b) per l'acquisto di arredi;

   c) singoli beni di importo inferiore ad euro 500,00 (cinquecento/00) al netto dell'IVA;

   d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;

---

[9] Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.

[10] **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;

f) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;

g) relative a scorte;

h) relative ad ammende, penali e controversie legali;

i) forfettarie;

j) consulenze di qualsiasi tipo;

k) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);

l) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;

m) di avviamento;

n) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;

o) relative a beni usati;

p) correlate all'istanza di contributo;

q) di pubblicità (insegne, vetrofanie, stampe con loghi);

r) per beni acquisiti in noleggio;

s) riferite al personale dipendente o assimilato del soggetto proponente.

ART. 8 FORMA, SOGLIE ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 90% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento, nei limiti di seguito riportati:

Punteggio di cui all'art. 11.3 del bando	**Spesa ammissibile minima**	**Spesa ammissibile massima**	**Contributo massimo**
Punteggio superiore a 13 punti	45.000,00 euro	450.000,00 euro	405.000,00 euro
Punteggio compreso tra 13 e 12 punti		300.000,00 euro	270.000,00 euro
Punteggio compreso tra 11 e 10 punti		200.000,00 euro	180.000,00 euro
Punteggio compreso tra 9 e 5 punti		150.000,00 euro	135.000,00 euro
Punteggio inferiore a 5 punti		60.000,00 euro	54.000,00 euro

2. Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);

3. In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 50% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore a euro 45.000,00 (quarantacinquemila /00).

4. Le agevolazioni sono concesse ai sensi della sezione 3.1. ("Aiuti di importo limitato") della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito del Regime quadro statale di cui alla decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 (Regime SA.57021), da ultimo modificata e prorogata dalla decisione C(2021) 2570 del 9 aprile 2021 (Regime SA.62495).
5. L'agevolazione è concessa fino al massimale complessivo di euro 1.800.000,00 per operatore economico, al lordo di oneri e imposte. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto massimale si terrà conto degli aiuti concessi al richiedente, verificabili dall'Amministrazione tramite consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).
6. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale, di cui al paragrafo 5, di euro 1.800.000,00, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo.

ART. 9 CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

1. Le agevolazioni previste dal presente Bando, concesse ai sensi della Sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i., sono cumulabili con le altre misure di cui al medesimo "Quadro Temporaneo" nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle specifiche Sezioni dello stesso. Inoltre, le citate agevolazioni possono essere cumulate con aiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013), ovvero nell'ambito del Regolamento generale d'esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 651/2014), a patto che siano rispettate le prescrizioni e le regole sulla cumulabilità degli aiuti di cui ai suddetti Regolamenti.
2. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese. Non è ammissibile il cumulo sulle spese relative a investimenti in tecnologie innovative che hanno beneficiato degli aiuti del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146.

ART. 10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. Le imprese presentano alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese le domande di contributo, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato B** al presente Bando e reso disponibile nell'apposita sezione del sito Internet della Regione http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index.

   La domanda deve essere inoltrata alla Regione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni operative di cui alla pagina del sito Internet della Regione https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

   L'oggetto della mail deve essere "Domanda per la concessione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative"; la documentazione deve essere in formato PDF (Si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione "pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).

La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario, pena l'irricevibilità della stessa. La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di mercoledì 13 ottobre 2021**, **fino alle ore 13.00 di venerdì 29 ottobre 2021**. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora di ricezione da parte del Server Unico Regionale della e-mail certificata.

3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro. La marca da bollo dovrà essere applicata alla domanda di partecipazione ed annullata mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro e conservata per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

5. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai paragrafi da 1 a 4, la domanda è irricevibile quando:
   - non risulta firmata digitalmente ovvero risulta firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - non è presentata nei termini di cui al paragrafo 2;
   - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
   - non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 6.

6. A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi da 1 a 5, la seguente documentazione:

   a) scheda tecnica di sintesi del progetto (**Allegato C** al presente Bando), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda, contenente la descrizione dettagliata e puntuale del progetto proposto, con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" dei beni oggetto di investimento;

   b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato D** al presente Bando), firmato digitalmente;

   c) scheda dati anagrafici (**Allegato E** al presente Bando) firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

   d) dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora il contributo previsto sia superiore a euro 150.000,00 (**Allegato I** al presente Bando) sottoscritta con firma autografa o digitale;

   e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato F** al presente Bando), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ART. 11 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. La PMI

beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro **10 (dieci) giorni** dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.

3. Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte ad una valutazione effettuata sulla base dei seguenti criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione	**Elementi di valutazione**	**Attribuzione punteggio**
A – Pluralismo e innovazione	A) Impresa inserita nelle graduatorie definitive per l'annualità 2020 approvate con decreto direttoriale del 4 agosto 2021 dal Ministero dello Sviluppo economico ai fini dell'erogazione dei contributi del Fondo statale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 198/2016. L'impresa deve aver presentato domanda di contributo con riferimento al territorio della Regione del Veneto.	• Impresa inserita in graduatoria **8 punti** • Impresa non inserita in graduatoria **0 punti**
B – Diffusione delle trasmissioni: copertura	B) Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 risultanti dai dati di ascolto di cui all'Allegato M al presente Bando (elaborazione da fonte Auditel). Per le domande presentate con riferimento a più marchi/palinsesti (indicati al punto 2 dell'Allegato B al presente Bando), il valore è calcolato sommando i valori di ciascun marchio/palinsesto. Per i marchi non presenti in elenco non viene assegnato alcun punteggio.	• Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 superiori a 500.000 **7 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 compresi tra 400.001 e 500.000 **6 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 compresi tra 300.001 e 400.000 **5 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 compresi tra 200.001 e 300.000 **4 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 compresi tra 100.001 e 200.000 **3 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 compresi tra 50.000 e 100.000 **2 punti** • Contatti netti (CO) del giorno medi annuali 2020 inferiori a 50.000 **1 punti**

4. A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità sulla base del valore medio del totale degli addetti (dipendenti e indipendenti, esclusi i collaboratori) presente nel Registro delle Imprese alla data di chiusura di presentazione delle domande, secondo l'ordine decrescente. Il valore è ricavato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nel Registro delle Imprese.

Gli eventuali dati mancanti vengono fissati d'ufficio in misura pari a 0. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

5. Non sono comunque ammissibili a contributo i progetti per i quali, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, non risulti adeguatamente compilato l'**Allegato C** al presente bando, con riferimento ai punti *"A* - Descrizione *della proposta progettuale"* e *"B - Descrizione delle spese e contenuto tecnologico dell'investimento"*.
6. L'istruttoria delle domande si concluderà entro 60 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
7. Le proposte progettuali sono inserite in graduatoria sulla base dei punteggi di cui al precedente paragrafo 3 e dell'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese che approva:
   a) l'elenco delle domande ammissibili al sostegno;
   b) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità.
8. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato tramite PEC dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/.
9. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

ART. 12 OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario si obbliga a:

a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **30 novembre 2022**;
b) presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione), **Allegato G** al presente bando, entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 13 dicembre 2022;**
c) mantenere i requisiti di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f) per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione;
e) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
g) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
h) fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
i) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F24; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa

riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;

k) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

ART. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

1. La richiesta di erogazione del contributo (**Allegato G** al presente bando) deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **13 dicembre 2022 alle ore 17.00** con le medesime modalità previste per la domanda di ammissione a contributo, di cui all'articolo 10, paragrafo 2. L'oggetto della mail PEC deve essere "Richiesta di erogazione contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative". L'**Allegato G** deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario, pena l'irricevibilità della stessa.

2. In allegato alla richiesta di erogazione di cui al paragrafo 1, il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

   a) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura "Bando per emittenti locali Veneto 2021"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di compilare un'apposita dichiarazione in tal senso inserita nella richiesta di erogazione del contributo;
   b) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera a) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 3;
   c) in caso di brevetti, licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
   d) scheda dati anagrafici (**Allegato E** al presente Bando) firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
   e) scheda posizione fiscale (**Allegato H** al presente bando), firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
   f) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
   g) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato F** al presente Bando);
   h) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.

3. Le spese saranno riconosciute se <u>interamente</u> pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili <u>esclusivamente</u> le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale,

	• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	**ovvero** dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, **ovvero** dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. (*)
Assegno non trasferibile	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	• Non è sufficiente la sola matrice; • Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.(*)

Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa. (*)
Acquisti on-line	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

(*) Nel caso sia necessario produrre la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore, si rimanda allo schema previsto dall'**Allegato L** al presente Bando.

4. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
   Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **30 novembre 2022**.
5. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale, ad eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato[11]. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
7. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio/lavoro acquistato/commissionato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
8. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
9. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
10. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa, individuate all'articolo 6, paragrafo 1, fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere

[11] Per *"conto dedicato"* si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.

garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

ART. 14 RINUNCIA E DECADENZA DEL SOSTEGNO

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.
2. Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **30 novembre 2022**;
   b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 13 dicembre 2022**;
   c) qualora la spesa **rendicontata** risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);
   d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta **ammissibile** risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);
   e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
   g) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
3. Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
   a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
   b) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
   c) mancato mantenimento della/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
   d) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 6;
   e) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4, comma 2, lettere d), e) e f) per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
   f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
   g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a g) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

4. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

5. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

6. In caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del paragrafo 3, lettera d).

7. Le disposizioni di cui al paragrafo 6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

ART. 15 VERIFICHE E CONTROLLI DEL SOSTEGNO

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi, approfondimenti istruttori e documentali, nonché controlli e sopralluoghi ispettivi, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
   - che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati per 3 anni dall'erogazione del contributo.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

ART. 16 INFORMAZIONI GENERALI

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1.
2. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it.
3. Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5847-5879.
4. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
5. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

1. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
   - il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
   - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
   - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
   - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

   Titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).

   Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il direttore pro tempore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.

   I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio

generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it). Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: https://www.garanteprivacy.it/i-miei-diritti

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1304 del 28 settembre 2021

Domanda di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

Marca da bollo da 16 euro (da annullare)

Alla Regione del Veneto
Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			
Numero iscrizione al ROC				
n…….				

4df0756d

2: Marchi/palinsesti a cui si riferisce la domanda	
Denominazione marchio/palinsesto	LCN
n.1:	
n.2:	
n.3:	
n.4:	
n.5:	
n.6:	
Nel caso aggiungere ulteriori righe	

3: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome e Cognome		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

4: Dati soggetto referente per la domanda[1]:	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

4) Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

a) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 1° gennaio 2021;

[1] Si consiglia di indicare il nome della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione dei documenti attinenti alla domanda

b) intende realizzare l'intervento oggetto di agevolazione presso la/le seguenti unità operativa/e situate in Veneto:

Indirizzo:
Unità operativa 1:
Unità operativa 2:
Unità operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

c) esercita con codice primario, nella/e unità operativa/e di cui al punto b), un'attività economica classificata con uno dei seguenti codici ISTAT ATECO 2007: 60, 60.2, 60.20, 60.20.00;

d) è iscritta, ai sensi dell'art. 2 della delibera Agcom 666/08/CONS, al registro di cui all'art. 1, comma 6, lettera a), punto 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Registro degli Operatori di comunicazione ROC);

e) è titolare di autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS, per marchi/palinsesti diffusi con numerazione automatica (LCN);

f) è assegnataria della numerazione LCN attribuita nella regione Veneto;

g) ha aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

h) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

i) si trova in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga previsto un contributo superiore a euro 150.000,00;

j) è in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"*[2], con specifico riferimento ai soggetti di seguito individuati (spuntare il caso che interessa):

[2]Legge regionale n. 16 del 2018 - **Art. 1 Criterio generale per la concessione di provvidenze regionali.**
1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.
3. I soggetti comprovano la insussistenza delle condizioni di cui al comma 1 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)" e successive modificazioni.

☐ impresa individuale: il rappresentante legale e il direttore tecnico, se presente;

☐ società di capitali: il legale rappresentante, gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione e il direttore tecnico, se presente;

☐ consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile: chi ne ha la rappresentanza, gli imprenditori o società consorziate e il direttore tecnico, se presente;

☐ società semplice e in nome collettivo: tutti i soci e il direttore tecnico, se presente;

☐ società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico, se presente;

k) non si è trovata in una situazione di difficoltà successivamente al 31 dicembre 2019 a seguito dell'epidemia di COVID–19,

oppure

secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione UE C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID – 19", è una micro impresa o piccola impresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma che non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per il salvataggio, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione) o aiuti per la ristrutturazione (oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione);

l) non ha presentato altre domande di contributo a valere sul bando in oggetto;

m) è in possesso del rating di legalità e pertanto rientra nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato:

sì ☐ no ☐

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel bando;

- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di ammissione a contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;

- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, conformemente al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro" o, in alternativa, tramite pagamento a mezzo modello F24;

- che tutta la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;

SI IMPEGNA

- a concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **30 novembre 2022**;
- a presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione), **Allegato G** al presente bando, entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 13 dicembre 2022;**
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- a comunicare preventivamente all'Amministrazione, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della stessa, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- a fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda di contributo e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo;
- a comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

CHIEDE

- La concessione del contributo previsto per imprese titolari di emittenti televisive locali, per un importo di euro _____, pari al 90% (novanta per cento) della spesa preventivata per la realizzazione del progetto di investimento, pari ad euro _____ e dettagliata nella tabella di cui all'**Allegato C.**

5) Allegati alla domanda:

a) scheda tecnica di sintesi del progetto (**Allegato C**);
b) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità (**Allegato D**);
c) scheda dati anagrafici (**Allegato E**) del soggetto richiedente, corredata da copia informatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso (**Allegato F**).
e) dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora il contributo previsto sia superiore a Euro 150.000,00 (**Allegato I**).

6) Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sottoriportata.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

4df0756d

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.
Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/453552).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1304 del 28 settembre 2021

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

N.B. Si richiede una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa. Si chiede di compilare ogni campo con un massimo di venti righe. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente.

A. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A.1 - DESCRIVERE IL PROGETTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

051071e4

B. DESCRIZIONE DELLE SPESE E CONTENUTO TECNOLOGICO DELL'INVESTIMENTO

B.1/B.2 - PER CIASCUN BENE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE INDICARE IL COSTO UNITARIO E DESCRIVERNE LE CARATTERISTICHE E LA FUNZIONALITA' IN RELAZIONE AL PROGETTO.			
BENE/SERVIZIO	**COSTO UNITARIO (IVA esclusa)**	**CARATTERISTICHE TECNICHE[1]**	**FUNZIONALITA' AL PROGETTO[2]**
TOTALE			

EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CHE SI RITENGONO UTILI

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

[1] Descrivere le specifiche tecniche del bene
[2] Descrivere come il bene contribuisce allo svolgimento dell'attività

051071e4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021**

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

Dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa:

COGNOME E NOME[1]	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1. non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato,

[1] Nell'elenco inserire anche il dichiarante.

7d1289b4

anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2. sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3. non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Data_____ Firma _____
(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto *all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:*
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

7d1289b4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021** **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2018

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale *(obbligatorio)* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Partita I.V.A. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

cognome nome - denominazione _____

categoria/natura giuridica *(vedi tabella codici allegata)* ☐.☐ . ☐☐ _____ *Codice categoria* *Codice natura giuridica* *descrizione*

indirizzo _____ n. _____ frazione _____

c.a.p. _____ comune _____ provincia ____ n. telefono _____

(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

Email _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ **accredito mediante bonifico in c. corrente bancario/postale/bancoposta** Modalità Obbligatoria per pagamento di importi >= 1000 € (art.12 c.2 D.L. 201/11)

ITALIA **IBAN** *(obbligatorio)* IT ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Altri Paesi **BIC-SWIFT** *(obbligatorio)* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

IBAN ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

c/c n. (da compilare nel caso non si disponga dell'IBAN) _____

Banca *(obbligatorio)* _____ Filiale *(obbligatorio)* _____

☐ invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa. (utilizzabile solo per importi inferiori a 1000,00 €

ATTENZIONE: *modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero.* ***Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili***

SOTTOSCRIZIONE

In caso di ***persone giuridiche*** *(società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.)* ***indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda***

_____ *C.F.* ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

cognome e nome

comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

In qualità di: ☐ *legale rappresentante* ☐ *procuratore* ☐ *delegato* ☐ *altro* _____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

Data _____ *Timbro e firma estesa* _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante identificat __ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR) Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria per la gestione dell'Archivio dati anagrafici. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

22b87d92

ALLEGATO E DGR n. 1304 del 28 settembre 2021

TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE

da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1		**PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO**
	.00	PERSONE FISICHE
	.10	IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO
	.20	IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO
	.30	LIBERO PROFESSIONISTA
	.40	LAVORATORE AUTONOMO
1.2		**SOCIETÀ DI PERSONE**
	.10	SOCIETA' SEMPLICE
	.20	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
	.30	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
	.40	STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI
	.50	SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA
1.3		**SOCIETÀ DI CAPITALI**
	.10	SOCIETA' PER AZIONI
	.20	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
	.30	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO
	.40	SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
1.4		**SOCIETÀ COOPERATIVA**
	.00	SOCIETÀ COOPERATIVA
	.30	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
	.40	SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE
1.5		**CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE**
	.10	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO
	.21	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
	.22	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
	.40	GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO
1.6		**ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI**
	.10	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)
	.20	AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000
	.30	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.
1.7		**ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA**
	.10	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
	.20	FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)
	.30	FONDAZIONE BANCARIA
	.40	ENTI ECCLESIASTICI
	.50	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA
1.8		**ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA**
	.10	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
	.20	COMITATO
	.30	CONDOMINIO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA
1.9		**IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA**
	.00	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL' ESTERO NON ALTRIMENTI
2.1		**ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE**
	.00	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
2.2		**AMMINISTRAZIONE DELLO STATO**
	.10	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.20	MINISTERO
	.30	AGENZIA DELLO STATO
	.40	ARCHIVIO NOTARILE
2.3		**AUTORITÀ INDIPENDENTE**
	.00	AUTORITÀ INDIPENDENTI
2.4		**REGIONE E AUTONOMIA LOCALE**
	.10	REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.20	PROVINCIA
	.30	COMUNE
	.40	COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.50	UNIONE DI COMUNI
	.60	CITTÀ METROPOLITANA
	.90	ALTRI ENTI LOCALI
2.5		**AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**
	.00	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
2.6		**ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA**
	.10	ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.20	UNIVERSITÀ PUBBLICA
2.7		**ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO**
	.11	ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
	.12	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
	.20	CAMERA DI COMMERCIO
	.30	ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.40	CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
	.51	ENTE PARCO
	.52	ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.53	ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.54	ENTE PER IL TURISMO
	.55	ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.56	ENTE PER LA RICERCA E PER L' AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.90	ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE

ATTENZIONE: la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e **NON DEVE** pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.

22b87d92

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 1304 del 28 settembre 2021

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato a _____ il _____

a) in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza di:

_____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____

codice fiscale _____

Tel. _____ cell. _____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

_____

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

23fd94b6

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara**:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data: firma digitale del procuratore

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

23fd94b6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021**

Modulo per l'erogazione di contributi
alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

Alla Regione del Veneto
Direzione Industria Artigianato Commercio e
Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
Fondamenta S.Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
PEC: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

1: Anagrafica soggetto richiedente				
Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale	Partita IVA			
Telefono	Indirizzo PEC			
Cellulare	Indirizzo mail			
Numero iscrizione al ROC				
n…….				

2: Dati relativi al firmatario della domanda (in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza)				
Nome e Cognome		nata/o il	nel Comune di (o Stato estero)	Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

28e5cb6b

3: Dati soggetto referente per la domanda[1]:	
Nome e Cognome	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

4) Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

a) è regolarmente iscritta come impresa "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 1° gennaio 2021;

b) ha realizzato l'intervento oggetto di agevolazione presso la/le seguenti unità operativa/e situate in Veneto (risultanti da visura camerale):

Indirizzo:
Unità operativa 1:
Unità operativa 2:
Unità operativa 3:
Nel caso aggiungere ulteriori righe

c) esercita con codice primario, nella/e unità operativa/e di cui al punto b), un'attività economica classificata con uno dei seguenti codici ISTAT ATECO 2007: 60, 60.2, 60.20, 60.20.00;

d) è iscritta, ai sensi dell'art. 2 della delibera Agcom 666/08/CONS, al registro di cui all'art. 1, comma 6, lettera a), punto 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Registro degli Operatori di comunicazione ROC);

e) è titolare di autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, ai sensi della delibera AGCOM n. 353/11/CONS, per marchi/palinsesti diffusi con numerazione automatica (LCN);

[1] Si consiglia di indicare il nome della persona che oltre a conoscere la realtà aziendale ha seguito la predisposizione dei documenti attinenti alla domanda

f) è assegnataria della numerazione LCN attribuita nella regione Veneto;

g) ha aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

h) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

i) si trova in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga previsto un contributo superiore a euro 150.000,00.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di erogazione del contributo sono veritieri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che gli interventi realizzati non sono difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo, salvo eventuali variazioni al progetto autorizzate dalla Regione;
- che tutta la documentazione prodotta, a corredo della domanda, è conforme all'originale;
- di essere consapevole che in sede di verifica della regolarità contributiva (effettuata attraverso il certificato DURC regolare in corso di validità all'atto di disposizione della liquidazione), qualora l'esito dell'accertamento risulti negativo, si procederà con l'attivazione dell'intervento sostitutivo presso la sede INPS competente;

SI IMPEGNA

- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- a comunicare preventivamente all'Amministrazione, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della stessa, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

- a fornire le informazioni e la documentazione afferente la domanda, richieste dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto.

CHIEDE

L'erogazione del contributo concesso relativamente alle spese dettagliate nella tabella seguente:

Elenco fatture rendicontate: (aggiungere righe se necessario)

N° fattura	Data fattura	Denominazione fornitore	Descrizione servizio o fornitura	Categoria di spesa	Importo richiesto IVA esclusa	Modalità di pagamento [2]	Data pagamento	Fattura elettronica [3]
				Totale				

[2] *Nella sezione "Modalità di pagamento" indicare, il tipo di attestazione dell'avvenuto pagamento, come previsto dall'art.* 13, comma 3 del bando.
[3] *Nel caso di fattura elettronica inserire "X";*

28e5cb6b

Per la realizzazione del seguente intervento:

(descrivere brevemente l'investimento realizzato)

DICHIARA INOLTRE (in caso di fatture elettroniche)

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, la dicitura "Bando per emittenti locali Veneto 2021":

- che, data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante, non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture elettroniche indicate nella tabella sottostante non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna **a non utilizzare** le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici;

Fatture elettroniche presentate: (aggiungere righe se necessario):

N° fattura	Data fattura	Denominazione fornitore

5) Allegati alla domanda:

a) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura "Bando per emittenti locali Veneto 2021"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di compilare la sopracitata dichiarazione in tal senso;
b) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera a) predisposti secondo le modalità indicate all'art. 13, comma 3 del Bando;
c) in caso di brevetti, licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo;

se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;

d) scheda dati anagrafici (**Allegato E** al presente Bando) firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
e) scheda posizione fiscale (**Allegato H** al presente bando), firmata dal legale rappresentante esclusivamente con firma autografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
f) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;
g) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato F** al presente Bando);
h) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.

6) Dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa sotto riportata.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

28e5cb6b

INFORMATIVA PRIVACY
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.
Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il direttore pro tempore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.
I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/453552).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR n. 1304 del 28 settembre 2021 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SCHEDA POSIZIONE FISCALE
mod. 4.1/2018
AUTOCERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.2/2010

cognome e nome – denominazione _____

Codice fiscale _____ partita i.v.a. _____

Se il pagamento si riferisce a:

☐ un contributo *compilare quadri A e C*
☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. *compilare quadri B e C*
☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) *compilare quadri B e C*

Quadro A

Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare:

A ☐ un'attività d'impresa
A1 ☐ per l'acquisto di beni strumentali
A2 ☐ per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (es. in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%)
B ☐ un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86
C ☐ un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'Ires (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.)
D ☐ una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs 4.12.1997, n. 460.

Quadro B

Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:

1 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con legge statale o regionale. *Compilare quadri B2 e C*
2 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con delibera di giunta o altro atto amm.vo. *Compilare quadri B2, B3 e C*
3 ☐ prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. *Compilare quadro C*
4 ☐ prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. *Compilare quadro C*
5 ☐ prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. *Compilare quadri B3 e C*
6 ☐ assegnazione borsa di studio. *Compilare quadro C*
7 ☐ indennità di esproprio per cessione di terreno. *Compilare anche quadro C*
7a ☐ agricolo *(esente da ritenuta a titolo di imposta)* 7b ☐ edificabile *(soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)*
8 ☐ premi
9 ☐ altro specificare) _____

Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza Si ☐ No ☐
Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) Si ☐ No ☐

Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. *Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori*

1 ☐ iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio:
1a ☐ INPS 1b ☐ INPDAP 1c ☐ altro (*specificare l'istituto*) _____
2 ☐ titolare di pensione:
2a ☐ diretta 2b ☐ indiretta o di reversibilità
3 ☐ non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio
4 ☐ contributo previdenziale non dovuto per *(specificare)* _____
5 ☐ iscritto alla gestione separata INPGI

Quadro C

__ sottoscritt_ (nome e cognome per esteso) _____ *titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.*

Data _____ *Timbro e firma estesa* _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)
Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria, per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il *Data Protection Officer* (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

c416f35f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021**

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

Dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

491c8689

Data_____ Firma _____
(apporre firma digitale o autografa)

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

	Art. 85 del dlgs 159/2011 (Soggetti sottoposti alla verifica antimafia)
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti e familiari conviventi
Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una

491c8689

	partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2.** direttore tecnico (se previsto) **3.** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) **concessionarie nel settore dei giochi pubblici**	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della societa'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale societa', nonche' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto *all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:*
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR n. 1304 del 28 settembre 2021

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese titolari di emittenti televisive locali per investimenti in tecnologie innovative

Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto_____, nato a _____ (___),

il _____ e residente a _____ (___) via e n. civ. _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

con sede legale a _____ in Via _____

_____ n. _____, C.F. _____ e P.IVA _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Che la/e seguente/i fattura/e:

N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO (assegno/bonifico/ri.ba)	NUMERO (solo in caso di ASSEGNO)	DATA PAGAMENTO	IMPORTO PAGATO

è/sono stata/e integralmente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Dichiara, inoltre, che per la/e fattura/e di cui sopra non è/sono stata/e emessa/e nota/e di credito.

Si allega copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

c224b786

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data ……

In fede

_____

(apporre la firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 17 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

c224b786

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M **DGR n. 1304 del 28 settembre 2021**

Dati Auditel

TAVOLA REGIONALE TV LOCALI
TOTALE POPOLAZIONE 4+
CONTATTI DEL GIORNO MEDIO MENSILE
Dati Live + Vosdal + TS Cumulato +7

Veneto		MESE AUDITEL - ANNO 2020							Universo Riferimento: 4.755.579					CONTATTI DEL GIORNO MEDI ANNUALI 2020
Marchio/Palisensesto		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
7 GOLD TELEPADOVA	co	230.122	262.397	223.904	189.088	162.095	195.638	275.712	189.030	193.620	224.078	244.190	272.071	221.829
ANTENNA TRE VENETO	co	308.350	366.585	631.155	669.744	583.131	443.735	377.551	363.969	367.212	447.656	550.948	555.170	472.101
BERGAMOTV	co	23	83	713	325	368	152	371	580	255	314	270	184	303
CAFE' TV24	co	7.745	5.983	7.368	6.881	5.844	5.077	5.033	6.833	4.900	6.120	5.755	5.829	6.114
CANALE ITALIA 11 LAZIO	co	1.162	11.211	2.505	2.009	3.760	3.183	3.040	2.264	2.550	2.187	3.125	3.680	3.390
CANALE ITALIA 11 PIEMONTE	co	10.625	7.878	12.990	3.766	5.324	2.397	3.247	1.738	2.839	3.980	3.077	4.129	5.166
CANALE ITALIA 83	co	76.419	2.269	2.072	2.340	2.192	1.986	2.180	1.647	2.050	1.914	1.774	2.239	8.257
CANALE ITALIA 83 VENETO	co	-	7.772	68.265	72.408	74.900	78.051	70.205	63.906	62.565	63.113	68.563	69.846	58.300
CANALE ITALIA 84	co	7.751	8.161	6.194	6.339	5.952	5.167	4.460	6.051	4.775	4.468	5.988	7.809	6.093
CREMONA1	co	5.047	8.067	6.811	7.673	3.225	4.917	4.279	4.338	4.677	6.542	4.703	6.066	5.529
MILANO PAVIA TV - TELEPAVIA	co	104	305	1.008	1.480	1.434	1.617	1.162	1.150	506	-	21	637	785
PITERPAN TV	co	-	-	-	10.590	24.971	17.646	14.693	8.828	10.402	8.131	6.820	3.438	8.793
RADIO BIRIKINA TV	co	28.157	18.126	23.636	22.060	19.214	20.732	16.553	19.661	18.218	20.993	20.627	21.450	20.786
RADIO BRUNO	co	3.219	2.802	2.027	1.959	2.470	1.381	1.757	3.081	2.332	3.940	5.082	7.731	3.148
RADIO COMPANY TV	co	4.909	6.801	10.480	15.454	15.522	11.773	13.097	14.690	10.897	13.514	11.019	18.628	12.232
RADIO SORRRISO TV	co	-	-	-	35.927	36.265	37.195	45.892	33.675	30.902	28.671	29.459	30.511	25.708
RADIONORBATELEVISION	co	368	563	995	651	822	899	1.223	691	531	810	412	192	680
RETE 7	co	379	427	276	318	174	331	-	196	154	91	70	150	214
RETE VENETA	co	190.342	203.119	346.652	393.695	317.656	263.941	235.858	225.775	234.770	259.316	288.604	309.815	272.462
SERENISSIMA	co	26.605	26.595	44.537	58.372	37.543	32.276	51.998	41.491	43.955	43.782	50.060	59.202	43.035
STUDIO 1	co	2.039	2.208	1.646	2.165	1.784	1.608	2.083	1.429	1.221	1.046	977	1.039	1.604
SUPERTV	co	5.122	4.657	7.708	8.713	3.431	2.415	4.264	5.046	4.314	4.134	3.971	4.711	4.874
TCP TELECUPOLE	co	23	424	368	531	448	289	340	-	79	80	199	37	235
TELEARENA	co	164.271	169.094	247.090	228.873	180.637	163.536	164.836	174.137	169.166	176.991	204.280	227.458	189.197
TELEBELLUNODOLOMITI	co	45.933	41.347	58.119	52.726	45.446	45.153	41.559	40.349	35.713	45.291	44.382	44.848	45.072
TELECAMPIONE	co	3.866	3.058	3.625	4.244	2.866	2.562	3.060	4.037	2.214	1.859	4.200	5.270	3.405
TELECHIARA	co	147.423	143.850	213.280	187.597	172.684	148.339	147.030	140.095	152.710	171.750	179.139	202.308	167.184
TELECITTA'	co	27.245	30.861	19.709	21.188	22.900	25.509	28.425	27.949	23.909	21.265	20.355	26.120	24.620
TELECITY LOMBARDIA (7GOLD)	co	7.230	6.712	5.314	4.246	3.276	5.401	12.611	4.285	4.588	7.239	6.866	7.118	6.241
TELECOLOR	co	377	82	535	374	154	123	711	239	515	147	1.374	1.242	489
TELEFRIULI	co	3.041	4.636	5.085	2.201	2.618	2.626	2.577	2.286	2.223	2.065	2.921	2.066	2.862
TELELIBERTA'	co	59	-	-	154	67	111	-	109	18	-	43	59	52
TELEMANTOVA	co	9.590	9.639	9.309	6.975	7.932	4.391	5.727	6.789	7.179	6.270	7.073	7.884	7.397
TELENORDEST	co	153.167	163.961	158.227	129.350	125.012	132.208	186.383	148.919	157.422	186.230	202.228	221.404	163.709
TELENUOVO RETENORD	co	295.199	312.537	393.869	418.627	372.801	323.119	286.180	277.829	271.430	295.431	356.985	380.968	332.081
TELEPACE	co	25.146	30.008	58.044	45.397	38.494	22.412	25.805	25.221	26.699	25.281	27.731	31.227	31.789
TELEQUATTRO	co	13.892	15.245	13.453	12.513	4.006	1.508	17.302	10.542	13.173	11.597	7.855	11.329	11.035
TELERAVENNA (TRMia)	co	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
TELEREPORTER	co	89	88	230	217	28	85	103	140	44	153	282	145	134
TELEROMAGNA	co	5.276	3.782	5.460	5.730	4.187	5.127	2.589	1.763	3.800	1.743	3.483	3.715	3.888
TELESTENSE	co	-	-	-	-	586	611	4.854	3.318	3.720	4.704	4.137	5.434	2.280
TGNORBA 24	co	369	674	2.067	1.385	534	226	1.361	1.303	552	596	647	528	854
TRM H24	co	385	786	1.837	2.608	678	173	874	1.672	920	859	285	176	938
TV QUI	co	117	124	1.824	268	33	522	642	508	254	-	468	40	400
TVA VICENZA	co	215.560	210.712	353.436	370.634	315.497	258.569	230.837	243.944	247.715	263.924	291.574	332.058	277.872
VIDEOLINA	co	148	-	624	94	49	-	-	-	17	49	28	-	84

Fonte Auditel.it (Dati annuali tv locali 2020)

251f2531

(Codice interno: 458912)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1305 del 28 settembre 2021

Art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11. Canoni del demanio idrico. Disposizioni per l'anno 2022. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
L'art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11, attribuisce alla Giunta Regionale la facoltà di determinare con proprio provvedimento per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico, tenuto conto anche delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente. Si tratta ora di aggiornare i canoni demaniali per l'anno 2022.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 83, comma quarto, della legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, e successive modificazioni ed integrazioni, attribuisce alla Giunta Regionale, sentite le province, la facoltà di determinare con proprio provvedimento, per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico. Detti canoni si riferiscono all'uso dell'acqua e all'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici.

La Giunta Regionale deve provvedere altresì, ai sensi della medesima norma all'aggiornamento dei canoni vigenti per l'anno successivo, tenuto conto delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente.

Si tratta ora di procedere all'aggiornamento dei canoni da applicare per l'anno 2022 ; va considerato il valore dello -0,21%, calcolato sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente, come riportate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 25 gennaio 2021 n. 19.

La diminuzione è da applicarsi ai canoni demaniali vigenti per l'anno 2021; va ricordato che tali canoni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 40 del 29 dicembre 2020, sono coincidenti con quelli dell'anno precedente.

Si ritiene inoltre, in analogia con quanto disposto nelle ultime annualità con DGR 2059/2016, DGR 1533/2017, DGR 1110/2018, DGR 947/2019 e con DGR 1857/2020, in relazione anche agli eventi meteorologici di ottobre-novembre 2018 e alla successiva emergenza Covid del 2020-2021, ai fini di agevolare la ripresa del turismo montano, di stabilire che il canone annuo di derivazione d'acqua da applicarsi all'innevamento artificiale è ridotto al 25% dell'importo; tale riduzione sarà da applicare anche agli importi minimi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e il R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

VISTA la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 25 gennaio 2021 n. 19;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 40 del 29 dicembre 2020.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premesse;

2. di stabilire, ai sensi dell'art. 83, comma quarto, della L.R. 13 aprile 2001 n. 11, che l'aggiornamento dei canoni delle concessioni di derivazione d'acqua e per l'uso dei beni del demanio idrico, per l'anno 2022, sia pari alla percentuale dello 0,21 %, in diminuzione, da applicarsi ai canoni demaniali vigenti per l'anno 2021;
3. di stabilire che il canone annuo di derivazione d'acqua da applicarsi all'innevamento artificiale è ridotto al 25% dell'importo e che tale riduzione vada applicata anche agli importi minimi;
4. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di comunicare il presente provvedimento a tutti gli uffici e agli Enti competenti al rilascio delle concessioni del demanio idrico e ai Consorzi di Bonifica a cui è stata affidata la riscossione dei canoni regionali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458917)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1315 del 28 settembre 2021

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto. Approvazione della modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'articolo 4 paragrafo 2 terzo comma del Regolamento (UE) 808/2014 per l'estensione del periodo di programmazione al 2022 e l'integrazione delle risorse finanziarie previste dagli articoli 58 e 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 82 del 21 luglio 2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 proposta il 30 giugno 2021 per l'estensione del periodo di programmazione al 2022 e l'integrazione delle risorse finanziarie previste dagli articoli 58 e 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1233 del 01/09/2020.

La presente proposta di modifica del PSR è motivata dai cambiamenti del quadro normativo dell'Unione Europea determinati dal Regolamento (UE) 2020/2220, che modifica i Regolamenti (UE) 1303/2013, 1305/2013, 1306/2013 in relazione al sostegno del FEASR, e dal Regolamento di esecuzione (UE) 73/2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014. Detti cambiamenti stabiliscono l'estensione al 2022 della durata dei Programmi di Sviluppo Rurale - alla quale si aggiunge il triennio previsto dal principio del disimpegno, cosiddetto "n+3" - e garantiscono l'incremento del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale ai sensi del Regolamento (UE) 1305/2013 per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 conformemente al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Le modifiche normative stabiliscono inoltre l'importo delle risorse previste dall'European Union Recovery Instrument (EURI) di cui al Regolamento (UE) 2020/2094 destinate allo sviluppo rurale in risposta agli impatti della pandemia del virus COVID-19.

Le risorse attribuite all'Italia dal Regolamento (UE) 2020/2220 sono state ripartite e assegnate al PSR 2014- 2020 di ciascuna Regione con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

La Delibera del Consiglio dei Ministri stanzia a favore del PSR 2014-2020 per il Veneto complessivamente 392.216.160,50 euro di spesa pubblica, 58.247.827,98 euro dei quali di cofinanziamento regionale da assicurare con idonei stanziamenti del bilancio regionale. La modifica del PSR proposta opera quindi l'integrazione nel PSR 2014-2020 per il Veneto delle risorse previste dall'art 58, c.1, del Regolamento (UE) 1305/2013 (di seguito per brevità "risorse ordinarie") e l'integrazione delle risorse provenienti dall'EURI, di cui all'art 58bis del medesimo Regolamento, programmandole sulle Misure del Programma.

Per quanto riguarda la definizione della programmazione delle risorse ordinarie per gli anni 2021 e 2022 sono stati presi a riferimento i fabbisogni individuati nel PSR 2014-2020, raffrontandoli con i seguenti elementi emersi nell'attuazione del Programma:

- gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID-19, per i quali è necessario integrare le risorse dell'EURI in determinati ambiti del settore primario e dell'economia rurale, oltre agli impatti perduranti di altri eventi eccezionali (tempesta

VAIA) che hanno coinvolto il Veneto negli ultimi anni;
- i primi risultati delle consultazioni del Partenariato regionale condotte con riferimento al periodo di programmazione 2021 - 2027;
- eventuali cambiamenti del quadro normativo nazionale in grado di condizionare l'adesione alle misure;
- i risultati disponibili della valutazione in itinere del PSR 2014-2020.

In seguito a questi raffronti, si propone pertanto l'assegnazione delle risorse ordinarie secondo la seguente articolazione per misura e per Focus Area (i valori sono espressi in milioni di euro - Meuro):

1. 9 Meuro vengono assegnati alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" nelle Focus area 2A, 2B, e nella Priorità P4, integrando le limitate risorse residue per assicurare negli anni 2021 e 2022 la formazione su tematiche inerenti alla gestione globale dell'impresa agricola, la formazione per giovani agricoltori connessa al Pacchetto Giovani e la formazione relativa a tematiche ambientali, continuando così a dare risposta ai fabbisogni FB 02 -03 -04 -05 e dando riscontro alle specifiche Raccomandazioni formulate dal valutatore indipendente in sede di valutazione intermedia del PSR 2014-2020;
2. in considerazione delle limitate risorse residue programmate per le misure 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" e 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" nella focus area 3A, si propone l'assegnazione di 4 Meuro alla sottomisura 3.2 in risposta al fabbisogno FB11 relativo alla comunicazione e all'informazione sui prodotti agricoli di qualità rivolte a operatori, stakeholders, consumatori e collettività, per sostenere il consumo di tali prodotti di qualità. Si propone inoltre lo stanziamento di 37,2 Meuro sulla sottomisura 4.2 nella Focus area 3A per gli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti, per continuare a soddisfare i fabbisogni FB 06-09-10 riferiti alle imprese agroalimentari;
3. stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si assicura il necessario sostegno all'ammodernamento, alla competitività e al miglioramento delle prestazioni globali delle imprese nell'ambito della focus area 2A per circa 62 Meuro, in risposta ai fabbisogni FB 06-07-08- 10, attraverso lo stanziamento di 54 Meuro per gli investimenti da parte delle imprese agricole (sottomisura 4.1), e di 8 Meuro a favore dell'ammodernamento infrastrutturale dell'agricoltura e della selvicoltura (sottomisura 4.3);
4. per assicurare il sostegno al ricambio generazionale nel settore agricolo attraverso il Pacchetto Giovani, si stanziano 27 Meuro per il sostegno forfettario al primo insediamento (sottomisura 6.1, focus area 2B) e 27 Meuro per gli investimenti connessi (sottomisura 4.1, focus area 2B), in linea con i fabbisogni FB 03-06-08;
5. per il contenimento delle emissioni climalteranti di origine agricola e in particolare dei precursori dell'inquinamento atmosferico da PM10, si attiva la sottomisura 4.1 nella focus area 5D, coerentemente con il fabbisogno FB 23, e si stanziano 20 Meuro per investimenti delle aziende agricole di allevamento finalizzati alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, precursore del particolato secondario;
6. si propone lo stanziamento di 2 Meuro nella sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" in Priorità 4, al fine di ristorare gli effetti (di lunga durata) della tempesta VAIA di ottobre 2018 con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica e alla protezione dei suoli forestali (Fabbisogno FB 20);
7. in modo complementare con il punto precedente, per sostenere gli investimenti in attrezzature e tecnologie forestali per le attività in foreste resi necessari dalle conseguenze della tempesta VAIA si propone lo stanziamento di 1 Meuro relativamente alla sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" programmata per la focus area 2A. Analogamente si propone lo stanziamento di 1 Meuro relativamente alla sottomisura 8.6 programmata per la focus area 5C, con particolare riferimento agli investimenti in tecnologie forestali per l'approvvigionamento di biomasse a uso energetico. Ciò risulta allineato ai fabbisogni FB 06 e FB 22;
8. stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si propone lo stanziamento di 100 Meuro per il proseguimento nel 2021 e 2022 degli impegni agroambientali (Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali") e l'attivazione di nuovi impegni triennali con particolare riferimento ai tipi di intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" e 10.1.6 "Tutela ed incremento degli habitat seminaturalI", coerentemente con i fabbisogni FB 07-15-16-18-19-20;
9. stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si propone lo stanziamento di 11 Meuro per la prosecuzione nel 2021 e 2022 degli impegni di Agricoltura biologica (Misura 11), coerentemente con i fabbisogni FB 15-16-18-19-20; lo stanziamento integra quello previsto per l'assunzione di nuovi impegni triennali per la sottomisura 11.1 (prima adesione al regime di agricoltura biologica) attraverso le risorse dell'EURI;
10. si propone lo stanziamento di 18 Meuro per la Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", che integra le limitate risorse residue al fine di assicurare il sostegno per il mantenimento dell'attività agricola in zona montana e dei relativi benefici ambientali negli anni 2021 e 2022, coerentemente con i fabbisogni FB 07-16-28;
11. il Regolamento (UE) 2020/2220 dispone lo stanziamento di almeno il 5% delle risorse FEASR ordinarie a favore della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" nella Focus area 6B e pertanto si assegnano 18,6 Meuro per sostenere le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sottomisura 19.2) e il funzionamento dei GAL negli ulteriori due anni di programmazione (sottomisura 19.4);

12. si propone l'integrazione di 3,5 Meuro per l'assistenza tecnica al Programma in ragione dell'estensione al 2022.

Per quanto riguarda l'integrazione delle risorse provenienti dall'EURI, l'assegnazione delle risorse proposta è funzionale alla risposta all'emergenza Covid-19, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli previsti dall'art 58 bis del Regolamento (UE) 1305/2013 relativi alle misure ambientali (comma 4) e alle misure con finalità socio-economiche (comma 5).

A tale proposito sono state considerate le analisi disponibili a livello nazionale e regionale che prendono in considerazione gli impatti principali sul settore primario e su quello agroindustriale delle misure di contenimento del virus.

In questa situazione, viene data rilevanza alle misure volte all'ammodernamento del settore e ad affrontare contemporaneamente, senza abbandonarle, le sfide ambientali a cui si è sovrapposta la crisi COVID-19.

Si propone pertanto l'assegnazione delle risorse EURI secondo l'articolazione come di seguito.

Relativamente alle misure di tipo ambientale di cui all'art. 58bis, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1305/2013:

1. si propone lo stanziamento di 14 Meuro per l'assunzione di nuovi impegni triennali relativi alla conversione all'agricoltura biologica (sottomisura 11.1, risorse EURI, focus area 4A/4B/4C), in coerenza con i fabbisogni regionali, la crescente sensibilità da parte degli operatori e gli obiettivi posti dalle strategie europee Farm to fork e Biodiversità;
2. si stanziano inoltre 7,9 Meuro come sostegno agli investimenti (sottomisura 4.1, risorse EURI, focus area 5A) che migliorino l'efficienza di utilizzo delle risorse idriche e le prestazioni ambientali delle aziende agricole.

Per quanto riguarda le misure socio-economiche, di cui all'art. 58 bis, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 1305/2013 considerato l'ammontare delle risorse disponibili e al fine di concentrare le risorse in misure efficaci:

3. si propone di stanziare 20 Meuro per il finanziamento di investimenti da parte di giovani agricoltori finalizzati principalmente all'innovazione, alla digitalizzazione e all'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione (sottomisura 4.1, risorse EURI, focus area 2B in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettera 'b' del Regolamento (UE) 1305/2013); tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori - finanziato con la sottomisura 6.1 (risorse ordinarie) - i quali appaiono più sensibili alle tematiche della digitalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del miglioramento e dell'efficienza energetica, come risulta anche dalla valutazione in itinere del Programma;
4. si propone di stanziare 1 Meuro per il finanziamento di investimenti da parte di giovani agricoltori per iniziative di diversificazione e accesso ai mercati locali (sottomisura 6.4, focus area 2B, risorse EURI, in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettere 'a'); tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori finanziato con la sottomisura 6.1 (risorse ordinarie), che appaiono più sensibili alle tematiche della diversificazione e dell'accesso ai mercati locali;
5. si assegnano inoltre 8 Meuro per il sostegno alla diversificazione nelle imprese agricole che consenta un migliore accesso ai mercati locali (sottomisura 6.4, risorse EURI, focus area 2A, in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettera 'a');

Con particolare riferimento ai punti 1) e 2), la particolare efficacia degli investimenti effettuati dai giovani agricoltori rispetto alle tematiche elencate all'art. 58bis, paragrafo 5, quali l'orientamento ai mercati locali, il miglioramento dell'efficienza, l'innovazione e l'ammodernamento aziendale, è stata rilevata nella relazione di valutazione intermedia del PSR e dall'inclusa analisi dei criteri di selezione. Detta efficacia continuerà ad essere assicurata mediante pertinenti condizioni di ammissibilità e criteri di selezione.

La proposta di modifica finanziaria si completa con due limitati spostamenti di risorse già programmate, al fine di un loro utilizzo completo e coordinato con le necessità individuate per il periodo di transizione 2021- 2022. In particolare, si propone:

- uno spostamento di circa 1,7 Meuro interno alla misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" e interno alla focus area 3B, per assicurare sostegno richiesto da interventi di ripristino del potenziale agricolo danneggiato da recenti eventi atmosferici o eventi eccezionali, fermo restando l'obiettivo della gestione dei rischi;
- uno spostamento di circa 1 Meuro interno alla misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e interno alla focus area 5E; in particolare si sposta parte delle risorse residue della sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", che ha portato a termine la programmazione pluriennale dei bandi per il periodo 2014-2020, a favore della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", che invece ha utilizzato tutte le risorse programmate, per proseguire nel 2021-22 la strategia del PSR Veneto di sostegno a investimenti in soprassuoli forestali in zone di pianura, fermo restando l'obiettivo della riduzione di gas serra e della fissazione del

carbonio, perseguito anche attraverso la costituzione di nuovi soprassuoli arborei in pianura oltre che con il miglioramento di foreste esistenti.

Si evidenzia che le proposte di allocazione delle risorse ordinarie e delle risorse EURI prevedono rapporti di integrazione e complementarietà. In particolare, le risorse ordinarie che assicurano il proseguimento del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori si integrano con il sostegno delle risorse EURI agli investimenti.

Inoltre, risulta una relazione complementare tra le risorse ordinarie proposte per le misure agroambientali e le risorse EURI proposte per la conversione all'agricoltura biologica.

La distribuzione delle risorse rispetto a misure e focus area rispetta:

- il principio di non regressione di cui all'art. 1 comma 2 del Regolamento (UE) 2020/2220 come specificato dall'art. 58bis, comma 3 del Regolamento (UE) 1305/2013, e la soglia minima prevista per il LEADER dall'art. 59 comma 5 del Regolamento (UE) 1305/2013;
- le soglie minime relative alle risorse EURI di cui all'art. 58 bis, commi 4 e 5, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e la soglia massima relativa alle risorse EURI per l'assistenza tecnica su iniziativa degli stati membri ai sensi dell'artt. 51 e 58bis, comma 6, del medesimo Regolamento.

Per altro, per estendere il periodo di programmazione del PSR e modificare il piano finanziario in conseguenza dell'incremento di risorse è necessario apportare modifiche in vari capitoli del PSR oltre al Capitolo 10 - Piano di Finanziamento. Il richiamo è relativo a specifici aggiornamenti nella descrizione della strategia PSR (Capitolo 5 del PSR), alle variazioni degli indicatori nel performance framework e nel piano di indicatori (Capitoli 7 e 11 del PSR), e ai regimi di aiuto di Stato (Capitolo 13 del PSR). Per tali punti sono riportate motivazioni e descrizioni di carattere tecnico, che comprendono la riprogrammazione dei valori target rispetto all'anno 2025 quale nuovo riferimento, in linea con la strategia del Programma e il relativo piano di finanziamento e, dove necessario, anche correzioni relative ad assunzioni errate ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 215/2014. In conseguenza all'estensione del periodo di programmazione e all'integrazione delle risorse dell'EURI, è proposta anche una modifica al Piano di Valutazione di cui al Capitolo 9 del PSR, per adeguamento delle previsioni pertinenti. Sono inoltre proposte modifiche ai finanziamenti nazionali integrativi (top up) di cui al Capitolo 12 del PSR rese opportune in particolare rispetto alla misura 4, a sostegno degli investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici (in particolare l'ammoniaca) del settore agricolo.

L'insieme delle proposte di modifica si completa con alcune altre limitate variazioni. Ci si riferisce alla correzione di alcuni refusi e all'introduzione di alcune precisazioni non sostanziali per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". In particolare per la sottomisura 3.2 viene aggiunta la possibilità di realizzare azioni di informazione e promozione integrata che coinvolgono più regimi di qualità, omogeneizzando al 70% il livello di aiuto previsto per le azioni di promozione. Le altre modifiche al PSR riguardano una precisazione relativa alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Viene inoltre precisata la situazione delle aree svantaggiate del Veneto nel cap. 4 del PSR, a seguito di emanazione del Decreto del MIPAAF n. 6277 del 8/06/2020 "Decreto di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi".

La rappresentazione dettagliata delle modifiche e delle motivazioni che le hanno guidate, è compiutamente descritta nell'**Allegato A** al presente provvedimento. Il testo è redatto secondo le modalità espressamente indicate dagli uffici della DG AGRI della Commissione Europea, riportando in carattere barrato il testo eliminato ed evidenziando in colore giallo il testo aggiunto.

L'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, stabilisce le procedure per la modifica del Programma di Sviluppo Rurale. In particolare, in base all'impatto delle modifiche proposte al testo del Programma, la procedura di esame ed approvazione del PSR da parte della Commissione europea segue quanto disposto all'articolo 11, lettera a): "nel caso di cambiamenti nella strategia di programma con modifica superiore al 50% dell'obiettivo quantificato legato ad una focus area, variazione dell'aliquota di sostegno del FEASR per una o più misure, o variazione dell'intero contributo dell'Unione o della sua ripartizione annuale a livello di programma, la Commissione approva con decisione le modifiche proposte".

Le modifiche proposte, non prevedono l'introduzione di nuovi Tipi di intervento né interessano nuovi criteri di ammissibilità e impegni a carico dei beneficiari, pertanto non si rende necessario l'esame congiunto tra l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore AVEPA delle condizioni di verificabilità e controllabilità così come previsto dall'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

In base a quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, in data 8 luglio 2021, mediante convocazione ordinaria, l'Autorità di Gestione del Programma ha presentato al Comitato di Sorveglianza

le modifiche proposte al PSR 2014-2020, ed ha acquisito il parere positivo.

Come disposto dall'articolo 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di modifica è stata trasmessa al Consiglio regionale, che l'ha approvata con deliberazione amministrativa n. 82 del 21 luglio 2021.

Le modifiche al PSR sono state quindi notificate alla Commissione europea via SFC2014 in data 22 luglio 2021. Per tale occasione, si è reso necessario apportare alcune modifiche alla Scheda di notifica (**Allegato A**) al fine di correggere alcuni refusi e, come richiesto dalla Commissione europea nel corso del negoziato, per precisare il contributo del PSR alla strategia nazionale Banda Ultra Larga, per introdurre alcune precisazioni sulle modalità di impiego delle risorse EURI, nonché meglio specificare la proroga per ulteriori due anni della misura 10 Pagamenti agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica.

Il negoziato con i servizi della Commissione si è concluso favorevolmente con l'approvazione della modifica e del nuovo piano finanziario del PSR 2014-2020 per il Veneto avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021, che viene integralmente riportata nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 , che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei

VISTO il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 76 del 14 luglio 2020, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la decisione di esecuzione C(2020) 5832 final del 20 agosto 2020 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 01/09/2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 4 maggio 2021 e s.m.i. relativa all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione;

RITENUTO necessario predisporre le modifiche al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 volte a estendere il periodo di programmazione del PSR al 2022 e ad integrare le risorse finanziarie con quelle previste dagli articoli 58 e 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, rispettivamente risorse ordinarie FEASR e risorse di cui all'European Union Recovery Instrument (EURI);

VISTA la Deliberazione n. 64/CR del 30 giugno 2021 con la quale la Giunta regionale ha adottato la proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 82 del 21 luglio 2021, di approvazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

PRESO ATTO delle modifiche e integrazioni alla proposta di modifica del Programma approvata con la DGR 64/CR del 30 giugno 2021 prescritte dalla Commissione europea e per la correzione di alcuni refusi;

VISTA la decisione di esecuzione C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica e il nuovo piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il Veneto;

VISTO l'articolo 9, comma 2, della legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A** al presente provvedimento, che riporta l'elenco delle modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, corredato con le informazioni specifiche richieste dall'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 808/2014;
3. di dare atto che le modifiche e il nuovo piano finanziario del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per il Veneto sono state approvate con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 6788 final del 15 settembre 2021, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1315 del 28 settembre 2021

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 PER IL VENETO

Modifica del PSR Reg. (UE) n.1305/2013

Scheda di notifica

CCI 2014IT06RDP014

Prima approvazione:
Decisione C (2015) 3482 del 26.05.2015

Versione corrente:
Decisione C(2020) 5832 del 20.08.2020

ff6d3bc6

MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Titolo del programma di sviluppo rurale

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Veneto

Tipo di modifica Regolamento (UE) n. 1305/2013

Decisione a norma dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento 1305/2013

Modifica relativa all'articolo 4, comma 2, secondo paragrafo del regolamento n. 808/2014

lett. b) modifica resa necessaria da un cambiamento intervenuto nel quadro giuridico dell'Unione.

Consultazione del comitato di sorveglianza (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Data 08/07/2021

Sommario

PREMESSA 5
1. MODIFICA FINANZIARIA PER L'ESTENSIONE DEL PROGRAMMA ALL'ANNO 2022 E PER L'INTEGRAZIONE DELL'EU RECOVERY INSTRUMENT (EURI) – CAPITOLO 10 DEL PSR 5
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 5
Descrizione della modifica 12
Effetti previsti della modifica 24
Impatto della modifica sugli indicatori 27
2. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA - CAPITOLO 5 DEL PSR 28
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 28
Descrizione della modifica 29
Effetti previsti della modifica 45
Impatto della modifica sugli indicatori 45
3. MODIFICHE AL PIANO DI VALUTAZIONE – CAPITOLO 9 DEL PSR 46
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 46
Descrizione della modifica 46
Effetti previsti della modifica 46
Impatto della modifica sugli indicatori 46
4. MODIFICA AL FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO - CAPITOLO 12 del PSR 47
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 47
Descrizione della modifica 47
Effetti previsti della modifica 49
Impatto della modifica sugli indicatori 49
5. MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI – CAPITOLO 11 DEL PSR 50
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 50
Descrizione della modifica 52
Effetti previsti della modifica 77
Impatto della modifica sugli indicatori 77
6. MODIFICA AL PERFORMANCE FRAMEWORK – CAPITOLO 7 DEL PSR 80
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 80
Descrizione della modifica 80
Effetti previsti della modifica 90
Impatto della modifica sugli indicatori 90
7. MODIFICHE AGLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO - CAPITOLO 13 DEL PSR 92
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 92
Descrizione della modifica 92
Effetti previsti della modifica 98
Impatto della modifica sugli indicatori 98
8. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M03 - CAPITOLO 8 DEL PSR 99
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 99

Descrizione della modifica 99
9. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M04 - CAPITOLO 8 DEL PSR 101
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 101
Descrizione della modifica 101
Effetti previsti della modifica 107
Impatto della modifica sugli indicatori 107
10. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M06 - CAPITOLO 8 DEL PSR 108
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 108
Descrizione della modifica 108
Effetti previsti della modifica 112
Impatto della modifica sugli indicatori 112
11. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M10 - CAPITOLO 8 DEL PSR 113
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 113
Descrizione della modifica 113
Effetti previsti della modifica 114
Impatto della modifica sugli indicatori 115
12. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M11 - CAPITOLO 8 DEL PSR 116
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 116
Descrizione della modifica 116
Effetti previsti della modifica 121
Impatto della modifica sugli indicatori 121
13. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 DEL PSR RELATIVAMENTE ALLE AREE CON SVANTAGGI NATURALI 122
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 122
Descrizione della modifica 122
Effetti previsti della modifica 122
Impatto della modifica sugli indicatori 122
14. MODIFICHE AL CAPITOLO 15 DEL PSR RELATIVAMENTE ALLE AUTORITÀ DI CUI ALL'ART. 65, c.2, del REG UE n. 1305/2013 123
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 123
Descrizione della modifica 123
Effetti previsti della modifica 124
Impatto della modifica sugli indicatori 124

MODIFICHE AL PSR

PREMESSA

Il dettaglio delle modifiche viene di seguito riportato con indicazione dei capitoli e dei paragrafi interessati (il testo cancellato viene evidenziato con carattere ~~**barrato**~~, mentre quello inserito viene **evidenziato** in giallo).

La presente proposta di modifica del PSR è motivata dai cambiamenti del quadro normativo relativi all'estensione del periodo di programmazione al 2022 e alle integrazioni finanziarie disposte dal Regolamento UE 2020/2220, incluse le risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) istituito con Regolamento UE 2020/2094, e sulle disposizioni del Regolamento di Esecuzione UE 2021/73. Pertanto, la proposta assume come primo punto di notifica quello relativo al Capitolo 10 – Piano di Finanziamento del PSR, nel quale compaiono le motivazioni di primo ordine e una sintesi descrittiva con riferimento a misure e obiettivi.

La modifica, inoltre, corregge errori materiali o assunzioni errate relativamente alla originaria stima degli indicatori del Programma, con la finalità di assicurare valori riferiti al 2025 corretti e risorse finanziarie coerenti.
Al punto 2 della scheda di notifica (Modifiche alla descrizione della strategia) è descritto anche il ruolo del PSR del Veneto in relazione alla Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga.

I successivi punti di notifica riportano le conseguenti modifiche da apportare in altri capitoli del PSR, relative a specifici aggiornamenti nella descrizione della strategia PSR (Capitolo 5 del PSR), alle variazioni degli indicatori nel performance framework e nel piano di indicatori (Capitoli 7 e 11 del PSR), alla descrizione delle misure (Capitolo 8 del PSR) in accordo con le disposizioni del reg UE 2020/2220, e ai regimi di aiuto di stato (Capitolo 13 del PSR). Per tali punti sono riportate motivazioni e descrizioni di carattere tecnico, che comprendono la riprogrammazione dei valori target rispetto all'anno 2025 quale nuovo riferimento, in linea con la strategia del Programma e il relativo piano di finanziamento e, dove necessario, anche correzioni relative ad assunzioni errate ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento UE 215/2014.
In conseguenza all'estensione del periodo di programmazione e all'integrazione delle risorse dell'EURI, è proposta anche una modifica al Piano di Valutazione di cui al Capitolo 9 del PSR, per adeguamento delle previsioni pertinenti.
Sono inoltre proposte modifiche ai finanziamenti nazionali integrativi (*top up*) di cui al Capitolo 12 del PSR.

Oltre a ciò la modifica riguarda:

- alcune minime variazioni nella sottomisura 3.2;
- una precisazione relativa alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.3;
- l'inserimento nel capitolo 4 del PSR dei riferimenti al Decreto del MIPAAF n. 6277 del 8/06/2020 "Decreto di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- l'aggiornamento, al capitolo 15 delle autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

1. MODIFICA FINANZIARIA PER L'ESTENSIONE DEL PROGRAMMA ALL'ANNO 2022 E PER L'INTEGRAZIONE DELL'EU RECOVERY INSTRUMENT (EURI) – CAPITOLO 10 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è motivata dai cambiamenti del quadro normativo dell'UE determinati dal REG UE 2020/2220, che modifica i Regolamenti UE 1303/2013, 1305/2013, 1306/2013 in relazione al sostegno del FEASR, e dal Regolamento di esecuzione UE 2021/73 che modifica il Regolamento di esecuzione UE 808/2014. Detti cambiamenti stabiliscono l'estensione al 2022 della durata dei Programmi di Sviluppo Rurale e l'integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI) di cui al REG UE 2020/2094 in risposta agli impatti della pandemia del virus COVID-19.

In particolare la modifica opera l'integrazione nel PSR 2014-2020 per il Veneto delle risorse per gli anni 2021 e 2022, di cui all'art 58, c.1, del REG UE 1305/2013 (di seguito per brevità "risorse ordinarie"), e l'integrazione delle risorse provenienti dall'EURI, di cui all'art 58bis del medesimo Regolamento.

I – Integrazione con risorse ordinarie
Per la programmazione delle risorse ordinarie per gli anni 2021 e 2022 sono stati presi a riferimento i fabbisogni individuati nel PSR 2014-20, raffrontati con i seguenti elementi:
- gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID-19, per i quali è necessario integrare le risorse dell'EURI in determinati ambiti del settore primario e dell'economia rurale, oltre agli impatti perduranti di altri eventi eccezionali (tempesta VAIA) che hanno coinvolto il Veneto negli ultimi anni;
- i primi risultati delle consultazioni del Partenariato regionale condotte con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027 della PAC;
- eventuali cambiamenti del quadro normativo nazionale in grado di condizionare l'adesione alle misure;
- i risultati disponibili della valutazione *in itinere* del PSR 2014-2020.

Si propone pertanto l'assegnazione delle risorse ordinarie secondo la seguente articolazione per misura e per Focus Area:

(1) 9 Meuro vengono assegnati alla Misura 1 nelle Focus area 2A, 2B, e nella Priorità P4, integrando le limitate risorse residue per assicurare negli anni 2021 e 2022 la formazione su tematiche inerenti alla gestione globale dell'impresa agricola, la formazione per giovani agricoltori connessa al pacchetto giovani e la formazione relativa a tematiche ambientali, continuando così a dare risposta ai fabbisogni FB 02 -03- 04 -05 e dando riscontro alle specifiche Raccomandazioni formulate dal valutatore indipendente in sede di valutazione intermedia del PSR 2014-2020;

(2) in considerazione delle limitate risorse residue programmate per le misure 3 e 4 nella focus area 3A, si propone l'assegnazione di 4 Meuro alla sottomisura 3.2 in risposta al fabbisogno FB 11 relativo alla comunicazione e all'informazione sui prodotti agricoli di qualità rivolte a operatori, stakeholders, consumatori e collettività, per sostenere il consumo di tali prodotti di qualità già ampiamente disponibili, mentre appare meno urgente il sostegno alle nuove adesioni ai sistemi che avvengono già per spontanea scelta dei produttori. Non si ritiene pertanto necessario stanziare ulteriori risorse sulla Sottomisura 3.1, in considerazione anche del fatto che le produzioni a marchio di qualità nel 2019 hanno realizzato in Veneto 4 miliardi di euro di produzione pari a oltre il 64% della produzione agricola totale. Si propone inoltre il cospicuo stanziamento di 37,2 Meuro alla sottomisura 4.2 nella Focus area 3A (pari al 36% della dotazione originaria della sottomisura 4.2) per gli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti, per continuare a soddisfare i fabbisogni FB 06-09-10 riferiti alle imprese agroalimentari;

(3) stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si assicura il necessario sostegno all'ammodernamento, alla competitività e al miglioramento delle prestazioni globali delle imprese nell'ambito della focus area 2A per circa 62 Meuro, in risposta ai fabbisogni FB 06-07-08-10, attraverso lo stanziamento di 54 Meuro per gli investimenti da parte delle imprese agricole (sottomisura 4.1, in affiancamento, per quanto riguarda il sostegno agli investimenti aziendali, dello stanziamento per la sottomisura 4.2 nella Focus area 3A), e 8 Meuro a favore dell'ammodernamento infrastrutturale dell'agricoltura e della selvicoltura (sottomisura 4.3);

(4) per assicurare il sostegno al ricambio generazionale nel settore agricolo attraverso il "pacchetto giovani", si stanziano 27 Meuro per il sostegno forfettario al primo insediamento (sottomisura 6.1, focus area 2B) e 27 Meuro per gli investimenti connessi (sottomisura 4.1, focus area 2B), in linea con i fabbisogni FB 03-06-08;

(5) per il contenimento delle emissioni climalteranti di origine agricola e in particolare dei precursori dell'inquinamento atmosferico da PM10, si attiva la sottomisura 4.1 nella focus area 5D, coerentemente con il fabbisogno FB 23, e si stanziano 20 Meuro per investimenti delle aziende agricole di allevamento finalizzati alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, precursore del particolato secondario; per la medesima ragione, contemporaneamente si prevedono finanziamenti nazionali integrativi per la stessa sottomisura e focus area (vedere modifiche al Cap. 12 del PSR)

(6) si propone lo stanziamento di 2 Meuro nella sottomisura 8.4 in Priorità 4, al fine di ristorare gli effetti (di lunga durata) della tempesta VAIA di ottobre 2018 con particolare riguardo alla salvaguardia idrogeologica e alla protezione dei suoli forestali (Fabbisogno FB 20);

(7) in modo complementare con il punto precedente, per sostenere gli investimenti in attrezzature e tecnologie forestali per le attività in foresta resi necessari dalle conseguenze della tempesta VAIA si propone lo stanziamento di 1 Meuro relativamente alla sottomisura 8.6 programmata per la focus area 2A. Analogamente si propone lo stanziamento di 1 Meuro relativamente alla sottomisura 8.6 programmata per la focus area 5C, con particolare riferimento agli investimenti in tecnologie forestali per l'approvvigionamento di biomasse a uso energetico. Ciò risulta allineato ai fabbisogni FB 06 e FB 22;

(8) stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si propone lo stanziamento di 100 Meuro, in parte (82 Meuro) per il proseguimento nel 2021 e 2022 degli impegni agroambientali per tutti i tipi di intervento della Sottomisura 10.1 che hanno già completato il periodo previsto e in parte (18 Meuro) per l'attivazione nel 2022di nuovi impegni di durata triennale per i tipi di intervento 10.1.2 e 10.1.6, coerentemente con i fabbisogni FB 07-15-16-18-19-20;

(9) stante il completo impegno delle risorse originariamente programmate, si propone lo stanziamento di 11 Meuro per la prosecuzione nel 2021 e 2022 degli impegni dell'agricoltura biologica (misura 11), coerentemente con i fabbisogni FB 15-16-18-19-20; lo stanziamento integra quello previsto per l'assunzione di nuovi impegni triennali per la sottomisura 11.1 (prima adesione al regime di agricoltura biologica) attraverso le risorse dell'EURI;

(10) si propone lo stanziamento di 18 Meuro per la Misura 13, che integra le limitate risorse residue al fine di assicurare il sostegno al mantenimento negli anni 2021 e 2022 dell'attività agricola in zona montana e dei relativi benefici ambientali, coerentemente con i fabbisogni FB 07-16-28;

(11) il Regolamento (UE) 2020/2220 dispone lo stanziamento di almeno il 5% delle risorse FEASR ordinarie a favore della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" nella Focus area 6B e pertanto si assegnano 18,6 Meuro per sostenere le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sottomisura 19.2) e il funzionamento dei GAL negli ulteriori due anni di programmazione (sottomisura 19.4);

(12) Si propone l'integrazione di 3,5 Meuro per l'assistenza tecnica al Programma in ragione dell'estensione al 2022.

Si riporta nella seguente **Tabella** 1 la sintesi delle integrazioni e delle variazioni finanziarie per misura e per focus area, con il riferimento tra parentesi agli elementi informativi presentati sopra. Si rimanda al successivo paragrafo "Effetti previsti della modifica" per la verifica del rispetto delle soglie fissate dall'art. 58bis, paragrafo 3, e dall'art 59, paragrafo 6 (principio di non regressione) del REG UE 1305/2013 e della soglia fissata all'art 59, paragrafo 5 (LEADER), del medesimo Regolamento.

Tabella 1
Sintesi della modifica finanziaria: integrazione delle Risorse ordinarie
(euro, spesa pubblica totale, *top up* esclusi, arrotondamenti all'unità)

Misura	Focus area							Totale Misura
	2A	2B	3A	P4	5C	5D	6B	
M1	4.000.464 (1)	999.536 (1)		4.000.464 (1)				9.000.464
M2								0
M3			4.000.464 (2)					4.000.464
M4	62.001.391	26.999.072	37.200.835			20.000.000		

	(3)	(4)	(2)			(5)		146.201.299
M5								0
M6		26.999.072 (4)						26.999.072
M8	999.536 (7)			1.999.072 (6)	999.536 (7)			3.998.145
M10				100.000.000 (8)				100.000.000
M11				10.999.536 (9)				10.999.536
M13				18.000.928 (10)				18.000.928
M19							18.601.577 (11)	18.601.577
M20								3.547.719 (12)
Totali per colonna	67.001.391	54.997.681	41.201.299	135.000.000	999.536	20.000.000	18.601.577	341.349.203

II – Integrazione con risorse dell'EURI

Per quanto riguarda l'integrazione delle risorse provenienti dall'EURI, l'assegnazione delle risorse proposta è funzionale alla risposta all'emergenza Covid-19, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli previsti dall'art 58 bis del Regolamento UE 1305/2013 relativi alle misure ambientali (comma 4) e alle misure con finalità socio-economiche (comma 5).

A tale proposito sono state considerate le analisi disponibili a livello nazionale e regionale che prendono in considerazione principalmente gli impatti sul settore primario e su quello agroindustriale delle misure di contenimento del virus (Barcaccia G. et al., Università degli Studi di Padova, 2020, *Impact of the SARS-CoV-2 on the Italian Agri-FoodSector: An Analysis of the Quarter of Pandemic Lockdown and Clues for a Socio-Economic and Territorial Restart;* Rete Rurale Nazionale, 2020, *Covid-19 – Impatti economici nelle aziende agricole;* Veneto Agricoltura, 2021, *Prime valutazioni sull'andamento del settore agricolo veneto nel 2020*).

Relativamente ai prodotti agricoli e alimentari, dal lato della domanda si registra la chiusura del canale HoReCa (Hotel, Restaurant, Café) e il blocco dei movimenti turistici, oltre a maggiori ostacoli all'esportazione. Tali fenomeni sono stati compensati solo in parte da un rafforzamento della domanda interna di prodotti agroalimentari in ambito domestico. Sul lato dell'offerta, sono da menzionare le difficoltà di alcuni settori nell'assicurare la raccolta del prodotto, eccessi di offerta per alti settori (in particolare quello degli allevamenti e del settore lattiero-caseario).

Nel complesso, il settore primario sembra risentire di un minore impatto della crisi COVID-19 rispetto ad altri settori economici. Ma detti impatti restano comunque negativi in termini di fatturato, valore aggiunto e valore aggiunto per unità lavorativa, e sono aggravati dalla stretta connessione del settore con i ritmi naturali della produzione primaria, che contrastano con variazioni repentine della domanda e dei canali commerciali.

Quanto alle difficoltà percepite, un'indagine della Rete Rurale Nazionale mostra quali difficoltà più frequentemente indicate quelle relative alla manutenzione di attrezzature e strutture produttive, alla scarsa disponibilità di liquidità, al reperimento di mezzi tecnici e di consulenza tecnica, alla commercializzazione dei prodotti, alla stipulazione di contratti di vendita e alla gestione della manodopera.

Gli impatti conseguenti coinvolgono maggiormente le imprese di più recente costituzione e i giovani operatori, tanto in termini di sensibilità alle fluttuazioni dei mercati agricoli di riferimento quanto in termini di necessità di investimento per riorientare le attività nel nuovo e modificato scenario.

In questa situazione, gli studi citati in precedenza riconoscono la rilevanza di misure volte all'ammodernamento del settore e ad affrontare contemporaneamente, senza abbandonarle, le sfide ambientali a cui si è sovrapposta la crisi COVID-19.

Si propone pertanto l'assegnazione delle risorse EURI secondo l'articolazione per misura e per Focus Area illustrata nella seguente **Tabella 2**. Si rimanda al successivo paragrafo "Effetti previsti della modifica" per la verifica del rispetto dei *ring fencing* stabilito per le risorse dell'EURI dall'art. 58bis, paragrafi 5 e 6, del REG UE 1305/2013.

Relativamente alle **misure di tipo ambientale** di cui all'art. 58bis, paragrafo 4, del REG 1305/2013:

a) si propone lo stanziamento di 14 Meuro per l'assunzione di nuovi impegni triennali relativi alla conversione all'agricoltura biologica (sottomisura 11.1, risorse EURI, focus area 4A/4B/4C), in coerenza con i fabbisogni regionali, la crescente sensibilità da parte degli operatori e gli obiettivi posti dalle strategie europee Farm to fork e Biodiversità;

b) si stanziano inoltre 7,9 Meuro come sostegno agli investimenti (sottomisura 4.1, risorse EURI, focus area 5A) che migliorino l'efficienza di utilizzo delle risorse idriche e le prestazioni ambientali delle aziende agricole.

Per quanto riguarda le **misure socio-economiche**, di cui all'art. 58 bis, paragrafo 5, considerato l'ammontare delle risorse disponibili e al fine di concentrare le risorse in misure efficaci:

c) si propone di stanziare 20 Meuro per il finanziamento di investimenti da parte di giovani agricoltori finalizzati principalmente all'innovazione, alla digitalizzazione e all'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione (sottomisura 4.1, risorse EURI, focus area 2B in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettera 'b' del REG 1305/2013). Tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori - finanziato con la sottomisura 6.1 (risorse ordinarie) - i quali appaiono più sensibili alle tematiche della digitalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del miglioramento e dell'efficienza energetica, come risulta anche dalla valutazione in itinere del Programma;
d) si propone di stanziare 1 Meuro per il finanziamento di investimenti da parte di giovani agricoltori per iniziative di diversificazione e accesso ai mercati locali (sottomisura 6.4, focus area 2B, risorse EURI, in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettere 'a'); tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori finanziato con la sottomisura 6.1 (risorse ordinarie), che appaiono più sensibili alle tematiche della diversificazione e dell'accesso ai mercati locali;
e) si assegnano inoltre 8 Meuro per il sostegno alla diversificazione nelle imprese agricole che consenta un migliore accesso ai mercati locali (sottomisura 6.4, risorse EURI, focus area 2A, in relazione all'art. 58bis, paragrafo 5, lettera 'a');

Con particolare riferimento ai punti c) e d), la particolare efficacia degli investimenti effettuati dai giovani agricoltori rispetto alle tematiche elencate all'art. 58bis, paragrafo 5, quali l'orientamento ai mercati locali, il miglioramento dell'efficienza, l'innovazione e l'ammodernamento aziendale, è stata rilevata nella relazione di valutazione intermedia del PSR e dall'inclusa analisi dei criteri di selezione. Detta efficacia continuerà ad essere assicurata mediante pertinenti condizioni di ammissibilità e criteri di selezione.

Tabella 2
Sintesi della modifica finanziaria: integrazione delle risorse EURI
(euro, spesa pubblica totale, arrotondamenti all'unità)

Misura	Focus Area				Totale Misura
	2A	2B	P4	5A	
M4		20.000.000 (c)		7.866.958 (b)	27.866.958
M6	8.000.000 (e)	1.000.000 (d)			9.000.000
M11			14.000.000 (a)		14.000.000
Totali per colonna	8.000.000	21.000.000	14.000.000	7.866.958	50.866.958

III – Piccole variazioni di risorse ordinarie già programmate.

Si propongono inoltre due limitati spostamenti di risorse già programmate, al fine di un loro utilizzo completo e coordinato con le necessità individuate per il periodo di transizione 2021-2022. In particolare, si propone:

- uno spostamento di circa 1,7 Meuro interno alla misura 5 e interno alla focus area 3B, per assicurare sostegno richiesto da interventi di ripristino del potenziale agricolo danneggiato da recenti eventi atmosferici o eventi eccezionali, fermo restando l'obiettivo della gestione dei rischi;
- uno spostamento di circa 1 Meuro interno alla misura 8 e interno alla focus area 5E; in particolare si sposta parte delle risorse residue della sottomisura 8.5, che ha portato a termine la programmazione pluriennale dei bandi per il periodo 2014-2020, a favore della sottomisura 8.1, che invece ha utilizzato tutte le risorse programmate, per proseguire nel 2021-22 la strategia del PSR Veneto di sostegno a investimenti in soprassuoli forestali in zone di pianura, fermo restando l'obiettivo della riduzione di gas serra e della fissazione del carbonio, perseguito anche attraverso la costituzione di nuovi soprassuoli arborei in pianura oltre che con il miglioramento di foreste esistenti.

Tabella 3
Sintesi della modifica finanziaria: spostamenti di risorse interni rispetto a misure e focus area
(euro, spesa pubblica totale, arrotondato all'unità)

Misura	Totale Misura		Totale Misura
	3B	5E	
M5	-1.742.719 (5.1) +1.742.719 (5.2)		0
M8		-999.536 (8.5) +999.536 (8.1)	0
Totali per colonna	0	0	0

Prospetto complessivo della modifica finanziaria
Si riporta di seguito (**Tabella 4**) il quadro complessivo della modifica finanziaria, dato dalla somma algebrica deli valori contenuti nelle precedenti tabelle, per misura e focus area.
Relativamente ai finanziamenti nazionali integrativi si rimanda al punto di modifica relativo al Capitolo 12 del PSR.

ff6d3bc6

Tabella 4
Sintesi della modifica finanziaria: Risorse ordinarie + EURI + spostamenti interni
(euro, spesa pubblica totale, *top up* esclusi, arrotondamenti all'unità)

Misura	Focus Area										Totale Misura
	2A	2B	3A	3B	P4	5A	5C	5D	5E	6B	
M1	4.000.464	999.536			4.000.464						9.000.464
M2											0
M3			4.000.464								4.000.464
M4	62.001.391	46.999.072	37.200.835			7.866.958		20.000.000			174.068.256
M5				-1.742.719 +1.742.719							0
M6	8.000.000	27.999.072									35.999.072
M8	999.536				1.999.072		999.536		-999.536 +999.536		3.998.145
M10					100.000.000						100.000.000
M11					24.999.536						24.999.536
M13					18.000.928						18.000.928
M19										18.601.577	18.601.577
M20											3.547.719
Totali per colonna	75.001.391	75.997.681	41.201.299	0	149.000.000	7.866.958	999.536	20.000.000	0	18.601.577	392.216.160

ff6d3bc6

Si evidenzia che le proposte di allocazione delle risorse ordinarie e delle risorse EURI prevedono rapporti di integrazione e complementarietà. In particolare, le risorse ordinarie che assicurano il proseguimento del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori si integrano con il sostegno delle risorse EURI agli investimenti.
Inoltre, risulta una relazione complementare tra le risorse ordinarie proposte per le misure agroambientali e le risorse EURI proposte per la conversione all'agricoltura biologica.

L'integrazione di risorse ordinarie nel PSR Veneto, in termini di spesa pubblica totale cofinanziata dal FEASR, ammonta a 341.349.202,90 euro, mentre le risorse EURI assegnate al PSR VENETO corrispondono a 50.866.957,60euro. La distribuzione delle risorse rispetto a misure e focus area rispetta:

- il principio di non regressione di cui all'art. 1 comma 2 del REG UE 2021/2220 come specificato dall'art. 58bis, comma 3 del REG UE 1305/2013, e la soglia minima prevista per il LEADER dall'art. 59 comma 5 del REG UE 1305/2013;
- le soglie minime relative alle risorse EURI di cui all'art. 58 bis, commi 4 e 5, del Regolamento UE n. 1305/2013, e la soglia massima relativa alle risorse EURI per l'assistenza tecnica su iniziativa degli stati membri ai sensi dell'artt. 51 e 58bis, comma 6, del medesimo Regolamento.

Si rinvia al paragrafo "Effetti previsti della modifica" per il dettaglio analitico.

Descrizione della modifica
Seguendo l'impostazione data in premessa, si riportano di seguito le modifiche al Capitolo 10 del PSR.

MODIFICHE AL CAPITOLO 10

10. Piano di finanziamento

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	108.717.000,00	109.114.000,00	73.019.000,00	70.933.000,00	71.075.000,00	71.226.000,00	79.318.825,28	67.870.951,01	**651.273.776,29** **~~504.084.000,00~~**
Total EAFRD (without EURI)	**0,00**	**108.717.000,00**	**109.114.000,00**	**73.019.000,00**	**70.933.000,00**	**71.075.000,00**	**71.226.000,00**	79.318.825,28	67.870.951,01	**651.273.776,29** **~~504.084.000,00~~**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	**0,00**	**6.551.303,96**	**6.575.227,43**	**4.400.123,49**	**4.274.412,63**	**4.282.969,53**	**4.292.068,76**	**0,00**	**0,00**	**30.376.105,80**
Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 - EURI(NGEU) / Operations receiving funding from additional resources referred to in Article 58a(1)								14.787.976,11	36.078.981,49	**50.866.957,60**
Total (EAFRD + EURI)										**702.140.733,89**

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

ff6d3bc6

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~5.025.0006,00~~ 6.750.000,00 (2A) ~~920.000,00~~ 1.351.000,00(2B) 360.000,00 (3A) ~~3.307.234,25~~ 5.032.234,25 (P4) 0,00 (5A) 5.346,88 (5C) 8.688,68 (5D) 0,00 (5E) 13.701,38 (6A)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (P4) 0,00 (5A) 0,00 (5C) 0,00 (5D) 0,00 (5E) 0,00 (6A)
Total						0,00	~~9.639.971,19~~ 13.520.971,19

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~7.700.000,00~~ 9.425.000,00 (3A)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (3A)
Total						0,00	~~7.700.000,00~~ 9.425.000,00

ff6d3bc6

10.03.4. - M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		6.500.000,00	~~72.766.000,00~~ 99.501.000,00 (2A) ~~49.563.000,00~~ 61.205.000,00 (2B) ~~42.000.000,00~~ 58.041.000,00 (3A) 1.616.000,00 (P4) 8.644.000,00 (5A) 8.624.000,00 (5D)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					20.000.000,00 (2B) 7.866.957,60 (5A)
Total						6.500.000,00	~~174.589.000,00~~ 265.497.957,60

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					10.338.000,00 (2A) ~~37.560.000,00~~ 49.202.000,00 (2B) 369.870,57 (5C) 4.370.000,00 (6A)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					8.000.000,00 (2A) 1.000.000,00 (2B) 0,00 (5C) 0,00 (6A)
Total						0,00	~~52.637.870,57~~ 73.279.870,57

10.3.8. - M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~4.282.000,00~~ 4.713.000,00 (2A) ~~2.131.000,00~~ 2.993.000,00 (P4) ~~1.902.737,15~~ 2.333.737,15 (5C) 8.985.000,00 (5E)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (P4) 0,00 (5C) 0,00 (5E)
Total						0,00	~~17.300.737,15~~ 19.024.737,15

10.3.9. - M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~86.031.900,22~~ 129.151.900,22 (P4)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (P4)
Total						0,00	~~86.031.900,22~~ 129.151.900,22

ff6d3bc6

10.3.10. - M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~14.574.000,00~~ 19.317.000,00 (P4)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					14.000.000,00 (P4)
Total						0,00	~~14.574.000,00~~ 33.317.000,00

10.3.11. - M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~51.800.000,00~~ 59.562.000,00 (P4)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (P4)
Total						0,00	~~51.800.000,00~~ 59.562.000,00

ff6d3bc6

10.3.15. - M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~30.800.000,00~~ 38.821.000,00 (6B)
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00 (6B)
Total						0,00	~~30.800.000,00~~ 38.821.000,00

ff6d3bc6

M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~6.414.000,00~~ 7.943.776,29
Article 59(3)(d) of Regulation (EU) No 1305/2013 - Article 59(4)(ea) of Regulation (EU) No 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Other regions	Main	100%					0,00
Total						0,00	~~6.414.000,00~~ 7.943.776,29

ff6d3bc6

Effetti previsti della modifica

Effetti a livello di focus area e di misura

La modifica produce le variazioni del Piano di Finanziamento appena descritte (variazioni nelle allocazioni finanziarie per focus area e per misura). A queste variazioni conseguono modifiche al Piano di Indicatori e al Performance Framework al fine di programmare valori corretti per i relativi indicatori rispetto al 2025, che vengono approfondite nei pertinenti punti di notifica.

Relativamente alle risorse ordinarie (non-EURI) restano invariati l'aliquota di sostegno del FEASR e il contributo complessivo dell'Unione e la sua ripartizione annuale nel periodo 2014-20 a livello di programma, a cui si aggiunge il contributo per gli anni 2021 e 2022.
Per quanto riguarda le Risorse EURI di cui all'art. 58 bis del REG 1305/2013, l'aliquota di sostegno del FEASR è fissata al 100%

Modifiche per focus area

Focus area	Risorse (euro)				
	FEASR 2014-20 a	FEASR 2014-22 b	EURI c	2014-22 + EURI d=b+c	var. % (d-a)/a
1a	27.667.971	31.548.971	-	31.548.971	14,0%
1b	11.187.000	11.187.000	-	11.187.000	0,0%
1c	8.861.971	12.742.971	-	12.742.971	43,8%
2a	107.765.000	136.656.000	8.000.000,00	144.656.000	34,2%
2b	88.262.000	111.977.000	21.000.000,00	132.977.000	50,7%
3a	53.953.521	71.719.521	-	71.719.521	32,9%
3b	1.775.000	1.775.000	-	1.775.000	0,0%
4a/4B/4c	166.302.134	224.514.134	14.000.000,00	238.514.134	43,4%
5a	8.847.000	8.847.000	7.866.957,60	16.713.958	88,9%
5c	2.634.955	3.065.955	-	3.065.955	16,4%
5d	387.689	9.011.689	-	9.011.689	2224,5%
5e	9.365.000	9.365.000	-	9.365.000	0,0%
6a	5.277.701	5.277.701	-	5.277.701	0,0%
6b	31.800.000	39.821.000	-	39.821.000	25,2%
6c	21.300.000	21.300.000	-	21.300.000	0,0%
Assistenza Tecnica	6.414.000	7.943.776	-	7.943.776	23,9%
Totale	**504.084.000**	**651.273.776**	**50.866.958**	**702.140.734**	**39,3%**

Modifiche per misura

Misura	Risorse (euro)				
	FEASR 2014-20 a	FEASR 2014-22 b	EURI c	2014-22 + EURI d=b+c	var. % (d-a)/a
1	9.639.971,19	13.520.971,19	-	13.520.971,19	40,3%
2	6.841.000,00	6.841.000,00	-	6.841.000,00	0,0%
3	7.700.000,00	9.425.000,00	-	9.425.000,00	22,4%
4	174.589.000,00	237.631.000,00	27.866.957,60	265.497.957,60	52,1%
5	1.775.000,00	1.775.000,00	-	1.775.000,00	0,0%
6	52.637.870,57	64.279.870,57	9.000.000,00	73.279.870,57	39,2%
7	22.300.000,00	22.300.000,00	-	22.300.000,00	0,0%
8	17.300.737,15	19.024.737,15	-	19.024.737,15	10,0%
10	86.031.900,22	129.151.900,22	-	129.151.900,22	50,1%
11	14.574.000,00	19.317.000,00	14.000.000,00	33.317.000,00	128,6%
13	51.800.000,00	59.562.000,00	-	59.562.000,00	15,0%
trascinamenti ex215	559.520,87	559.520,87	-	559.520,87	0,0%
trascinamenti ex225	16.000,00	16.000,00	-	16.000,00	0,0%
16	11.187.000,00	11.187.000,00	-	11.187.000,00	0,0%
21	9.918.000,00	9.918.000,00	-	9.918.000,00	0,0%
19	30.800.000,00	38.821.000,00	-	38.821.000,00	26,0%
20	6.414.000,00	7.943.776,29	-	7.943.776,29	23,9%
Totale	**504.084.000,00**	**651.273.776,29**	**50.866.957,60**	**702.140.733,89**	**39,3%**

Il PSR così modificato rispetta i vincoli regolamentari relativi all'allocazione delle risorse finanziarie di seguito illustrati.

Rispetto dei ring fencing delle risorse EURI di cui all'art 58 bis del Regolamento 1305/2013

- Regolamento UE n. 1305/2013, art 58bis, paragrafo 5. Quota minima di risorse EURI dedicata a misure socioeconomiche:

Misure art. 58bis, paragrafo 5	**Risorse EURI**	**% delle risorse EURI complessive assegnate al PSR**	**Soglia minima art. 58 bis, comma 5**
Sottomisura 4.1, Focus area 2B inquadrata rispetto all'art. 58 bis, paragrafo 5, lettere 'b' (efficienza delle risorse, compresi l'agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione);	20.000.000	57,01 % (29.000.000)	55 %
Sottomisura 6.4, Focus area 2B, inquadrata rispetto all'art. 58 bis, paragrafo 5, lettere 'a' (mercati locali)	1.000.000		
Sottomisura 6.4, focus area 2A, inquadrata rispetto all'art. 58bis, paragrafo 5, lettera 'a' (mercati locali);	8.000.000		

- Regolamento UE n. 1305/2013, art 58bis, comma 4. Quota minima di risorse EURI dedicata a misure ambientali:

Misure art. 58bis, paragrafo 5	**Risorse EURI**	**% delle risorse EURI complessive assegnate al PSR**	**Soglia minima art. 58 bis, comma 4**
Sottomisura 4.1, focus area 5A, art. 58 bis, paragrafo 4 , lettera 'd'.	7.866.957,60	42,99 % (21.866.957,60)	37 %
Sottomisura 11.1, focus area 4A/4B/4C, art. 58 bis, paragrafo 4 , lettera 'a'.	14.000.000		

- Regolamento UE n. 1305/2013, art 58bis, comma 6. Quota massima di risorse EURI dedicata all'assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri

Misure art. 58bis, paragrafo 5	**Risorse EURI**	**% delle risorse EURI complessive assegnate al PSR**	**Soglia massima art. 58 bis, comma 6**
Misura 20 - Assistenza tecnica	0	0 %	4 %

Rispetto del principio di non regressione rispetto a misure ambientali e LEADER

- REG UE 2021/2220, art. 1, comma 2 e REG UE 1305/2013 art. 58 bis comma 3. Non regressione rispetto alla quota di risorse PSR (ordinarie FEASR) destinata alle misure di cui all'art. 59 comma 6

Misure ambientali art. 59 c.6 programmate nel PSR Veneto	% risorse complessive PSR 2014-22 (FEASR) assegnata a misure ambientali	% PSR 2014-20 Ver. 10.1
M4, M8, M11, M13, M15	37,77%	35,70%

Nota: la presente percentuale riferita al PSR Veneto 2014-22, contribuisce al rispetto del principio di non regressione anche a livello nazionale, in considerazione delle risorse programmate nel PSR Nazionale.

ff6d3bc6

- Regolamento UE n. 1305/2013, art. 59 comma 5: quota di risorse PSR (ordinarie FEASR) destinata al LEADER

LEADER art. 59, comma 5.	% risorse totali PSR 2014-22 (escluso EURI) assegnata al LEADER	Soglia minima da rispettare
M19	5,96 %	5,00 %

Nota: la presente percentuale riferita al PSR Veneto PSR Veneto 2014-22, contribuisce al rispetto della quota minima di risorse LEADER e anche a livello nazionale, in considerazione delle risorse programmate nel PSR Nazionale.

Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica produrrà un impatto sugli indicatori articolato come di seguito esposto.

Piano degli indicatori – cap. 11
Gli indicatori di output per i diversi interventi programmati in ciascuna focus area saranno soggetti a variazioni proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie. Un'ulteriore correzione è apportata nei casi in cui si siano rilevati errori nei parametri di stima iniziali o assunzioni errate, al fine di ottenere valori corretti al 2025.
Un caso particolare è dato dagli indicatori espressi in ettari delle misure a superficie, a causa del loro sviluppo poliennale e delle possibilità di estensione della durata degli impegni. Per tali indicatori, in accordo con le indicazioni dei servizi della Commissione in relazione alla compilazione delle Relazioni Annuali, i considererà il valore massimo conseguibile nel periodo di programmazione.

I target di focus area subiranno variazioni in considerazione dell'estensione al 2025 del periodo di programmazione. Al fine di assicurare valori corretti al 2025 e l'assegnazione coerente di risorse finanziarie, le variazioni degli indicatori target saranno determinate dalla strategia adottata per l'estensione del PSR al 2022 e per l'integrazione dell'EURI, con le conseguenti allocazioni di risorse finanziarie e, anche in questo caso, dalle eventuali correzioni di parametri di stima iniziale e assunzioni errate o considerate non più valide per il prossimo biennio, al fine di programmare valori coerenti al 2025.

Tutti gli output e i target sono calcolati rispetto alle allocazioni finanziarie delle risorse ordinarie (cofinanziamento del FEASR al 43,12%) delle risorse EURI (finanziate al 100% dall'EURI) e dei finanziamenti nazionali integrativi (finanziati al 100% dallo Stato). Sono inoltre quantificate le quote di indicatore di output associate alle risorse dell'EURI.

Performance framework – cap. 7
Nel quadro di riferimento dei risultati gli indicatori variano in coerenza con le variazioni delle risorse finanziarie e degli output che li compongono, tenendo conto però che tutti i valori target al 2025 sono calcolati al netto delle Risorse EURI e dei finanziamenti nazionali integrativi.

Pertanto, gli indicatori target finanziari del quadro di riferimento dei risultati variano in modo direttamente proporzionale alla variazione delle risorse ordinarie (cofinanziate dal FEASR al 43,12%) allocate in ciascuna priorità.

Gli indicatori target fisici variano in modo proporzionale agli output che li compongono, relativi alle sole risorse ordinarie. Quindi variano proporzionalmente alle risorse finanziarie a essi collegate e in alcuni casi subiscono correzioni di parametri di stima iniziale e assunzioni errate o considerate non più valide per il prossimo biennio, al fine di programmare valori corretti al 2025.

Si rinvia ai punti di notifica pertinenti il capitolo 11 e il capitolo 7 del PSR per il dettaglio quantificato degli impatti sugli indicatori del Programma.

Si rinvia invece al punto di notifica relativo al capitolo 12 del PSR per il dettaglio delle modifiche finanziarie al finanziamento nazionale integrativo, che influiscono sugli indicatori di output e target del Capitolo 11.

2. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA - CAPITOLO 5 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è determinata dall'estensione al 2022 del PSR Veneto e all'integrazione delle risorse dell'European Recovery Instrument (EURI) in risposta alla crisi COVID-2019, e alle conseguenti integrazioni di risorse finanziarie articolate secondo la proposta di modifica del Piano di Finanziamento. In particolare, gli effetti della crisi COVID-19 configurano un cambiamento delle condizioni di contesto, mentre l'attuazione di un'adeguata risposta rappresenta in sé un nuovo fabbisogno del programma, che richiede l'individuazione di una strategia di impiego delle risorse dell'EURI.
In coerenza con tale proposta, si rende necessario l'inserimento, al termine del paragrafo 5.1 del PSR, di un testo che descriva i criteri considerati per l'integrazione delle nuove risorse del FEASR e dell'EURI. Inoltre si modifica il paragrafo 5.2 del PSR, aggiornando la strategia con riferimento alla programmazione delle risorse dell'EURI e alla programmazione della misura 4 per la focus area 5D- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
Si rende inoltre necessario aggiornare i valori percentuali delle risorse programmate per ogni focus area, riportati nel testo del paragrafo 5.2.

Nota sulla strategia per la Banda Ultra Larga

Il Piano Tecnico BUL della Regione del Veneto si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga", definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016. Il "Piano", allegato alla Convenzione Operativa che scaturisce dall'Accordo di Programma tra MISE e Regione del Veneto del 14 aprile 2016. Il "Piano" si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale. Il presente piano è finanziato dalle seguenti risorse (delibera del CIPE n.65/2015 e della DGR n. 319 del 24 marzo 2016):

a) Euro 40.000.000, 00 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
b) Euro 43.620.544,88a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020;
c) Euro 315.810.955,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.

L'aggiornamento alla Versione 4 del Novembre 2020 del Piano Tecnico BUL della Regione del Veneto ha portato all'aggiornamento dei dati del piano per allineamento ai progetti del Concessionario; alla rimodulazione fondi FESR e integrazione risorse tramite fondo FSC Regionale; alla revisione attribuzione fondi ai comuni; all'esclusione dal piano dei comuni ad alta copertura dei privati; alla valutazione economica con IVA a valere su fondi FSC Nazionale; alla eliminazione quota di contingency FSC e all'aggiornamento del cronoprogramma..

Gli interventi relativi alla banda ultra larga, già previsti nell'ambito del PSR pre-modifica e che concorrono agli obiettivi stabiliti nella strategia Banda Ultra Larga italiana, consentiranno di raggiungere entro il 2023, il 96,7% di unità immobiliari nelle aree rurali C e D bianche della regione previste dal Progetto Banda Ultra Larga di cui:

- il 7,5% con velocità in download di almeno 30 mbps con tecnologia FWA;
- il 92,5% con velocità in download di almeno 100 mbps con tecnologia FTTH e/o FTTC.

La percentuale rimanente del 3,3% della unità immobiliari nelle aree rurali C e D bianche della Regione / Provincia Autonoma previste dal Progetto Banda Ultralarga verrà coperto con le altre fonti di finanziamento FESR e FSC e con il Piano aree grigie.
La Regione del Veneto non ritiene necessario, per questa programmazione, aumentare la dotazione finanziaria della sottomisura 7.3 in quanto sono già previsti interventi da parte di altre fonti di finanziamento come ad esempio i progetti PNRR (piano "Italia a 1 Giga", piano "Scuola connessa", piano "Sanità connessa", piano "Collegamento isole minori", piano "Italia 5G"), l'aggiornamento del "Piano voucher" ed il completamento del piano "BUL aree bianche". Infatti, in coerenza con la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga "Verso la Gigabit Society" approvata il 25 maggio 2021, la regia degli interventi sopra elencati, nonché le decisioni da assumere, sono di competenza del Comitato interministeriale per la transizione digitale presieduto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la

ff6d3bc6

transizione digitale. Tali interventi consentiranno che le reti a 100 Mbps raggiungano o siano disponibili per tutte le famiglie nelle aree rurali e non, incluse le case sparse, entro il 2025, con la possibilità di aggiornare tali reti per raggiungere velocità molto più elevate.
A completamento degli interventi, anche il CAP plan potrà contribuire alla strategia della Banda Ultra Larga fornendo fonti di finanziamento per raggiungimento degli obiettivi di copertura.

Descrizione della modifica

Modifiche al paragrafo 5.1. Si inserisce al termine del paragrafo il seguente testo.

Estensione al 2022 del PSR Veneto.
Per l'integrazione delle risorse ordinarie (FEASR), per gli anni 2021 e 2022, di cui all'art 58, c.1, del REG UE 1305/2013 come modifica to dal REG UE 2020/2220, sono stati presi a riferimento i fabbisogni individuati nel PSR 2014-20, raffrontati con i seguenti elementi:
- gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID-19, per la quale è necessario integrare le risorse dell'EURI in determinati ambiti del settore primario e dell'economia rurale, oltre agli impatti perduranti di altri eventi eccezionali (tempesta VAIA) che hanno coinvolto il Veneto negli ultimi anni;
- i primi risultati delle consultazioni del partenariato regionale condotte con riferimento al prossimo periodo di programmazione della PAC;
- eventuali cambiamenti del quadro normativo in grado di condizionare l'adesione alle misure;
- i risultati disponibili della valutazione *in itinere* del PSR 2014-2020.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.
La programmazione delle risorse dell'EURI è funzionale alla risposta all'emergenza Covid-2019, ai suoi impatti socio-economici nelle zone rurali e alle sfide ambientali che vi si sovrappongono, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art 58 bis del Regolamento UE 1305/2013 relativi alle misure ambientali (comma 4) e alle misure con finalità socio-economiche (comma 5), prevedendo inoltre rapporti di integrazione e complementarietà con l'utilizzo delle risorse ordinarie per gli anni 2021 e 2022. L'attuazione di una risposta agli effetti della Crisi COVID 2019 configura infatti un cambiamento delle condizioni di contesto e rappresenta in sé un nuovo fabbisogno.
A tale proposito sono state considerate le analisi disponibili a livello nazionale e regionale che prendono in considerazione principalmente gli impatti sul settore primario e su quello agroindustriale delle misure di contenimento del virus (Barcaccia G. et al., Università degli Studi di Padova, 2020, *Impact of the SARS-CoV-2 on the Italian Agri-Food Sector: An Analysis of the Quarter of Pandemic Lockdown and Clues for a Socio-Economic and Territorial Restart*; Rete Rurale Nazionale, 2020, Covid-19 – Impatti economici nelle aziende agricole; Veneto Agricoltura, 2021, Prime valutazioni sull'andamento del settore agricolo veneto nel 2020).
Relativamente alle **misure di tipo ambientale** di cui all'art. 58bis, paragrafo 4, del REG 1305/2013, le risorse dell'EURI sono programmate per affrontare le sfide ambientali che si sovrappongono alla crisi COVID 2019, contribuendo al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole. In quest'ottica e con lo scopo di coniugare standard ambientali e risposta agli impatti economici della crisi, appare opportuno fornire sostegno a misure ambientali in linea con la crescente sensibilità da parte degli operatori e gli obiettivi posti dalle strategie europee Farm to fork e Biodiversità. Pertanto si utilizza il contributo dell'EURI per sostenere l'assunzione di nuovi impegni triennali (prima conversione all'agricoltura biologica), in un rapporto di integrazione con il sostegno, cofinanziato con risorse ordinarie FEASR, per il mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica per il biennio 2021-2022.
Inoltre si propone il sostegno a investimenti che migliorino l'efficienza di utilizzo delle risorse idriche e le prestazioni ambientali delle aziende.
Per quanto riguarda le **misure socio-economiche**, di cui all'art. 58 bis, paragrafo 5 del Regolamento 1305/2013, le risorse dell'EURI sono programmate, in risposta agli effetti della crisi COVID-2019, per le finalità di cui alla lettera b) "efficienza delle risorse, compresi l'agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione", e per le finalità di cui alla lettera a) con particolare riferimento all'accesso ai mercati locali.

Con lo scopo di concentrare l'utilizzo di tali risorse in misure particolarmente efficaci, queste sono programmate principalmente per gli investimenti da parte di giovani agricoltori neo-insediati. Infatti, la particolare efficacia degli investimenti effettuati dai giovani agricoltori rispetto alle tematiche elencate all'art. 58bis, paragrafo 5, è stata rilevata nella relazione di valutazione intermedia del PSR e dall'inclusa analisi dei criteri di selezione. Detta efficacia continuerà ad essere assicurata mediante pertinenti condizioni di ammissibilità e criteri di selezione.

Modifiche al paragrafo 5.2

5.2.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

5.2.2.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)
- M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)

5.2.2.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Per diventare concorrenziali in un contesto mondiale mutevole e volatile, che vede un notevole ridimensionamento del sostegno comunitario nell'ambito della riforma del Primo pilastro della PAC, si rende necessario promuovere l'innovazione in un contesto di sostenibilità economica, ambientale e sociale. A tal riguardo, in risposta ai fabbisogni individuati per la Focus area 2a, le imprese dovranno avviare progetti d'investimento volti all'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo che mira ad una diminuzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente, nella prospettiva di contribuire all'obiettivo trasversale di mitigazione dei cambiamenti climatici (M04) ed alla tutela delle zone svantaggiate di montagna, dove si rende necessario il recupero della competitività nell'ambito delle attività forestali e di gestione dei prati e dei pascoli (M08). Per conseguire l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni globali delle aziende risulta strategico agire sul capitale umano sostenendo le azioni di formazione professionale (M01) ed i servizi di consulenza (M02). La diversificazione dell'attività agricola verso attività complementari rivolte alla creazione o ampliamento delle funzioni sociali e di servizio dell'impresa, può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e il presidio delle aree rurali (M06). Lo sviluppo di mercati locali e le nuove esigenze dei consumatori offrono nuove opportunità per le imprese agricole che possono sfruttare, in un ambito di cooperazione di filiera corta, nuovi strumenti di commercializzazione diretta per la promozione delle proprie produzioni. Le misure di sostegno alla competitività potranno, inoltre, essere utilizzate in un'ottica di progetto integrato aziendale o di filiera, per accrescere il valore aggiunto aziendale e partecipare al conseguimento degli obiettivi dei gruppi operativi dei PEI o di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti e iniziative nel settore agroalimentare e

forestale (M16).

Nel 2020, a seguito del verificarsi dell'emergenza dovuta all'epidemia del virus COVID-2019 e alle misure di contenimento del virus adottate a partire dal D.L. n. 6 del 23/02/2020, si è reso necessario attivare un sostegno alla liquidità per la prosecuzione delle attività mediante la Misura 21 (M21), ai sensi dell'art 39 *ter* del Regolamento (UE) n. 1305/2013 come introdotto con il Regolamento (UE) n. 2020/872. Con tale misura si fornisce un sostegno eccezionale temporaneo alle tipologie di aziende agricole che hanno che hanno subito particolari conseguenze economiche dell'emergenza COVID-2019.

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 2a, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.2.1.1.

~~In questa Focus area è programmato il 21,10% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti, alla dimensione finanziaria, al livello di sostegno, alla capacità di spesa dei beneficiari, in relazione ai risultati della passata programmazione~~

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 8.000.000,00.

In particolare, in considerazione dei primi studi sugli impatti della crisi nel settore agricolo e nell'economia rurale, sono programmate le risorse dell'EURI a sostegno di investimenti per la diversificazione e l'accesso ai mercati locali (M06) ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 5, lettera 'a'.

In questa Focus area è programmato il 21,08% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti, alla dimensione finanziaria, al livello di sostegno, alla capacità di spesa dei beneficiari, in relazione ai risultati della passata programmazione

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
06-07-08-10-21	01	1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
	01	1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione.
	02	2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende.
	02	2.3.1 Formazione dei consulenti.
	04	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
	04	4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete.
	06	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
	08	8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
	16	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	16	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.
	21	21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19

Tavola 5.2.2.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 2a

5.2.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

5.2.2.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

5.2.2.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

I fabbisogni emersi nell'ambito dell'obiettivo specifico 2b, evidenziano, tra le altre, la necessità di rivolgere particolare attenzione al ricambio generazionale per garantire il futuro della professione agricola. L'insediamento di giovani nell'attività agricola, oltre a contrastare il progressivo invecchiamento della forza lavoro in agricoltura, contribuisce in modo rilevante allo sviluppo delle imprese in quanto sono proprio i giovani a essere maggiormente permeabili all'innovazione e ai processi formativi oltre che a essere portatori di nuove idee e progettualità. L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (M06) avviene incentivando la costituzione di aziende competitive, rispettose dell'ambiente, integrate nel territorio rurale. Continuando la positiva esperienza condotta nel periodo di programmazione 2007-2013, oltre al sostegno per l'insediamento, si ritiene strategica l'attivazione di pacchetti integrati costituiti da diverse misure coordinate tra loro da un business plan aziendale. Infatti, al fine di garantire lo sviluppo dell'impresa, delle capacità imprenditoriali e la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, dovranno essere forniti strumenti di formazione (M01) e consulenza (M02) per valorizzare il capitale umano unitamente alla possibilità di intraprendere percorsi di ammodernamento e specializzazione o, in particolare nelle aree svantaggiate, di diversificazione delle attività aziendali (M04). Il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola può essere accresciuto sviluppando le attività connesse come ad esempio quelle agrituristiche, di trasformazione e ambientali al fine di fornire servizi alla collettività (M06).

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 2b, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.2.1.2.

~~In questa Focus area è programmato il 17,28% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, al numero ipotizzato di giovani da sostenere, alla dimensione finanziaria dei progetti integrati, alla capacità di spesa dei beneficiari e in relazione ai risultati della precedente programmazione~~.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 21.000.000.

In particolare, in considerazione dei primi studi sugli impatti della crisi nel settore agricolo e nell'economia rurale, sono programmate risorse dell'EURI a sostegno di investimenti (M04) da parte di giovani agricoltori per il miglioramento dell'efficienza delle risorse, compresi l'agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 5, lettera 'b'. Tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori - finanziato con la misura 6 (risorse ordinarie) - i quali appaiono più sensibili a tali tematiche, come risulta dalla valutazione in itinere del Programma;
Sono inoltre programmate risorse dell'EURI a sostegno di investimenti da parte di giovani agricoltori per iniziative di diversificazione e accesso ai mercati locali (M06) ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 5, lettera 'a'. Tali aiuti si integrano con il sostegno al primo insediamento di giovani agricoltori finanziato con la sottomisura 6.1 (risorse ordinarie), i quali appaiono più sensibili a tali tematiche, come risulta dalla valutazione in itinere del Programma.

In questa Focus area è programmato il 18,94% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, al numero ipotizzato di giovani da sostenere, alla dimensione finanziaria dei progetti integrati, alla capacità di spesa dei beneficiari e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
03-06-07-08-10-21	01	1.1.1 azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	02	2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza
	04	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
	06	6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori
	06	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Tavola 5.2.2.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 2b

5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

5.2.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

5.2.4.1.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.1.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.1.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

In relazione ai fabbisogni individuati per la FA 4a, sono sostenuti l'uso di pratiche agronomiche a basso impatto ambientale, il mantenimento di prati pascoli e relativi habitat in particolare quelli ricchi di specie e l'incremento di habitat seminaturali (M10). Ulteriore contributo, con riferimento alla rete Natura 2000, è dato da riconversione o mantenimento di pratiche agronomiche di agricoltura biologica, tecnica conservativa dello stato ambientale (M11).

In zona montana, favorendo la permanenza dell'attività agricola e di processi di produzione tradizionali, viene contrastato il fenomeno dello spopolamento garantendo il mantenimento degli habitat che storicamente si sono affermati, permettendo la creazione della rete Natura 2000 (M13).

È necessario mantenere ed incrementare gli agro-ecosistemi, la fauna selvatica, la connettività ecologica e paesaggistica, in pianura e collina. In montagna, dove si riscontra la perdita di importanti habitat prativi, si ripropone la riqualificazione di spazi aperti degradati. Inoltre, un importante contributo all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità è dato dal mantenimento di razze zootecniche e varietà vegetali a rischio di erosione genetica (M04, M10). Gli effetti sinergici degli impegni agro-ambientali sono favoriti attraverso la creazione di GO del PEI, la realizzazione di progetti pilota e collettivi in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte alla preservazione della biodiversità agraria e naturalistica, ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici e il pregio ambientale (M16).

Azioni mirate di informazione e consulenza concorrono all'attuazione di Natura 2000 aumentando la sensibilità dei beneficiari ed indirizzandoli verso pratiche agronomiche e forestali maggiormente rivolte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità (M01 e M02).

Gli interventi proposti contribuiscono al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4a secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.1.1.

~~In questa Priorità è programmato il 32,56% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.~~

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019 e per finalità ambientali, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 14.000.000.

In considerazione delle sfide ambientali che si sovrappongono alla crisi COVID-2019, in particolare della necessità di promuovere elevati standard ambientali delle pratiche agricole anche in periodo di crisi, in coerenza agli obiettivi posti dalle Strategie europee Farm to fork e Biodiversità, sono programmate risorse dell'EURI a sostegno della prima conversione alle pratiche dell'agricoltura biologica (M11) ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 4, che si integrano con le risorse cofinanziate dal FEASR per proseguimento degli impegni di agricoltura biologica per gli anni 2021-2022. Tali risorse rispondono a un obiettivo di adozione di pratiche di agricoltura biologica per circa 4900 ettari.

In questa Priorità è programmato il 34,45% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
15-16-17-18	01	1.1.1. Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	01	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione
	02	2.1.1. Utilizzo dei servizi di consulenza
	02	2.3.1. Formazione dei consulenti
	04	4.4.1. recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari degradati
	04	4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi
	04	4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
	10	10.1.1. Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
	10	10.1.2. Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue
	10	10.1.3. Gestione attiva di infrastrutture verdi
	10	10.1.4. Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
	10	10.1.6. Tutela e incremento degli habitat seminaturali
	10	10.1.7. Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi
	10	10.2.1. Interventi di conservazione e uso sostenibile di risorse genetiche in agricoltura
	11	11.1.1. Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi dell'agricoltura biologica
	11	11.2.1. Pagamento per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica
	13	13.1.1. Indennità compensativa in zona montana
	16	16.1.1. Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
	16	16.2.1. Realizzazione di progetti pilota e sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche

ff6d3bc6

		processi e tecnologie
	16	16.5.1. Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Tavola 5.2.4.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 4a

ff6d3bc6

5.2.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

5.2.4.2.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico di una migliore gestione delle risorse idriche superficiali e profonde e dei fertilizzanti è collegato al soddisfacimento dei fabbisogni individuati per la focus area 4b che evidenziano, oltre alla necessità di un efficiente utilizzo della risorsa idrica, l'esigenza di migliorare lo stato chimico ed ecologico della stessa e di salvaguardare i terreni agricoli da contaminazioni. Le pratiche di introduzione e mantenimento di infrastrutture verdi, in particolare di fasce tampone, nonché la conversione a prato di superfici seminative e il mantenimento di prati, prati permanenti e pascoli, sono coerenti con l'obiettivo 4b: per tutte queste fattispecie di interventi viene infatti escluso l'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci, contribuendo pertanto alla diminuzione degli apporti chimici e organici sulle culture seminative (M10).

Nell'ambito degli investimenti non produttivi è, inoltre, prevista la creazione di sistemi fitodepurativi, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e la possibilità di riqualificare la rete idraulica, creando un ecosistema acquatico basato sullo sviluppo di numerose componenti vegetazionali, con la funzione di incrementare lo stato ecologico delle acque superficiali (M04).

Un contributo inoltre è dato dall'agricoltura biologica che, riducendo gli input, concorre al raggiungimento di migliori standard qualitativi nelle risorse idriche (M11).

Risultano strategiche la creazione di Gruppi Operativi del PEI, la realizzazione di progetti pilota e di progetti collettivi in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte all'efficientamento dell'utilizzo delle risorse idriche (M16), nell'ottica di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nelle aree montane, ai fini del raggiungimento del medesimo obiettivo, sono previste compensazioni per le imprese agricole che mantengano o promuovano l'adozione di sistemi di produzione sostenibili (M13).

Sono anche previste azioni mirate di informazione e consulenza orientate al trasferimento delle conoscenze sulle

tematiche connesse alla gestione delle risorse idriche (M01 e M02).

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4b, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.1.2.

~~In questa Priorità è programmato il 32,56% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.~~

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019 e per finalità ambientali, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 14.000.000.

In considerazione delle sfide ambientali che si sovrappongono alla crisi COVID-2019, in particolare della necessità di promuovere elevati standard ambientali delle pratiche agricole anche in periodo di crisi, in coerenza agli obiettivi posti dalle Strategie europee Farm to fork e Biodiversità, sono programmate risorse dell'EURI a sostegno della prima conversione alle pratiche dell'agricoltura biologica (M11) ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 4, che si integrano con le risorse cofinanziate dal FEASR per proseguimento degli impegni di agricoltura biologica per gli anni 2021-2022. Tali risorse rispondono a un obiettivo di adozione di pratiche di agricoltura biologica per circa 4900 ettari.

In questa Priorità è programmato il 34,45% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
18-19	01	1.1.1. Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	01	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione
	02	2.1.1. Utilizzo dei servizi di consulenza
	02	2.3.1. Formazione dei consulenti
	04	4.4.1. recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari degradati
	04	4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi
	04	4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
	10	10.1.1. Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
	10	10.1.2. Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue
	10	10.1.3. Gestione attiva di infrastrutture verdi
	10	10.1.4. Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
	10	10.1.5. Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
	10	10.1.6. Tutela e incremento degli habitat seminaturali
	10	10.2.1. Interventi di conservazione e uso sostenibile di risorse genetiche in agricoltura
	11	11.1.1. Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi dell'agricoltura biologica
	11	11.2.1. Pagamento per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica
	13	13.1.1. Indennità compensativa in zona montana

ff6d3bc6

	16	16.1.1. Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
	16	16.2.1. Realizzazione di progetti pilota e sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie
	16	16.5.1. Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Tavola 5.2.4.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 4b.

5.2.4.2. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5.2.4.2.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

L'opportunità di assicurare un reddito adeguato all'impresa agricola ha generato una progressiva riduzione della diversificazione degli orientamenti produttivi, con sostanziale intensificazione dello sfruttamento dei terreni agrari. Ne deriva la necessità di proporre metodi di produzione maggiormente orientati alla conservazione della risorsa primaria suolo, come evidenziano i fabbisogni individuati per la Focus area 4c.

In questo senso vengono favorite tecniche di coltivazione a ridotta intensità e basso impatto sul terreno coltivato, volte a ridurre la pressione di utilizzo degli organi lavoranti sul terreno (M10), cui si affiancano azioni per il sostegno ai sistemi di produzione biologica (M11), di agricoltura conservativa e a ridotto impatto. Vengono sostenuti la conservazione e gestione attiva delle superficie a prato e a pascolo, il recupero dei prati delle zone marginali abbandonate, l'utilizzo di fertilizzanti organici, al fine di limitare il depauperamento della fertilità (M10), investimenti non produttivi finalizzati al recupero degli spazi aperti e al ripristino del paesaggio storico-agricolo montano e collinare (M04), nonché le imprese agricole che operano in zone svantaggiate di montagna (M13).

L'attuazione in forma coordinata tra diversi soggetti (Gruppi Operativi del PEI, progetti pilota, progetti collettivi), permette di promuovere sinergie di carattere ambientale (M16). Per mitigare i danni dovuti a fattori abiotici e biotici

che compromettono la funzione protettiva svolta sul territorio dalle foreste, determinando un aumento del rischio idrogeologico, gli interventi di gestione forestale, oltre che ripristinare il territorio dai danni di origine biotica e abiotica, massimizzano la funzione ambientale del bosco (stabilità dei versanti, regimazione delle acque, miglioramento del paesaggio)(M08), con conseguente incremento della resilienza degli ecosistemi forestali.
L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4c, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.1.3.

~~In questa Priorità è programmato il 32,56% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.~~

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019 e per finalità ambientali, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 14.000.000.

In considerazione delle sfide ambientali che si sovrappongono alla crisi COVID-2019, in particolare della necessità di promuovere elevati standard ambientali delle pratiche agricole anche in periodo di crisi, in coerenza agli obiettivi posti dalle Strategie europee Farm to fork e Biodiversità, sono programmate risorse dell'EURI a sostegno della prima conversione alle pratiche dell'agricoltura biologica (M11) ai sensi del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 4, che si integrano con le risorse cofinanziate dal FEASR per proseguimento degli impegni di agricoltura biologica per gli anni 2021-2022. Tali risorse rispondono a un obiettivo di adozione di pratiche di agricoltura biologica per circa 4900 ettari.

In questa Priorità è programmato il 34,45% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
07-19-20	01	1.1.1. Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	01	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione
	02	2.1.1. Utilizzo dei servizi di consulenza
	02	2.3.1. Formazione dei consulenti
	04	4.4.1. recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari degradati
	04	4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi
	04	4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
	08	8.4.1. Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici.
	10	10.1.1. Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
	10	10.1.2. Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue
	10	10.1.3. Gestione attiva di infrastrutture verdi
	10	10.1.4. Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli
	10	10.1.5. Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti
	10	10.1.6. Tutela e incremento degli habitat seminaturali
	10	10.2.1. Interventi di conservazione e uso sostenibile di risorse genetiche in agricoltura
	11	11.1.1. Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi dell'agricoltura

		biologica
	11	11.2.1. Pagamento per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica
	13	13.1.1. Indennità compensativa in zona montana
	16	16.1.1. Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
	16	16.2.1. Realizzazione di progetti pilota e sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie
	16	16.5.1. Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Tavola 5.2.4.1.3- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 4c

5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5.2.5.1. *5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*

5.2.5.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

La risorsa idrica è un bene limitato ma essenziale per gli effetti positivi non solo di carattere economico per le imprese, ma anche dal punto di vista ambientale e territoriale. Il fabbisogno individuato per la Focus area 5a evidenzia che l'utilizzo efficiente della risorsa idrica è un'esigenza prioritaria per assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi delle produzioni agricole. Risulta strategico il sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali in ambito agricolo e agroindustriale, dove sempre più consistente è il ricorso all'acqua per i processi di trasformazione, manipolazione e condizionamento dei prodotti agricoli. La riconversione e l'ammodernamento degli impianti irrigui e l'adozione di tecnologie e dispositivi volti all'efficientamento della distribuzione dell'acqua, risultano essenziali per conseguire gli obiettivi prefissati. L'adozione di tecniche colturali e soluzioni irrigue che consentano una gestione virtuosa delle superfici agricole possono contribuire al mantenimento/raggiungimento di uno stato qualitativo "buono" dei corpi idrici superficiali mediante l'adozione di sistemi irrigui per aspersione, microirrigazione, fertirrigazione e l'esecuzione di interventi irrigui basati sul bilancio idrico della coltura elaborato dal sistema IRRIFRAME (M04).

Le misure volte all'efficiente uso dell'acqua potranno essere sviluppate in un'ottica di "cooperazione" sostenendo le attività di coordinamento tra più soggetti e contribuendo al conseguimento degli obiettivi dei gruppi operativi del PEI o di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi approcci gestionali all'uso delle strutture e delle infrastrutture irrigue o di Progetti collettivi che accrescano i risultati di iniziative volte all'efficientamento delle risorse idriche (M16). Risulta opportuno agire anche sul "capitale umano" con specifiche azioni di formazione e consulenza al fine di implementare conoscenze e cultura in grado di orientare le scelte imprenditoriali e contribuire all'adattamento e alla mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici in atto (M01 e M02). L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 5a, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.5.1.1.

~~In questa Focus area è programmato il 1,73% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, ai gruppi cooperazione,~~

ff6d3bc6

~~ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.~~

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG UE 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019 e per finalità ambientali, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 7.866.957,60.

In particolare, in considerazione delle sfide ambientali che si sovrappongono alla crisi COVID-2019, quindi della necessità di migliorare le prestazioni ambientali delle aziende e di accrescerne la resilienza, sono programmate risorse dell'EURI a sostegno di investimenti (M04) per il miglioramento dell'efficienza delle risorse idriche del Regolamento UE 1305/2013, art. 58 bis, paragrafo 4, lettera 'd'.

In questa Focus area è programmato il 2,40% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
18	01	1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
	01	1.2.1 Azioni di informazione e dimostrazione.
	02	2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende.
	04	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
	16	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	16	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.
	16	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Tavola 5.2.5.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 5a

5.2.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

5.2.5.4.1 Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.4.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Nel perseguire l'obiettivo specifico 5d risulta prioritaria la riduzione delle emissioni di gas serra del settore

zootecnico, come evidenziano i fabbisogni individuati per questa Focus area.

Le misure volte alla riduzione delle emissioni prodotte dall'agricoltura potranno essere sviluppate in un'ottica di "cooperazione" sostenendo le attività di coordinamento tra più soggetti e contribuendo al conseguimento degli obiettivi dei gruppi operativi del PEI o di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi approcci o di progetti collettivi clima e ambiente (M16).

Gli interventi formativi, informativi (M01) e di consulenza (M02) contribuiscono notevolmente a favorire la riproducibilità su vasta scala di modelli gestionali virtuosi e sostenibili finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra e di ammoniaca nei processi produttivi zootecnici, soprattutto per quanto riguarda le azioni inerenti le diete.

Negli allevamenti zootecnici c'è ancora spazio per interventi relativi alle strategie alimentari da adottare per ridurre le emissioni di metano, protossido di azoto e ammoniaca. In particolare, si otterranno risultati positivi, intervenendo direttamente sulla dieta degli animali, agendo quindi a monte della catena del gas inquinante.

Con investimenti in strutture e attrezzature (M04) mirati alla gestione degli effluenti d'allevamento (5) si sostiene il contenimento delle emissioni climalteranti di origine agricola e in particolare dei precursori dell'inquinamento atmosferico da PM10 (ammoniaca).

Nel complesso, tali azioni, favorendo la riduzione di emissioni di gas serra (N2O e CH4) e di ammoniaca nell'ambito dei processi produttivi zootecnici, ~~apportano un importante contribuito ai fini dell'adattamento e della mitigazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico~~ ai fini della lotta al cambiamento climatico e dell'inquinamento atmosferico.

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 5d, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.5.1.3.

In questa Focus area è programmato lo ~~0,08~~1,38% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti e al livello di sostegno.

Fabbisogni (cod.)	Misura (cod.)	Intervento
22-23	01	1.1.1 azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	01	1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione
	02	2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza
	04	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
	16	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
	16	16.2.1 Realizzazione dei progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
	16	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Tavola 5.2.5.1.3- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 5d

Si modificano inoltre i seguenti testi.

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1A:

Alla Focus area 1A è attribuito il ~~5,49~~4,69% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10), in modo commisurato agli obiettivi dello sviluppo rurale, ai fabbisogni rilevati, alle tematiche affrontate e alle iniziative proposte.

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1B:

Alla Focus area 1B è attribuito il ~~2,22~~1,66% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10).

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.3- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1C:

Alla Focus area 1C è attribuito il ~~1,76~~1,89% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10).

Subito prima della Tavola 5.2.3.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 3A:

In questa Focus area è programmato il ~~10,57~~10,57% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, al numero dei prodotti di qualità, al livello di sostegno, al numero dei progetti di investimento previsti, alla dimensione finanziaria degli investimenti, alla capacità di spesa dei beneficiari e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Subito prima della Tavola 5.2.3.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 3B:

In questa Focus area è programmato lo ~~0,35~~0,25 delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, agli interventi stimati e alla loro dimensione finanziaria stimata.

Subito prima della Tavola 5.2.5.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 5C:

In questa Focus area è programmato il ~~0,52~~0,48% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, alla capacità di spesa dei beneficiari, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Subito prima della Tavola 5.2.5.1.4- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 5E:

In questa Focus area è programmato il ~~1,83~~1,38% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, alle superfici, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Subito prima della Tavola 5.2.6.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 6A:

In questa Focus area è programmato il ~~1,03~~0,87% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, alla capacità di spesa

dei beneficiari, ai gruppi cooperazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Subito prima della Tavola 5.2.6.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 6B:

In questa Focus area è programmato il ~~6,23~~5,67% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo alle potenziali aree leader, alla dotazione minima prevista per ciascun GAL, alla consistenza numerica e finanziaria dei Piani di Sviluppo Locale previsti e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Subito prima della Tavola 5.2.6.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 6C:
In questa Focus area è programmato il ~~4,17~~3,03% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo alle necessità rilevate di infrastrutturazione della banda ultra larga nelle zone rurali, all'analisi della strategia nazionale e ai risultati della precedente programmazione.

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna la strategia del PSR con la programmazione delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) in risposta agli impatti socio-economici della crisi COVID 2019 e alle sfide ambientali che la accompagnano.
Inoltre la strategia viene aggiornata con la programmazione della Misura 4 nella Focus area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
Si rendono infine coerenti i valori percentuali presenti nel testo del capitolo rispetto agli altri capitoli del PSR oggetto di modifica.

Impatto della modifica sugli indicatori
Si veda la MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI.

3. MODIFICHE AL PIANO DI VALUTAZIONE – CAPITOLO 9 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è determinata dall'estensione al 2022 del PSR Veneto e all'integrazione delle risorse dell'European Recovery Instrument (EURI) in risposta alla crisi COVID-2019. Infatti, con l'estensione del periodo di programmazione si rende necessario l'adeguamento dei termini temporali della Valutazione ex post. Inoltre si rende opportuno prevedere una Relazione di valutazione Annuale relativa al 2025.

Descrizione della modifica

Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui fattori di modifica e sugli effetti.

Al paragrafo 9.2 - Governance e coordinamento, è modificato il seguente testo:

- la valutazione ex-post ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal ~~Regolamento per il 2023.~~ Regolamento UE 1305/2013, come modificato dal Regolamento UE 2020/2220, per il 31 dicembre 2026.

Al paragrafo 9.5 - Calendario, è modificato il seguente testo:

I principali prodotti risultanti dalla valutazione saranno:

- la Relazione di valutazione annuale dal 2016-~~2024~~2025;
- la Valutazione in itinere al 2017 e al 2019. Quest'ultima conterrà anche la risposta alle domande valutative dei quesiti comunitari;
- la Valutazione ex-post al ~~2023~~2025 (con termine per la consegna il 31/12/~~2024~~2026).

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna il Capitolo 9 del PSR in coerenza con le disposizioni introdotte dal Regolamento UE 2020/2220.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica non ha impatto sugli indicatori di programma.

4. MODIFICA AL FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO - CAPITOLO 12 del PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Il cambiamento del quadro programmatorio conseguente all'estensione del programma al 2022 e dall'integrazione delle risorse dell'EURI, rendono opportuno una modifica dei *top up,* in particolare rispetto alla misura 4, a favore degli investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici (in particolare l'ammoniaca) del settore agricolo.

Descrizione della modifica

12 - FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	~~6.000.000,00~~ 24.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	~~4.000.000,00~~ 0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	11.000.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	0,00
Totale	~~21.000.000,00~~ 35.000.000,00

(...)

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, la Regione del Veneto ha previsto la possibilità di sostenere le principali misure del PSR con finanziamenti integrativi.
Alla luce della positiva esperienza realizzata con il precedente Programma e della strategia proposta per il PSR 2014-2020, appare opportuno prevedere aiuti regionali integrativi, in particolare per assicurare il perseguimento delle focus area:

ff6d3bc6

2.a Migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare e valorizzare in particolare l'accesso e l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività
~~2.b Promuovere e sostenere l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, privilegiando il progressivo e costante ricambio generazionale~~
~~3.a Migliorare e rafforzare la competitività dei produttori agricoli, assicurando l'effettiva e duratura integrazione nella filiera agroalimentare, attraverso la valorizzazione dei regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali~~
~~5.a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura~~
~~5.c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia~~
~~6.a Stimolare e favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione~~
5.d Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

A tal fine, si sensi dell'articolo 82 del regolamento UE n. 1305/2013, la Regione del Veneto stanzierà nel proprio bilancio finanziamenti regionali a sostegno delle misure di seguito descritte:

4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.

~~**4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**~~

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

~~Nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, la Regione del Veneto ha previsto la possibilità di sostenere le principali misure del PSR con finanziamenti integrativi.~~
~~Alla luce della positiva esperienza realizzata con il precedente Programma e della strategia proposta per il PSR 2014-2020, appare opportuno prevedere aiuti regionali integrativi, in particolare per assicurare il perseguimento delle focus area:~~
~~2.a Migliorare le prestazioni economiche delle imprese agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare e valorizzare in particolare l'accesso e l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività~~
~~2.b Promuovere e sostenere l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, privilegiando il progressivo e costante ricambio generazionale~~
~~3.a Migliorare e rafforzare la competitività dei produttori agricoli, assicurando l'effettiva e duratura integrazione nella filiera agroalimentare, attraverso la valorizzazione dei regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali~~
~~5.a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura~~
~~5.c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia~~
~~6.a Stimolare e favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione~~

~~A tal fine, si sensi dell'articolo 82 del regolamento UE n. 1305/2013, la Regione del Veneto stanzierà nel proprio bilancio finanziamenti regionali a sostegno delle misure di seguito descritte:~~

~~**6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori**~~

Non pertinente.

(...)
Effetti previsti della modifica
Si opera un cambiamento nell'allocazione di finanziamenti nazionali integrativi rispetto alle misure M04, M06 e M10.

Impatto della modifica sugli indicatori
Si vedano i punti di modifica dedicati al Cap. 11 – Piano di Indicatori e al Cap. 7 – Descrizione del quadro di riferimento dei risultati (performance framework)

5. MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI – CAPITOLO 11 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
La modifica è conseguente ai seguenti cambiamenti del quadro normativo:

- l'estensione al 2022 del PSR, e alla relativa integrazione di fondi ordinari di cui al REG UE 1305/2013, art 58, paragrafo 1 come emendato dal REG UE 2220/2021;
- l'integrazione delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) di cui al REG UE 1305/2013, art. 58bis, come inserito dal REG UE 2220/2021.

Tali cambiamenti comportano la necessita di riprogrammare gli indicatori di output e target in riferimento all'anno 2025 e in coerenza con la strategia di cui al Capitolo 5 del PSR, e del piano di finanziamento di cui al Capitolo 10, per l'impiego delle risorse dell'EURI e delle risorse ordinarie.
Inoltre occorre indicare il contributo specifico agli indicatori di output dato dall'impiego delle risorse dell'EURI.
In via generale, i valori degli indicatori vengono aggiornati in coerenza con il nuovo orizzonte temporale e le nuove risorse assegnate in base alla strategia.
Tuttavia, in alcuni casi sono rilevabili, tra i parametri di stima finora utilizzati, supposizioni iniziali inesatte che conducono a una sovrastima dei target finali connessi a quelli del performance framework, anche in ragione delle mutate condizioni di contesto conseguenti alla crisi COVID 2019 e all'estensione della programmazione. Pertanto in tali casi, apportando correzioni ai sensi dell'art. 5, comma 6, del regolamento 215/2014, per gli indicatori interessati sono proposte variazioni non strettamente proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie collegate. Per la descrizione dettagliata di queste variazioni si veda il successivo paragrafo "Impatti della modifica sugli indicatori".

La tabella 11.4 viene aggiornata con i valori coerenti con gli output previsti.

I fattori determinanti le modifiche ai valori di indicatori di output e target sono rappresentati per ciascun Tipo di Intervento (T.I.) e Focus area (FA) in modo sinottico nella seguente tabella.

T.I.	FA	Integrazione risorse 2021-22	Integrazione risorse EURI	Modifiche a risorse 2014-20	Correzione errori iniziali di stima art. 5, c. 6, Reg 215/2014	T.I.	FA	Integrazione risorse 2021-22	Integrazione risorse EURI	Modifiche a risorse 2014-20	Correzione errori iniziali di stima art. 5, c. 6, Reg 215/2014
111	**2A**	x				**641**	**5C**				
111	**2B**	x				**642**	**6A**				
111	**3A**					**731**	**6C**				
111	**P4**	x				**751**	**6B**				x
111	**5A**					**761**	**6B**				x
111	**5C**					**811**	**5E**			x	
111	**5D**					**821**	**5E**				
111	**5E**					**841**	**P4**	X			
111	**6A**					**851**	**5E**			x	
121	**2A**					**861**	**2A**	X			
121	**3A**					**861**	**5C**	X			
121	**P4**					**1011**	**P4**	X			
121	**5A**					**1012**	**P4**	X			
121	**5C**					**1013**	**P4**	X			
121	**5D**					**1014**	**P4**	X			
121	**5E**					**1015**	**P4**				
121	**6A**					**1016**	**P4**				
211	**2A**					**1017**	**P4**	X			
211	**2B**					**1021**	**P4**	X			
211	**3A**					**1111**	**P4**	X	x		
211	**P4**					**1121**	**P4**	X			
211	**5A**					**1311**	**P4**	X			
211	**5C**					**1411**	**3A**				
211	**5D**					**1511**	**P4**				
211	**5E**					**1611**	**2A**				
211	**6A**					**1611**	**3A**				
231	**2A**					**1611**	**P4**				
231	**P4**					**1611**	**5A**				
311	**3A**					**1611**	**5C**				
321	**3A**	x				**1611**	**5D**				
411	**2A**	x			x	**1611**	**5E**				
411	**2B**	x	x			**1611**	**1B**				x
411	**5A**		x		x	**1621**	**1B**				x
411	**5D**	x				**1641**	**1B**				
421	**3A**	x				**1651**	**1B**				
431	**2A**	x				**1661**	**1B**				
441	**P4**					**1691**	**1B**				
442	**P4**					**1911**	**6B**				
443	**P4**					**1921**	**6B**	X			
511	**3B**			x		**1931**	**6B**				
521	**3B**			x		**1941**	**6B**	X			
611	**2B**		x			**2111**	**2A**				
641	**2A**	x				**20AT**		X			
641	**2B**		x								

Descrizione della modifica
Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui fattori di modifica e sugli effetti.

MODIFICHE AL CAPITOLO 11
11. Piano di indicatori
11.1. Piano di indicatori

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	**4,69** ~~**6,07**~~
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.561.242.135 ~~1.179.025.974,00~~
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	73.165.518,00 ~~71.579.314,00~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	31.356.612,00 ~~22.356.148,00~~	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.865.028,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	25.943.878,00	

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	**84,00** ~~**144,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	56,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	28,00	

1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	**109.405,00** ~~**73.701,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	109.405,00 ~~86.651,00~~	

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	di cui finanziato dall'EURI
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	**2,17** ~~**1,86**~~	
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2.593,00 ~~2.218,00~~	

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) – totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	21.176,00 ~~20.120,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	14.865.492,00 ~~10.865.028,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	15.653.989,00 ~~11.653.525,00~~	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2.774,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	4.856.215,00	

assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)			
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	2.593,00 ~~2.206,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	25.909.091,00 ~~17.908.163,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	498.772.737,00 ~~372.604.992,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	204.844.620,00 ~~153.844.156,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	230.753.711,00 ~~171.752.319,00~~	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	72.670.349,00 ~~54.488.531,00~~	18.181.818,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	31.974.954,00 ~~23.974.954,00~~	8.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	10.929.963,00 ~~9.930.427,00~~	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.750.464,00	
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	Totale spesa pubblica (in EUR)	23.000.928,00	
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	N. di aziende sovvenzionate	3.286,00	

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	**2,24** ~~**1,76**~~
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2.675,00 ~~2.100,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) – totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.101,00 ~~1.431,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	3.133.117,00 ~~2.133.581,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	3.133.117,00 ~~2.133.581,00~~	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	339,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	507.885,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	3.315,00 ~~2.353,00~~	409,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	299.890.916,00 ~~212.855.597,00~~	37.037.037,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	161.941.095,00 ~~114.942.022,00~~	20.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	2.675,00 ~~2.100,00~~	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	115,00 ~~101,00~~	14,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	125.409.428,00 ~~100.137.629,00~~	2.272.727,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	107.008.349,00 ~~84.009.276,00~~	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	115.104.824,00 ~~91.105.751,00~~	1.000.000,00

ff6d3bc6

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	**0,53**
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	637,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) – totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.650,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	521.800,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	834.879,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.269,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.903.989,00	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	541,00	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	21.857.607,00 ~~17.857.143,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	464,00 ~~346,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	480.726.544,00 ~~358.580.705,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	134.603.432,00 ~~100.402.597,00~~	
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	164,00	
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.297.590,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	96,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5.827.922,00	

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	**0**
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) – totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	66,00 ~~129,00~~	
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	0,00	
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	1.855.288,00 ~~3.598.007,00~~	
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	4.116.419,00	

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	84.366,00 ~~63.338,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	10.967.612,00 ~~6.967.148,00~~	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	11.670.302,00 ~~7.669.838,00~~	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	5.441,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	7.750.464,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	150,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.747.681,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	3.747.681,00	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	84.403,00 ~~83.403,00~~	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	2.237.941,00	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	310.517.394,00 ~~210.517.394,00~~	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	7.121,00 ~~2.193,00~~	4.928,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	8.516,00	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	58.798.237,00 ~~33.798.701,00~~	14.000.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	64.586,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	138.130.798,00 ~~120.129.870,00~~	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.871.058,00	

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	139,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	208.720,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	6.941.095,00 ~~4.942.022,00~~
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	185,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	37.106,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	0,00

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	**10,62** ~~**9,89**~~
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	86.191,00 ~~80.263,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	**0.31** ~~**0,37**~~
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	1.397,00 ~~1.675,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) – totale	446,86

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**10,60** ~~**9,87**~~
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	85.978,00 ~~80.050,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**0**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) – totale	446,86

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**11,14** ~~**10,41**~~
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	90.419,00 ~~84.491,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**0.31** ~~**0,37**~~
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	1.397,00 ~~1.675,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) – totale	446,86

ff6d3bc6

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	**3,30** ~~1,73~~
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	7.975,00 ~~4.174,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui – totale	241.330,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	665,00 ~~477,00~~	187,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	7.975,00 ~~4.174,00~~	2.248,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	62.029.644,00 ~~44.547.516,00~~	17.482.128,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	27.913.340,00 ~~20.046.382,00~~	7.866.958,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	343.228,00	

5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	**15.436.636,00** ~~**12.937.796,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	36,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	12.400,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	12.400,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	4,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	1.906.156,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di operazioni	4,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	857.770,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	5.412.192,00 ~~4.412.656,00~~	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (8.6)	67,00 ~~54,00~~	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)	13.530.480,00 ~~11.031.639,00~~	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	700.371,00	

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**176.000,00 ~~0~~**
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**~~8,088~~,20**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	~~65~~66.562,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame – totale	1.361.540,00
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	36,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	20.150,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	20.150,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (es gestione o trattamento degli effluenti) (4.1, 4.3 e 4.4)	978,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	UBA interessate da investimenti miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	176.000,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	104.761.905,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR	44.000.000,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	751.391,00	

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	**~~6,09~~6,17**
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	~~76~~77.641,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) – totale	446,86

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	500,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	10.544.991,00 ~~9.545.455,00~~	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	77,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	231.911,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	10.060.297,00 ~~11.059.833,00~~	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	140,00 ~~154,00~~	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00	

ff6d3bc6

M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	753.711,00	

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	**27,74**
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	1.100.000,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	**3,36**
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	**98,00**
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	133.200,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	16,56
1 Popolazione - intermedia	64,68
1 Popolazione - totale	4.881.756,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziato dall'EURI
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	0,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	0,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	8,00 ~~19,00~~	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	11,00 ~~18,00~~	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	0,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni Altri (7.8)	0,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	133.200,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	2.319.109,00	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	8,00	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	1.100.000,00	

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	900.000,00	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	75.783.513,00 ~~59.732.956,00~~	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	1.751.088,00	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	11.595.547,00 ~~9.044.527,00~~	

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spesa pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

[La tabella verrà aggiornata automaticamente dal sistema SFC sulla base degli indicatori già presenti in altri paragrafi del PSR e già trattati in altre parti della scheda di notifica]

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	0,00	0,00					
10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	9.376.160,00 ~~7.377.087,00~~	21,00	X				
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	9.740.260,00 ~~6.739.332,00~~	2.366,00	X		X		X
10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminatura	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	3.045.967,00 ~~45.040,00~~	1.013,00 ~~13,00~~	X	X	X	X	X
10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Creazione e mantenimento delle	96.469.107,00	3.527,00	X	X	X	X	X

ff6d3bc6

	caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	~~65.469.571,00~~						
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	68.216.605,00 ~~39.216.141,00~~	24.277,00	X	X	X	X	X
10.1.4 Mantenimento di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	110.431.354,00 ~~89.432.282,00~~	53.199,00	X	X	X	X	X

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	32.502.319,00 ~~20.500.928,00~~	8.516,00	X	X	X		
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	26.295.918,00 ~~10.296.846,00~~	7.121,00 ~~2.193,00~~	X	X	X		

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

ff6d3bc6

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000							
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	10.544.991,00 ~~9.044.527,00~~	500,00	X	X	X		X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	231.911,00	77,00	X	X	X		X

ff6d3bc6

11.4.2. Aree forestali

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
15.1 -Pagamenti per servizi silvo-climatico-ambientali	37.106,00	185,00	X		

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000					

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	10.060.297,00 ~~12.059.369,00~~	1.397,00 ~~1.675,00~~	X		X

Effetti previsti della modifica
La modifica produce variazioni di indicatori di output e di indicatori target nel Capitolo 11 del PSR coerentemente con i precedenti punti di modifica relativi ai capitoli 5-Descrizione della strategia, 10-Piano di finanziamento e 12-finanziamento nazionale integrativo.
Inoltre la modifica evidenzia separatamente i valori degli indicatori di output conseguenti all'impiego delle risorse dell'EURI.
Poiché il precedente paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 11 del PSR (Piano di indicatori), gli effetti sui valori degli indicatori di output e target sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

La modifica degli indicatori di output comporta anche la modifica dei valori previsti al 2025 del Performance Framework (Cap. 7 del PSR – Descrizione del quadro di riferimento dei risultati). Tali conseguenze sono descritte nel seguente punto di notifica "MODIFICA AL PERFORMANCE FRAMEWORK".

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica riprogramma i valori degli indicatori di output e dei target di focus area, per i quali l'anno di riferimento è spostato dal 2023 al 2025, in coerenza con le modifiche proposte per la strategia di cui al Capitolo 5 del PSR e per il piano di finanziamento di cui al Capitolo 10, relativamente all'impiego delle risorse dell'EURI e delle risorse ordinarie. Per gli indicatori di output sono evidenziati separatamente i valori relativi all'impiego delle risorse dell'EURI.
Le conseguenti variazioni dei valori degli indicatori possono essere di vario tipo e possono essere così riassunte:

- in via generale, i valori degli indicatori vengono aggiornati in coerenza con il nuovo orizzonte temporale e in misura proporzionale alle nuove risorse assegnate in base alla strategia e al piano di finanziamento;
- il principio di cui al precedente punto non si applica alle misure a superficie per le quali la modifica al PSR finanzia la prosecuzione degli impegni nel biennio 2021-22, e/o per le quali si prende come riferimento il massimo valore raggiunto durante il periodo di programmazione; in estrema sintesi. per il tipo di intervento 11.1.1 (nuovi impegni di conversione all'agricoltura biologica) si programma un output aggiuntivo proporzionale alle risorse dell'EURI destinate a nuovi impegni triennali, e per il tipo di intervento 10.1.6 si aggiungono 987 ettari corrispondenti al nuovo fabbisogno individuato e alla relativa integrazione finanziaria.
- in alcuni casi sono rilevabili, tra i parametri di stima finora utilizzati, supposizioni inesatte che conducono a una sovrastima dei target finali connessi a quelli del performance framework, anche in ragione delle mutate condizioni di contesto conseguenti alla crisi COVID 2019 e all'estensione della programmazione. Pertanto in tali casi, apportando correzioni ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento UE 215/2014, per gli indicatori interessati sono proposte variazioni non strettamente proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie collegate.

Con riferimento al terzo punto, si chiarisce il dettaglio delle variazioni non direttamente proporzionali dei target e/o degli output, conseguenti alla correzione dei parametri di stima:

Focus area 1A, T1. Il target T1 espresso in percentuale diminuisce poiché aumenta il denominatore considerato nel calcolo, che consiste nelle risorse complessive del Programma, inclusi finanziamenti nazionali integrativi e risorse dell'EURI.

Focus area 1C, T3. Il target T3 aumenta in modo meno che proporzionale rispetto all'aumento delle risorse finanziarie stanziate, in considerazione di una spesa unitaria per partecipante che risulta maggiore rispetto alle ipotesi iniziali.

Misura 16 (tutte le sottomisure), Focus area 1B, T2 e output connessi.
La misura 16 non è oggetto di integrazioni di risorse per il biennio 2021-22; tuttavia è emerso che il target T2 è stato stimato in modo non rappresentativo della strategia utilizzata nel PSR Veneto per le sottomisure 16.1 e 16.2 che vengono attivate contemporaneamente dagli stessi gruppi di cooperazione del PEI. Il T2

attuale è stato invece stimato in origine conteggiando separatamente le operazioni per la 16.2, operando così un doppio conteggio. Si propone pertanto una correzione del target coerente con gli output presenti nella tabella del capitolo 11 relativa alla focus area 1B.

Sottomisura 4.1 – Focus area 2A – T4 e output connesso
La variazione proposta dell'indicatore target e dell'output corrispondente, ora riferiti all'anno 2025, è meno che proporzionale alle risorse aggiuntive allocate (risorse ordinarie cofinanziate dal FEASR). Infatti, nella stima originale non era stata presa in considerazione la possibilità di beneficiari che presentassero più domande nel periodo di programmazione. Considerati inoltre come fattore di incertezza gli impatti della crisi COVID-19, si modifica il parametro di stima (in termini di spesa pubblica totale) da circa 69.000 euro/beneficiario a 79.000 euro/beneficiario.

Sottomisura 4.1, Focus area 5A, T14 e output connesso.
In una situazione data dall'introduzione di una misura di cui non si aveva esperienza nel precedente periodo di programmazione, in mancanza di dati pregressi per un indicatore espresso in ettari, il target espresso in ettari è stato sottostimato. Considerati inoltre come fattore di incertezza gli impatti della crisi COVID-19 e il tipo di investimenti che potranno essere eseguiti nel prossimo biennio, si propone di abbassare la stima della spesa pubblica totale per ettaro da 4802 euro/ha a 3500 euro/ha. Pertanto la variazione dell'indicatore target risulterà più che proporzionale alle risorse aggiuntive assegnate (risorse dell'EURI).

Sottomisure 7.5 e 7.6, focus area 6B, output n. operazioni (O3)
Tali sottomisure non sono oggetto di integrazioni di risorse per il biennio 2021-22; tuttavia è emerso che i parametri di stima sono stati oggetto di supposizioni inesatte che hanno portato a sovrastima dei target finali del performance framework (art. 5, comma 6, REG 214/2014). L'output O3 è infatti utilizzato per il calcolo dei target del performance framework della Priorità 6 (Cap. 7 del PSR).
La spesa pubblica totale per singola operazione è stata sottostimata (rispettivamente 60.000 e 65.000 euro/operazione) in ragione delle esperienze della precedente programmazione. Considerando che il bando pubblicato prevede un tetto massimo di spesa di 200.000,00 euro a operazione e considerata la dimensione economica delle domande presentate, si propone di innalzare i parametri di stima rispettivamente a 145.000 e 105.000 euro/operazione.

Sottomisura 8.5 Focus area 4A e 4C, T8, T13 e output connesso
Si propone la correzione dei parametri di stima dell'indicatore poiché la spesa pubblica per ettaro appare sottostimata. si propone di innalzare tale parametro da 6.600 euro/ha a 7.200 euro/ha.

Tipi di intervento 11.1.1 e 10.1.6, Focus area 4A/4B/4C, target T9, T10, T12.
I target aumentano degli ettari aggiuntivi previsti per i nuovi impegni triennali di conversione all'agricoltura biologica (tipo di intervento 11.1.1, +4.928 ettari) e per l'esecuzione di colture a perdere (tipo di intervento 10.1.6, +1.000 ettari).

Contributo dell'European Union Recovery Instrument agli indicatori di output del Programma

- Nella focus area 2A, l'impiego dell'EURI produce un contributo agli indicatori relative alla spesa pubblica e agli investimenti totali sostenuti attraverso la Misura M04.
- Nella focus area 2B, l'impiego dell'EURI produce un contributo agli indicatori relativi al numero di aziende beneficiarie, alla spesa pubblica totale e agli investimenti totali sostenuti con la misura M04, oltre a un contributo agli indicatori di spesa pubblica e investimenti totali sostenuti attraverso la Misura M06; per entrambe le misure detti output riguardano giovani agricoltori neo insediati quali beneficiari.
- Nella Priorità 4 (sezione agricoltura), l'impiego dell'EURI produce un contributo in termini di numero di ettari oggetto di conversione all'agricoltura biologica (misura M11, +4.928 ettari)) e alla spesa pubblica totale.
- Nella focus area 5A, l'impiego dell'EURI produce un contributo agli indicatori in termini di ettari interessati dagli investimenti di risparmio irriguo, numero di operazioni sovvenzionate, spesa pubblica totale e investimenti totali sostenuti attraverso la Misura M04.

Poiché il precedente paragrafo “Descrizione della modifica” riguarda il Capitolo 11 del PSR (Piano di indicatori), l’impatto sui valori degli indicatori è esaustivamente descritto in tale paragrafo.

6. MODIFICA AL PERFORMANCE FRAMEWORK – CAPITOLO 7 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è conseguente ai seguenti cambiamenti del quadro normativo:

- l'estensione al 2022 del PSR, e alla relativa integrazione di fondi ordinari di cui al REG UE 1305/2013, art 58, paragrafo 1 come emendato dal REG UE 2220/2021;
- l'integrazione delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) di cui al REG UE 1305/2013, art. 58bis, come inserito dal REG UE 2220/2021.

Tali cambiamenti comportano la necessita di riprogrammare gli indicatori del performance framework in riferimento all'anno 2025 e in coerenza con la strategia di cui al Capitolo 5 del PSR, del piano di finanziamento di cui al Capitolo 10, e del piano degli indicatori di cui al Capitolo 11, per l'impiego delle risorse dell'EURI e delle risorse ordinarie. Infatti, sebbene l'integrazione delle risorse dell'EURI non incidano sui target finali del performance framework ai sensi dell'art. 58bis, paragrafo 9, del Regolamento UE 1305/2013, è comunque necessario evidenziare separatamente i valori di output relativi alle risorse dell'EURI e degli aiuti nazionali integrativi (top up), al fine di calcolare un valore netto degli indicatori di performance.
In via generale, i valori degli indicatori vengono aggiornati in coerenza con il nuovo orizzonte temporale e le nuove risorse assegnate in base alla strategia.
Tuttavia, in alcuni casi sono rilevabili, tra i parametri di stima finora utilizzati, supposizioni inesatte che conducono a una sovrastima dei target finali del performance framework, anche in ragione delle mutate condizioni di contesto conseguenti alla crisi COVID 2019 e all'estensione della programmazione. Pertanto in tali casi, apportando correzioni ai sensi dell'art. 5, comma 6, del regolamento 215/2014, per gli indicatori interessati sono proposte variazioni non strettamente proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie collegate. Per la descrizione dettagliata di queste variazioni si veda il successivo paragrafo "Impatti della modifica sugli indicatori".

Descrizione della modifica

Si descrivono di seguito le diverse componenti della modifica complessiva del performance framework, con riferimento alle modifiche testuali evidenziate.

Modifiche al capitolo 7

7. Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

7.1. Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Aggiustamento EURI (c)	Valore assoluto del target (a-b-c)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	~~4.306,00~~ 5.268,00	~~142,00~~	409,00	~~4.164,00~~ 4.859,00
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	~~461.608.071,00~~ 605.607.145,00	~~7.000.000,00~~	29.000.000,00	~~454.608.071,00~~ 576.607.145,00
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli,	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	~~132.240.539,00~~ 170.441.838,00	~~3.000.000,00~~		~~129.240.539,00~~ 170.441.838,00
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di	637,00			637,00

ff6d3bc6

il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)				
		Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	~~129,00~~ 66,00			~~129,00~~ 66,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	~~396.672.854,00~~ 545.672.855,00	11.000.000,00	14.000.000,00	~~385.672.854,00~~ 520.672.855,00
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	~~94.112,00~~ 100.040,00		4.928,00	~~94.112,00~~ 95.112,00
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	~~49.245.462,00~~ 102.111.956,00	24.000.000,00	7.866.958,00	~~49.245.462,00~~ 70.244.998,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da	~~4.751,00~~ 8.552,00		2.248,00	~~4.751,00~~ 6.304,00

ff6d3bc6

al clima nel settore agroalimentare e forestale		promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)				
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	~~58,00~~ 71,00			~~58,00~~ 71,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	~~135.384.279,00~~ 153.985.856,00			~~135.384.279,00~~ 153.985.856,00
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	~~38,00~~ 20,00			~~38,00~~ 20,00

ff6d3bc6

	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	1.100.000,00			1.100.000,00

7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

7.1.1.1. Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~4.306,00~~5.268,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~142,00~~

Aggiustamento EURI (c): 409,00

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~4.164,00~~4.859,00

7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~461.608.071,00~~605.607.145,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~7.000.000,00~~

Aggiustamento EURI (c): 29.000.000,00

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~454.608.071,00~~576.607.145,00

7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.1.2.1. Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~132.240.539,00~~170.441.838,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~3.000.000,00~~

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~129.240.539,00~~170.441.838,00

7.1.2.2. Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): 637,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): 637,00

7.1.2.3. Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Applicable: No

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~129,00~~66,00

Aggiustamento "top-up" (b):

ff6d3bc6

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~129,00~~66,00

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

7.1.3.1. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~396.672.854,00~~545.672.855,00

Aggiustamento "top-up" (b): 11.000.000,00

Aggiustamento EURI (c): 14.000.000,00

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~385.672.854,00~~520.672.855,00

7.1.3.2. Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~94.112,00~~100.040,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):4.928,00

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~94.112,00~~95.112,00

7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

7.1.4.1. Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~49.245.462,00~~102.111.956,00

Aggiustamento "top-up" (b): 24.000.000,00

Aggiustamento EURI (c): 7.866.957,60

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~49.245.462,00~~70.244.998,00

7.1.4.2. Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~4.751,00~~8.552,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):2.248,00

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~4.751,00~~6.304,00

ff6d3bc6

7.1.4.3. Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~58,00~~71,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~58,00~~71,00

7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

7.1.5.1. Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~135.384.279,00~~153.985.856,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b): ~~135.384.279,00~~153.985.856,00

7.1.5.2. Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~38,00~~20,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~38,00~~20,00

7.1.5.3. Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): 1.100.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): 1.100.000,00

ff6d3bc6

7.2. Indicatori alternativi

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Aggiustamento EURI (c)	Valore assoluto del target (a-b-c)
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Numero di operazioni sovvenzionate (O3)	~~346,00~~ 464,00	~~10,00~~		~~336,00~~ 464,00
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Numero di operazioni sovvenzionate (O3)	~~154,00~~ 140,00			~~154,00~~ 140,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	numero di operazioni avviate	~~38,00~~ 20,00			~~38,00~~ 20,00

7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.2.1.1. Numero di operazioni sovvenzionate (O3)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~346,00~~464,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~10,00~~

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~346,00~~464,00

7.2.2. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

7.2.2.1. Numero di operazioni sovvenzionate (O3)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~154,00~~140,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~154,00~~140,00

7.2.3. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

7.2.3.1. numero di operazioni avviate

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023~~3~~5 (a): ~~38,00~~20,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Aggiustamento EURI (c):

Valore assoluto del target (a-b-c): ~~38,00~~20,00

Effetti previsti della modifica
La modifica produce variazioni nei valori dei target finali del "quadro di riferimento per l'efficacia di attuazione" (performance framework), che sono riprogrammati per l'anno 2025. Inoltre è riportato il calcolo degli indicatori al netto delle quote dovute all'impiego dell'EURI e del finanziamento nazionale integrativo, riportandone indicazione separata.
Il capitolo 7 del PSR viene così allineato con le modifiche proposte per

- il Capitolo 5 del PSR – Descrizione della strategia
- il Capitolo 10 del SPR - Piano di finanziamento (punto di notifica: "MODIFICA FINANZIARIA PER L'ESTENSIONE DEL PROGRAMMA ALL'ANNO 2022 E PER L'INTEGRAZIONE DELL'EU RECOVERY INSTRUMENT (EURI)");
- il Capitolo 11 del PSR – Piano di indicatori (punto di notifica: "MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI");
- il Capitolo 12 del PSR – Finanziamento nazionale integrative.

Poiché il precedente paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 7 del PSR (Descrizione del quadro di riferimento dei risultati), gli effetti sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica riprogramma i target finali, sia finanziari sia di prodotto (fisici), del performance framework, per i quali l'anno di riferimento è spostato al 2025, in coerenza con le modifiche proposte per la strategia di cui al Capitolo 5 del PSR, per il piano di finanziamento di cui al Capitolo 10, e per il piano di indicatori di cui al Capitolo 11, relativamente all'impiego delle risorse dell'EURI e delle risorse cofinanziate dal FEASR.
I valori degli indicatori al 2025 sono calcolati al netto del contributo dell'EURI e del finanziamento integrativo nazionale (*top up*), per i quali è mantenuta un'indicazione separata.
Le conseguenti variazioni dei valori degli indicatori tengono conto di numerosi fattori quali; la variazione delle risorse stanziate, di cui solo quelle cofinanziate dal FEASR rilevano per gli indicatori finali al 2025 ai sensi dell'art. 58bis, paragrafo 9, del Regolamento UE 1305/2013; le dinamiche delle misure a superficie poliennali per quanto riguarda l'indicatore a superficie della Priorità 4; le correzioni ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento UE 215/2014, laddove supposizioni inesatte abbiano condotto a una sovrastima degli indicatori target finali, anche in ragione delle mutate condizioni di contesto conseguenti alla crisi COVID 2019 e all'estensione della programmazione.

Con riferimento al terzo punto, si chiarisce il dettaglio delle variazioni degli indicatori fisici per ciascuna Priorità:

Priorità 2
L'indicatore target fisico (n. beneficiari) presenta una variazione meno che proporzionale alla variazione dell'indicatore finanziario, al netto dei contributi dell'EURI e dei finanziamenti nazionali integrativi, poiché si applica una correzione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento UE 215/2014, relativamente all'output della misura 4.1 in focus area 2A: nella stima originale non era stata presa in considerazione la possibilità di beneficiari che presentassero più domande nel periodo di programmazione; si modifica pertanto il parametro di stima come spiegato nella modifica al Piano di indicatori (si veda il relativo paragrafo "Impatto della modifica sugli indicatori"). per il pertinente output.

Priorità 3
L'indicatore espresso in termini di "n. di aziende" riferito alla focus area 3A non subisce variazioni perché le sottomisure collegate (3.1 e 16.4) non sono oggetto di integrazioni finanziarie.
L'indicatore espresso in termini di n. di aziende" riferito alla focus area 3B subisce una contrazione proporzionale alla diminuzione di risorse dedicate alla sottomisura collegata (5.1).
L'indicatore alternativo relativo al n. di operazioni sovvenzionate per la sottomisura 4.2, focus area 3A, varia proporzionalmente alla variazione delle risorse FEASR.

Priorità 4
L'indicatore in ettari, viene incrementato di 1000 ettari corrispondenti alla modifica proposta per il tipo di intervento 10.1.6, essendo legato per la parte rimanente a misure a superficie/poliennali, per le quali la modifica al PSR finanzia la prosecuzione degli impegni nel biennio 2021-22, e/o per le quali si prende come riferimento il massimo valore raggiunto durante il periodo di programmazione. Un incremento degli ettari relativi a nuovi impegni è riconoscibile per la sottomisura 11.1 (conversione all'agricoltura biologica, +4.928 ettari) relativamente al finanziamento dell'EURI, che però non contribuisce al target finale di performance, ai sensi dell'art. 58bis, paragrafo 9, del Regolamento UE 1305/2013.

Priorità 5
L'indicatore espresso in ettari relativo alle focus area 5A, 5D e 5E, riporta un aumento, a parità di risorse del FEASR, per la correzione di supposizioni inesatte ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento UE 215/2014, relativo alla sottomisura 4.1 programmata per la focus area 5A (investimenti irrigui), per le ragioni esposte nella modifica al piano degli indicatori (si veda il relativo paragrafo "Impatto della modifica sugli indicatori").
L'indicatore non risente delle risorse aggiuntive dedicate alla sottomisura 4.1 in focus area 5D (riduzione emissioni di ammoniaca) poiché produce un output espresso in UBA anziché in ettari.
L'indicatore espresso in "n. di operazioni di investimenti" riferito alla focus area 5C varia in proporzione alle risorse aggiuntive FEASR stanziate per le sottomisure 6.4 e 8.6.
L'indicatore alternativo espresso in n. di operazioni, relativo alla sottomisura 8.5, focus area 5E varia proporzionalmente alla variazione delle risorse FEASR.

Priorità 6
L'indicatore relativo alla popolazione coperta da GAL non varia, essendo un indicatore statico riferito all'avvio della programmazione.
L'indicatore relativo al "n. di operazioni sovvenzionate", e il corrispondente indicatore alternativo "n. di operazioni avviate", a parità di risorse FEASR, viene ridotto per la correzione di supposizioni inesatte ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Regolamento UE 215/2014, relativamente all'output delle sottomisure 7.5 e 7.6 per le ragioni esposte nella modifica al piano degli indicatori (si veda il relativo paragrafo "Impatto della modifica sugli indicatori").

La modifica non produce impatti sull'articolazione interna della riserva di performance, che è già stata oggetto di assegnazione definitiva ai sensi delle Decisioni di esecuzione C(2019)5864 e C(2019)9226.

Poiché il precedente paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 7 del PSR (Descrizione del quadro di riferimento dei risultati), gli impatti sugli indicatori sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

7. MODIFICHE AGLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO - CAPITOLO 13 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito delle modifiche che si propongono, si rende necessario aggiornare le dotazioni finanziarie relative ai regimi di aiuto di stato per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato e i riferimenti alle norme sugli aiuti di stato applicabili.

Descrizione della modifica

13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto conformemente alle norme sugli aiuti di Stato o a condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	215.600,00	284.400,00		500.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Servizi di consulenza	1.139.556,00	1.503.199,00		2.642.755,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Regimi di qualità dei prodotti alimentari	474.320,00	625.680,00		1.100.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Aiuti agli investimenti per la trasformazione in prodotti non agricoli e in infrastrutture	14.409.200,00	19.007.312,00		33.416.512,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)					
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle	Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese	27.137.871,57~~18.137.870,57~~	23.925.836,69		~~42.063.707,26~~51.063.708,26

imprese (art. 19)					
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	22.300.000,00	29.416.141,00		51.716.141,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Aiuti a favore del settore forestale	~~17.300.737,15~~19.024.737,00	25.095.711,00~~22.821.566,07~~		~~40.122.303,22~~44.120.448,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)					
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)					
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)					
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)					
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste	16.000,00	21.106,00		37.106,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Cooperazione	12.000.000,00	15.829.313,54		27.829.313,54
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Leader	32.677.851,00~~22.504.520,00~~	43.105.662,00~~29.685.925,27~~		75.783.513,00~~52.190.445,27~~
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	Sostegno eccezionale temporaneo agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19Gestione	5.174.400,00	6.825.600,00		12.000.000,00
Totale (in EUR)		**134.569.535,57~~113.672.203,72~~**	**165.639.961,23~~149.946.079,57~~**	**~~0,00~~**	**300.209.496,80 ~~263.618.283,29~~**

ff6d3bc6

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
Titolo del regime di aiuti: Servizi di consulenza
FEASR (in EUR): 1.139.556,00
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.503.199,00
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 2.642.755,00

Indicazione*:

Servizi di consulenza nel settore forestale (Codice Tipo di intervento 2.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 39 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.52425 "Servizi di consulenza nel settore forestale" che modifica il regime SA.44518.

Servizi di consulenza alle PMI nelle zone rurali (Codice Tipo di intervento 2.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.52426 "Servizi di consulenza alle PMI nelle zone rurali" che modifica il regime SA.45585.

Formazione dei consulenti (Codice Tipo di Intervento 2.3.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.6 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.44898 "Formazione dei consulenti". La scadenza del regime è stata prorogata al 31/12/2025 con decisione della Commissione europea prot. C(2021) 85 final del 12/01/2021 (codice aiuto SA.59102)

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Titolo del regime di aiuti: Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese
FEASR (in EUR): ~~18.137.870,57~~ 27.137.871,57
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 23.925.836,69
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): ~~42.063.707,26~~ 51.063.708,26

Indicazione*:

Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Codice Tipo di intervento 6.4.1)

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali (Codice Tipo di intervento 6.4.2)

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18

dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
Titolo del regime di aiuti: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
FEASR (in EUR): 22.300.000,00
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 29.416.141,00
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 51.716.141,00

Indicazione*:

Accessibilità alla banda larga (Codice Tipo di intervento 7.3.1)

Questi aiuti saranno concessi ed erogati in conformità ai seguenti regimi di aiuto approvati dalla Commissione europea, DG COMP:

Aiuto di Stato n. SA 34199 (2012/N) "Piano strategico Banda Ultra Larga"

Aiuto di Stato n. SA.41647 "Strategia Banda Ultra Larga"

Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (Codice Tipo di intervento 7.5.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". La scadenza del regime è stata prorogata al 31/12/2025 con decisione della Commissione europea prot. C(2021) 85 final del 12/01/2021 (codice aiuto SA.59102)

Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (Codice Tipo di intervento 7.6.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". La scadenza del regime è stata prorogata al 31/12/2025 con decisione della Commissione europea prot. C(2021) 85 final del 12/01/2021 (codice aiuto SA.59102)

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
Titolo del regime di aiuti: Aiuti a favore del settore forestale
FEASR (in EUR): 19.024.737,00~~17.300.737,15~~
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 25.095.711,00~~22.821.566,07~~
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 44.120.448,00~~40.122.303,22~~
Indicazione*:

Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli (Tipo di intervento 8.1.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42929 "Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli".

Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati (Tipo di intervento 8.2.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44515 "Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati".

Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici. (Tipo di intervento 8.4.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici ".

Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste (Tipo di intervento 8.5.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44517 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste. ".

Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (Tipo di intervento 8.6.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali ".

M16 - Cooperazione (art. 35)
Titolo del regime di aiuti: Cooperazione

FEASR (in EUR): 12.000.000,00
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 15.829.313,54
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 27.829.313,54
Indicazione*:

Aiuti alla cooperazione nel settore forestale (Tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1, 16.6.1)

Gli aiuti erogati nel settore forestale nell'ambito dei tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punti 2.6 e 2.9 (settore forestale) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale". Ai bandi pubblicati prima della data di ratifica dell'approvazione della modifica del PSR che ha introdotto questo regime, si applicano le regole previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». La scadenza del regime SA.45697 è stata prorogata al 31/12/2025 con decisione della Commissione europea prot. C(2021) 85 final del 12/01/2021 (codice aiuto SA.59102).

Gli aiuti al settore forestale nell'ambito del tipo di intervento 16.6.1 saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (Tipi di intervento 16.1.1 - 16.2.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (Tipo di intervento 16.9.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]
Titolo del regime di aiuti: Leader
FEASR (in EUR): 32.677.851,00~~22.504.520,00~~
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 43.105.662,00~~29.685.925,27~~
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 75.783.513,00~~52.190.445,27~~

Indicazione*:

Ai regimi di aiuto promossi dai GAL e che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE si applicheranno le regole sugli aiuti di stato ed in particolare gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), il regolamento n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 ed il regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de

minimis».

Si applicano le regole sugli aiuti di stato ai singoli tipi di intervento previsti dai Programmi di Sviluppo Locale, in quanto coerenti con il PSR ed il Reg UE 1305/2013, attivabili in attuazione delle sottomisure 19.2 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalle strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo" e 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale". Le pertinenti norme e regimi di aiuto di stato applicabili sono richiamati nei precedenti quadri di questo capitolo del PSR, in corrispondenza delle singole misure.

In particolare i GAL possono attuare i seguenti regimi per gli importi di seguito indicati:

SA.51219 (misura 1): 350.000 euro

SA.51218 (misura 1): 2.750.000 euro

SA.45037 (misura 7): 22.600.000~~18.840.445~~ euro

SA.45038 (misura 7): ~~10~~15.000.000 euro

SA.45697 (misura 16): 500.000 euro

Regolamento n. 1407/2013 (de minimis generale) 34.583.513~~20.000.000~~ euro

Effetti previsti della modifica
Il capitolo 13 del PSR viene modificato in coerenza con il Piano di finanziamento.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica non ha impatto sugli indicatori di programma.
.

8. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M03 - CAPITOLO 8 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
La modifica riguardante il tipo intervento 3.1.1 è volta a precisare la tipologia dei soci delle associazioni di produttori, mentre con le modifiche riguardanti il tipo intervento 3.2.1 viene corretto un refuso, viene aggiunta la possibilità di realizzare azioni di informazione e promozione integrata che coinvolgono più regimi di qualità e viene innalzato al 70% il livello di aiuto previsto per le azioni di promozione.

Descrizione della modifica

8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

8.2.3.3.1. 3.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Sottomisura:

- 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

8.2.3.3.1.4. Beneficiari

Beneficiari della sottomisura:

1. consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari e delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP) dei vini e loro consorzi (consorzi di 2° grado);
2. consorzi e associazioni di produttori agricoli;
3. organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni (AOP);
4. cooperative agricole;

Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:

a. avere, tra i propri soci o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, agricoltori - come definiti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 - che partecipano per la prima volta al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto;
b. essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale (solo per OP, AOP e consorzi di tutela);
c. essere "microimprese, piccole e medie imprese" (PMI), secondo i criteri previsti dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 (solo per i regimi di qualità dei prodotti alimentari);
d. non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti che abbiano presentato una domanda di aiuto ritenuta ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità.

8.2.3.3.2. 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Sottomisura:

- 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

8.2.3.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

Azioni di informazione

1. spese per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;
2. spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità;

Azioni di promozione

~~3~~ 1. spese per materiale promozionale;
~~4~~ 2.spese per la realizzazione di campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
~~5~~ 3.spese per la realizzazione di workshop con operatori economici.

Spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1: entro il limite massimo del 5% dell'importo totale di spesa ammissibile.

8.2.3.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il progetto di attività presentato con la domanda di aiuto deve avere per oggetto uno o più prodotti elencati nei bandi della sottomisura 3.1 e che rientrano in uno o più dei seguenti regimi di qualità:

[*omissis*]

8.2.3.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I limiti di spesa ammissibile saranno indicati nei bandi.

Livello di aiuto:

- azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
- azioni di promozione: ~~50%~~ 70% della spesa ammissibile.

Effetti previsti della modifica
La modifica precisa le caratteristiche dei beneficiari relativi al tipo di intervento 3.1.1, e corregge un refuso relativo al tipo di intervento 3.2.1 ottenendo una migliore lettura dei costi ammissibili e quindi una maggiore trasparenza.
Relativamente alle condizioni di ammissibilità per il tipo di intervento 3.2.1, la modifica introduce la possibilità di realizzare, nell'ambito del medesimo progetto, azioni di informazione e promozione riguardanti più prodotti e più regimi di qualità, con l'effetto di consentire maggiore integrazione tra le azioni di informazione e promozione riguardanti più regimi di qualità.
Relativamente agli importi e alle aliquote di sostegno applicabili per il tipo di intervento 3.2.1, la modifica innalza al 70% il livello di aiuto previsto per le azioni di promozione. L'effetto atteso è un maggiore sostegno a favore dei beneficiari, alle prese con le difficoltà economiche determinate dalla pandemia di COVID-19, e una maggiore semplificazione nella gestione dei progetti.

Impatto previsto sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

9. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M04 - CAPITOLO 8 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con riferimento all'integrazione, nel PSR del Veneto, delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI), oggetto dei punti di modifica relativi alla strategia del PSR (cap. 5) e al piano finanziario (cap. 10), si rende necessario modificare la descrizione della Misura 4 del PSR del Veneto (cap. 8, paragrafo 8.2.4) al fine di descrivere l'utilizzo delle risorse dell'EURI nell'ambito di tale misura con riferimento al comma 5 lettera b), e al comma 4 lettera d) dell'art. 58 bis del Regolamento UE 1305/2013.
Inoltre si aggiorna la descrizione includendo la focus area 5D nell'elenco delle focus area per le quali è programmata la misura e il collegamento al rispettivo fabbisogno strategico.

All'interno del tipo di intervento 4.3.1 è opportuno aggiungere una precisazione alla condizione di ammissibilità relativa all'ammissibilità degli investimenti nelle zone montane.
In particolare, viene precisato che, nei Comuni classificati come parzialmente montani, gli investimenti sono ammissibili in tutto il territorio comunale. In questo modo, il finanziamento non risulta più vincolato alla mera orografia del territorio e viene meglio garantita la continuità e la funzionalità dell'investimento.

Descrizione della modifica

8.2.4.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art. 17

Regolamento (UE) n. 1303/2013

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione

Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) a sostegno della ripresa dopo la crisiCOVID-19.

Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio.

8.2.4.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

In relazione agli obiettivi di riferimento e ai correlati fabbisogni rilevati, che vengono di seguito richiamati, il sostegno agli investimenti è una misura chiave per il settore agricolo regionale, in quanto finalizzata a consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole rispetto al mercato globale, promuovendo l'innovazione, accoppiando i guadagni economici alla dimensione ambientale, anche attraverso l'introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili, favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali. Gli elementi della Swot forniscono chiara evidenza dell'elevato tasso di imprenditorialità, come della recente crescita dimensionale delle aziende, che assicurano un maggior livello di competitività ed efficienza e un reddito annuo medio di impresa al di sopra della media nazionale, in presenza anche di importanti fenomeni di diversificazione del reddito verso attività connesse e complementari. Vengono rilevati, tuttavia, importanti vincoli sia strutturali che economico finanziari che, in misura diversa a seconda del comparto produttivo, rischiano di limitare la competitività aziendale.
Rivestono, quindi, un ruolo strategico gli interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, relativi anche alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, ma anche agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti a livello comunitario, nazionale e regionale, comprese la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat e la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico. Risulta necessario intervenire anche sul livello infrastrutturale, per completare lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, anche in funzione dell'accesso ai terreni agricoli e forestali, della ricomposizione e del miglioramento fondiario, dell'approvvigionamento e del risparmio di energia e risorse idriche.

Tutti gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65

del Reg. CE n. 1303/2013 "Ammissibilità" e dall'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alle seguenti Focus area del FEASR:

2a “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività “.

2b “favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”

3a” migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”

4b “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi”

4c “Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”

5a “Rendere più efficiente l’uso dell’acqua nell’agricoltura”

5d “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”.

La misura, in quanto funzionale al raggiungimento dei suddetti obiettivi, contribuisce a rispondere all’insieme dei correlati fabbisogni:

FB03 Favorire l’ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale

FB06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

FB07 Aumento dell’integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

FB08 Favorire l'accesso al credito

FB09 Miglioramento della concentrazione dell’offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese

FB10 Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione.

FB11 Comunicazione e informazione nei confronti di operatori, stakeolder, consumatori e collettività

FB15 Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale

FB16 Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari.

FB17 Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura.

FB18 Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo.

FB19 Miglioramento dello stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardia dei terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione.

FB20 Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali.

FB21 Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili

FB23 Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura

FB28. Qualificazione e valorizzazione del territorio e patrimonio rurale.

La misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del FEASR:

- innovazione
- ambiente
- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Contributo alle finalità dell'European Union Recovery Instrument (EURI)

La misura contribuisce alla finalità dell'EURI, in risposta agli impatti socioeconomici della crisi COVID 2019 e delle concomitanti sfide ambientali, di contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea con gli obiettivi agro climatico ambientali del FEASR, sostenendo il miglioramento dell'efficienza di utilizzo delle risorse idriche e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione in coerenza con quanto evidenziato nel Capitolo 5.

La misura si articola in 4 sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole:

- 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola"

Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

- 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- 4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

- 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati"
- 4.4.2 "Introduzione di infrastrutture verdi"
- 4.4.3 "Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica".

8.2.4.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di*

operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.4.3.1. 4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento consiste nel sostegno degli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: migliorare la redditività delle imprese agricole, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto e nuove forme di commercializzazione; migliorare l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.

L'intervento si prefigge anche di migliorare la competitività della pastorizia, garantendo la gestione silvopastorale diffusa attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle strutture malghive e il miglioramento fondiario delle superfici al servizio della malga. L'intervento, inoltre, promuove l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.

Il tipo di intervento contribuisce direttamente alle focus area:

I. 5 A per le operazioni connesse agli investimenti irrigui finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde,
II. 5 D per le operazioni connesse a investimenti finalizzati per la riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti del settore agricolo,
III. 2A per le operazioni non connesse agli investimenti irrigui,
IV. 2 B per le operazioni non connesse agli investimenti irrigui, inserite nel Pacchetto giovani (PG),

Il tipo di intervento programmato nelle focus area 2 A e 2B produce effetti secondari nelle focus area 5B, 5c e 5D.

La misura 1 trasferimento di conoscenze e azioni di informazione e la misura 2 servizi di consulenza prevedono l'attivazione di iniziative rivolte agli aderenti agli interventi della Misura 4.

Attuazione dell'European Union Recovery Instrument

L'intervento utilizza le risorse dell'EURI in risposta agli impatti socioeconomici della crisi COVID-19 e delle sfide ambientali che vi si sovrappongono, sostenendo investimenti per l'ammodernamento aziendale da parte di giovani agricoltori (focus area 2B) e investimenti per il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse idriche (focus area 5A), in coerenza con quanto evidenziato nella descrizione della strategia (Cap. 5).

Informazioni pertinenti la Valutazione di Incidenza Ambientale

L'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" introduce la valutazione d'incidenza quale procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, progetto o intervento anche con finalità conservazionistiche che possa avere incidenze significative su un sito (o proposto sito) della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi

ff6d3bc6

di conservazione del sito stesso.

Si pongono qui in evidenza i requisiti finalizzati ad assicurare la coerenza dell'intervento con le finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, qualora interessati:

- nel caso in cui gli interventi necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i.

(…)

8.2.4.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori (o associazioni di agricoltori) in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale.
Nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia: ai sensi dell'articolo 2 comma 10 del Regolamento (UE) n 1303/2013, il beneficiario dell'intervento è rappresentato dall'organismo che attua lo strumento finanziario o il fondo dei fondi.

Le tipologie di beneficiari previste al comma 1 sono finanziabili anche con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, dedicate alle focus area 2 B e 5 A.

8.2.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti investimenti per la produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

...omissis...

Nell'ambito di applicazione degli strumenti finanziari non sono ammissibili gli investimenti relativi all'adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi costi ammissibili esposti nel presente paragrafo.

8.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

L'azienda agricola del beneficiario deve avere una dimensione economica aziendale minima maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zona montana e maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone.

...omissis...

Gli impianti di sola produzione di energia termica devono rispettare un'efficienza di conversione non inferiore all'85%, in coerenza con le norme nazionali di settore.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, relative agli investimenti del "pacchetto giovani" (focus area 2 B) o agli investimenti per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua (focus area 5 A) , si applicano le pertinenti condizioni di ammissibilità esposte nel presente paragrafo.

8.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi

SWOT, i criteri di selezione riguarderanno:

...omissis...

8. la dimensione aziendale (produzione standard compresa tra 12.000 euro in zona montana - 15.000 euro in altre zone e 250.000 euro).

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, si applicano gli stessi principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione esposti nel presente paragrafo.

...omissis...

8.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000 €/impresa, nell'arco di quattro anni. Nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 1.200.000 €, nell'arco di quattro anni.
L'importo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.
L'intensità massima di contributo varia in funzione del tipo di investimento, del soggetto richiedente e della ubicazione secondo quanto riportato nella Figura 1.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi importi e aliquote di sostegno di cui al presente paragrafo.

...omissis...

8.2.4.3.3. 4.3.1. Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

(…)

8.2.4.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Tutti gli investimenti devono essere localizzati in zone classificate montane.
L'investimento è ammissibile all'interno di tutto il territorio del Comune, anche se lo stesso risulta parzialmente montano.

Gli investimenti devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere al servizio di una pluralità di soggetti;
- essere strutturati in rete (sono esclusi gli investimenti puntuali);
- nel caso della realizzazione di un'infrastruttura viaria silvopastorale, la medesima deve essere prevista nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvo-pastorale di cui all'art. 6 della L.R. 14/92;
- nel caso dell'adeguamento di un'infrastruttura viaria silvopastorale, la medesima deve essere censita nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvo-pastorale di cui all'art. 6 della L.R. 14/92:
- l'infrastruttura viaria silvopastorale, di nuova costruzione o in adeguamento, deve essere aperta al pubblico, gratuita e contribuire al carattere di multifunzionalità del bosco;
- gli interventi di carattere viario silvopastorale devono ricadere per il 50% all'interno del territorio

ff6d3bc6

classificato bosco.

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna la descrizione della Misura 4, e in particolare del tipo di intervento 4.1.1, rispetto alla sua programmazione strategica e all'attuazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI).

Viene inoltre precisata una condizione di ammissibilità per il tipo di intervento 4.3.1, consentendo ammissibilità dell'investimento in tutto il territorio comunale dei Comuni classificati come parzialmente montani.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica produce un impatto nel Piano di Indicatori del PSR, nel quale è necessario definire il contributo agli indicatori di output generato dall'attuazione dell'EURI e il contributo del tipo di intervento 4.1.1 alla focus area 5D. Si veda la MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI.

10. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M06 - CAPITOLO 8 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con riferimento all'integrazione, nel PSR del Veneto, delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI), oggetto dei punti di modifica relativi alla strategia del PSR (cap. 5) e al piano finanziario (cap. 10), si rende necessario modificare la descrizione della Misura 6 del PSR del Veneto (cap. 8, paragrafo 8.2.6) al fine di descrivere l'utilizzo delle risorse dell'EURI nell'ambito di tale misura con riferimento all'art.58bis, comma 5 lettera a) del regolamento UE 1305/2013.

Descrizione della modifica

8.2.6.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 Art. 19

Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19.

Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio.

8.2.6.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono correlati ai fabbisogni individuati dall'analisi del contesto regionale che ha definito la SWOT, dalla quale risulta come il progressivo invecchiamento della forza lavoro in agricoltura renda necessario rivolgere una particolare attenzione al ricambio generazionale per garantire il futuro della professione agricola. I giovani agricoltori, se messi opportunamente in condizione, possono apportare al settore agricolo nuova linfa in termini di capacità imprenditoriale ed energia professionale. Pertanto l'insediamento di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese.

Mediante l'attivazione della misura di sostegno all'insediamento si punta a incentivare la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore e permetterne l'assestamento strutturale iniziale con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. L'inserimento di giovani agricoltori nell'attività agricola contribuisce in modo rilevante allo sviluppo delle imprese agricole in quanto sono proprio i giovani a essere maggiormente permeabili all'innovazione, alla diversificazione aziendale ed ai processi formativi.

In ambito regionale, lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Analogamente l'attivazione dell'intervento finalizzato al sostegno e allo sviluppo delle attività delle imprese non agricole, persegue il miglioramento delle condizioni economiche ed occupazionali delle zone rurali.

In quest'ultimo ambito, verranno sostenuti gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'artigianato, del turismo e dei servizi nelle aree rurali, a favore delle microimprese, piccole imprese e della popolazione rurale.

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alle seguenti Focus area del FEASR:

2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e

l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"

2b "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"

5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie prime non alimentari ai fini della bioeconomia"

6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione".

La misura, in quanto funzionale al raggiungimento dei suddetti obiettivi, contribuisce a rispondere all'insieme dei correlati fabbisogni:

FB03 Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale

FB06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

FB07 Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

FB08 Favorire l'accesso al credito

FB10 Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione

FB21 Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili

FB22 Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera

FB25 Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata

FB26 Stimolare la diversificazione dell'economia rurale

FB32 Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura. La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi trasversali del FEASR:

- innovazione
- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Contributo alle finalità dell'European Union Recovery Instrument (EURI): la misura contribuisce alla finalità dell'EURI, in risposta agli impatti socioeconomici della crisi COVID 2019 e delle concomitanti sfide ambientali, di contribuire a una ripresa economica resiliente e sostenibile in linea con gli obiettivi agro climatico ambientali del FEASR, sostenendo la diversificazione aziendale finalizzata all'accesso a nuovi mercati locali.

La misura si articola in 2 sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori":

6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori"

Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"

6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"

6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali".

8.2.6.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.6.3.2. 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Sottomisura:

- 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

8.2.6.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Pertanto le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;

- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;

- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;

- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata, potatura di alberature stradali, ecc.);

- energetiche per la sola produzione, al fine della vendita, di energia o di biometano derivanti da fonti rinnovabili impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

Tali attività ampliano e consolidano la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure (progetti integrati collettivi, aziendali, di cooperazione) al fine di favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.

Attuazione dell'European Union Recovery Instrument: l'intervento utilizza le risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) in risposta agli impatti della crisi COVID-19 e delle sfide ambientali che vi si sovrappongono, sostenendo investimenti per la diversificazione aziendale e l'accesso a nuovi mercati locali,

prevedendo anche specifiche risorse per i giovani agricoltori, in coerenza con quanto evidenziato nella descrizione della strategia (Capitolo 5).

Il tipo di intervento contribuisce direttamente alle focus area:

I. 5 C per le operazioni connesse agli investimenti per la produzione, al fine della vendita, di energia o di biometano derivanti da fonti rinnovabili,
II. 2A per le operazioni non connesse agli investimenti per la produzione di energia,
III. 2 B per le operazioni non connesse agli investimenti per la produzione di energia, inserite nel Pacchetto giovani (PG).

Il tipo di intervento programmato non produce effetti secondari nelle altre focus area.

Sono previsti i seguenti impegni in fase di attuazione:

- Gli interventi relativi a fattorie sociali e turismo rurale che prevedano l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, comportano la relativa iscrizione, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti; l'iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo vincolativo degli investimenti.

Informazioni pertinenti la Valutazione di Incidenza Ambientale

Nel caso in cui gli interventi necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i.

8.2.6.3.2.4. Beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Le tipologie di beneficiari previste al comma 1 sono finanziabili anche con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, dedicate alle focus area 2 A e 2 B.

8.2.6.3.2.5. Costi ammissibili

Le spese sostenute sono ammissibili sulla base delle disposizioni di quanto contenuto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.Sono ammissibili le seguenti spese funzionali alla diversificazione in attività extra-agricole:
1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;
2) costruzione/ristrutturazione di impianti per la produzione di energia o di biometano da fonti rinnovabili (finalizzata alla vendita)
3) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
4) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
5) spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1, 2 e 3 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi costi ammissibili esposti nel presente paragrafo.

8.2.6.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

- L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione.

...omissis...

- I contributi erogati per la produzione di energia dovranno rispettare le norme che regolano la cumulabilità con l'incentivazione al funzionamento dei medesimi impianti erogati a livello statale (D. Lgs. n. 28/2011).

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, relative agli investimenti del "pacchetto giovani" (focus area 2 B) o agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole (focus area 2 A) , si applicano le pertinenti condizioni di ammissibilità esposte nel presente paragrafo.

8.2.6.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati:
- territorializzazione degli interventi;
- tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento;
- inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati;
- tipologia di beneficiario.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, si applicano gli stessi principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione esposti nel presente paragrafo.

8.2.6.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono previsti i seguenti livelli di aiuto:

...omissis...

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis" , l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi importi e aliquote di sostegno di cui al presente paragrafo.

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna la descrizione della Misura 6, e in particolare del tipo di intervento 6.4.1, rispetto alla sua programmazione strategica e all'attuazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI).

Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica produce un impatto nel Piano di Indicatori del PSR, nel quale è necessario definire il contributo agli indicatori di output generato dall'attuazione dell'EURI. Si veda la MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI.

11. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M10 - CAPITOLO 8 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
Per assicurare efficacia delle Misura 10 e i relativi benefici ambientali si ritiene opportuno inserire nel PSR, relativamente ai tipi di intervento attivati della Sottomisura 10.1:

- la possibilità dell'ulteriore proroga annuale agli impegni in essere ai sensi dell'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220;
- la possibilità di finanziare a partire dal 2021 nuovi impegni triennali ai sensi dell'articolo 28 comma 5, secondo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220;

Descrizione della modifica

8.2.9.3.1. 10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
(...)
8.2.9.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento a superficie **(€/ha/anno),** per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dell'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220, per le tre tipologie di impegno:

...omissis...

(...)

8.2.9.3.2. 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
(...)
8.2.9.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento a superficie (€/ha/anno) per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

I nuovi impegni finanziati dal 2021 hanno durata di 3 anni ai sensi dell'articolo 28 comma 5, secondo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

(...)

8.2.9.3.3. 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi
(...)
8.2.9.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Siepi e fasce tampone: Pagamento per superficie (€/metro lineare), per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

...omissis...

8.2.9.3.4. 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali,pascoli e prati-pascoli
(...)
8.2.9.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento a superficie (€/ha/anno), per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

(...)

8.2.9.3.6. 10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali
(...)
8.2.9.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento a superficie (€/ha/anno) per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dal dell'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

I nuovi impegni finanziati dal 2021 hanno durata di 3 anni ai sensi dell'articolo 28 comma 5, secondo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

(...)

8.2.9.3.7. 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi
(...)
8.2.9.3.7.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

- Premio ad UBA (€/UBA/anno) per l'allevamento in purezza di nuclei di animali appartenenti alle razze locali in via d'estinzione per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220;

- Premio a superficie (€/ha/anno) per la conservazione di materiale vegetale minacciato da erosione genetica per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220;

...omissis...

(...)

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna la descrizione della Misura 10, consentendo la possibilità di prorogare gli impegni agroambientali in essere e di finanziare nuovi impegni triennali a partire dal 2021, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 28 comma 5, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

Impatto della modifica sugli indicatori
La presente modifica concorre con la modifica finanziaria alla definizione di nuovi output per i tipi di intervento interessati (Si veda la MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI).

12. MODIFICHE ALLA DESCRIZIONE DELLA MISURA M11 - CAPITOLO 8 DEL PSR

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con riferimento all'integrazione, nel PSR del Veneto, delle risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI), oggetto dei punti di modifica relativi alla strategia del PSR (cap. 5) e al piano finanziario (cap. 10), si rende necessario modificare la descrizione della Misura 11 del PSR del Veneto (cap. 8, paragrafo 8.2.10) al fine di descrivere l'utilizzo delle risorse dell'EURI nell'ambito di tale misura con riferimento al comma 5 lettera b), e al comma 4 lettera d) dell'art. 58 bis del Regolamento UE 1305/2013.

Inoltre per assicurare efficacia delle Misura 11 e i relativi benefici ambientali si ritiene opportuno inserire nel PSR, relativamente ai tipi di intervento della misura:

- la possibilità dell'ulteriore proroga annuale agli impegni in essere ai sensi dell'articolo 29, comma 3, terzo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Regolamento UE 2020/2220;
- la possibilità di finanziare a partire dal 2021 nuovi impegni triennali ai sensi dell'articolo 29 comma 3, secondo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Regolamento UE 2020/2220.

Descrizione della modifica

8.2.10.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, Art. 29

Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19.

Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio.

8.2.10.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Sulla base delle evidenze emerse in sede di analisi SWOT e dei fabbisogni cui il PSR intende dare risposta, sono elencate nella Figura 1 le correlazioni che le linee di intervento della Misura intendono sviluppare.

Uno degli elementi fondamentali che caratterizzano l'agricoltura biologica è l'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati a livello locale. In linea generale, i metodi di agricoltura biologica prevedono rotazioni colturali, impiego di specie e varietà resistenti e metodi di lotta biologica, riutilizzo di sottoprodotti di origine animale o vegetale, divieti di uso di sostanze di sintesi (fertilizzanti, fitosanitari, antibiotici) e di OGM.

La produzione biologica vegetale tende a mantenere e a potenziare la fertilità del suolo nonché a prevenirne l'erosione. In questa logica, si inserisce l'apporto di sostanze nutritive alle piante che avviene prevalentemente attraverso lo stesso "ecosistema del suolo" anziché mediante l'apporto di fertilizzanti di sintesi. In particolare, gli elementi essenziali del sistema di gestione della produzione biologica vegetale sono la gestione della fertilità del suolo, la scelta delle specie e delle varietà, la rotazione pluriennale delle colture, il riciclaggio delle materie organiche e le tecniche colturali.

Il ricorso all'aggiunta di concimi, ammendanti e prodotti fitosanitari viene consentito soltanto se tali prodotti sono compatibili con gli obiettivi e i principi dell'agricoltura biologica.

Sempre in termini complessivi, la misura contribuisce alle seguenti Focus area del FEASR:

4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché

ff6d3bc6

dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi trasversali del FEASR:

- ambiente

- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Contributo alle finalità dell'European Union Recovery Instrument (EURI): la misura contribuisce alla finalità dell'EURI, in risposta agli impatti socioeconomici della crisi COVID 2019 e delle concomitanti sfide ambientali, di contribuire a una ripresa economica resiliente e sostenibile in linea con gli obiettivi agro climatico ambientali del FEASR e delle strategie europee Farm to fork e Biodiversità, sostenendo la diffusione dell'agricoltura biologica.

La misura si compone di due sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica;

Sottomisura 11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica;

La misura contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi".

La misura 1 trasferimento di conoscenze e azioni di informazione e la misura 2 servizi di consulenza prevedono l'attivazione di iniziative rivolte agli aderenti agli interventi della Misura 11.

Gli interventi della misura 11 possono far parte di Progetti integrati ambientali (PIA). In tal caso può essere ammessa deroga alle superfici minime previste dal singolo intervento.

Impegni	FABBISOGNI			
	15_Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale	19_Migliorare stato chimico e ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da fenomeni di contaminazione	20_Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali	22_Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera
11.1.1_Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica	4A	4B	4C	5E
11.2.1_Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	4A	4B	4C	5E

Figura 1 Misura 11 - Correlazione impegni - Focus area - fabbisogni

8.2.10.*3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione.*

8.2.10.3.1. 11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sottomisura:

- 11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

8.2.10.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento sostiene l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione iniziale dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite a norma del Reg. CE 834/07 entro un determinato periodo di tempo.

Attuazione dell'European Union Recovery Instrument: l'intervento utilizza le risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) in risposta agli impatti socioeconomici della crisi COVID-19 e delle sfide ambientali che vi si sovrappongono. In particolare, l'intervento promuove la diffusione di standard ambientali elevati anche in presenza degli effetti della crisi COVID 2019, e contemporaneamente persegue gli obiettivi delle strategie europee Farm to fork e Biodiversità. Tale utilizzo delle risorse EURI è complementare all'utilizzo delle risorse del FEASR programmate per il tipo di intervento 11.2.1 (mantenimento di impegni relativi alle pratiche di agricoltura biologica) per gli anni 2021 e 2022.

Impegni ai sensi del regolamento (CE) n.834/07:

- gli appezzamenti che entrano per la prima volta in adesione al metodo biologico saranno oggetto di un periodo di conversione di due anni in cui le tecniche di coltivazione saranno esclusivamente quelle dell'agricoltura biologica ma le produzioni non potranno essere immesse sul mercato come "prodotto biologico", fatte salve le eventuali deroghe previste dal Reg. CE 834/07 e s.m.i.;

- la fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica;

- l'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica;

- la difesa fitoiatrica è ottenuta attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione colturale, le tecniche colturali e i processi termici;

- in caso di determinazione di grave rischio per una coltura, l'uso di prodotti fitosanitari è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/07;

- sono ammessi soltanto sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente;

- la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento (art. 3 Decreto Ministeriale 27/11/2009 n. 18354);

- per i concimi ed ammendanti, di cui all'art. 3 paragrafo 1 del Reg (CE) n. 889/08, il riferimento legislativo nazionale è rappresentato dall'allegato 13, parte seconda, tab. 1 "Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica", del D.lgs. n. 217/06.

ff6d3bc6

8.2.10.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il Pagamento a superficie **(€/ha/anno)** per l'introduzione del metodo biologico, riguarda, specificamente, il periodo di conversione a bio delle colture, la cui durata è riconosciuta, per uniformità ai fini del presente intervento, in tre anni.
Il completamento del periodo di impegno si realizza ~~con il passaggio~~, dopo i primi tre anni di conversione, con il mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica per ulteriori due anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali, e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 29, comma 3, terzo paragrafo, del Reg UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220 ~~alla linea di intervento 11.2, che sostiene il mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica~~.

I nuovi impegni finanziati dal 2021 hanno durata di 3 anni ai sensi dell'articolo 29, comma 3, secondo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Reg UE 2020/2220.

...omissis...

(...)

8.2.10.3.1.4. Beneficiari

- Agricoltori in attività quali definiti all'articolo 9 del Reg (UE) n. 1307/2013.
- Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici.

Le tipologie di beneficiari previste al comma 1 sono finanziabili anche con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, dedicate alla Priorità 4.

8.2.10.3.1.5. Costi ammissibili

L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa comunitaria e nazionale di settore. Il calcolo dei costi delle pratiche di agricoltura biologica è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

...omissis...

La valutazione degli effetti dell'introduzione del metodo biologico rispetto all'adozione di metodi produttivi convenzionali ha analizzato i seguenti fattori gestionali e colturali del metodo biologico rispetto al metodo convenzionale, sulla base dati RICA e di giudizio esperto: riduzione delle rese, incremento dei prezzi, maggiori costi di manodopera, minore impiego di presidi fitosanitari.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi costi ammissibili esposti nel presente paragrafo.

8.2.10.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Requisiti di ammissibilità della domanda di aiuto:

...omissis...
- Non sono ammessi a pagamento i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1257/99

(PSR 2000/2006) o del Reg CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013).

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, si applicano le pertinenti condizioni di ammissibilità esposte nel presente paragrafo.

8.2.10.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i principi dei criteri di selezione saranno ispirati:

- Localizzazione geografica (ad esempio aziende ricomprese nelle zone vulnerabili ai Nitrati, nelle aree di rispetto circostanti i punti di captazione di acque per uso potabile, nelle aree della Rete "Natura 2000",...).

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013, si applicano gli stessi principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione esposti nel presente paragrafo.

8.2.10.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per le categorie di coltivazione interessate al pagamento indicato nella Figura 1 verrà sottratta la componente greening, qualora necessario per evitare il doppio finanziamento.

...omissis...

Ai fini del rispetto del principio "no double funding", laddove pertinente, va sottratta la componente greening del pagamento individuale per ciascuna tipologia colturale come segnalato nelle Figure 2 e 3.

Alle operazioni finanziate con le risorse dell'EURI di cui all'articolo 58bis del Regolamento (UE) 1305/2013 si applicano gli stessi importi e aliquote di sostegno di cui al presente paragrafo.

...omissis...

(...)

8.2.10.3.2. 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sottomisura:

- 11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

(...)
8.2.10.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento a superficie **(€/ha/anno),** per un periodo di cinque anni, con possibilità di ulteriori due proroghe annuali, e della ulteriore proroga annuale a decorrere dal 2022 consentita dall'articolo 29, comma 3, terzo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Regolamento UE 2020/2220.

...omissis...

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna la descrizione della Misura 11, rispetto alla sua programmazione strategica, all'estensione del periodo di programmazione ai sensi del Regolamento 2020/2220, e all'attuazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI). La modifica consente la possibilità di prorogare gli impegni in essere e di finanziare nuovi impegni triennali a partire dal 2021, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 29, comma 3, secondo e terzo paragrafo, del Regolamento UE 1305/2013 come modificato dal Regolamento UE 2020/2220.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica produce un impatto nel Piano di Indicatori del PSR, nel quale è necessario definire il contributo agli indicatori di output generato dall'attuazione dell'EURI. Si veda la MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI.

13. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 DEL PSR RELATIVAMENTE ALLE AREE CON SVANTAGGI NATURALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
A seguito dell'emanazione del Decreto MIPAAF n. 6277 del 8/06/2020 "Decreto di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi", si rende opportuno aggiornare il testo dell'analisi SWOT in coerenza con detto Decreto.

Descrizione della modifica
Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui fattori di modifica e sugli effetti.

4.1. Analisi SWOT
4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate

(…)
Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

Nel rispetto dei principali obiettivi enunciati dalla Strategia Europa 2020, gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali sono orientati all'attuazione delle politiche ambientali dell'Unione e Nazionali (tavola 4.1.1.70 a). Il **quadro ambientale** regionale risulta estremamente eterogeneo dal punto di vista morfologico e paesaggistico. La rete idrografica è capillare e variegata, mentre i suoli sono prevalentemente dolomitici e carsici nelle zone alpine e prealpine e di origine alluvionale fluviale in pianura. La profonda trasformazione delle strutture agricole degli ultimi decenni ha portato a fenomeni rilevanti di abbandono dell'attività agricola (-13,7% di SAT e -4,6% di SAU nel periodo 2000-2010), che colpiscono prevalentemente le aree montane (-21%) e interessano in particolare prati e pascoli (-22,5%) (Tavola 4.1.1.70 – **ICC18**). Contemporaneamente aumentano le superfici artificiali tra il 1990 e il 2006 (+11,4%) con un'incidenza del 18% in aree di pianura (Tavola 4.1.1.71). Il consumo di suolo tra il 1983 e il 2006 è quindi stimato pari a 33.159 ha (1,8% della superficie totale). Le superfici a seminativi e a colture permanenti sono maggiormente presenti in pianura (rispettivamente 92% e 63%), mentre il 37% dei prati permanenti e pascoli si concentra nelle aree montane. Nelle zone svantaggiate di montagna e con svantaggi specifici si colloca il 16% della superficie agricola regionale (Tavola 4.1.1.72). Inoltre, sono 84 i comuni che sono classificati come zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane. Tale delimitazione è stata definita a livello nazionale attraverso l'applicazione di una metodologia comune, condivisa tra MIPAAF e le Regioni interessate e applicata con il supporto della RRN con il coordinamento scientifico del CREA. La SAU interessata in Veneto da questa delimitazione è pari 138.545 ha (rif. DM n. 6277 del 8/06/2020 "Decreto di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi"). ~~,mentre l~~ L'attività agricola (…)

Effetti previsti della modifica
La modifica inserisce nel testo del PSR il riferimento al Decreto MIPAAF n. 6277 del 8/06/2020 "Decreto di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi".

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica non ha impatto sugli indicatori di programma.

14. MODIFICHE AL CAPITOLO 15 DEL PSR RELATIVAMENTE ALLE AUTORITÀ DI CUI ALL'ART. 65, c.2, del REG UE n. 1305/2013

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
A seguito di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale avvenuta con Deliberazione n. 571 del 04/05/2021, si rende necessario aggiornare le denominazioni delle autorità e i nominativi dei responsabili, presenti nel capitolo 15 del PSR.

Descrizione della modifica
Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui fattori di modifica e sugli effetti.

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione~~Parchi e Foreste~~ - Regione del Veneto	Direttore Franco Contarin	Via Torino, 110 Mestre VE	~~adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it~~ adgfeasr@regione.veneto.it
Certification body	Deloitte & Touche S.p.A. - Referente Nazionale	Giuseppe Ciccimarra	Corso V. Emanuele II n. 60, Bari, 70122, Italia	gciccimarra@deloitte.it
Accredited paying agency	Agenzia veneta per i pagamenti ~~in agricoltura~~ - AVEPA	Direttore ~~Fabrizio Stella~~Mauro Trapani	Via Nicolò Tommaseo, 67 Padova	organismo.pagatore@avepa.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

Le autorità designate, previste dai regolamenti, sono indicate al paragrafo 15.1.1; tali autorità sono tra loro funzionalmente indipendenti.
La struttura di gestione e di controllo del PSR è definita in coerenza con il consolidato assetto della governance regionale del sistema agricolo e rurale. Dall'anno 2000, la Regione ha disposto una distinzione tra il proprio ruolo di programmazione e quello di gestione degli interventi, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità e semplificazione nella gestione amministrativa.
Le fasi a valle della programmazione sono affidate all'Agenzia veneta per i pagamenti ~~in agricoltura~~ AVEPA che provvede, secondo gli indirizzi e il coordinamento della Regione, alla gestione di tutte le autorizzazioni e domande di aiuto del Veneto.
(...)

ff6d3bc6

Effetti previsti della modifica
La modifica aggiorna le denominazioni delle autorità, i nominativi dei responsabili e gli indirizzi e-mail in coerenza con i cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'amministrazione regionale.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica non ha impatto sugli indicatori di programma.

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.9.2021
C(2021) 6788 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 15.9.2021

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale del Veneto (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015

CCI 2014IT06RDRP014

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

e84635c2

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 15.9.2021

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale del Veneto (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015

CCI 2014IT06RDRP014

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio[1], in particolare l'articolo 11, lettera a),

considerando quanto segue:

(1) Il programma di sviluppo rurale del Veneto ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato approvato con decisione di esecuzione C(2015) 3482 della Commissione del 26 maggio 2015 e modificato da ultimo dalla decisione di esecuzione C(2020) 5832 della Commissione del 20 agosto 2020.

(2) Il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio[2] ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e ha dato agli Stati membri la possibilità di finanziare i loro programmi di sviluppo rurale prorogati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. A norma dell'articolo 1, paragrafo 2, di tale regolamento, la proroga del periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale lascia impregiudicata la necessità di presentare una richiesta di modifica di tali programmi per il periodo transitorio di cui all'articolo 11, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto i programmi di sviluppo rurale dovrebbero essere modificati.

(3) Di conseguenza, il 22 luglio 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di approvazione di una modifica del programma di sviluppo rurale del Veneto a norma dell'articolo 11, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

---

[1] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487.

[2] Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 1).

e84635c2

(4) Conformemente all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[3], la Commissione ha valutato la richiesta di modifica del programma di sviluppo rurale e non ha formulato osservazioni.

(5) Le autorità italiane competenti hanno debitamente motivato la richiesta di modifica a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e hanno fornito le informazioni richieste dall'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione[4].

(6) La Commissione ha concluso che la proposta di modifica del programma di sviluppo rurale è conforme al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013.

(7) È pertanto opportuno approvare la modifica del programma di sviluppo rurale.

(8) La presente richiesta di modifica comprende una modifica degli obiettivi quantificati rilevante ai fini della soglia del 50 % di cui all'articolo 11, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

(9) L'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma, lettera b), del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 stabilisce che il numero massimo di modifiche di cui al primo e al secondo comma dello stesso articolo non si applica qualora una modifica sia resa necessaria da un cambiamento intervenuto nel quadro giuridico dell'Unione, compreso un cambiamento relativo alla proroga della durata dei programmi di sviluppo rurale o un cambiamento relativo alla disponibilità di risorse aggiuntive per la ripresa del settore agricolo e delle zone rurali dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2020/2220. La presente richiesta di modifica discende da detto cambiamento del quadro giuridico.

(10) La modifica dei finanziamenti nazionali integrativi inseriti nel programma di sviluppo rurale per interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (il "trattato"), ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è conforme ai criteri previsti dal medesimo regolamento e dovrebbe pertanto essere approvata.

(11) La presente decisione non riguarda gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del trattato che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 dello stesso, nei casi in cui l'aiuto di Stato non sia ancora stato approvato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la modifica del programma di sviluppo rurale del Veneto (Italia), trasmessa alla Commissione in versione definitiva il 22 luglio 2021.

---

[3] Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

[4] Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 227 del 31.7.2014, pag. 18).

Articolo 2

La decisione di esecuzione C(2015) 3482 è così modificata:

1) all'articolo 2, il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

> "1) Il contributo massimo del FEASR è fissato a 702 140 733,89 EUR. La ripartizione annua del contributo totale dell'Unione e i tassi di partecipazione per ogni misura e per ogni tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR sono riportati nella parte I dell'allegato.";

2) l'allegato è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3

La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica del programma lo è a decorrere dal 22 luglio 2021.

Articolo 4

È approvata la modifica dei finanziamenti nazionali integrativi per lo sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 inseriti nel programma di sviluppo rurale.

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 15.9.2021

Per la Commissione
Janusz WOJCIECHOWSKI
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

IT

ALLEGATO

Parte I

1. Tabella che fissa il contributo annuo del FEASR

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	108 717 000,00	109 114 000,00	73 019 000,00	70 933 000,00	71 075 000,00	71 226 000,00	79 318 825,28	67 870 951,01	**651 273 776,29**
Totale FEASR (escluso EURI)	**0,00**	**108 717 000,00**	**109 114 000,00**	**73 019 000,00**	**70 933 000,00**	**71 075 000,00**	**71 226 000,00**	**79 318 825,28**	**67 870 951,01**	**651 273 776,29**
di cui: riserva di efficacia dell'attuazione (articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	**0,00**	**6 551 303,96**	**6 575 227,43**	**4 400 123,49**	**4 274 412,63**	**4 282 969,53**	**4 292 068,76**			**30 376 105,80**
Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - EURI (NGEU) / Interventi finanziati tramite le risorse aggiuntive di cui all'articolo 58 bis, paragrafo 1								14 787 976,11	36 078 981,49	**50 866 957,60**
Totale (FEASR + EURI)		**108 717 000,00**	**109 114 000,00**	**73 019 000,00**	**70 933 000,00**	**71 075 000,00**	**71 226 000,00**	**94 106 801,39**	**103 949 932,50**	**702 140 733,89**

e84635c2

2. Tabella che fissa i tassi di partecipazione del FEASR per ogni misura e per ogni tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del	Principale	43,12 %	

regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni			

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	43,12 %
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Altre regioni	Principale	100 %	

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Altre regioni	Principale	100 %	

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

e84635c2

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M11 - Agricoltura biologica (articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Altre regioni	Principale	100 %	

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		**Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)**	**Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)**
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M14 - Benessere degli animali (articolo 33 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		**Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)**	**Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)**
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

e84635c2

M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M16 - Cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

e84635c2

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M20 - Assistenza tecnica Stati membri (articoli da 51 a 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Principale	43,12 %	

M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Tasso di partecipazione del FEASR applicabile nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d)) nel periodo 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 –	Principale	43,12 %	

e84635c2

Altre regioni			

e84635c2

Parte II

Tabella che fissa gli obiettivi quantificati legati ad ogni aspetto specifico

Priorità 1		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
1A Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	4,69
1B Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	84,00
1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	109 405,00

Priorità 2		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2,17
2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2,24

e84635c2

Priorità 3		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,53

Priorità 4		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	10,62
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,31
4B Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione delle risorse idriche (aspetto specifico 4B)	10,60
4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	11,14
	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,31

Priorità 5		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
5A Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	3,30
5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	15 436 636,00
5D Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	12,93
	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	8,20
5E promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	6,17

Priorità 6		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	40,00
6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	27,74
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	3,36
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	98,00
6C Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	8,14

e84635c2

Parte III

Finanziamenti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	24 000 000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	11 000 000,00
M11 - Agricoltura biologica (articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00

M16 - Cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	0,00
M20 - Assistenza tecnica Stati membri (articoli da 51 a 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
Totale	35 000 000,00

(Codice interno: 458918)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1318 del 28 settembre 2021

Definizione dei criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ". Deliberazione n. 79/CR del 28 luglio 2021. *[Urbanistica]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare, vengono definitivamente approvati i criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2017 redatti dalla Giunta regionale in adempimento di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 14/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 avente per oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' ", mira ad una progressiva riduzione dell'uso del suolo per finalità insediative e infrastrutturali, promuovendo nel contempo azioni volte alla riqualificazione edilizia, ambientale e urbana e alla rigenerazione sostenibile.

In tale ottica, l'articolo 4 introduce misure di programmazione e di controllo del contenimento del consumo di suolo, affidando alla Giunta regionale importanti compiti gestionali ed attuativi. In particolare la lettera f) del comma 2 prevede che la Giunta stabilisca "*i criteri di individuazione degli interventi pubblici di interesse regionale di cui all'articolo 11 per i quali, mancando alternative alla loro localizzazione negli ambiti di urbanizzazione consolidata, non trovano applicazione le limitazioni di cui al presente Capo, fermo restando il loro assoggettamento ad idonee misure di mitigazione e ad interventi di compensazione ecologica*".

Il citato articolo 11, al comma 1, dispone, infatti, che gli accordi di programma ai sensi dell' articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, possano consentire una deroga ai limiti di consumo di suolo *"qualora conseguano ad interventi che non sia possibile localizzare all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata e la Giunta regionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), sentita la competente Commissione consiliare, ne abbia riconosciuto l'interesse regionale alla trasformazione urbanistico-edilizia*".

Il comma 2, a sua volta, precisa che la deroga deve essere motivata "*in funzione dei limiti strettamente necessari per il buon esito dell'intervento e prevede adeguate misure di mitigazione e interventi di compensazione ecologica degli effetti del superamento dei limiti di consumo di* suolo".

L'accordo di programma rappresenta uno strumento efficace e duttile di esplicazione del potere amministrativo utilizzabile, in termini generali, ogni qualvolta occorra integrare e coordinare l'azione di pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini del più celere perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico e riveste un ruolo significativo nella realizzazione delle politiche regionali.

Detto riconoscimento, peraltro, è stato ulteriormente sottolineato dalle disposizioni del comma 2, articolo 6 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 che ha stabilito, in deroga alla normativa vigente che attribuisce alle provincie ed alla città metropolitana le competenze in materia urbanistica, il mantenimento in capo alla Giunta regionale delle competenze urbanistiche in relazione alle varianti agli strumenti urbanistici e territoriali eventualmente conseguenti all'approvazione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35.

Per giustificare l'intervento diretto della Regione, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento attraverso lo strumento dell'accordo di programma previsto dalla legge regionale n. 35/2001, risulta necessario che gli effetti positivi e la portata delle opere pubbliche previste dalle iniziative generino positivi effetti sulla collettività non solo di livello comunale.

Si tratta pertanto di provvedere alla definizione di principi e regole affinché la Giunta regionale possa valutare l'interesse regionale alla trasformazione urbanistico-edilizia e, quindi, consentire una deroga ai limiti di consumo di suolo, qualora tali accordi conseguano ad interventi che non sia possibile localizzare all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Tali indicazioni, sono contenute nell'**Allegato A** "*Criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all'articolo 11 della L.R. n. 14/2017 in deroga ai limiti di consumo di suolo*".

Tale provvedimento, dopo aver introdotto l'istituto dell'accordo di programma ed effettuato un breve inquadramento normativo, stabilisce, al punto 4, i requisiti di accesso (dimostrazione impossibilità di localizzazione dell'intervento in AUC; realizzazione di idonee misure di mitigazione e interventi di compensazione ecologica...) ed i criteri per la valutazione di tali requisiti con riferimento a ciascuno dei quali è previsto un punteggio.

Posto che l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' " prevede che il provvedimento della Giunta regionale sia adottato sentita la competente Commissione consiliare, con deliberazione/CR n. 79 del 28 luglio 2021 è stato chiesto il parere della Seconda Commissione consiliare.

La Commissione, nella seduta del 9 settembre 2021 ha espresso parere favorevole (parere n. 86) a maggioranza sul provvedimento proposto di cui, pertanto, si propone ora l'approvazione definitiva.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "*Nuove norme sulla Programmazione*";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di pae-saggio";*

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 "L*egge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";*

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2010, n. 2943 "*Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla Programmazione");*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 15 maggio 2018, n. 668 "*Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017";*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 10 settembre 2018, n. 1325 "*Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, per i Comuni che hanno trasmesso tardivamente i dati e per i Comuni inadempienti. Integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 668/2018. Deliberazione n. 72/CR del 26 giugno 2018";*

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n.1 'Statuto del Veneto' ";*

VISTA la propria deliberazione/CR n. 79 del 28 luglio 2021;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare espresso nella seduta del 9 settembre 2021 e comunicato con nota prot. 13944 del 10 settembre 2021.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** recante "*Criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all'articolo 11 della L.R. n. 14/2017 in deroga ai limiti di consumo di suolo*";

3. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14

"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo
e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”

LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2017, N. 14
CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

art. 4, comma 2, lett. f) della L.R. 14/2017

Criteri di individuazione degli interventi di interesse regionale di cui all’articolo 11 della L.R. 14/2017 in deroga ai limiti di consumo di suolo

253f1a4c

SOMMARIO

1. Premessa

2. Deroga ai limiti di consumo di suolo per gli accordi di programma

3. Accordi di programma per interventi di interesse regionale

3.1 Accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001

3.2. Interventi di interesse regionale

3.3 Accordo di programma e disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo

4. Criteri per poter accedere all'istituto della deroga di cui all'art. 11, comma 1, della L.R. 14/2017

4.1 Requisiti di accesso alla deroga ai limiti di consumo di suolo

4.2 Criteri

4.3 Sintesi procedurale

1. Premessa

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 mette in atto le azioni per il contenimento di consumo di suolo, stabilendo che tale obiettivo dovrà essere gradualmente raggiunto nel corso del tempo e sarà soggetto a programmazione regionale e comunale.

In particolare, l'articolo 4 della L.R. 14/2017 ha introdotto misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo, affidando alla Giunta regionale importanti compiti gestionali ed attuativi.

Con deliberazione n. 668 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale del Veneto ha provveduto a determinare, ai sensi dall'art. 4, comma 2, lett. a) della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e alla sua ripartizione per i 541 Comuni che, entro il termine di scadenza del 5 ottobre 2017, avevano inviato la Scheda Informativa di cui all'allegato A della L.R. n. 14/2017, compilata con i dati richiesti, rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione della quantità massima di consumo del suolo dei Comuni ritardatari.

Successivamente, con propria deliberazione n. 1325 del 10 settembre 2018, la Giunta regionale ha provveduto a determinare la quantità di consumo di suolo ammessa per altri 29 Comuni che avevano inviato tardivamente la Scheda Informativa integrando gli allegati della DGR n. 668/2018.

In sede di approvazione definitiva del provvedimento per determinare la quantità massima di consumo di suolo ammessa fino all'anno 2050, pari a 12.793 ettari (DGR 668/2018), si è pure determinata una quantità di suolo "disponibile" ($\Delta_{max\ CS}$ = 8.530 ettari) quale "riserva" per le opportune revisioni e rideterminazioni che, negli anni, dovessero necessitare, anche alla luce del monitoraggio previsto dal comma 6 dell'art. 4 della L.R. 14/2017.

Con deliberazione n. 1911 del 17 dicembre 2019 la Giunta regionale ha approvato i "Criteri di utilizzo della quantità di «riserva» del suolo regionale consumabile Capitolo 8 - Allegato B – DGR n. 668/2018", con il quale si rappresentano le motivazioni e le procedure applicative per eventuali revisioni della quantità di consumo di suolo assegnata e per i Comuni che non hanno ancora avviato, o adottato prima dell'entrata in vigore della L.R. 14/2017, il PAT e/o hanno esaurito la capacita edificatoria del PRG.

2. Deroga ai limiti di consumo di suolo per gli accordi di programma

L'articolo 11 della legge regionale n. 14/2017 consente di derogare ai limiti di consumo di suolo mediante accordi di programma qualora gli stessi "conseguano ad interventi che non sia possibile localizzare all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata e la Giunta regionale, sulla base dei criteri di cui

all'articolo 4, comma 2, lett. f, sentita la competente commissione consiliare, ne abbia riconosciuto l'interesse regionale alla trasformazione urbanistica".

La deroga – motivata "in funzione dei limiti strettamente necessari per il buon esito dell'intervento" - è pertanto subordinata alla concomitante esistenza di due condizioni:

• impossibilità di localizzare gli interventi negli AUC;

• riconoscimento dell'interesse regionale da parte della Giunta sulla base di criteri previamente adottati.

La norma richiama l'articolo 32 della legge regionale n. 35/2001 e l'articolo 6, comma 2 della legge regionale n.11/2010. La prima norma è quella degli accordi di programma da tempo utilizzati per realizzare opere ed interventi di interesse regionale e che sono procedimentalizzati con DGR n. 2943 del 14 dicembre 2010. Il comma 2 dell'articolo 6 è invece la disposizione che mantiene in capo alla Regione, per la fattispecie in esame, l'esercizio delle competenze urbanistiche.

Ciò premesso, la norma dell'articolo 11 si intreccia con altre disposizioni contenute nella legge regionale n. 14/2017. In particolare, l'articolo 4, comma 2, lettera f) assegna alla Giunta regionale il compito di dettare i criteri per l'individuazione degli "interventi pubblici di interesse regionale"; l'applicabilità della norma dell'articolo 11 è pertanto condizionata dall'adozione da parte della Giunta regionale del presente provvedimento di individuazione dei suddetti criteri.

Si ritiene di precisare fin da subito che il ricorso alla deroga indicata all'art. 11 della L.R. 14/2017 è relativa ad interventi diversi dalle fattispecie indicate all'art. 12, comma 1, della L.R. 14/2017 per i quali è sempre consentita, sin dall'entrata in vigore della legge regionale 14/2017 ed anche successivamente, la deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a).
La deroga ai limiti del consumo di suolo prevista invece all'art. 11 della L.R. 14/2017 è relativa alle trasformazioni urbanistiche connesse alla realizzazione di interventi riconosciuti dalla Giunta regionale di interesse regionale e in quanto tali, ove le connesse trasformazioni urbanistiche comportino consumo di suolo questo andrà attinto dalla "riserva" del suolo regionale consumabile.

L'ultimo capitolo dell'Allegato D alla DGR n. 668/2018, ha infatti precisato che per eventuali revisioni della quantità di consumo di suolo assegnata e per i comuni che non hanno ancora avviato la redazione del PAT e/o hanno esaurito la capacità edificatoria del PRG, la Giunta potrà successivamente valutare le richieste dei Comuni potendo utilizzare la c.d. "riserva" di 8.530 ettari, nel rispetto dei criteri che sono stati successivamente definiti con la DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

Poiché gli interventi di interesse regionale, costituiscono fattispecie diversa da quelle di pianificazione ordinariamente di competenza comunale, di predisposizione e/o revisione dei propri strumenti urbanistici, le modalità ed i criteri di utilizzo della "riserva" del suolo regionale consumabile per le trasformazioni

urbanistiche connesse all'attuazione di interventi di interesse regionale sono disciplinati dalla presente provvedimento.

3. Accordi di programma per interventi di interesse regionale

3.1 Accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001

Nell'ambito della legislazione regionale gli accordi di programma sono disciplinati dall'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla Programmazione".

Detto articolo prevede che "per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".

L'accordo di programma è quindi un atto di programmazione attuativa, finalizzato alla definizione ed attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento, che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata delle amministrazioni interessate; la ratio di tale istituto consiste nella finalità di semplificare ed accelerare l'azione amministrativa mediante l'esame contestuale dei vari interessi pubblici di volta in volta coinvolti. Esso pertanto rappresenta uno strumento efficace e duttile di esplicazione del potere amministrativo utilizzabile, in termini generali, ogni qualvolta occorra integrare e coordinare l'azione di pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini del più celere perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico e riveste un ruolo significativo nella realizzazione delle politiche regionali.

Detto riconoscimento, peraltro, è stato ulteriormente sottolineato dalle disposizioni del comma 2, dell'articolo 6 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 che ha stabilito, in deroga alla normativa vigente che attribuisce alle provincie ed alla città metropolitana le competenze in materia urbanistica, il mantenimento in capo alla Giunta regionale delle competenze urbanistiche in relazione alle varianti agli strumenti urbanistici e territoriali eventualmente conseguenti all'approvazione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35.

Per poter accedere all'istituto dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 è pertanto prioritariamente necessario verificare e qualificare il pubblico interesse degli interventi previsti nonché il rilievo e l'importante valenza

che dovranno avere nell'ambito delle politiche di sviluppo, innovazione e tutela delle comunità e del territorio.

La Regione, cui spetta il compito di attivare la procedura e definire le caratteristiche dell'Accordo e il coordinamento degli attori coinvolti, nella fase iniziale deve quindi individuare:

- l'interesse regionale comunque presente negli interventi proposti, nella sua natura, finalità, composizione e funzione;
- le modalità di perseguimento del suddetto pubblico interesse
- l'esplicitazione dei concreti benefici, diretti o indiretti, sia in termini di opere che di altre utilità o vantaggi pubblici;

Per tale tipo di accordi, al fine di evitare difformità nei procedimenti amministrativi, la Giunta regionale ha approvato uno schema procedimentale con deliberazione n. 2943 del 14 dicembre 2010 che, all'allegato A, individua la scansione delle diverse azioni riguardanti detti accordi, qualora gli stessi implichino valutazioni ed adempimenti di natura urbanistica ed ambientale.

Per quanto riguarda l'interesse regionale, lo schema procedimentale prevede una deliberazione di Giunta regionale che attesti l'interesse stesso. Si evidenzia che l'interesse regionale risiede non tanto nella trasformazione urbanistico edilizia, bensì nell'accordo in sé.

Nel corso poi del procedimento, attraverso il confronto fra le parti pubbliche e private interessate in sede di conferenza di servizi, dovranno essere definiti i contenuti ed il coordinamento delle attività, con particolare riferimento alla necessità di:

a. regolare le singole obbligazioni poste in capo ai partecipanti all'Accordo;
b. procedimentalizzare gli oneri delle rispettive attività funzionali, pubbliche e/o dei privati, nel rispetto delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
c. definire i compiti e le attività del privato, accompagnati da adeguate garanzie finanziarie e patrimoniali, che consentano interventi surrogatori per eventuali inadempienze;
d. dare certezza ai termini di conclusione dell'attività e/o dell'opera, sia definendo un preciso cronoprogramma delle diverse fasi di attuazione/realizzazione, sia stabilendo un termine ultimo di validità dell'Accordo, a pena di decadenza dello stesso e delle connesse varianti urbanistiche;
e. individuare modalità di riduzione del contenzioso (ad esempio, con l'istituzione del collegio di vigilanza dell'Accordo cui attribuire compiti di verifica dello stato di attuazione e di risoluzione delle problematiche operative che dovessero insorgere nel corso dell'attuazione del programma).

3.2. Interventi di interesse regionale

L'Accordo di programma costituisce strumento particolarmente efficace per la definizione e la realizzazione di interventi di opere pubbliche o di interesse pubblico in quanto in grado di coordinare l'azione di una pluralità di pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento al fine di accelerare il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico.

Per giustificare l'intervento diretto della Regione per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento attraverso lo strumento dell'Accordo di programma previsto dalla L.R. 35/2001, risulta necessario che gli effetti positivi e la portata delle opere pubbliche previste dalle iniziative siano d'interesse per estesi ambiti del territorio regionale e generino positivi effetti sulla collettività non solo di livello comunale.

Oltre agli interventi già previsti dalla programmazione regionale in materia di lavori pubblici, possono rivestire interesse regionale gli interventi inseriti negli strumenti di programmazione regionale come a titolo esemplificativo:

- Documento di Economia e Finanza Regionale;
- atti di pianificazione territoriale regionale (Piano territoriale regionale di coordinamento, piani d'area, ecc.);
- altri strumenti di settore della programmazione regionale;
- grandi eventi.

Si può osservare che la possibilità di ricorrere alle procedure speciali dell'art. 32 della L.R. 35/2001 si è nel tempo estesa per promuovere anche la realizzazione di progetti e iniziative di soggetti privati, nella consapevolezza che lo sviluppo di attività economiche private può costituire anche un interesse pubblico, per le ricadute positive che esse possono comportare per le comunità locali e per l'economia del territorio interessato.

Si sono così nel tempo delineati interventi di interesse regionale caratterizzati dal concorso di più operatori pubblici e privati, dalla compresenza di una pluralità di funzioni, con integrazione di più tipologie di interventi e da misure ed interventi di mitigazione e compensazione ecologica.

L'interesse regionale sotteso al dettato legislativo non potrà essere un semplice beneficio economico, quanto, piuttosto un insieme di valutazioni che inducano la Regione ad occuparsi, "in prima persona", di un determinato progetto o programma. In altre parole, l'interesse regionale deve riferirsi ad un vantaggio riconosciuto per la collettività oltre che nella rispondenza tra rango amministrativo della Regione e portata degli interventi.

3.3 Accordo di programma e disposizioni in materia di contenimento del consumo di suolo

Ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 35/2001 l'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti dalle leggi regionali e per, quanto occorra, comporta la variazione integrativa agli strumenti urbanistici.
La possibilità di apportare varianti agli strumenti urbanistici, anche quando connesse alla particolare procedura degli accordi di programmi, è comunque condizionata al rispetto delle limitazioni introdotte dalla specifica normativa in materia di contenimento del consumo di suolo.
Si ricorda che ai sensi dell'articolo 13, comma 10, della L.R. 14/2017 i comuni sono tenuti ad approvare la variante allo strumento urbanistico generale, secondo le procedure di cui al successivo articolo 14, entro il termine di 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale n. 668 del 15 maggio 2018 che ha provveduto a determinare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), la quantità massima di consumo di suolo ammessa nel territorio regionale ed alla sua ripartizione per singolo comune. Detto termine è stato da ultimo prorogato al 30 settembre 2020 dall'art.1 della L.R. 23 dicembre 2019, n.49.
Pertanto per i comuni che non hanno provveduto ad approvare la variante allo strumento urbanistico di adeguamento alla L.R.14/2017 continuano a trovare applicazione le limitazioni indicate all'art. 13 ed in particolare quelle indicate al comma 1 che non consente consumo di suolo e di introdurre nei piani territoriali ed urbanistici nuove previsioni che comportino consumo di suolo.
Anche l'art. 4, comma 7 e 8, della legge regionale del 4 aprile 2019 n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" introduce il divieto di adottare varianti allo strumento urbanistico generale (piano regolatore generale, per i comuni non dotati di PAT; piano degli interventi per gli altri comuni) per gli Enti comunali che non abbiano ancora provveduto all'istituzione del RECRED. Dal detto divieto sono escluse le sole varianti "che si rendono necessarie per *l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge".*

4. Criteri per poter accedere all'istituto della deroga di cui all'art. 11, comma1, L.R. 14/2017

4.1 Requisiti di accesso alla deroga ai limiti di consumo di suolo

L'art. 11 comma 1 della L.R. 14/2017 prevede che gli accordi di programma possano consentire una deroga ai limiti di consumo di suolo qualora conseguano ad interventi che non sia possibile localizzare all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Appare pertanto opportuno che la richiesta di deroga sia accompagnata da adeguata illustrazione dei motivi che impediscono la collocazione all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Analogamente appare opportuno che siano anche descritte le motivazioni che non consentono di utilizzare, in tutto o in parte, la quantità di consumo definita dal Comune nella variante di adeguamento alla L.R. 14/2017.

In tal senso dovranno essere evidenziate tutte quelle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale nel cui territorio ricade l'intervento per la rinaturalizzazione del suolo impropriamente occupato e per la riqualificazione e rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata in coerenza con gli obiettivi e le finalità della legge di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali.

Detti interventi dovranno essere in ogni caso finalizzati al riordino degli insediamenti al ripristino della qualità ambientale anche attraverso l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie e dell'arredo.

La quantità di consumo di suolo massima ammessa nel Comune, comprensiva della quantità di cui si chiede la deroga ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/2017 si ritiene, in prima analisi e per coerenza con le valutazioni esposte al Capitolo 1 dell'Allegato D alla DGR 668 del 2018, non debba analogamente superare il doppio del valore medio della "quantità massima di consumo di suolo" per ASO identificata nella tabella 1 del citato Allegato D e qui di seguito riportata:

Tabella 1 Valore medio della quantità massima di consumo di suolo per ASO

ASO	Denominazione ASO	Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo ettari
1	ALTA MONTAGNA BELLUNESE	4,12
2	MONTAGNA BELLUNESE	18,28
3	MONTAGNA BELLUNESE - ALPAGO	9,33
4	ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA	6,49
5	ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA	13,57
6	LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI	8,47
7	LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI	14,32
8	ALTA MARCA TREVIGIANA	10,62
9	ALTA PIANURA VENETA	14,70
10	ALTA PIANURA VENETA	23,23
11	ALTA PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA	14,92
12	PIANURA CENTRALE VENETA	19,64
13	COLLI EUGANEI E MONTI BERICI	12,14
14	COLLI EUGANEI E MONTI BERICI	13,40
15	VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO	7,85
16	VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO	20,88
17	BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO	27,45
18	ARCO COSTIERO ADRIATICO LAGUNA DI VENEZIA E BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO	106,42
19	PIANURA VERONESE	26,60

20	ALTO POLESINE	19,26
21	BASSA PIANURA VENETA	16,58
22	ARCO COSTIERO ADRIATICO LAGUNA DI VENEZIA	22,11
23	ARCO COSTIERO ADRIATICO DELTA DEL PO	22,24
24	ARCO COSTIERO ADRIATICO DELTA DEL PO	38,79
25	VENEZIA E COMUNI DI CINTURA	69,97
26	PADOVA E COMUNI DI CINTURA	39,26
27	TREVISO E COMUNI DI CINTURA	24,67
28	VICENZA E COMUNI DI CINTURA	15,73
29	VERONA E COMUNI DI CINTURA	94,91
30	ROVIGO E COMUNI DI CINTURA	36,09
31	BELLUNO E COMUNI DI CINTURA	16,22

Secondo le indicazioni contenute al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 14/2017 interventi previsti nell'accordo di programma per poter accedere all'istituto della deroga dovranno prevedere la realizzazione di idonee misure di mitigazione e interventi di compensazione ecologica.

La scelta delle misure compensative legate alle trasformazioni del territorio a scapito delle superfici naturali o seminaturali non può prescindere da una valutazione preliminare circa il valore della risorsa, sia in termini ambientali e sociali, con probabili ricadute sull'equilibrio ecologico e di fruizione pubblica, sia dal punto di vista economico, in quanto il suolo è una risorsa limitata e non rinnovabile.

Dette misure sono quelle definite dall'art 2 della L.R. 14/2017. In particolare:

- le misure di mitigazione sono quelle volte a mantenere le funzioni eco-sistemiche del suolo e a ridurre gli effetti negativi, diretti o indiretti, degli interventi di trasformazione del territorio sull'ambiente e sul benessere umano;
- gli interventi di compensazione ecologica, sono quelli volti al ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli, finalizzati a compensare quelle perse con gli interventi di edificazione ed urbanizzazione, quali la bonifica e la deimpermeabilizzazione del suolo o gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi";

In ogni caso la proposta di accordo di programma dovrà contenere le eventuali misure compensative volte a garantire l'invarianza idraulica, valutando, ove necessario, il potenziamento idraulico nella trasformazione del territorio.

Fermo restando che secondo le previsioni del comma 2 dell'art. 11 la realizzazione di idonee misure di mitigazione e interventi di compensazione ecologica è dovuta per tutti gli interventi previsti negli accordi di programma in deroga, indipendentemente dalla destinazione d'uso prevista, per gli interventi con destinazione turistica dovrà essere presente almeno un intervento per il turismo sostenibile previsto dall'art. 44 della L.R. 11/2013.

4.2 Criteri

Ferme restando le precedenti condizioni, la richiesta di deroga, per poter essere valutata e approvata, dovrà acquisire, in riferimento ai successivi 10 criteri, un punteggio minimo **pari a 8**.
Nel dettaglio:

1) *Esplicitazione in termini economici dell'intere*sse alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto per i soggetti attuatori pubblici e privati.
   Pur se non vi è dubbio che le misure di mitigazione e gli interventi di compensazione ecologica rappresentino di per sé un riequilibrio territoriale, i progetti devono comportare vantaggi per la collettività che possano essere espressi in termini economici e rapportati al vantaggio per i privati. Il ricorso all'accordo di programma va solidamente giustificato sulla base di un interesse pubblico che deve essere ancor più evidente e significativo nell'utilizzo della deroga alla limitazione del consumo di suolo. La valutazione di tale aspetto, che ha implicazioni di natura non solo tecnica, andrà puntualmente approfondita sulla base delle specifiche realtà territoriali (dimensioni demografiche, condizioni di mercato, programmazione comunale, ecc.), e considerata in rapporto alla presenza di specificità o elementi di maggiore vantaggio e convenienza per i soggetti pubblici e per la collettività.

Beneficio pubblico ≥ 50% di quello privato	1
Beneficio pubblico < 50% di quello privato	0

2) Obiettivi strategici derivanti da previsioni localizzative sovracomunali in coerenza con indirizzi strategici di livello superiore.
   Nei fattori di valutazione generali rientrano gli effetti positivi e la portata delle opere pubbliche in rapporto al numero di Amministrazioni pubbliche coinvolte. Il progetto deve evidenziare gli aspetti di interesse ai fini della connotazione sovracomunale in relazione alle valenze settoriali, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di sviluppare iniziative e attività di diversificazione e sostenibilità ambientale nei diversi ambiti d'azione. Il coinvolgimento fattivo di più amministrazioni pubbliche sottolinea il presupposto strategico dell'iniziativa, anche in ordine agli effetti diretti ed indiretti dell'intervento in ambito regionale.

Comuni/Enti sovracomunali coinvolti dalle previsioni dell'accordo ≥ 3	1
Comuni/Enti sovracomunali coinvolti dalle previsioni dell'accordo < 3	0

3) Obiettivi strategici: qualità urbanistico-architettonica.
La progettazione dovrà essere l'esito di un coerente e funzionale sviluppo progettuale, architettonico, urbanistico e paesaggistico che rispetti i principi di utilità e funzionalità, con particolare attenzione all'impatto visivo sul territorio, alla sostenibilità energetica ed ecologica, alla qualità tecnologica dei materiali e delle soluzioni adottate, in un percorso di valorizzazione culturale e identitaria dell'architettura e degli spazi urbani.
Le amministrazioni coinvolte possono indire un concorso di idee o altra procedura idonea ad acquisire più proposte progettuali al fine di valutare gli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi e il loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale.

Progetto esito di concorso	1
Progetto su proposta	0

4) Obiettivi strategici: contenimento del consumo di suolo.
Fermi restando i principi generali della L.R. 14/2017 ed in particolare l'assunto che l'utilizzo di nuove risorse territoriali va fatto esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della L.R. n. 11/2004, il progetto dovrà porre particolare attenzione:
- agli aspetti legati alle funzioni eco-sistemiche dei suoli e alle parti di territorio dove orientare azioni per il ripristino della naturalità;
- agli effetti degli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia sulla salubrità dell'ambiente, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, sul paesaggio, inteso anche quale elemento identitario delle comunità locali, e sui cambiamenti climatici, prevedendo azioni per il contrasto delle cosiddette "isole di calore".

Rapporto tra superfici di suolo naturale o seminaturale* di progetto e Superfice territoriale dell'ambito d'intervento ≥ 50%	1
Rapporto tra superfici di suolo naturale o seminaturale* di progetto e Superfice territoriale dell'ambito d'intervento < 50%	0

* comprensive delle superfici a copertura verde

5) Utilizzo dei Crediti edilizi da rinaturalizzazione.
L'istituto del credito edilizio trova la sua fonte nell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", che definisce i crediti edilizi, da annotarsi in apposito registro e liberamente commerciabili, come una capacità edificatoria riconosciuta a

seguito della realizzazione degli interventi di demolizione delle opere incongrue e di eliminazione degli elementi di degrado.
L'articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017, ribadisce che la Giunta regionale, sentita la competente commissione regionale, detti le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi.
Infine la legge regionale n. 14/2019 con l'articolo 4, comma 1, stabilisce che la Giunta regionale, con il provvedimento di cui alla lettera d), del comma 2, dell'articolo 4, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, detti una specifica disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione.
La Giunta regionale con provvedimento n. 263 del 2 marzo 2020 ha pertanto definitivamente approvato le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi ed i criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione.
Nell'ottica generale di agevolare le azioni volte al progressivo ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli potrà contribuire ad incrementare la valutazione di accessibilità all'istituto della deroga di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. 14/2017 l'accordo di programma la cui attuazione prevede l'atterraggio di crediti edilizi da rinaturalizzazione in coerenza con la DGR n. 263/2020.

Previsione di atterraggio di crediti edilizi da rinaturalizzazione $\geq 50\%$	1
Previsione di atterraggio di crediti edilizi da rinaturalizzazione $< 50\%$	0

6) Riqualificazione edilizia ed ambientale.
I progetti che prevedano anche il recupero, la riqualificazione ed il miglioramento della qualità di parte del tessuto edilizio esistente (edifici, spazi aperti, infrastrutture, etc.) compreso all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC), acquisiscono ulteriore titolo di valutazione ai fini della deroga, in quanto supportano il raggiungimento degli obiettivi e finalità della legge.
I progetti di recupero e riqualificazione devono essere predisposti con l'utilizzo dei criteri CAM (criteri ambientali minimi)[1],volti a individuare la soluzione

1. Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato il DM 11 ottobre 2017 che fissa i criteri ambientali minimi (CAM) da seguire nell'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione degli edifici pubblici

progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. L'applicazione sistematica ed omogenea dei CAM consente di diffondere tecnologie e prodotti ecologicamente preferibili, nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Ambito d'intervento che ingloba anche recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente negli AUC e/o bonifica di siti inquinati di cui all'elenco regionale ARPA	1
Assenza di interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente	0

7) Localizzazione degli ambiti di trasformazione: valutazione dello stress urbanistico.
Gli ambiti oggetto delle trasformazioni previste nell'Accordo di Programma devono interessare prioritariamente ambiti di trasformabilità in generale contiguità con il tessuto urbanizzato, per il sostanziale raggiungimento degli obiettivi insediativi del PAT, con priorità per la realizzazione delle nuove centralità, dei servizi e degli interventi di edilizia pubblica.
I nuovi interventi pertanto previsti in coerenza con le linee strategiche di sviluppo del PAT acquisiscono ulteriore titolo di valutazione ai fini della deroga.

Ambito d'intervento coerente con le indicazioni strategiche del PAT vigente	1
Ambito d'intervento che modifica le indicazioni strategiche del PAT vigente	0

8) Utilizzo parziale della quantità massima di consumo di suolo ammessa e ancora disponibile nel Comune definita dalla variante di adeguamento alla L.R. 14/2017.
Possono ottenere ulteriore titolo di valutazione ai fini della deroga gli interventi che comunque utilizzino una parte significativa (≥ 40%) della quantità definita con la variante ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 10 e articolo 14, comma 4, della L.R. 14/2017.

Utilizzo della quantità massima di consumo di suolo disponibile ≥ 40%	1
Utilizzo della quantità massima di consumo di suolo disponibile < 40%	0

9) Resilienza urbana e contrasto ai fenomeni di stress idraulico.
Oltre alle prioritarie misure minime di mitigazione e compensazione ecologica il progetto deve favorire tutte quelle azioni atte ad aumentare la resilienza urbana e diminuire i fenomeni di criticità idrica proponendo soluzioni che aumentano la capacità dei suoli di trattenere e immagazzinare l'acqua. Infrastrutture verdi e blu, bacini di laminazione, vasche di accumulo, spazi verdi drenanti, ovvero tutte quelle infrastrutture che sostengono e facilitino il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e della resilienza urbana.
Acquisiscono pertanto titolo di valutazione ai fini della deroga tutte quelle soluzioni e pratiche che utilizzano sistemi naturali – o artificiali che simulano i processi naturali – con la finalità di migliorare la qualità ambientale generale e fornire servizi di pubblica utilità, utilizzando il suolo e la vegetazione per l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia.

Progetto con soluzioni che aumentano la resilienza urbana e la capacità dei suoli di trattenere e immagazzinare l'acqua	1
Progetto senza soluzioni concrete in tal senso	0

10) Forme integrate di gestione attiva e manutenzione del territorio
I progetti che tengono conto di forme adeguate di gestione attiva acquisiscono ulteriore titolo di valutazione ai fini della deroga. La manutenzione del territorio è considerata come una tra le condizioni necessarie per ripristinare, migliorare e assicurare la piena funzionalità, la sicurezza e la qualità dell'ambiente antropizzato e naturale, lungo tutto il ciclo di vita. L'attività di manutenzione diviene strumento fondamentale per garantire, in modo continuativo, maggiore equilibrio tra l'evoluzione dei fenomeni naturali e le attività antropiche, contrastando sia gli effetti globali scatenati dai cambiamenti climatici, sia quelli locali conseguenti ai processi di urbanizzazione e di abbandono.
La gestione attiva non deve essere limitata ad un insieme di interventi puntuali e circoscritti per la riparazione di situazioni locali compromesse, ma richiede un approccio diffuso, capace di intendere una molteplicità di azioni all'interno di un'"ecosistema unitario di riferimento". Inoltre, al fine di proporre una visione complessiva e multi-disciplinare delle dinamiche dei fenomeni naturali ed antropici, la manutenzione necessita di un approccio integrato e trasversale, garantito grazie al dialogo attivo tra i diversi attori coinvolti afferenti a differenti aree e discipline.
Infine si considera positivamente quegli interventi che richiedono forme di manutenzione ridotte e poco invasive, in quanto questo indica una capacità di resilienza elevata e positiva rispetto ad impatti esterni.

Un'attività di manutenzione che rispetti tali requisiti diventa un'autentica misura per determinare effettive condizioni di benessere, di sicurezza, di qualità della vita e della sostenibilità efficiente nella gestione delle risorse e del suolo[2].

Proposte concrete che garantiscano la gestione attiva e manutenzione delle aree	1
Progetto senza proposte concrete che garantiscano la gestione attiva e manutenzione delle aree	0

In sintesi:

Scheda di verifica		
1. Rapporto tra Beneficio Pubblico e Privato		
Beneficio pubblico ≥ 50% di quello privato	1	…..
Beneficio pubblico < 50% di quello privato	0	
2. Rilevanza sovracomunale		
Comuni/Enti sovracomunali coinvolti dalle previsioni dell'accordo ≥ 3	1	…..
Comuni/Enti sovracomunali coinvolti dalle previsioni dell'accordo < 3	0	
3. Qualità urbanistico-architettonica		
Progetto esito di concorso	1	…..
Progetto su proposta	0	
4. Contenimento del consumo di suolo		
Rapporto tra superfici di suolo naturale o seminaturale* di progetto e Superfice territoriale dell'ambito d'intervento ≥ 50%	1	…..
Rapporto tra superfici di suolo naturale o seminaturale* di progetto e Superfice territoriale dell'ambito d'intervento < 50%	0	
* comprensive delle superfici a copertura verde		
5. Crediti edilizi da rinaturalizzazione		
Previsione di atterraggio di crediti edilizi da rinaturalizzazione ≥ 50%	1	…..
Previsione di atterraggio di crediti edilizi da rinaturalizzazione < 50%	0	
6. Riqualificazione edilizia ed ambientale		
Ambito d'intervento che ingloba anche recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente negli AUC e/o bonifica di siti inquinati di cui all'elenco regionale ARPA	1	…..

2 *Documento* "La manutenzione del territorio condizione necessaria della sicurezza e della qualità ambientale" - Sezione Urbanistica di CAIRE (Cooperativa Architetti e Ingegneri) per conto dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane) https://www.regionieambiente.it/manutenzione-territorio/

253f1a4c

Assenza di interventi di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente	0	
7. Localizzazione degli ambiti di trasformazione: valutazione dello stress urbanistico		
Ambito d'intervento coerente con le indicazioni strategiche del PAT vigente	1	…..
Ambito d'intervento che modifica le indicazioni strategiche del PAT vigente	0	
8. Utilizzo parziale della quantità massima di consumo di suolo ammessa e ancora disponibile nel Comune definita dalla variante di adeguamento alla L.R. 14/2017		
Ambito d'intervento che ingloba anche recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente negli AUC Utilizzo della quantità massima di consumo di suolo disponibile ≥ 40%	1	…..
Ambito d'intervento che ingloba anche recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente negli AUC Utilizzo della quantità massima di consumo di suolo disponibile < 40%	0	
9. Resilienza urbana e contrasto ai fenomeni di stress idraulico		
Progetto con soluzioni che aumentano la capacità dei suoli di trattenere e immagazzinare l'acqua	1	…..
Progetto senza soluzioni concrete in tal senso	0	
10. Forme integrate di gestione attiva e manutenzione del territorio		
Proposte concrete che garantiscano la gestione attiva e manutenzione delle aree	1	…..
Progetto senza proposte concrete che garantiscano la gestione attiva e manutenzione delle aree	0	
Punteggio totale (≥ 8)		….

4.3 Sintesi procedurale

La richiesta di deroga da parte del Comune, effettuata contestualmente alla domanda di avvio del procedimento previsto per l'art. 32 della L.R. 35/2001, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- stato del consumo di suolo alla data di presentazione della richiesta;
- relazione che esponga in maniera chiara ed esaustiva l'"interesse regionale" sotteso alla proposta di Accordo di Programma;
- documento che descriva e quantifichi la superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive, e ne giustifichi la mancanza di alternative alla localizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma negli ambiti di urbanizzazione consolidata. La deroga va motivata in funzione dei limiti strettamente necessari per il buon esito dell'intervento, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. 14/2017.
- dettagliata documentazione che descriva:

- gli aspetti di cui al precedente capitolo 4.2, ai fini del raggiungimento del punteggio minimo per accedere alla deroga, che devono trovare esplicito e chiaro riferimento nella documentazione progettuale e opportune garanzie di attuative;
- le idonee misure di mitigazione e dei più efficaci interventi di compensazione ecologica, oltre alle eventuali misure compensative volte a garantire l'invarianza idraulica, valutando, ove necessario, il potenziamento idraulico.

La Giunta regionale, sulla base della richiesta di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 14/2017 e della documentazione prodotta, attesterà, con apposita deliberazione il riconoscimento dell'interesse regionale per dare avvio al procedimento per l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 e la deroga ai limiti di consumo di suolo definiti, utilizzando la c.d. "riserva" di suolo disponibile di cui alla L.R. 11/2004.

(Codice interno: 458923)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1323 del 28 settembre 2021

Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto, di cui all'art. 1 della Legge n. 144/1999. Adeguamento della composizione alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento adegua la composizione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti (NUVV), alla nuova organizzazione amministrativa, così come definita con le deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021 e n. 715 dell'8 giugno 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 250 del 9 febbraio 2001, ha provveduto ad istituire il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV) della Regione del Veneto e a definirne la composizione ai sensi dell'art. 1 "Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici" della legge 17 maggio 1999, n. 144.

La composizione è stata successivamente aggiornata con le DGR n. 4164/2005, n. 2775/2010, n. 138/2014, n. 1359/2016, n. 2493/2019 e n. 115/2021 a seguito delle variazioni dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale.

La Giunta regionale ha provveduto con proprie Deliberazioni n. 571 del 4/05/2021 e n. 715 dell'8/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali con decorrenza dal 1° luglio 2021, in particolare:

- le competenze della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso sono confluite tra le competenze dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, e
- le competenze dell'U.O. Commissioni VAS VINCA sono confluite tra le competenze dell'U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV.

In coerenza con il nuovo assetto organizzativo, si rende pertanto necessario adeguare la composizione del NUVV, rispetto a quella da ultimo definita con DGR n. 115 del 2 febbraio 2021.

Restano confermate le altre disposizioni contenute nelle DGR n. 4164/2005, n. 2775/2010, n. 138/2014, n. 1359/2016, n. 2493/2019 e n. 115/2021, per quanto compatibili con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 1999 « Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici»;

VISTE la DGR n. 250 del 9 febbraio 2001, la DGR n. 4164 del 30 dicembre 2005, la DGR n. 2775 del 23 novembre 2010, la DGR n. 138 del 20 febbraio 2014, la DGR n. 1359 del 1 settembre 2016, la DGR n. 1913 del 17 dicembre 2019 e la DGR n. 115 del 2 febbraio 2021;

VISTA le DGR n. 571 del 4 maggio 2021 e n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 38 della L. 33/2013;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare la composizione del NUVV, rispetto a quella da ultimo individuata con DGR n. 115 del 2 febbraio 2021, come segue:

   Presidente:

   - Segretario Generale della Programmazione;

   Vicepresidente:

   - Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

   Componenti effettivi:

   - Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
   - Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
   - Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
   - Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
   - Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso;
   - Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
   - Direttore della Direzione Affari Legislativi.

3. di dare atto che il NUVV sarà validamente costituito ed i suoi pareri saranno legittimi con la presenza di almeno 5 dei suoi componenti.
4. di dare atto che per l'esame di specifici progetti di investimento, all'attività del NUVV potranno essere invitati a partecipare, con funzione di supporto, uno o più Direttori di Area, ovvero Direttori di Direzione, ai quali afferisca la competenza in merito ai progetti di investimento oggetto di valutazione;
5. di individuare all'interno dell'U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, la Segreteria tecnica del NUVV, struttura di supporto per l'attività istruttoria e di predisposizione di tutti gli atti necessari per la regolare operatività del NUVV, il cui Direttore è incaricato di svolgere anche il ruolo di Segretario del NUVV;
6. di dare atto che, nell'esercizio di tali funzioni, la Segreteria tecnica è parte integrante dello stesso NUVV;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso all'esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458924)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1324 del 28 settembre 2021

Adempimenti connessi alla XI legislatura regionale. Posizioni qualificate ai sensi Legge n. 150/2000 "Disciplina delle attività di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione". Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso esplorativo per acquisire manifestazioni di interesse.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con l'avvio della XI legislatura, era stato confermato, giusta DGR n. 1739 del 15/12/2020, il Capo Ufficio Stampa della Giunta Regionale ex art. 9 della Legge n. 150/2000 svolgente anche le funzioni di Portavoce del Presidente della Giunta Regionale ex art. 7 della Legge n. 150/2000. Considerato il collocamento in quiescenza a decorrere dal 1/10/2021 del titolare di ambo i ruoli, con il presente provvedimento si autorizza la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare un avviso esplorativo per raccogliere candidature preordinate all'individuazione di soggetti cui eventualmente affidare a termine e con rapporto fiduciario posizioni qualificate ai sensi Legge n. 150/2000.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'articolo 6, comma 5, della L.R. n. 54/2012, nel suo testo vigente, individua, tra le strutture a supporto della Giunta regionale, l'Ufficio Stampa, al quale, oltre al personale del ruolo regionale, sono assegnati, nel numero stabilito dalla Giunta stessa, giornalisti di ruolo o assunti a tempo determinato cui viene applicato il CCNL del comparto delle Funzioni Locali e iscritti all'Ordine.

La predetta disciplina regionale si colloca nel più ampio ambito definito dalla normativa nazionale con legge 7 giugno 2000, n. 150, che detta la disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Più in particolare, l'art. 9 prevede la possibilità per le stesse pubbliche amministrazioni di dotarsi di un ufficio stampa, diretto da un coordinatore che assume la qualifica di Capo Ufficio Stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione.

La medesima L. n. 150/2000 prevede, all'art. 7, la possibilità che l'organo di vertice dell'amministrazione possa essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno all'amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione.

Ciò posto, con l'avvio della XI legislatura, giusta DGR n. 1739 del 15/12/2020, la Giunta regionale, su proposta del Direttore della Direzione del Presidente, ha proceduto alla nomina del Capo Ufficio Stampa - iscritto all'Ordine dei giornalisti elenco professionisti - e del Portavoce del Presidente, tenuto conto delle succitate peculiari e strategiche attività e dei ruoli e delle funzioni ad essi riconducibili, andando a confermare, per ambo i ruoli, il dott. Carlo Parmeggiani.

Con l'1/10/2021 il dott. Parmeggiani cesserà il proprio rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza, andando, conseguentemente, a lasciare vacanti entrambi gli incarichi in argomento.

Al riguardo va ricordato che la figura di Capo Ufficio Stampa, così come quella del Portavoce, sono ruoli che si instaurano su base fiduciaria *intuitu personae*, con durata dell'incarico collegata all'organo amministrativo che ne ha disposto la nomina.

Si rende quindi necessario, come da richiesta del Direttore della Direzione del Presidente prot. n. 418312 del 23/09/2021, autorizzare la pubblicazione di un avviso esplorativo per acquisire candidature per l'individuazione di soggetti cui eventualmente affidare a termine e con rapporto fiduciario posizioni qualificate ai sensi della Legge n. 150/2000, ferma restando la facoltà in capo alla Giunta regionale, su proposta del Direttore della Direzione del Presidente, di assegnare l'incarico o gli incarichi anche a soggetti titolati che non avessero presentato candidature in risposta al succitato avviso.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso esplorativo non vincolante per manifestazioni di interesse finalizzato ad acquisire candidature preordinate alla copertura di posizioni qualificate ai sensi della Legge n. 150/2000 "Disciplina delle attività di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione".

L'avviso - unico, in quanto finalizzato all'acquisizione di curricula sui quali poi eventualmente operare le scelte di competenza della Giunta regionale su proposta del Direttore della Direzione del Presidente - sarà rivolto a giornalisti professionisti iscritti

all'Ordine, muniti di diploma di laurea specialistica o magistrale appartenente al nuovo ordinamento universitario o quadriennale appartenente al vecchio ordinamento universitario, di pregresse ed adeguate esperienze da esplicitare nel curriculum vitae da allegare alla propria candidatura, oltre ai requisiti generali previsti dalla legge per l'instaurazione di un rapporto di lavoro (autonomo o subordinato) a favore di una Pubblica amministrazione.

L'incarico a termine eventualmente conferito, stante il rapporto fiduciario alla base della individuazione del/degli incaricato/i, si risolverà di diritto, senza necessità di preavviso alcuno, il giorno successivo il termine della XI legislatura, anche qualora anticipata rispetto alla naturale scadenza.

In ossequio al dettato normativo, per l'intera durata dell'incarico, è preclusa a ciascun incaricato la possibilità di esercitare attività professionali nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche.

La natura del/dei contratto/i (autonoma o subordinata) e i correlati trattamenti economici saranno definiti tenuto conto della tipologia della prestazione, dell'esperienza professionale e dei parametri retributivi individuali di riferimento, nel limite complessivo di analoghi trattamenti riconosciuti nella precedente legislatura.

Nelle more della definizione delle procedure di cui al presente provvedimento, con riferimento al disposto di cui all'art. 9, comma 3, della citata L. n. 150/2000, continua ad esercitare le funzioni di vicario del capo ufficio stampa l'attuale incaricato, senza alcun onere aggiuntivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1739 del 15 dicembre 2020;

VISTA la proposta prot. n. 418312 del 23/09/2021 a firma del Direttore della Direzione del Presidente;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale, per un periodo non inferiore a 15 giorni, apposito avviso esplorativo non vincolante per manifestazioni di interesse, finalizzato ad acquisire candidature per l'individuazione di soggetti cui eventualmente affidare a termine e con rapporto fiduciario posizioni qualificate ai sensi della Legge n. 150/2000, ferma restando la facoltà in capo alla Giunta regionale, su proposta del Direttore della Direzione del Presidente, di assegnare l'incarico o gli incarichi anche a soggetti titolati che non avessero presentato candidature in risposta al succitato avviso;
3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto a giornalisti professionisti iscritti all'Ordine, muniti di diploma di laurea specialistica o magistrale appartenente al nuovo ordinamento universitario o quadriennale appartenente al vecchio ordinamento universitario, di pregresse ed adeguate esperienze da esplicitare nel curriculum vitae da allegare alla propria candidatura, oltre ai requisiti generali previsti dalla legge per l'instaurazione di un rapporto di lavoro (autonomo o subordinato) a favore di una Pubblica amministrazione;
4. di dare atto che l'incarico a termine eventualmente conferito, stante il rapporto fiduciario alla base della individuazione del/degli incaricato/i, si risolverà di diritto, senza necessità di preavviso alcuno, il giorno successivo il termine della XI legislatura, anche qualora anticipata rispetto alla naturale scadenza;
5. di dare atto che, nelle more della definizione delle procedure di cui al presente provvedimento, con riferimento al disposto di cui all'art. 9, comma 3, della citata L. n. 150/2000, continua ad esercitare le funzioni di vicario del capo ufficio stampa l'attuale incaricato, senza alcun onere aggiuntivo;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458926)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1326 del 28 settembre 2021

Opposizione alla domanda di protezione di menzione tradizionale "Prošek" presentata da parte del Ministero dell'Agricoltura della Croazia a norma dell'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - attività di supporto all'Avvocatura regionale.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 459218)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1344 del 05 ottobre 2021

Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna.(DGR n. 1190 del 18 agosto 2020).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Bando, per l'anno 2021, per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti socio-educativi in favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna, in continuità con gli interventi già finanziati con la DGR n.1190/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in considerazione della finalità rieducativa della pena sancita dall'art. 27 della Costituzione, ha da sempre prestato una particolare attenzione al tema dell'esecuzione penale, con particolare riguardo al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti dei detenuti e delle persone in carico agli uffici di esecuzione penale esterna.

La Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, per la prima volta nel luglio 1988 e successivamente rivisto nell'aprile 2003, dove è stato definito, in linea con le norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (Legge n. 354/75 e D.P.R. 230/00 s.m.i.), il sistema di azioni che, attraverso processi di collaborazione inter-istituzionale, offre ai detenuti e alle persone in esecuzione penale esterna, strumenti e opportunità per concorrere al superamento del carcere come unica possibilità di risposta al problema della criminalità e devianza sociale e alla flessibilità del trattamento del condannato con il determinante contributo della comunità esterna.

In continuità con la DGR n. 1648/2016 "Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna" si è data prosecuzione anche nell'anno 2020, con la DGR n. 1190 del 18 agosto 2020, alla realizzazione di progetti in materia penitenziaria per il recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità generale di prevenire la recidiva e promuovere un loro reinserimento sociale. Progettualità che si intendono sostenere con un bando anche per l'anno 2021.

Tale intervento si inserisce in un sistema più articolato di attività rivolte alle persone in esecuzione penale. Esso, infatti, si coordina con l'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale, con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione, contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone autori di reato.

L'Accordo è stato recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 1500 del 15 ottobre 2019 a cui è seguita l'approvazione del progetto "Re-Start" con la DGR n. 738 del 9 giugno 2020 e la stesura del recente progetto "Re-Agire", presentato a finanziamento alla Cassa delle Ammende con DGR n.761 del 15 giugno 2021. Entrambi i progetti prevedono il partenariato con le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, competenti territorialmente, quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (P.R.A.P), l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (C.G.M), con l'Anci Veneto ed in collaborazione con l'Ufficio del Garante Regionale dei diritti della persona.

In forza del succitato Accordo, inoltre, e in considerazione del periodo di emergenza Covid-19 in corso, come azione di rinforzo, sono state adottate la DGR n. 497 del 21 aprile 2020 e la DGR n.705 del 4 giugno 2020 di "Finanziamento di progetti per la realizzazione del programma di interventi per fronteggiare l'Emergenza epidemiologica COVID-19 in ambito penitenziario, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende".

Ciò premesso, la Regione del Veneto intende, per l'anno 2021, promuovere e sostenere un bando, che preveda l'avvio delle attività dal 1° di marzo 2022 e la conclusione al 28 febbraio 2023, di iniziative socio-educative, culturali, ricreative e sportive, a favore delle persone detenute all'interno degli Istituti Penitenziari del Veneto e delle persone in area penale esterna, coinvolgendo gli organismi privati senza scopo di lucro, inclusi gli Enti del Terzo Settore, in collaborazione con gli Enti Pubblici.

Queste progettualità si inseriscono nelle azioni e negli interventi innovativi dell' "Area Povertà ed Inclusione Sociale" previsti nell'ambito del Piano di Zona - DGR n.426/2019 e DGR n.1252/2020.

Nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si definiscono i criteri per la partecipazione al Bando e per l'ammissibilità al contributo dei progetti promossi dai "soggetti richiedenti". La modulistica da utilizzare per la domanda di ammissione al Bando, da presentarsi entro e non oltre il 5 novembre 2021 pena l'esclusione, sarà resa disponibile con apposito Decreto direttoriale.

L'esame e la valutazione dei progetti saranno effettuati da un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, con proprio provvedimento, presieduta dallo stesso o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: trasferimenti correnti (art.20 Legge 08/11/2000 n.328-art. 80, c.17, Legge 23/12/2000 n.388)*", del Bilancio di previsione 2021-2023, come segue:

- euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;
- euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza. Inoltre, dà atto che l'ammontare di euro 300.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n.45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo numero 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale è incaricato dell'esecuzione del presente atto e di dare corso agli impegni di spesa ed agli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali",

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e la Regione Veneto, sottoscritto in data 8 aprile 2003;

VISTO l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e Conferenza Stato-Regioni del 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

VISTA la Delibera di Cassa delle Ammende del 13 dicembre 2019 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39; 2 aprile 2014, n. 12; 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art.26, co. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE la D.G.R n. 1504 del 16 ottobre 2018; n. 426 del 9 aprile 2019; n. 1500 del 15 ottobre 2019; n. 30 del 21 gennaio 2020; n.738 del 09 giugno 2020; n.1190 del 18 agosto 2020; n. 1252 del 1 settembre 2020; n.761 del 15 giugno 2021;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando di cui all'**Allegato A,** in cui si definiscono i criteri per la partecipazione allo stesso e per l'ammissibilità al contributo dei progetti socio educativi; l'allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la domanda di ammissione al Bando è da trasmettersi alla Direzione Servizi Sociali entro e non oltre il 05 novembre 2021, pena l'esclusione, utilizzando la modulistica che sarà predisposta con apposito Decreto direttoriale;
4. di quantificare nell'importo complessivo di euro 300.000,00 le risorse da assegnare alle iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna;
5. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: trasferimenti correnti (art.20 Legge 08/11/2000 n.328-art. 80, c.17, Legge 23/12/2000 n.388)*", del Bilancio di previsione 2021-2023, come segue:

    - euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;
    - euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2023;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che l'ammontare di euro 300.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n.45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo numero 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina della Commissione tecnica deputata all'esame e alla valutazione dei progetti, e di dare corso agli impegni di spesa e agli atti conseguenti;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatte salve diverse determinazioni degli interessati;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1344 del 05 ottobre 2021

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN AREA PENALE ESTERNA - ANNO 2021 – (DGR n.1190 del 18 agosto 2020)

PREMESSA

La Regione del Veneto, in linea con la norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (L. 354/75 e DPR 230/00 s.m.i.) e il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Veneto (del 8 aprile 2003), intende promuovere un bando nel 2021 per la realizzazione di progetti in materia penitenziaria per il recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità generale di prevenire la recidiva e promuovere un loro reinserimento sociale.

OBIETTIVI

- Avviare e potenziare percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per gli adulti e i minori detenuti e in esecuzione penale esterna;
- Implementare lo sviluppo di una rete socio-educativa di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale.

SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 e s.m.i.;
2. Organizzazioni di Volontariato iscritte nel Registro regionale di cui alla L. 266/1991 art.6, alla L.R. 40/1993 e al D.Lgs n. 117/2017;
3. Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel Registro regionale (L.383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10, L.R. n. 27 del 13 settembre 2001, art. 43 e D.Lgs n.117/2017), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente bando.

Per i soggetti di cui sopra è richiesta l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando;

4. altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data della sua pubblicazione. Per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario.

AZIONI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra i progetti devono riguardare, a pena di esclusione, azioni finalizzate alla realizzazione di attività culturali, ricreative, sportive e socio-educative anche propedeutiche alla formazione e all'inserimento lavorativo e in particolare:

1. Attivazioni di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta anche con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio;
2. Promozione di iniziative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive;
3. Attività di mediazione linguistico-culturale;
4. Attivazione di percorsi di accompagnamento sia individuali che di gruppo al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza;
5. Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale;

6. Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime;
7. Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità e finalizzati all'inserimento lavorativo;
8. Attivazione di percorsi educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere;
9. Proposte sperimentali innovative.

TARGET

Le progettualità si svilupperanno in attività rivolte a:

1. persone adulte e/o minori detenute negli Istituti penitenziari del Veneto (area penale interna);
2. persone adulte e/o minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (area penale esterna).

RISORSE

Per il finanziamento dei progetti a favore delle persone detenute ed in area penale esterna, la Giunta regionale destina euro 300.000,00.

Alle erogazioni si provvederà con le modalità definite nel successivo decreto d'impegno, per:

- euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022;
- euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023.

PARTNER

Qualora l'Ente richiedente presentasse il progetto con partner, sono ammessi i partner "di rete" cioè soggetti che aderiscono e partecipano attivamente al progetto sin dalla fase della sua presentazione. Il partner "di rete" supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. rendicontazione a costi reali). Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione.

Non è ammessa la delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata: si tratta di una procedura di affidamento a terzi mediante la quale il beneficiario per realizzare l'attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non partner e non persone fisiche, azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte secondo lo schema predisposto con successivo Decreto (disponibile in formato editabile alla pag. web www.regione.veneto.it alla sezione "bandi.avvisi.concorsi" con data successiva a quella di pubblicazione della presente Delibera), dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente che presenta il progetto.

Al modulo di "Domanda di Ammissione" al finanziamento dei progetti dovrà essere allegata:

- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente, da allegarsi con la Scheda dati anagrafici e la Scheda posizione fiscale (scaricabili al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari);
- la lettera di partenariato (in presenza di partner) e le attestazioni di collaborazioni di "rete";
- il parere favorevole di appropriatezza delle azioni progettuali proposte rilasciato dalla Direzione interessata alla realizzazione del progetto: Istituto di pena (II.PP) o Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) o Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (U.S.S.M - CGM) e/o Ufficio del Garante Regionale.

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dai soggetti partner.

La presentazione delle domande deve avvenire con posta elettronica certificata, per gli enti obbligati all'utilizzo della PEC, ai sensi della normativa vigente, all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere esclusivamente in formato **PDF e non zippato**. Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nell'oggetto della PEC dovrà essere apposta la dicitura "**Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna - Bando 2021**". Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata sono disponibili al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto. La data di scadenza per l'inoltro della domanda a mezzo PEC, a pena di esclusione, è fissata al 05 novembre 2021 alle ore 24:00.
L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della casella e-mail non certificata al sopracitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

Le domande dovranno essere corredate della marca da bollo da euro 16,00, ogni quattro facciate, di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista, fatte salve le esenzioni previste il cui riferimento va riportato nella domanda stessa.

Una copia dello stesso progetto, con il parere espresso dalle Direzioni di cui sopra, dovrà essere trasmessa anche agli indirizzi PEC di seguito riportati – a cura dell'Ente richiedente - anche al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti- l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) o al Centro Giustizia Minorile, per le azioni a favore dei minori:
- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria: pr.padova@giustiziacert.it
- Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I. E.P.E.): uepe.venezia@giustiziacert.it
- Centro Giustizia Minorile: prot.cgm.venezia@giustiziacert.it

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'esame e la valutazione dei progetti, la Giunta Regionale incarica il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di nominare – con proprio decreto - una apposita Commissione tecnica, presieduta dallo stesso Direttore o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

La commissione tecnica provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri, tenuto conto che saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 6/10:
- coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi definiti dal presente bando: punteggio sino a 2/10;
- appropriatezza delle azioni proposte in riferimento al fabbisogno specifico del singolo Istituto/UEPE/USSM/etc. cui è rivolto il singolo progetto: punteggio sino a 2/10;
- costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte: punteggio sino a 2/10;
- presenza di partner pubblici: punteggio sino a 1/10;
- progettualità elaborata in relazione al fabbisogno specifico del territorio: punteggio sino a 2/10;
- progettazioni connesse a provvedimenti e/o prescrizioni disposte dall'Autorità Giudiziaria procedente: punteggio sino a 1/10.

Per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse destinate alle diverse progettualità nei vari Istituti Penitenziari/U.E.P.E./U.S.S.M., saranno costruite separate graduatorie per ciascuna struttura e area (interna ed esterna) con l'attenzione di evitare sovrapposizioni di iniziative.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti - pena l'esclusione - sono i seguenti:

• la "Domanda di Ammissione", sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e da presentare entro i termini di scadenza previsti dal presente bando, corredata di tutti gli allegati richiesti e riportati nel paragrafo "modalità di presentazione delle domande";
• per gli enti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo "soggetti richiedenti", l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando;
• per gli enti di cui al punto 4 del paragrafo "soggetti richiedenti", che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data di pubblicazione dello stesso; per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario; • indicazione del target specifico cui si riferisce il progetto;
• ogni Ente può concorrere al presente bando con un solo progetto, che potrà avere come riferimento o le persone adulte e/o minori detenute in uno specifico Istituto di Pena del Veneto, o le persone adulte e/o minori in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile;

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

A seguito dell'esame e della valutazione dei progetti da parte della Commissione Tecnica, il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale provvederà con proprio atto all'approvazione delle graduatorie e, inoltre, all'assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità della loro erogazione fino alla concorrenza massima del fondo complessivo, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa. L'approvazione delle graduatorie dovrà avvenire, come previsto dalla normativa regionale, entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I progetti dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio.

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale, non superiore ad euro 10.000,00 per progetto, concorrerà a sostenere:
- le spese per il personale a contratto, dedicato alla realizzazione delle attività progettuali;
- le spese sostenute per il personale a contratto per le attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio, per massimo 2,5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l'utenza;
- le spese sostenute per il materiale finalizzato allo svolgimento delle attività, e in quota parte anche per i dispositivi legati al COVID-19 e strumenti multimediali, per un max del 15%;
- Sono escluse dal contributo regionale le spese sostenute per l'attività amministrativa (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa e contabile) e per le attività cliniche, terapeutiche e sanitarie.

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la decadenza dal finanziamento qualora l'Ente richiedente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:
- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- apporti variazioni al progetto approvato non preventivamente concordate con l'Amministrazione;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità del presente bando.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La struttura Amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).
Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nel rispetto della normativa vigente.
I dati personali raccolti dall'amministrazione regionale sono unicamente quelli del rappresentante legale e del responsabile del progetto, al fine dell'istruttoria delle domande ricevute. I dati saranno raccolti con modalità informatizzata o cartacea e non saranno comunicati e diffusi.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del Bando e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page).
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.
Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it
La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale:
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Tel. 041 2791341 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Informazioni possono richiedersi ai seguenti indirizzi e-mail:
elisa.casson@regione.veneto.it
antonella.carrai@regione.veneto.it
federicairene.molinaro@regione.veneto.it

PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1 e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore .
Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "**è finanziato dalla Regione del Veneto**. L'utilizzo del Logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

(Codice interno: 459204)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1345 del 05 ottobre 2021

Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15").

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta regionale ratifica il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 23 settembre 2021 di nomina del Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i. dispone che il Presidente della Giunta regionale adotti, sotto la sua responsabilità, nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli, per la ratifica, alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti di necessità e di urgenza sopra indicati, il Presidente della Giunta regionale, per le motivazioni esposte nel proprio Decreto n. 136 del 23 settembre 2021, ha nominato il Commissario Straordinario dell'ESU di Padova.

Il Decreto sopra citato viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 23 settembre 2021;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 136 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario Straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459205)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1346 del 05 ottobre 2021

Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta regionale ratifica il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 23 settembre 2021 di nomina del Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i. dispone che il Presidente della Giunta regionale adotti, sotto la sua responsabilità, nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli, per la ratifica, alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti di necessità e di urgenza sopra indicati, il Presidente della Giunta regionale, per le motivazioni esposte nel proprio Decreto n. 137 del 23 settembre 2021, ha nominato il Commissario Straordinario dell'ESU di Venezia.

Il Decreto sopra citato viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 23 settembre 2021;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato Decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario Straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 459206)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1347 del 05 ottobre 2021

Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta regionale ratifica il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 23 settembre 2021 di nomina del Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i. dispone che il Presidente della Giunta regionale adotti, sotto la sua responsabilità, nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli, per la ratifica, alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti di necessità e di urgenza sopra indicati, il Presidente della Giunta regionale, per le motivazioni esposte nel proprio Decreto n. 138 del 23 settembre 2021, ha nominato il Commissario Straordinario dell'ESU di Verona.

Il Decreto sopra citato viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 23 settembre 2021;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato Decreto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della L.R. 10/12/1973, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 23 settembre 2021 ad oggetto "Nomina del Commissario Straordinario dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i; art. 4 della L.R. 16/03/1979, n. 15)";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 458861)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo da assegnare all'u.o.c. Direzione Amministrativa Territoriale.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo da assegnare all'u.o.c. Direzione Amministrativa Territoriale.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 458580)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera - Ospedale di Schiavonia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.750 del 24/09/2021 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale di Schiavonia - Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: FARMACISTA

AREE: FARMACIA

DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore di Struttura Complessa della Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale di Schiavonia, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag. 4 e 5, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 − 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nel medesimo profilo e nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che, per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione redatta in forma sintetica e l'elenco dei candidati idonei con i relativi punteggi conseguiti, sono pubblicati sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)

Allegato 1 **al bando struttura complessa …../2021**

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA
"Ospedale Schiavonia "

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Farmacia Ospedaliera – Ospedali Riuniti Padova Sud, dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale con sede negli Ospedali Riuniti Padova Sud "Madre Teresa di Calcutta". Le attività sono assicurate anche per i due ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative degli Ospedali del Distretto n.5 Padova Sud; altre Unità Operative aziendali dell'area Farmaceutica, Dipartimento di Prevenzione; Distretto Socio Sanitario n. 5;.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.; - indirizzo e coordinamento nella gestione della politica del farmaco, secondo le linee aziendali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La struttura complessa ha un ruolo trasversale, in quanto svolge un insieme di attività finalizzate alla promozione di un impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco, degli altri beni farmaceutici e dei dispositivi medici. Al tempo stesso, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche in relazione alle richieste di salute della popolazione, rispettando i vincoli di budget (indirizzi operativi di contenimento della spesa e appropriatezza del farmaco alle Unità Operative degli Ospedali Riuniti Padova Sud e Ospedali nodi di rete di Conselve e Montagnana. All'interno della SC Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale di Schiavonia sono previste le seguenti Unità Operative Semplici: - Dispositivi medici e dispositivovigilanza; - Farmacia Piove di Sacco

Competenze richieste

Leadership e coerenza	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la

negli obiettivi – aspetti manageriali	realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi operativi della S.C. con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. dell'Azienda e nell'ambito del Dipartimento di appartenenza, ed essere in grado di sviluppare protocolli operativi omogenei. • Deve dimostrare capacità di analisi delle attività gestite e capacità di gestione in funzione dei cambiamenti organizzativi aziendali. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Deve possedere elevata competenza professionale e consolidata esperienza nell'ambito dell'attività della Farmacia Ospedaliera sempre più orientata alla clinica e alla ricerca, garantendo la gestione delle attività di farmacia, con particolare riferimento a tematiche aventi carattere clinico-organizzativo-gestionale a valenza aziendale e sovra-aziendale. • Deve promuovere l'individuazione e la promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e dispositivi, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. • Deve promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi clinici, di appropriatezza e di ricerca aziendali, in un contesto logistico in continua evoluzione. • Deve possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici.

	• Deve promuovere e partecipare all'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo e curarne la diffusione ed il monitoraggio. • Deve definire i fabbisogni e pianificare la spesa per farmaci e dispositivi medici nonché attuare le attività di monitoraggio e di reporting periodico. Deve possedere le conoscenze economico-gestionali circa le problematiche di specifica competenza. Attraverso l'utilizzo delle tecniche di budgeting partecipa alla definizione degli obiettivi di budget da assegnare alle Unità Operative dell'Ospedale, propone le azioni idonee al loro raggiungimento, monitora l'andamento e propone azioni correttive di contenimento • dei costi finalizzate in via prioritaria all'appropriatezza di utilizzo dei beni sanitari. • Deve assicurare adeguata informazione al personale sanitario della struttura ospedaliera relativamente agli adempimenti normativi regionali e nazionali e di approfondimento scientifico su specifiche tematiche nell'ambito di competenza. • Deve garantire la gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, in integrazione con altre unità coinvolte nel processo. • Deve organizzare attività formative e di tutoraggio nelle discipline/tematiche specificamente rivolte al personale della Struttura Complessa di Farmacia e agli altri operatori sanitari della Struttura Ospedaliera, a studenti iscritti ai corsi di Laurea in Farmacia e CTF, Farmacisti in formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera. • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative di farmacia ospedaliera con articolata complessità gestionale.

Il Candidato deve dimostrare di possedere comprovata conoscenza, competenza professionale ed esperienza nella definizione dei fabbisogni e nella pianificazione della spesa per farmaci e beni sanitari, nonché nelle attività di monitoraggio e di reporting periodico, anche attraverso una responsabilità di gestione diretta di budget di struttura. Il Candidato deve dimostrare di conoscere e sapere utilizzare le tecniche di budgeting correlate al ruolo specifico.

Il Candidato deve dimostrare di avere documentata esperienza nell'individuazione e promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e beni sanitari, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. Deve dimostrare esperienza nello sviluppo di modelli organizzativi su scala sovra-aziendale e provinciale attraverso la riprogettazione dei servizi in un'ottica di centralizzazione e personalizzazione. Deve dimostrare di possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici, maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici, così come deve avere competenza ed esperienza nella gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, e di riorganizzazione delle attività di logistica anche con esperienze di esternalizzazione.

Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza e competenza nella stesura di Istruzioni Operative/Procedure Aziendali/sovraziendali e nell'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)
…..

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 458576)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Acceettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 746 del 24.09.2021).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 458788)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di assistente amministrativo - categoria C a tempo indeterminato, riservati alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 12/3/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 639 del 23/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 3 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CATEGORIA C a tempo indeterminato, riservati alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68 del 12/3/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge**

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, n. 445 del 28/12/2000, n. 220 del 27/3/2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., dalla L. n. 68 del 12/3/1999, dalla Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione n. 5 del 2013, nonché della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 2019.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale (si invita a leggere attentamente la successiva sezione "DOCUMENTAZIONE ULTERIORE");

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero titolo di studio conseguito all'estero equipollente al predetto diploma in base alla legislazione vigente in Italia.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella procedura online idonea documentazione relativa al riconoscimento dei titoli richiesti, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria;

b) Appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 e s.m.i.;

c) Iscrizione, alla data di scadenza del bando, negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. presso i servizi provinciali per l'impiego; **è richiesto di specificare presso quale Centro per l'Impiego il candidato ha effettuato l'scrizione**.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOCUMENTAZIONE ULTERIORE

L'accertamento dell'idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009.

Pertanto, in sede di visita medica preventiva in fase preassuntiva il candidato dovrà produrre **Relazione Conclusiva rilasciata dalla Commissione Medica Integrata** della provincia di residenza, attestante la diagnosi funzionale.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/026/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione Concorsi e avvisi.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si

consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;

2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;

3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;

4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;

5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione Concorsi e avvisi, compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

Il numero identificativo (codice alfanumerico presente nella prima pagina del riepilogo candidatura) sarà utilizzato quale mezzo di identificazione in tutte le fasi del concorso e, pertanto, il candidato è invitato a prenderne accuratamente nota, al fine della consultazione di ogni documento emesso nel corso della procedura.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scansione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);

2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

3. documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

6. la documentazione relativa al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero richiesti nella sezione "Requisiti specifici";

7. la documentazione relativa al riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8443, 8444, 8442, 8312, 8186, 8115, 8311, 8105, 8310, 8146 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi, identificati mediante il codice candidatura, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno

duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti di diritto amministrativo, diritto sanitario, legislazione sanitaria nazionale e regionale, organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, organizzazione aziendale, elementi di contabilità economico-patrimoniale, principi generali della disciplina del rapporto di lavoro pubblico nel SSN, principi generali in materia di protezione dei dati, obblighi di pubblicità, trasparenza, corruzione, tutela della salute nei luoghi di lavoro, legislazione in tema di appalti di lavori, servizi e forniture delle Pubbliche Amministrazioni.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di documenti e/o atti amministrativi connessi alla qualificazione professionale richiesta, sui medesimi argomenti della prova scritta, nonché nella risoluzione di casi pratici, anche inerenti problematiche di tipo organizzativo e relazionale.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422/2017, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti

- titoli accademici e di studio fino a 5 punti

- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti

- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione la graduatoria di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara il vincitore.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della graduatoria di merito, comprensive del vincitore e degli idonei, in forma anonima, mediante il codice candidatura,.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati mediante la pubblicazione della graduatoria di merito, sempre mediante il codice candidatura, nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

La graduatoria, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria, formulata come sopra indicato, può essere utilizzata da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da Azienda Zero, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e per tutta la vigenza della graduatoria di merito, al seguente indirizzo PEC:

protocollo.azero@pecveneto.it, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali (anche relativi allo stato di salute) forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda dalla quale il candidato sarà assunto provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il proprio fabbisogno, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458625)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 35 posti di dirigente medico - disciplina Medicina Interna.

Con delibera del Direttore Generale n. 660 del 27-9-2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss. n. 1 Dolomiti - n. 3 posti

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DAL ZOTTO CHIARA	**73,0150**

Azienda Ulss. n. 2 Marca Trevigiana - n. 2 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	POLITO PAMELA	**84,2875**
2	TESTA ROSALINDA	**81,0000**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DE LUCCHI LARA	**76,9500**
2	PORETTO ANNA	**75,8700**
3	DELL'EDERA ALESSANDRO	**75,6800**
4	BESSEGATO ERICA	**75,0600**
5	GASPAROTTO MICHELA	**74,8500**
6	BERTOZZI ILARIA	**71,6100**
7	MUNEROTTO VERONICA	**71,4300**
8	MORAS CRISTINA	**71,1650**
9	GIANESE SABRINA	**70,7000**
10	ARFINI ANDREA	**69,3200**
11	CECCHINEL STEFANIA	**66,0800**

Azienda Ulss. n. 3 Serenissima - n. 6 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	VEDOVETTO VALENTINA	**91,0800**
2	VACCARO ANGELICA	**84,6560**
3	TRAMONTIN PAOLO	**83,3396**
4	TAVERNESE ANDREA	**82,4150**
5	LUISE SILVIA	**78,3500**
6	LA SCALA MARIA	**75,0500**
7	SIKADI KENGNE BEAUDELAIRE	**68,2459**
8	MANESCHI CHIARA	**67,8898**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GORGI DAVIDE	**78,6000**
2	MAROBIN MICHELANGELO	**77,2800**
3	BELLETTATO SARA	**77,0200**
4	BENVENUTI FRANCESCO	**76,2800**
5	MOLINARI LEONARDO	**76,0000**
6	D'ALBERTI VALENTINA	**75,4300**
7	VILLANOVA MARIA	**73,1700**
8	BERTINI ALESSANDRA	**72,3500**
9	MIOZZO ELIANA	**68,0450**
10	PONTARIN ANNA	**67,2000**
11	BRUNDU MONICA	**65,0000**

Azienda Ulss. n. 5 Polesana - n. 6 posti

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SEMPRINI CHIARA MARINA	**71,5100**
2	GUASTI PATRIZIA	**66,8900**

Azienda Ulss. n. 7 Pedemontana - n. 5 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	TURCATO GIANNI	**88,8840**
2	TONELLO DIEGO	**86,2400**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MARCON DENISE	**71,4500**
2	BROGNA SILVIA	**69,0300**

Azienda Ulss. n. 8 Berica - n. 1 posto

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GAZZOLA KATIA	**86,3075**
2	LUNARDI MARTA	**79,3809**
3	CESTARO CHIARA	**74,0816**
4	CELESTE STEFANIA	**67,5035**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	POLETTO FRANCESCO	**76,6200**
2	XODO CARLOTTA	**73,8200**
3	CERVINO LAURA	**73,2700**

4	BARON LUCA	**68,0600**
5	CONSOLARO MARIA ELISABETTA	**66,4580**

Azienda Ulss. n. 9 Scaligera - n. 8 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SARTORI FILIPPO	**87,3100**
2	BELLIGOLI ANNA	**83,4168**
3	TAGETTI ANGELA	**83,3342**
4	COMINACINI MATTIA	**83,2178**
5	PEDINI VERONICA	**79,8500**
6	LOBBA ANDREA	**79,5550**
7	BITTANTE CRISTINA	**74,3125**
8	CARDALI BENEDETTA	**74,2800**
9	RINALDI ELISABETTA	**70,9300**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DELFINO LORENZO	**77,2550**
2	FUMANERI ALESSIA	**77,2400**
3	SETTI ANGELA	**76,9200**
4	ZAMBON GIORGIA	**75,0000**
5	TACCHELLA GLORIA	**74,6900**
6	CROCE JACOPO	**73,7900**
7	SARTORI ALICE	**73,5300**
8	NORMELLI ILARIA	**70,4989**
9	LO COCO GAETANO	**68,3700**
10	SACERDOTI ANNA LIA	**68,0400**
11	TIRO LIVIA	**67,1665**
12	ZAMPIERI ANNACHIARA	**67,1400**
13	ZAMBALDO SILVIA	**62,1400**

Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	HOXHA ARIELA	**88,4719**
2	RUSSO LUCIA	**86,7185**
3	ZABEO EVA	**86,3673**
4	SCARDA ALESSANDRO	**85,1602**
5	SENTER RICCARDO	**85,0663**
6	COSI ELISABETTA	**85,0034**
7	TONON MARTA	**84,2242**
8	BIOLO MARTA	**83,9919**
9	PAROLIN MATTEO	**83,9500**
10	BETTINI SILVIA	**83,3663**
11	SCARINZI PAOLO	**83,3459**
12	BOGONI GIULIA	**81,8134**
13	MARTINI ANDREA	**81,7701**
14	CIPRIANI CRISTIANA	**81,7289**

15	BERTOLI ELEONORA	**81,5850**
16	GRACEFFA ANNALISA	**80,9100**
17	AMABILE ANNALISA	**80,8467**
18	CONTE BARBARA	**80,7900**
19	BORELLA ELISABETTA	**80,4999**
20	PILUTTI CHIARA	**80,2401**
21	LASAGNI ALBERTO	**79,7300**
22	POLITO ALBERTO	**78,1040**
23	PEPICIELLO ANNAMARIA	**77,5160**
24	FERRARI ALESSIA	**76,7884**
25	GHIRARDINI FRANCESCA	**76,2315**
26	FRASCATI ANDREA	**76,0135**
27	PADOAN ROBERTO	**75,9706**
28	BERTOLDO EUGENIA	**75,6775**
29	ZANATTA ELISABETTA	**73,5302**
30	BOSCHETTI GIOVANNI	**71,8304**

Medici Specializzandi

POSIZIONE	**CANDIDATO**	**PUNTI**
1	ARCIDIACONO GAETANO PARIDE	**78,8800**
2	GAMBINO CARMINE GABRIELE	**78,6988**
3	MAZZOCUT SARA	**77,7475**
4	BIAGETTI GIACOMO	**75,3948**
5	FARNIA FILIPPO	**74,4900**
6	COLA MARCO	**74,2300**
7	CERRUTI LORENZO	**73,7450**
8	SIMMINI STEFANO	**72,6100**
9	CINEL ELENA	**72,6000**
10	TOFFOLON ALESSANDRO	**72,5000**
11	CERBO ANNA	**70,2275**
12	CARLUCCI SILVIA	**70,0100**
13	CAPONE FEDERICO	**69,4580**
14	ISAK ODETA	**69,2480**
15	FRAMBA VIVIANA	**68,7960**
16	INCICCO SIMONE	**68,4500**
17	CEZZA ANTONELLA	**68,4100**
18	FORESTAN CHIARA	**68,0550**
19	MANGINI CHIARA	**67,8400**
20	BUCCA GIOVANNI	**67,2983**
21	BERETTA FEDERICA	**66,3200**
22	TURATTI GIACOMO	**65,9000**
23	RATTI FRANCESCO	**65,3000**
24	BOTTAZZO DARIO	**63,1465**

.

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458574)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore - agente di polizia municipale con mansioni di guardia boschiva - area amministrativa del comune di Falcade (BL) - categoria "C1" ccnl funzioni locali.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:30 di venerdì 19 novembre 2021**.

Calendario e sede delle prove: mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web del Comune (www.comune.falcade.bl.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", verranno comunicati il calendario delle prove d'esame e il luogo di svolgimento delle prove, o comunque, avvisi di eventuali differimenti o variazioni.

Il bando di concorso ed il modello di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Falcade - (www.comune.falcade.bl.it), sezione "Amministrazione trasparente", link "Bandi di concorso".

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti: tel. 0437/599735; pec protocollo.comune.falcade.bl@pecveneto.it; mail: ragioneria.falcade@agordino.bl.it.

Il Segretario del Comune di Falcade - Dott. Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 458853)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo Cat. C (P.E. C1) da incardinare presso l'organico del Comune di San Michele al Tagliamento (Ve).

Requisiti e modalità di presentazione domanda: vedi bando pubblicato su www.comunesanmichele.it - sezione Bandi e Concorsi.

Termine di presentazione delle domande: **Martedì 02 Novembre 2021**

Per informazioni rivolgersi a Servizio Personale tel. 0431/51642-516323

Il Responsabile del Servizio Personale Dott. Richard Lessing

(Codice interno: 458670)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

1. Titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;

2. Titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure titolo equipollente descritti nel bando alla voce **REQUISITI SPECIFICI**

Scadenza: 28 ottobre 2021 alle ore 13.00 sito web. link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 458534)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)

Proroga scadenza del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indetermianto di infermiere, cat c01 del ccnl funzioni locali.

Titolo di studio:

- Diploma di Infermiere Professionale o Diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche o titolo equipollente;
- Iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche - OPI (IPASVI) e in regola con il pagamento della tassa annuale;

Il termine di presentazione delle domande è prorogato alle **ore 12.00 del 02/11/2021.**

Calendario delle prove: le date delle prove verranno pubblicate sul sito internet del Casa di Riposo "Domenico Cardo".

Copia del bando di concorso e dello schema di domanda verranno pubblicati sul sito dell'Ente. www.cdrcardo.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale o al protocollo dell'Ente: 0442 411466.

IL DIRETTORE Dott.ssa Federica Boscaro

(Codice interno: 458874)

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Fisioterapista (cat. C, pos.econ. C1).

E' indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale a tempo determinato con profilo professionale di Fisioterapista (cat. C, pos.econ. C1).

Requisiti di ammissione:

- Titolo di Studio: Laurea (L/snt2) in Fisioterapia / Diploma Universitario di Fisioterapia conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 502/1992 (Decreto Ministero Sanità n. 741/1994). A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati dal D.M. 27/07/2000;
- Iscrizione albo professionale.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 del giorno 08/11/2021.**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale del bando e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito: www.diodatabertolo.it.

Il Direttore Generale - D.ssa Alfonsina Pozzan

(Codice interno: 458877)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Psicologo a tempo parziale 80,56% e indeterminato. Cat. D Pos.Ec. D1 - CCNL funzioni locali 2016/2018.

Requisiti di ammissione:

- possedere quale titolo di studio: Diploma di laurea in PSICOLOGIA vecchio ordinamento, o laurea magistrale in psicologia, o laurea specialistica in psicologia o equipollenti e equiparate ai sensi delle vigenti disposizioni;

- abilitazione a svolgere l'attività di Psicologo con relativa iscrizione all' Albo degli Psicologi, sezione A;

- servizio prestato presso strutture residenziali per anziani, non inferiore a 1 anno (da proporzionare se servizio part-time) con mansioni di Psicologo;

- Possedere l'incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche, l'Ente si riserva l'accertamento con apposita visita medica.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Lunedì 25 Ottobre 2021**

Il calendario delle prove e la sede dello svolgimento delle stesse verranno pubblicati nel sito dell'Ente. Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente

www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore dott. Davide Colombo

(Codice interno: 458876)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 istruttore infermiere a tempo pieno e indeterminato. cat. C pos.ec. C1 - ccnl funzioni locali 2016/2018.

Requisiti di ammissione:

- essere in possesso di laurea in infermieristica o Diploma universitario di Infermiere o del Diploma di Infermiere professionale ai sensi del vecchio ordinamento o possesso di altro titolo riconosciuto idoneo per l'esercizio della professione infermieristica, al momento della prova scritta;

- essere iscritti all'Albo del Collegio degli Infermieri, al momento dell'eventuale assunzione;

- possedere l'incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche, l'Ente si riserva l'accertamento con apposita visita medica.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Lunedì 15 Novembre 2021**

Le prove d'esame si terranno nei giorni e all'orario seguenti

- Lunedì 29 Novembre 2021 alle ore 9.30 prova scritta
- Da Martedì 30 Novembre 2021 dalle ore 9.00 prova orale

La sede di svolgimento delle prove è la seguente:

Casa di Riposo di Noventa Padovana Via Roma, 143 - 35027 Noventa Padovana (PD)

IN CASO DI MODIFICA verrà indicata la nuova sede nell'informativa che sarà pubblicata nel sito della Casa di Riposo di Noventa come indicato sopra.

Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore dott. Davide Colombo

(Codice interno: 458810)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Infermiere (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. PROT. 3933 del 29/09/2021.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 459 del 29/09/2021 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Infermiere (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 15/11/2021**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811-812).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi - avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 458779)

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO
Rettifica di bando di concorso di un posto a tempo pieno e indeterminato di Infermiere.

RETTIFICA DI BANDO DI CONCORSO

Si informa che il Bando di Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Infermiere, pubblicato sul BUR n. 128 del 24/09/2021 (pag. 528) è rettificato nella parte in cui è indicata la categoria contrattuale.

Si precisa che l'inquadramento del vincitore avverrà in categoria contrattuale D anziché C, come erroneamente indicato.

Si conferma, per il resto, tutto quanto previsto nel Bando pubblicato e quindi:

Requisiti di ammissione:

Oltre i requisiti generali, previsti dalla normativa vigente e riportati nel bando:

1. Diploma di Infermiere Professionale o Diploma di Laurea in Infermieristica, o titolo equipollente, ed iscrizione all'ordine delle professioni infermieristiche.
2. Conoscenza dei pacchetti operativi per ufficio di uso comune e della posta elettronica. Si precisa che IRAS utilizza i programmi della famiglia Microsoft Office.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso di rettifica sul B.U.R. Veneto**

Informazioni:

Sito web*: www.irasrovigo.it*

Telefoni 0425/427101 Dott. Pietro Luigi Rossi - 0425/427109 Sig.ra Nicoletta Canazza

e-mail: *info@irasrovigo.it* - *canazza@irasrovigo.it*

PEC*: irasrovigo@pec.it*

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 458873)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di. n. 1 "Infermiere" - categoria C (CCNL Comparto Funzioni Locali).

Requisiti di ammissione:

1. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in infermieristica o titolo equipollente;
2. Iscrizione all'albo. In caso di neolaureati attestazione di aver presentato richiesta di iscrizione all'albo;

Termine di presentazione delle domande: **15/11/2021**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente ISACC (tel. 0424/210138) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Generale Dott.ssa Assunta Chiara Tracanzan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 458610)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza Concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi in comune di Lonigo.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi, meglio identificati nell'allegata planimetria (**Allegato C**) per un totale di 62.817 mq, costituite dai mappali di seguito indicati, facenti parte di un unico lotto di affidamento.

COMUNE di LONIGO

FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928
143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590
180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione dell'intero lotto demaniale sopra specificato. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi dei quali non erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

Nel caso in cui l'asta vada deserta, con successivo avviso pubblico questa Amministrazione Regionale provvederà a mettere all'asta le aree demaniali individuate suddivise in lotti di superficie inferiore.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire perentoriamente all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 VICENZA, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 5 novembre 2021.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non

concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971). Il diritto di prelazione non potrà essere esercitato in quanto le aree demaniali oggetto della presente asta non sono mai state concesse in uso prima d'ora.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**
  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**
  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;
  b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

Considerate le superfici su cui operare fortemente scoscese la cui fienagione risulta molto onerosa, il canone 2021 a base d'asta ammonta ad Euro 18,00 per ha, per un totale di Euro 75,60 per 42.000 mq, aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta

realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Lonigo (VI) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ufficio Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche, geom. Davide TOSATO, tel. 0444/337804.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. foglio "Condizioni generali" (**Allegato A**);

b. fac-simile di istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);

c. planimetria mappali demaniali da concedere in uso.

8) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VICENZA
CONDIZIONI GENERALI

Per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi, meglio identificati nell'allegata planimetria (Allegato C) per un totale di 42.000,00 mq, costituite dai mappali di seguito indicati, facenti parte di un unico lotto di affidamento.

COMUNE di LONIGO
FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928
143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590
180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei (6 anni) con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno volte l'anno.

ALLEGATO A

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone.

Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 5.000,00 (cinquemila/00)**.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

ALLEGATO B

ISTANZA DI CONCESSIONE, AI SENSI DELLA DGR N. 783 DEL 11.03.2005, PER ANNI 6, LE AREE DEL DEMANIO IDRICO PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI, COSTITUITE DAI MAPPALI DI SEGUITO INDICATI.

COMUNE DI LONIGO

FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928
143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590
180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilevi@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

ALLEGATO B

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'affidamento in concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi, costituite dai mappali di seguito indicati.

FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928
143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590

ALLEGATO B

180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

❑ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione

ALLEGATO B

in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

 di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

 di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82) (*)**

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.
Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai Mappali di seguito indicati.

FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928

ALLEGATO B

143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590
180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

FOGLIO 3

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
535	1576	**888**	310
479	3444	**2260**	178
708	430	**2544**	247
706	1090	**705**	336
887	170	**815**	978
884	400	**812**	417
885	1130		
TOTALE m² 10706			

FOGLIO 5

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
1	3992	**99**	1324
4	2001	**1749**	415
1740	4962	**1748**	995
6	894	**22**	1737
2	6954	**1738**	5183
8	1871	**105**	1639
1741	100	**106**	1116
1742	204	**80**	2200
1739	1681		
TOTALE m² 31009			

FOGLIO 7

MAPPALE	SUPERFICIE M²	MAPPALE	SUPERFICIE M²
2	217	**218**	1220
1	1218	**227**	1928
143	1649	**228**	193+906
27	2490	**219**	590
180	2652	**142**	1580
226	2209	**184**	1970
217	2280		
TOTALI m² 21102			

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

ALLEGATO B

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 458683)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 7/A in sx idraulica del fiume Po di Tolle, fra gli stanti 0 e 48 di Ha 36.60.37 in località Ca' Venier e Ca' Zuliani in comune di Porto Tolle (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 7/A in sx idraulica del fiume Po di Tolle, fra gli stanti 0 e 48 di Ha 36.60.37 in località Ca' Venier e Ca' Zuliani in comune di Porto Tolle (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;

b. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;

c. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

d. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 02.11.2021**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazione di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, per un totale di Euro 1.160,34 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A)** al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);

b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);

c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 7/A in sx idraulica del fiume Po di Tolle, fra gli stanti 0 e 48 di Ha 36.60.37 in località Ca' Venier e Ca' Zuliani in comune di Porto Tolle (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ – _____ - Pratica: PO_SF00165

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente e dell'Organo preposto alla tutela idraulica fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo**.** Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente che, l'A.I.Po di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimenti ai mappali. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od

ALLEGATO A)

integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc…);

b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal Disciplinare ed a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Ufficio A.i.Po di Rovigo;

c) a sfalciare completamente, l'intera superficie in concessione incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, con mezzi idonei e a norma di sicurezza, minimo n. 2 (due) tagli nel corso dell'anno orientativamente n. 1 taglio in primavera e n. 1 taglio in autunno compatibilmente con le limitazioni ambientali derivanti dalle esistenti aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno, mediante comunicazione scritta, ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena. Particolare cura dovrà essere posta nell'estirpare dal corpo arginale la vegetazione arbustiva esistente.

Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, esclusivamente per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante. Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la

ALLEGATO A)

posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione. Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate;

d) a rimuovere sempre, le rotoballe, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'A.I.Po/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'A.I.Po agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
e) ad adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, recinzioni, stanti, segnali stradali etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
f) a dare preventivamente comunicazione, per iscritto, all'U.O. Genio Civile Rovigo e all'Ufficio A.I.Po di Rovigo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in concessione, dovrà inoltre dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono a carico del concessionario;
g) a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Ufficio A.I.Po di Rovigo competente per zona (Referente Geom. Riccardo Bauce cell. 346 0049790), l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di

ALLEGATO A)

animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;

h) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e non intralciare in alcun modo il transito, durante l'esecuzione dei lavori di sfalcio;

i) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e a ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni che potranno essere comunque impartite dall'Ufficio A.I.Po di Rovigo e dal personale da questi dipendenti, e non espressamente indicate nel presente disciplinare;

j) a dare immediato avviso, qualora si rinvengano rifiuti abbandonati sul corpo arginale da parte di ignoti, all'Amministrazione Comunale che per legge deve provvedere alla rimozione di detti rifiuti se gli stessi si trovano sulle pertinenze demaniali fluviali (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 ss.mm.ii.).

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che tali mezzi siano del tipo adatto tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali nocivi e/o buche, codesta Ditta, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, la Ditta, dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ALLEGATO A)

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario, non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'A.I.Po di Rovigo e l'Amministrazione concedente si riservano la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 9

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al

ALLEGATO A)

subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 10

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 11

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente e/o A.I.Po. si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 12

A specifica garanzia dello sfalcio delle aree in concessione fino alla concorrenza di € 16.000,00 (sedicimila/00), il Concessionario ha provveduto a prestare una polizza fideiussoria, a favore dell'A.I.Po, a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Detta polizza, previo nulla osta di A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione e comunque fino alla liberatoria da parte dell'Ente garantito.

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare e dalla normativa vigente il Concessionario ha provveduto a prestare una cauzione di € 1.160,34 (millecentosessanta/34) a mezzo bonifico Unicredit a favore della Regione del Veneto – Depositi Cauzionali. La cauzione sarà svincolata, su richiesta, a rapporto regolarmente concluso o incamerata per irregolarità commesse dal Concessionario.

ARTICOLO 13

ALLEGATO A)

Il canone annuo è stabilito in € 1.160,34 (millecentosessanta/34) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare alla Ditta il relativo conguaglio.

ARTICOLO 14

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico della Ditta che firma per accettazione.

ARTICOLO 16

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 7/A IN SX IDRAULICA DEL FIUME PO DI TOLLE, FRA GLI STANTI 0 E 48 DI HA 36.60.37 IN LOCALITA' CA' VENIER E CA' ZULIANI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto ***Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo*** Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 7/A IN SX IDRAULICA DEL FIUME PO DI TOLLE, FRA GLI STANTI 0 E 48 DI HA 36.60.37 IN LOCALITA' CA' VENIER E CA' ZULIANI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ❑ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

 di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

 di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

❑ **di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;**

❑ **di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;**

❑ **di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;**

❑ **di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso;

autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;

autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio **(Allegato C)**.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data_____ _____

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 7/A IN SX IDRAULICA DEL FIUME PO DI TOLLE, FRA GLI STANTI 0 E 48 DI HA 36.60.37 IN LOCALITA' CA' VENIER E CA' ZULIANI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO), valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Firma dichiarante

Data _____ _____

(Codice interno: 458847)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Bando pubblico per l'alienazione, da parte dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima, dell'intera partecipazione societaria della società Cittadella socio-sanitaria di Cavarzere s.r.l. nonche' per l'alienazione di immobili, in Cavarzere (Ve), dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima anche con vincolo di destinazione d'uso sanitario.

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Socio Sanitaria Locale n. 3 Serenissima Via Don Tosatto 147 Mestre - Venezia

Sezione II: Oggetto dell'appalto: Alienazione da parte dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima, dell'intera partecipazione societaria della società Cittadella Sociosanitaria di Cavarzere S.r.l. nonché per l'alienazione di immobili, in Cavarzere (Ve) dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima anche con vincolo di destinazione d'uso

CPV : 85100000;

Entità dell'appalto: 4.100.000 EUR.

Sezione III Informazioni di carattere giuridico, economico finanziario e tecnico: eventuali cauzioni e garanzie richieste: come da disciplinare di gara; condizioni di partecipazione: come da disciplinare di gara;

Sezione IV: Procedura: procedura aperta; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

Informazioni di carattere amministrativo: la documentazione di gara e' disponibile sul sito dell'Aulss 3 Serenissima Sezione bandi e Gare https://www.aulss3.veneto.it/.

Termine per il ricevimento delle offerte **ore 12:00 del giorno 28 ottobre 2021**, pena l'esclusione;

Data di invio del bando alla U.E.: 24/09/2021

Esiti di Gara

(Codice interno: 458493)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di appalto aggiudicato.

ESITO DI GARA - CIG: 8787528183

Si rende noto che è stata esperita la procedura di gara aperta telematica per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primarie statali di Villafranca di Verona anni scolastici 2021/22 - 2022/23 - rinnovabile per un ulteriore biennio scolastico. Ha partecipato una sola ditta, ammessa. Aggiudicazione: Det.ne Dirigente Area Amministrativa n. 2407 del 25/08/2021. Ditta aggiudicataria: EURORISTORAZIONE SRL (C.F.: 01998810244) con sede in 36040 Torri di Quartesolo (VI), Via Savona n. 144, con un punteggio di 98,20/100, come da offerta tecnica ed economica e precisamente:

- prezzo per pasto offerto €. 4,85 oltre I.V.A. 4%, corrispondente alla percentuale di ribasso del 5% sul prezzo unitario per pasto posto a base di gara, di euro 5,10 al netto dell'Iva, come da offerta modulo sintel;

- gratuità numero pasti annuali offerti per finalità sociali: n. 850

Importo di aggiudicazione: €. 881.790,00 oltre I.V.A.

Esito disponibile sul sito internet www.comune.villafranca.vr.it.

Il Dirigente Francesco Botta

AVVISI

(Codice interno: 459247)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia. Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali.

1. DEFINIZIONI

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *"Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" ha definito:

art. 2:

- "**rete innovativa regionale**" un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale.

- "**distretto industriale**" un sistema produttivo locale, all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia regionale.

art. 6:

- "**soggetto giuridico**" soggetto preposto a rappresentare il distretto industriale o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. Tale soggetto è riconosciuto dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Inoltre,

- con deliberazione della Giunta regionale n. 583 del 21 aprile 2015 sono state definite le disposizioni operative che determinano il processo di riconoscimento delle reti innovative regionali, i parametri da utilizzare ai fini della valutazione di ciascuna candidatura, nonché la modalità di proposizione del soggetto giuridico che intende candidarsi a rappresentare ciascuna rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione del Veneto;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 21 aprile 2015 sono state definite le modalità di proposizione del soggetto giuridico che intende candidarsi a rappresentare il distretto industriale, già oggetto di individuazione con deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI CALCOLO

L'articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, prevede la possibilità di concedere un "contributo massimo forfettario" a favore dei soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo agli stessi.

Al soggetto giuridico rappresentante ciascuna rete innovativa regionale riconosciuto dalla Giunta regionale potrà essere concesso un contributo massimo forfettario di euro **30.000,00**.

Al soggetto giuridico rappresentante ciascun distretto industriale riconosciuto dalla Giunta regionale potrà essere concesso un contributo massimo forfettario di euro **15.000,00**.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 17 agosto 2021 sono state stabilite, per l'anno 2021, le modalità di concessione dei predetti contribuiti forfettari.

Nell'Allegato A alla citata deliberazione sono stati definiti i criteri applicati alle reti innovative regionali per l'assegnazione delle quote parte di contributo fino al raggiungimento del massimale stabilito per legge in euro 30.000,00. Tali criteri vertono sui seguenti ambiti di valutazione ai quali sono associati degli specifici valori espressi in termini di punteggio:

A. Attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS 3 Veneto);

B. Partecipazione ai bandi di finanziamento destinati alle reti innovative regionali attuativi il POR FESR Veneto.

C. Partecipazione a progetti nazionali o europei.

D. Partecipazione a cluster tecnologici nazionali (CTN).

E. Funzioni di governance del soggetto giuridico.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio è stata oggetto di successiva correzione basata sul periodo di vigenza di ogni rete innovativa regionale, vale a dire sulla propria "anzianità", di cui si è pertanto tenuto debitamente in considerazione ai fini della determinazione dell'esito valutativo finale, come evidenziato nella seguente tabella:

Periodo di vigenza della RIR valutata	**Correzione attuata alla somma complessiva dei punti attribuiti**
Inferiore a 2 anni	Valore risultante incrementato del 100%
Compreso tra 2 e 4 anni	Nessun incremento al valore risultante
Oltre i 4 anni	Valore risultante ridotto del 10%

La quantificazione dell'ammontare di contributo forfettario ottenibile per l'anno 2021 da ciascuna rete innovativa regionale valutata è stata infine stabilita dai valori indicati nella matrice di seguito riportata.

Esiti valutativi della relazione descrittiva e ammontare di contributo forfettario	
Punteggio finale	**Ammontare contributo forfettario concedibile €**
Inferiore a 5,00	10.000,00
da 5,00 a 6,99	20.000,00
da 7,00 a 8,99	25.000,00
Pari o superiore a 9,00	30.000,00

Nell'Allegato B alla citata deliberazione sono stati definiti i criteri applicati ai distretti industriali per l'assegnazione delle quote parte di contributo fino al raggiungimento del massimale stabilito per legge in euro 15.000,00. Tali criteri vertono sui seguenti ambiti di valutazione ai quali sono associati degli specifici valori espressi in termini di punteggio:

A. Partecipazione ai bandi di finanziamento destinati ai distretti industriali attuativi il POR FESR Veneto.

B. Partecipazione a progetti nazionali o europei.

C. Funzioni di governance del soggetto giuridico.

La somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio ha determinato l'esito della valutazione e la conseguente quantificazione dell'ammontare di contributo forfettario ottenibile per l'anno 2021 da ciascun distretto industriale valutato, come indicato dai valori della matrice di seguito riportata.

Esiti valutativi della relazione descrittiva e ammontare di contributo forfettario	
Punteggio finale	**Ammontare contributo forfettario concedibile €**
Inferiore a 2 punti	5.000,00
Compreso tra 2 e 3 punti	10.000,00
Superiore a 3 punti	15.000,00

3. **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di concessione del contributo forfettario i soggetti giuridici che, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014, rappresentano i distretti industriali o le reti innovative regionali. Per l'anno corrente, tali soggetti devono essere stati riconosciuti con atto della Giunta regionale adottato entro il 31 dicembre 2020 e devono aver partecipato alla fase di valutazione disciplinata con DGR n. 1141 del 17 agosto 2021.

Secondo quanto disposto con DGR n. 1141/2021, gli esiti della valutazione effettuata sono oggetto di comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto giuridico valutato, inviata entro il 30 ottobre 2021 da parte di:

- Veneto Innovazione in relazione ai soggetti giuridici che rappresentano le reti innovative regionali;
- Direzione Ricerca Innovazione ed Energia in relazione ai soggetti giuridici che rappresentano i distretti industriali.

In conformità alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, il legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente, nonché i soggetti indicati nell'Allegato B alla Delibera di Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 690, non devono essere stati condannati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*", e non devono essere soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

4. **MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata dal soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale o il distretto industriale secondo lo schema di cui all'Allegato A1 "*Domanda per la concessione del contributo forfettario al soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale / il distretto industriale*".

Ciascun soggetto giuridico potrà chiedere la concessione di un contributo d'importo massimo dell'ammontare risultante dalla valutazione di cui alla DGR n. 1141 del 17 agosto 2021, come da comunicazione ricevuta all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto giuridico partecipante al procedimento di valutazione.

Alla domanda (Allegato A1), datata e sottoscritta, andrà allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 - aiuti "de minimis" (Allegato A2);
- dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato A3);
- documento d'identità del dichiarante (qualora la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale).

La domanda è soggetta a imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, c. 591. La marca da bollo va apposta sullo spazio previsto nell'Allegato A1. L'istante è tenuto a conservare l'originale della domanda presentata provvista di marca da bollo. In alternativa è possibile procedere al pagamento dell'imposta a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

Le domande di concessione del contributo potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e **fino al giorno 15 novembre 2021**.

Ciascuna domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it**, con indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura: " **[Denominazione del soggetto giuridico] - Domanda per la concessione del contributo forfettario per l'anno 2021, l.r. 13/2014, art. 10, DGR n. 1141/2021**".

Tutta la documentazione inviata a mezzo PEC dovrà essere in formato "PDF", ovvero in altro formato ammesso dal protocollo regionale [1].

5. **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ciascuna domanda pervenuta con le modalità in precedenza illustrate è sottoposta a istruttoria amministrativa ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti in capo al richiedente e della verifica del soddisfacimento dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 17 agosto 2021, Allegati A e B, che hanno consentito la predeterminazione dell'ammontare di contributo effettivamente erogabile per l'anno 2021 a ciascun soggetto giuridico. In particolare, la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui agli Allegati A1, A2, A3 al presente Avviso sarà eseguita secondo quanto disposto con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019.

L'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni alla domanda presentata a mezzo posta elettronica certificata con comunicazione inviata all'indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. È concesso il termine perentorio di 5 giorni per l'invio delle integrazioni obbligatoriamente a mezzo PEC.

Si informa che la durata massima del procedimento di "*Concessione di contributi a favore dei soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, riconosciuti dalla Giunta regionale, per attività in capo agli stessi ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/2014*" è di 90 giorni. Predetto termine decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

La conclusione del procedimento contenente gli esiti istruttori è comunicata sempre all'indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. Con successivo decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia sono approvati gli esiti istruttori ed è disposta la concessione con contestuale liquidazione dei contributi forfettari.

Il contributo forfettario è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 - aiuti "de minimis".

6. **INFORMATIVA A SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE - GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia, e-mail: ricercainnovazionenergia@regione.veneto.it, PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni connesse alle finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

7. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi forfettari richiesti dai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

8. **INFORMAZIONI GENERALI**

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri di telefono: 041 279 5867 - 4232 - 5803.

[1] Ai messaggi in entrata, ricevuti dalle caselle PEC della Regione del Veneto, possono essere allegati esclusivamente file in formati portabili statici non modificabili, che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili. Si richiedono, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .tiff , .xml. .

I messaggi, i cui allegati non rispettino le caratteristiche di formato sopraindicate, vengono respinti.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 837 del 5 ottobre 2021, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

- **ALLEGATO A1**

MODELLO DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO AL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE LA RETE INNOVATIVA REGIONALE / IL DISTRETTO INDUSTRIALE

BOLLO € 16,00

Ai sensi della L. 27-12-2013, n. 147, c. 591.

Al Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Domanda di contributo per la concessione ed erogazione del contributo forfettario.
(avvertenza: qualora uno stesso soggetto giuridico rappresenti più distretti industriali o reti innovative regionali, deve essere presentata domanda distinta per ciascun distretto industriale o rete innovativa regionale. Compilare negli spazi indicati tramite computer)

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia _____ il _____ / _____ / _____ codice fiscale _____

e residente in _____ via _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____

telefono _____ cellulare _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico denominato _____,

riconosciuto dalla Giunta Regionale del Veneto quale soggetto giuridico rappresentante:

[contrassegnare a lato l'opzione scelta]

☐ la Rete Innovativa Regionale denominata _____;

oppure

☐ il Distretto Industriale denominato _____;

CONSAPEVOLE

dell'esito del procedimento di valutazione a cui ha partecipato ai sensi della DGR n. 1141 del 17 agosto 2021,

CHIEDE

la concessione e l'erogazione dell'ammontare di contributo di euro _____

a valere sull'anno 2021, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, art. 10, commi 2bis e 2ter e in conformità con quanto ulteriormente disciplinato per l'anno corrente con DGR n. 1141 del 17 agosto 2021.

DICHIARA,

ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 46, 47, 48:

- che i dati contenuti nella presente istanza corrispondono al vero;

- che i dati e le informazioni riportate nella reportistica presentata per la valutazione effettuata ai sensi della DGR n. 1141 del 17 agosto 2021 corrispondono al vero;

- di essere consapevole che il responsabile del procedimento può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000;

- in conformità alle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

- di essere consapevole che il contributo forfettario, chiesto con la presente istanza, potrà essere concesso ad esperita istruttoria amministrativa, volta a verificare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti necessari per la concessione e l'erogazione del beneficio economico;

- di essere consapevole che il contributo forfettario chiesto con la presente istanza viene concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti "de minimis";

- di autorizzare la Regione del Veneto al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE - General Data Protection Regulation (GDPR).

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione**:**

- dichiarazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti "de minimis" (Allegato A2);

- dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato A3);

- copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 (non necessaria qualora la dichiarazione venga sottoscritta con firma digitale valida).

Luogo/Data _____ / _____

_____

Firma del legale rappresentante
del soggetto giuridico richiedente

ALLEGATO A2
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

PARTE 1

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali	Decreto n. …. del …….	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[2], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla PARTE II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla PARTE II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

2 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[5]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[6]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o	Provvedimento	Regolamento di esenzione (e articolo	Intensità di aiuto	

[3] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[4] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[5] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

		amministrativo che prevede l'agevolazione	di concessione	pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Ammissibile	Applicata	Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data ……

Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa

[7] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PARTE 2

***Nota**: Da compilare se nella Parte 1 è stata barrata una tra le voci:*
*"Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione (…)"*
*"Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione (…)"*

***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis»,*
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …….. in relazione a quanto previsto dal **bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali	Decreto n. …. del …….	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca

- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[8]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[9]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[10]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data ……

Firma del legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente

[8] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[9] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[10] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ALLEGATO A3

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MAGGIO 2018, N. 16.

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziari a, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre,

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'arti colo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(2)].

Luogo e data ……

_____

Firma del legale rappresentante
del soggetto giuridico richiedente

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

(Codice interno: 458737)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e Concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante nuovo pozzo ad uso irriguo. Comune di Piombino Dese, via Ronchi Sinistra (PD). Prat. n.1261IIC. Richiedente: Azienda Agricola Scquizzato Francesco.

L' Azienda Agricola Scquizzato Francesco, con sede a Piombino Dese (PD) in via Ronchi Sinistra, 27/1, ha presentato in data 14.09.2021, prot. regionale n.402087, domanda di Autorizzazione alla ricerca - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante nuovo pozzo ad uso irriguo (soia e piante da frutto per complessivi 6 ha), per una portata media pari a 2,5 l/s, massima pari a 15 l/s, ed un prelievo annuo pari a 17.400 mc.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 31, mappale 1012 del comune di Piombino Dese (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

il Direttore ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 458609)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo all'istruttoria domanda di derivazione d'acqua della ditta Società Agricola La Sentinella s.s. sede Maserada sul Piave. Relazione idrogeologica - relazione tecnica geologo dott. Lucchetta Gino 27/08/21 - Domanda 30/08/2021 pervenuta agli atti 01/09/2021 iscritta al protocollo n. 380273 di richiesta terebrazione di un nuovo pozzo e successiva concessione al prelievo dell'acqua scoperta, per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, uso antincendio e igienico irrigazione, in località Via Matteotti n. 79 - fg. 12 mappale 166 in comune di Maserada sul Piave; Prelievo complessivo moduli 0,000095 corrispondenti a mc/anno: 300. Richiedente: Società Agricola La Sentinella s.s. sede Maserada sul Piave. PRATICA n. 6083.

Si rende noto che la ditta Società Agricola La Sentinella s.s. sede Maserada sul Piave. Via Matteotti n. 79, in data 01.09.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0,00009 corrispondenti a mc/anno : 300 per uso antincendio, igienico sanitario e assimilato per essiccatoio - nella seguente località: Via Matteotti n. 79, - fg. 12 mappale 166 in Comune di Maserada sul Piave; (pratica n. 6083).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 458736)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Az. Agr. DA RIVA Emilio per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di FARRA DI SOLIGO ad uso irriguo. Pratica n. 6093.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. DA RIVA Emilio con sede in Borgo San Martino, 16/A - Loc. Col San Martino - 31010 FARRA DI SOLIGO (TV) in data 23.09.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.000127 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea nel Foglio 9, Mappale 306 nel Comune di Farra di Soligo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 458845)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Furlani Roberto. Rif. pratica D/13718. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 17/03/2021 prot.n. 122702 Furlani Roberto ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 339 sez. B mappale 142) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00135 (pari a 0,135 l/s) e massimi moduli 0,005 (l/s 0,50) e un volume massimo annuo di 48,60 mc ad uso irriguo in Comune di Verona in via Sasse.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 458846)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: AD HOK SRL. Rif. pratica D/13720. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Garda (VR).

In data 29/03/2021 prot.n. 140350 AD HOK Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale 439) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0023 (pari a 0,23 l/s) e massimi moduli 0,0138 (l/s 1,38) e un volume massimo annuo di mc 3.600,00 ad uso irrigazione aree verdi di 0,4 ettari nel Comune di Garda in via Emilio Salgari.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 458496)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo, variante d'uso e di portata massima di prelievo della concessione idrica e previa autorizzazione alla ricerca per la terebrazione di un nuovo pozzo. Richiedente: A.I.A. - Agricola Italiana Alimentare- S.p.A. Rif. pratica D/1696 Uso: industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare), igienico sanitario e antincendio - Comune di Nogarole Rocca (VR) in loc. Salette.

In data 31/01/2012 prot.n. 46641 A.I.A. S.p.A. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo della concessione scaduta pratica D/1696 e il 16/08/2021 prot.n. 363486 l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (fg. 9 mappale 30 nel Comune di Nogarole Rocca) per la derivazione idrica dalla falda sotterranea da complessivi 4 pozzi (tre esistenti) per complessivi medi 81 l/s e massimi l/s 160 e un volume complessivo annuo massimo di prelievo di mc 2.554.416,00 ad uso industriale (preparazione e confezionamento dei prodotti dell'industria alimentare), igienico sanitario e antincendio nel complesso produttivo nel Comune di Nogarole Rocca (VR) in loc. Salette.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 458769)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 426036 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta Gnesin Roberto - Prat. n.1739/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 28.05.2019 della Ditta Gnesin Roberto con sede in Orgiano tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,000096 per uso irriguo, dalla falda sotterranea in località San Feliciano nel Comune di Orgiano;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 08.09.2021 Prot.n. 5731/2021, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 08.10.2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Orgiano perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Orgiano entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 28.09.2021

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 458770)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 426415 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Soc. Sempl. Agricola Bisognin Moreno e Gaiga Lina Cinzia - Prat. n. 2059/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 05.05.2021 della Ditta Soc. Sempl. Agricola Bisognin Moreno e Gaiga Lina Cinzia con sede in Sarego tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,00095 per uso irriguo, dalla falda sotterranea in località Graone di Meledo nel Comune di Sarego;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 08.09.2021 Prot.n. 5733/2021, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 3000 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 0,095 l/sec.

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dall'08.10.2021 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Sarego perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Sarego entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 28.09.2021

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 458786)

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A., PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)

Accordo di programma (art. 34 TUEL n. 267/2000) tra i signori ing. Giuseppe Lombardi, Sindaco pro-tempore del Comune di Malcesine, con sede in Piazza Statuto 1 di Malcesine (VR), CF00601160237 - "COMUNE"; ON. Angelo Cresco, Presidente di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., con sede in Via XI Settembre 24 di Peschiera del Garda (VR), CF 80019800236 - "AGS".

PREMESSO CHE

- AGS è titolare della gestione del servizio idrico integrato sul territorio del Comune in forza di apposita convenzione stipulata con I'A.T.O. "Veronese", oggi Consiglio di Bacino, in data 15/02/2006, e nell'ambito delle proprie competenze ha programmato alcuni interventi di miglioramento della rete di distribuzione idrica a servizio delle località Montane del territorio del Comune predetto;

- il Comune, ritenendo la pressante necessità di risolvere il problema degli scarichi delle zone predette ha richiesto che l'intervento del gestore comprenda anche la realizzazione di un'estensione delle reti fognarie alle aree in parola;

- il progetto predisposto dal gestore prevede una spesa complessiva di € 520.000,00, solo parzialmente coperto dalle risorse finanziarie disponibili, ammontanti attualmente ad € 270.000,00 derivanti per € 120.000,00 da fondi propri di AGS e per € 150.000,00 da contributo appositamente stanziato dalla Regione Veneto, in corso di perfezionamento;

- il Comune intende compartecipare nella spesa per assicurare un servizio prioritario per il territorio e la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue provenienti dalle zone interessate;

- l'art. 34 del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, prevede che gli Enti Locali possano stipulare accordi di programma con altre Amministrazioni per l'attuazione integrata e coordinata di progetti od iniziative di propria competenza;

CIO' PREMESSO, si conviene:

1 - Il Comune e AGS procederanno all'attuazione congiunta e coordinata del progetto denominato "Estensione della rete fognaria in Località Panoramica" relativo alla sistemazione della rete idrica e l'estensione della rete fognaria alle zone montane del territorio del Comune dell'importo
complessivo stimato in € 520.000,00;

2 - AGS provvederà alla progettazione ed alla realizzazione dell'opera assumendone tutti gli oneri ed i costi ed assicurandone la gestione nel futuro secondo quanto previsto nella citata convenzione del 15/02/2006, assicurando a propria cura e spese l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e dei nulla-osta;

3 - Il Comune comparteciperà alla spesa necessaria all'intervento con la somma di € 250.000,00 da liquidare al gestore in rate annuali dell'importo di € 85.000,00 per gli anni 2021 e 2022 e dell'importo di € 80.000,00 per l'anno 2023. Eventuali economie di spesa rispetto all'importo preventivato comporteranno la proporzionale riduzione della compartecipazione a carico del Comune. Rimane naturalmente inteso che, al termine della convenzione di gestione, la compartecipazione sarà valorizzata a favore del Comune;

4 - Le modalità ed i tempi di attuazione dell'opera e dell'erogazione della compartecipazione saranno fissati in apposita convenzione attuativa da stipulare dopo l'integrale finanziamento dell'opera da parte dei soggetti coinvolti (AGS, Comune, Regione);

5 - Le parti concordano che i legali rappresentanti degli Enti vigileranno sull'attuazione dell'accordo e si incontreranno periodicamente per evidenziare e risolvere eventuali problematiche;

6 - Il presente accordo, che verrà approvato con decreto formale del Sindaco del Comune di Malcesine, a durata fino al completamento dell'opera a cui si riferisce e potrà essere modificato e/o risolto per la mancanza delle risorse finanziarie le previste.

Il Sindaco del Comune di Malcesine (ing. Lombardi Giuseppe) - Il Presidente di AGS on. Angelo Cresco

(Codice interno: 458840)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di ottobre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente"C"di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Ott-21	3,12	1,010000	3,00	2,594866	10,874791
Ott-21 uso pubblico	3,12	0,858500	3,00	2,205636	9,243572

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)				**Es.di costo per usocottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro		€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Ottobre 21 Individuale/altri	**89,62**	**3,04**	0,794		**80,81**	**2,71**	0,708
Ottobre 21 Uso pubblico	**89,62**	**2,61**	0,681				

Belluno, 01/10/2021

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Dott. Attilio Sommavilla

(Codice interno: 458611)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente"C"di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Set-21	3,12	1,010000	3,00	2,594866	10,617094
Set-21 uso pubblico	3,12	0,858500	3,00	2,205636	9,0245300

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldamento Individuale /altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)				**Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro		€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Settembre 21 Individuale/altri	**89,62**	**3,01**	0,786		**80,81**	**2,68**	0,700
Settembre 21 Uso pubblico	**89,62**	**2,52**	0,658				

Belluno, 28/09/2021

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Dott. Attilio Sommavilla

(Codice interno: 458820)

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2021 ad oggetto "Primo Piano Assetto del Territorio (PAT) Adozione";

VISTO l'art.15 della L.R. 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", nonché la D.G.R.V. n. 791 del 31.03.2009 che detta indicazioni metodologiche e procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica e la D.G.R.V. n. 1400 del 29.08.2017 che detta procedure e modalità operative per la Valutazione di Incidenza;

RENDE NOTO .

- che presso il Comune di Giavera del Montello - Servizio Urbanistica - in Piazza Donatori del Sangue n. 6 sono depositati a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi dal giorno 8 Ottobre 2021, gli elaborati relativi al Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2021, unitamente alla delibera stessa di adozione e per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto, gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

- che gli elaborati, in forma digitale, sono depositati per trenta giorni consecutivi dal giorno 8 Ottobre 2021, anche presso la Provincia di Treviso e il Comune di Giavera del Montello; .

- che gli elaborati, in forma digitale, vengono trasmessi alla Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, presso Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato, il cui procedimento è consultabile presso il sito web: https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas; .

- che tutti gli elaborati sono consultabili nel sito web comunale www.comune.giavera.tv.it o nella sezione Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio>Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT) o presso il link https://www.comune.giavera.tv.it/c026032/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20082;

- che gli elaborati del PAT sono elencati nella delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2021; .

- che dell'avvenuto deposito ne viene data notizia all'albo on-line del Comune di Giavera del Montello e della Provincia di Treviso oltre che sul B.U.R..

AVVISA .

che chiunque può presentare osservazioni, in carta semplice, nel termine di:

- 30 giorni dalla data di scadenza del termine di deposito del PAT, per le osservazioni attinenti al PAT, ovvero entro il giorno 9 Dicembre 2021;

- 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto, per osservazioni alla VAS e per gli aspetti ambientali/valutativi; .

che le osservazioni dovranno essere redatte utilizzando l'apposito modello predisposto dal Servizio Urbanistica e presente nel sito web comunale www.comune.giavera.tv.it o nella sezione Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio>Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT) o presso il link https://www.comune.giavera.tv.it/c026032/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20082; .

che le osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Giavera del Montello - Piazza Donatori del Sangue n. 6;

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo Pec: segreteria@pec.comune.giavera.tv.it;

- a mezzo servizio postale con raccomandata A/R all'indirizzo: Comune di Giavera del Montello - Piazza Donatori del Sangue n. 6, 31040 Giavera del Montello (TV).

Giavera del Montello, 30 settembre 2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Stefano Bragato

(Codice interno: 458583)

COMUNE DI VENEZIA

Rapporto ambientale della variante al piano di recupero di iniziativa pubblica denominato "area Sirma-Boschetto" in via della Meccanica - Porto Marghera, adottato con delibera di giunta comunale n. 76 del 25 febbraio 2020.

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 208 del 01/09/2021, con la quale è stata adottata la Presa d'atto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e DGRV n. 791/2009, della proposta di Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, relative alla procedura di VAS della variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Area Sirma-Boschetto" in via della Meccanica - Porto Marghera, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 25 febbraio 2020;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;

Visto il parere n. 13 del 26/01/2021 della Commissione Regionale VAS, con il quale ha ritenuto necessario sottoporre la Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica a procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 791 del 31/03/2009;

Vista la L.R. n. 11 del 23/04/2004 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009;

nel dare attuazione a tali disposizioni normative;

avvisa

che viene avviata la consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Area Sirma-Boschetto" in via della Meccanica - Porto Marghera, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.L.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il proponente è la Società Veritas S.p.A. e l'autorità procedente è il Comune di Venezia.

Tutti gli atti riguardanti la procedura in oggetto (Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) sono depositati e consultabili presso l'**Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Ufficio Urbanistica del Comune di Venezia**, nella sede di Mestre - viale Ancona 59, per 60 giorni consecutivi a partire dal **30 settembre 2021**, previo appuntamento telefonico, e presso la **Città Metropolitana di Venezia - Pianificazione Territoriale e Urbanistica**, nella sede di Mestre - Via Forte Marghera 191.

Tali atti sono altresì consultabili sul sito del Comune di Venezia al seguente indirizzo effettuando una ricerca con il numero di delibera 208:

http://portale.comune.venezia.it/delibere-di-giunta

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi al predetto Rapporto Ambientale presso l'autorità procedente: "Comune di Venezia - Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Ufficio Urbanistica", tramite:

- PEC all'indirizzo: territorio@pec.comune.venezia.it;
- consegna a mano, previo appuntamento telefonico (041.274.9186/9147/9110/9876);
- tramite raccomandata A/R.

La scadenza della fase di consultazione e partecipazione è fissata per il **29 novembre 2021**.

Pg 437549 del 27/09/2021

Il Direttore Arch. Danilo Gerotto

(Codice interno: 459164)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Ricorso ex art. 3 L. 346/1976 e art. 1159bis c.c..

Si rende noto che i signori Marchesini Gabriella e Marchesini Giovanni Antonio, rap. e dif. dall'avv. Daniele Zivelonghi del Foro di Verona (c.f. *omissis*) pec: avvdanielezivelonghi@recapitopec.it), domiciliati nel suo studio in Viale del Lavoro n. 33 - 37135 Verona, hanno depositato ricorso avanti l'intestato Tribunale affinché accerti l'intervenuta usucapione del diritto di piena proprietà al 50% ciascuno in favore dei ricorrenti, sugli immobili di seguito indicati: Catasto Terreni del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, Sez. Prun: Foglio 51, mm.nn. 195; 204; 210; 220; 221;242; Catasto Terreni del Comune di Marano di Valpolicella: Foglio 2, mm.nn. 197; Foglio 22, mm.nn. 54 sub 1, ed ordini la trascrizione del suddetto diritto di piena proprietà al 50% ciascuno in favore dei ricorrenti nei registri immobiliari. Ai sensi dell'art. 3, comma secondo, L. 346/1976, si pubblica il suddetto ricorso per estratto sul foglio degli avvisi legali della Provincia, o BUR Veneto, entro quindici giorni dall'affissione agli albi del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, del Comune di Marano di Valpolicella e del Tribunale di Verona, con avviso che è possibile proporre opposizione entro 90 giorni dall'affissione ex art. 3, secondo comma, L. 346/1976, o entro 90 giorni dalla notifica per pubblici proclami, autorizzata dal Tribunale di Verona.

Avv. Daniele Zivelonghi

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 458589)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 1474 del 27 settembre 2021

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Polesine Delta del Po, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" -Tipo d'intervento 7.5.1 (19.3) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con deliberazione GAL n. 41 del 21/12/2020 - Bando a Regia. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 2 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a Regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 41 del 21/12/2020, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.3);

2. la finanziabilità di n. 2 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del Bando a Regia attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 41 del 21/12/2020, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.3);

3. di approvare l'allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 2112/2017;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 458875)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1478 del 27 settembre 2021

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2021-2022. DGR n. 1284 del 08.09.2020. Quarto scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 651/2021 per la Misura investimenti - Azione A.

Il Dirigente

decreta

1. di scorrere, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria precedentemente approvata, per l'azione A, con decreto n. 651 del 15.02.2021 e successivi decreti rep. n. 1184/2021, rep. 1276/2021 e rep. 1446/2021;

2. di individuare, sulla scorta delle ulteriori risorse aggiuntive assegnate da Agea Coordinamento, la finanziabilità delle domande come indicato nell'allegato A, integrando la parte di importo, corrispondente ad euro 772,48, non finanziato con il precedente decreto rep. 1446/2021 per la domanda ID n. 4783394 presentata dall'AZIENDA AGRICOLA SIMONE E FEDERICO RIGHETTI DI RIGHETTI SIMONE, FEDERICO & C. SOCIETA SEMPLICE SOCIETA AGRICOLA cuaa 04186380236, per l'intero importo le domande comprese tra la ID n. 4778115 presentata da SOMMARIVA SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S. cuaa 04673530269 e la domanda ID n. 4786588 presentata da AZIENDA AGRICOLA CORAZZA DI CORAZZA WALTER cuaa CRZWTR70L14Z401H, e di finanziare la domanda ID n. 4781457 presentata da SALVAGNO DANIELE cuaa SLVDNL70E01L781Z per un importo di contributo ridotto da euro 32.403,02 ad euro 12.956,20;

3. di stabilire per la domanda ID n. 4781457 presentata da SALVAGNO DANIELE cuaa SLVDNL70E01L781Z, che è stata considerata finanziabile per un importo ridotto rispetto a quello ammesso, per insufficienza di fondi, di dare la facoltà di ridimensionare il programma approvato o rinunciare al beneficio, senza essere considerata inaffidabile, fermo restando che le eventuali ulteriori disponibilità derivanti da economie di spesa accertate in fase di saldo o da rinunce potranno essere utilizzate per incrementare l'importo del contributo parzialmente concesso;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1284 del 08 settembre 2020;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 458695)

ACQUEVENETE S.P.A., MONSELICE (PD)
Estratto decreto di esproprio rep. 16 del 14 settembre 2021
Nuova rete per le acque sfiorate in Via XXV Aprile in Comune di Pontecchio Polesine (RO).

Acquevenete spa promotore dell'esproprio (MONSELICE)
Beneficiario dell'esproprio: Comune di Pontecchio Polesine (RO)

Esproprio tramite determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 16 del 14 settembre 2021 è stato espropriato a favore del Comune di Pontecchio Polesine il terreno nel Comune di Pontecchio Polesine FOGLIO 3 MAPP. 1990 - proprietario: Bertelli Antonio nato a Canaro il 20/09/1939 c.f.: BRTNTN39P20B578D - proprietà 1/1, indennità di esproprio corrisposta € 10.871,00 - indennità di occupazione temporanea corrisposta: € 105,00.
Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Monica Manto

(Codice interno: 458577)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Determina di pagamento acconto pari all'80% indennità di esproprio prot. n. 17600 del 27 settembre 2021

Determina di pagamento acconto pari all'80% indennità di esproprio nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza tratto s.p. 117 Camisana tra Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino attraverso la realizzazione di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

PREMESSO

"omissis"

VISTA l'istanza di cessione d'area sottoscritta dalle ditte interessate al progetto e agli atti di questa Autorità Espropriante

omissis

ORDINA

ART. 1 Il pagamento diretto dell'acconto pari al 80% (ottantapercento) dell'indennità di esproprio, da parte di questo Ente, Comune di Camisano Vicentino (prov. di Vicenza) con sede in piazza Umberto 1° n 1 36043 Camisano Vicentino (VI) codice fiscale 80007050240 a favore delle ditte di seguito indicate, della somma complessiva di Euro 1.465,00 (euro millequattrocentosessantacinque/00) secondo gli importi di seguito indicati: Comune di Camisano Vicentino - Provincia di Vicenza

Ditta: BUSOLO CLAUDIO "OMISSIS"codice fiscale BSLCLD77C10L840T
Indennità da corrispondere euro 445,00 (euro quattrocentoquarantacinque/00) Comune di Camisano Vicentino - Provincia di Vicenza
C.T. - Foglio 17 mappale 468 (porzione di mq. 29)
Proprietario per 100/100 e titolare dell'indennità aggiuntiva di cui all' art.40 comma 4

Ditta: VILLAN BORTOLO "OMISSIS"codice fiscale VLLBTL46C30E226X
Indennità da corrispondere euro 146,00 (euro centoquarantasei/00) Comune di Camisano Vicentino - Provincia di Vicenza
C.T. - Foglio 17 mappale 467 (porzione di mq. 19)
Proprietario del 100/100

Ditta: BUSOLO OTTAVIANO "OMISSIS" codice fiscale BSLTVN51A01B485G in qualità di conduttore del fondo di proprietà della ditta Villan Bortolo titolare dell'indennità aggiuntiva di cui all' art 42 comma 1 del DPR 327/2001
Indennità da corrispondere euro 146,00 (euro centoquarantasei/00)
TESCARO ANGELO "OMISSIS"codice fiscale TSCNGL43L23H622A
Indennità da corrispondere euro 728,00 (settecentoventotto/00) Comune di Camisano Vicentino - Provincia di Vicenza
C.T. - Foglio 17 mappale 315 e 527 (complessiva porzione di mq. 26)
Proprietario del 100/100

"omissis"

ART. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Responsabile Ufficio Espropriazioni Nizzetto geom. Andrea

(Codice interno: 458466)

COMUNE DI CRESPADORO (VICENZA)

Estratto decreto n. 3 registro espropri del 24 settembre 2021

Percorso ciclopedonale protetto lungo la Via Valletta (S.P.N. 31 "Valdichiampo") con allargamento e sistemazione della carreggiata stradale. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 03 del 24/09/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 16.635,17 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1372 di mq 464;**
   CT: sez U fgl 7 part 1371 occupata temporaneamente per mq 210; Ferrari Adriana, prop. per 1/1 € 5.603,00;
2. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1370 di mq 383;**
   CT: sez U fgl 7 part 1369 occupata temporaneamente per mq 167; Ferrari Ines Maria Grazia, prop. per 1/1 € 4.623,83;
3. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1376 di mq 99;**
   CT: sez U fgl 7 part 1375 occupata temporaneamente per mq 198; Ferrari Luisa, prop. per 5/12 € 220,00; Negro Nicola, prop. per 2/12 € 88,00; Repele Giuseppina, prop. per 5/12 € 220,00;
4. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1374 di mq 158;**
   CT: sez U fgl 7 part 1373 occupata temporaneamente per mq 258; Ferrari Giuseppe, prop. per 1/3 € 541,00; Ferrari Luigi, prop.
   per 1/3 € 541,00; Rancan Maria, prop. per 1/3 € 541,00;
5. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1380 di mq 425;**
   CT: sez U fgl 7 part 1379 occupata temporaneamente per mq 411; Ferrari Giuseppe, prop. per 2/9 € 959,67; Ferrari Luigi, prop.
   per 2/9 € 959,67; Rancan Maria, prop. per 2/9 € 959,67;
6. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1384 di mq 38; Dal Cappello Nicola, prop. per 3/9 € 126,67; Campigotto Michela, prop. per 1/9 € 42,22; Dalla Pozza Marco, prop. per 1/9 € 42,22; Ferrari Aldo, prop. per 2/9 € 84,44; Ferrari Maria Grazia, prop. per 2/9**
   € 84,45;
7. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1382 di mq 56;**
   CT: sez U fgl 7 part 1381 occupata temporaneamente per mq 30; Ferrari Paolo, prop. per 1/1 € 565,00;
8. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1378 di mq 43;**
   CT: sez U fgl 7 part 1377 occupata temporaneamente per mq 20; Cracco Anna, prop. per 1/3 € 144,44; Ferrari Valeria, prop. per 1/3 € 144,44; Ferrari Raffaella, prop. per 1/3 € 144,45;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento Tibaldo geom. Anacleto

(Codice interno: 458467)

COMUNE DI CRESPADORO (VICENZA)

Estratto decreto n. 4 registro espropri del 24 settembre 2021

Percorso ciclopedonale protetto lungo la Via Valletta (S.P.N. 31 "Valdichiampo") con allargamento e sistemazione della carreggiata stradale. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 04 del 24/09/2021** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 1.439,49 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Crespadoro: **CT: sez U fgl 7 part 1380 di mq 425;**
   CT: sez U fgl 7 part 1379 occupata temporaneamente per mq 411; Ferrari Giulietta, prop. per 3/9 € 1.439,49;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento Tibaldo geom. Anacleto

(Codice interno: 449011)

COMUNE DI GOSALDO (BELLUNO)

Decreto di esproprio n. 13 del 30 settembre 2021

Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al nct del comune di Gosaldo fg. 19 part. 174, 177 e 180 (art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2011 n. 327).

omissis

DECRETA

Art. 1)

E' pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gosaldo con sede in Piazza Salvo D'Acquisto n. 1, codice fiscale e P.IVA 00206570251, disponendo il passaggio del **diritto di proprietà** degli immobili di seguito descritti:

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
19	174	Prato	5	0,06	0,16	392

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	MASOCH Giuseppe	Proprietà per 1/1

Superficie espropriata mq. 392 - Indennità definitiva di esproprio: euro 1.176,00

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
19	177	Prato	5	0,05	0,13	326

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	BELTRAME Agostino	Proprietà per 36/144
2	CHIEA Adele	Proprietà per 18/144
3	CHIEA Giacomo	Proprietà per 18/144
4	MARCON Amedea	Proprietà per 3/144
5	MARCON Caterina Alberta	Proprietà per 3/144
6	MARCON Edda Idelma	Proprietà per 18/144
7	MARCON Luigi	Proprietà per 3/144
8	MARCON Maria Luisa	Proprietà per 3/144
9	MARCON Mirella Lucia	Proprietà per 3/144
10	MARCON Santina	Proprietà per 3/144
11	PONGAN Giovanni	Proprietà per 12/144
12	PONGAN Luigi Gelindo	Proprietà per 12/144
13	SALVADORI Armando	Proprietà per 12/144

Superficie espropriata mq. 326 - Indennità definitiva di esproprio: euro 692,77

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Immobile situato in Comune di Gosaldo - Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie
19	180	Prato	5	0,03	0,08	198

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	MASOCH Laura	Proprietà per 1/1

Superficie espropriata mq. 198 - Indennità definitiva di esproprio: euro 594,00

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nei termini di legge, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio alle Ditte interessate. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal presente decreto.

Art. 3)

Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto è registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la territoriale Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura ed onere del Comune di Gosaldo.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 all. B del DPR 26/10/1972 n. 642.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

Il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Gosaldo.

Art. 5)

La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971, si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il Responsabile del servizio tecnico ing. Emanuela Zaetta

(Codice interno: 458578)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 13 del 27 settembre 2021

Lavori di realizzazione di un nuovo parco periurbano attrezzato. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 13 del 27/09/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **€ 204.675,00, secondo gli importi per ognuno indicati**, a titolo di indennità di espropriazione accettata, relativa all'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito indicato:

A) Comune di Saonara: **CT: sez U fgl 6 part 93 di mq 13.645; Carraro Antonella, prop. per 1/2 € 102.337,50; Carraro Marina, prop. per 1/2 € 102.337,50;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Geom. Andrea Farinelli

(Codice interno: 458771)

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

Estratto decreto di esproprio n. 624 del 29 settembre 2021

Estratto decreto di esproprio lavori di prolungamento marciapiede in via Donizetti.

Si rende noto che con Decreto n. 624 del 29.09.2021 questo Ente ha decretato il trasferimento delle aree interessate all'espropriazione relativamente ai lavori di prolungamento marciapiede in via Donizetti.

Le particelle trasferite sono catastalmente censite al Comune di Tezze sul Brenta, Foglio 3, particella 2674

Copia integrale del provvedimento è consultabile nel sito internet comunale (wwww.comune.tezze.vi.it) alla sezione Albo Pretorio.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici geom. Severino Bisinella

(Codice interno: 458738)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9.696 del 28 settembre 2021

Asfaltatura con allargamento di un tratto stradale in località Vegri. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)*

Art. 4) Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)*

Art. 8) L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato

1) ZANUSO BRUNO n. Valdagno 23/04/1942, proprietà 1/1

(omissis)

Valdagno fg. **17** mapp. **912** sup. **26 m^2** *(omissis)*

Indennità **€ 221,00**

(omissis)

2) ZANUSO MARISA n. Valdagno 17/11/1962, proprietà 1/1

(omissis)

Valdagno fg. **17** mapp. **910** sup. **64 m^2** *(omissis)*

Indennità **€ 544,00**

(omissis)

Totale superficie 90 m^2

(omissis)

Totale indennità € 765,00.

Il dirigente della Direzione Territorio - Ing. Carlo Alberto Crosato

(Codice interno: 458478)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 623 Protocollo n. 13604 del 23 settembre 2021

Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - Lotto 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di autorizzazione al pagamento del rimborso delle imposte e contributi fondiari pregressi, depositato presso il MEF.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

RICHIAMATO il proprio provvedimento n. 530 del 30/11/2020 protocollo n. 17461, con il quale è stato **disposto il deposito** ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della ditta CHECCHIN GIULIA c.f. CHCGLI29M52L736T, in quanto non ancora perfezionata la dichiarazione di successione, **per la somma totale di €. 1.961,60**= a titolo di saldo del rimborso delle imposte e contributi fondiari pregressi, nei termini e con le modalità indicate nelle richiamate determinazioni dell'Autorità Espropriante;

Di seguito si riporta l'elenco delle particelle oggetto di espropriazione: CATASTO TERRENI - COMUNE DI VENEZIA - FAVARO VENETO foglio 172 Mappale 11 mq 520, mapp. 202 mq 850, mapp. 233 mq 17, mapp. 267 mq 360, mapp. 268 mq 90, mapp. 271 mq 74, mapp. 272 mq 36, mapp. 273 mq 2972, mapp. 274 mq 2090, mapp. 275 mq 213, mapp. 276 mq 249, mapp. 277 mq 219.

RICHIAMATA la dichiarazione di successione della ditta Checchin Giulia del 12/08/2021 rep. 353706/88888/21 dalla quale si evincono i nominativi degli eredi legittimi ;

omissis

RICHIAMATE le istanze di Ricevuti Annalisa e Ricevuti Antonella (*in qualità di eredi Checchin Giulia*), acquisite agli atti rispettivamente con protocolli nn. 13367-13368 del 20/09/2021, intese ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del rimborso delle imposte e contributi fondiari pregressi depositato presso il M.E.F. - R.T.S. di Venezia;

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.59 del 04/07/2017 ed ex art.6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

ORDINA

1. ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a seguito istanze formulate dalle ditte interessate, al Ministero Dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Amministrativi Definitivi **di procedere al pagamento delle somme** sotto indicate integrate degli eventuali interessi maturati, a favore dei seguenti comproprietari: *82)* ***RICEVUTI ANNALISA*** *c.f. RCVNLS56L69L736V* -**Totale indennità spettante €. 980,80;** *82)* ***RICEVUTI ANTONELLA*** *c.f. RCVNNL62A57L736U* - **Totale indennità spettante €. 980,80;**

DEPOSITO DEFINITIVO N. 1358318 - SVINCOLO TOTALE DI €. 1.961,60= ;

2. la somma di cui sopra è da prelevarsi dal deposito amministrativo del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, costituito a titolo di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per gli "*Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002"* come da comunicazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo n. 1358318 del 10/02/2021, prot. 19536 del 04/05/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (ns. prot. 6914 del 06/05/2021), per l'importo totale sopra descritto;

3. **su tali importi non deve essere operata la ritenuta del 20%,** ai sensi dell' art. 35 D.P.R. n. 327/2001.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 458878)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 37 del 22 settembre 2021

Ricarica dell'acquifero in fascia Pedemontana in destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei Comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° Lotto funzionale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n.38 del 22/09/2021** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Colceresa - Sez. Censuaria Mason Vicentino (A):
   CT: fgl 5 part 1208 di mq 696; Spagnolo Anna Maria, prop. per 5/9; Spagnolo Giorgio, prop. per 2/9; Spagnolo Mario, prop. per 2/9;
2. Comune di Colceresa - Sez. Censuaria Mason Vicentino (A):
   CT: fgl 5 part 1210 di mq 1.306; Marcolin Mario, prop. per 1/1;
3. Comune di Colceresa - Sez. Censuaria Mason Vicentino (A):
   CT: fgl 5 part 1212 di mq 1.328; Azzolin Antonio, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 458879)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri Rep. n. 38 del 22 settembre 2021

Lavori di "Sistemazione e ricalibratura dello scolo settimo in Comune di Montegalda e Grisignano di Zocco (VI)". Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 38 del 22/09/2021** è stata pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Grisignano di Zocco: **CT: sez. U fgl 11 part 251 di mq 420; Magrin Luciano, prop. per 28/72; Magrin Virginio, prop. per 44/72;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 458739)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1279 del 28 settembre 2021

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 327/2001. Ditta n. 9: Chiodi Maria. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore della sig.ra Chiodi Maria della somma complessiva di € 27.192,14 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 27.192,14

a favore della ditta:

Chiodi Maria nata a Vicenza il 02/05/1932 c.f. CHDMRA32E42L840X (proprietà per 1/1);

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
9	Chiodi Maria nata a Vicenza il 02/05/1932 c.f. CHDMRA32E42L840X (proprietaria per 1/1)										
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**123**	3.180	3.934	7,00	€ 17.808,00	€ 27.538,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**700**	105	927	7,00	€ 588,00	€ 6.489,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60	**711**	1.219	1.229	7,00	€ 6.826,40	€ 8.603,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60 ex 1313/a							**1784** (ex 1313/a)	2.630	3.068,33	3.682,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60 ex 1313/b	**1785**	410	92	7,00	€ 2.296,00	€ 644,00				
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 60 ex 1313/c	**1786**		207	7,00		€ 1.449,00				
	Totale					**€ 27.518,40**	**€ 44.723,00**			**4.540,66**	**3.682,00**
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato								€ 27.518,40		
	Saldo indennità di espropriazione €								**€ 17.204,60**		
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 11/04/2016 al 01/03/2017)								€ 3.416,34		
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo indennità espropriazione (dal 01/03/2017 al 01/10/2021)								€ 6.571,20		

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Acconto 80 per cento liquidato	Indennità di esproprio	Mappale da occupare temporaneamente	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		**€/mq**		**Euro (€)**		**mq**	**Euro (€)**	**Euro (€)**
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio								**€ 9.987,54**		
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE								**€ 27.192,14**		
	Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea delle aree non soggette ad espropriazione verranno liquidati al termine dell'occupazione										

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 458849)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 584/2021 del 29 settembre 2021

INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi prot. 29006/2016 del 10/11/2016, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai "Lavori sulla S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia- Provincia di Venezia", con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98 e, del D.P.R. n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Vista la comunicazione del Comune di Venezia PG/2016/0091193 del 23/02/2016 che certifica che l'intervento in oggetto ricade, per le aree da espropriare, all'interno delle fasce di rispetto stradali e, risulta compatibile con le disposizioni normative contenute nella normativa vigente di cui alla V.P.R.G. per la Terraferma approvata con DGRV n. 3905/2004 e n. 2414/2008;

Constatato che la Pubblica Utilità decorre dalla data del 10 novembre 2016 e ha validità fino al 10 novembre 2021;

omissis

Considerato che, ai sensi del comma 6, art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione in possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24.

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - Demanio Stradale, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione";

Detti immobili sono necessari per la realizzazione dell'int. 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Provincia di Venezia.

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla:

- REGIONE DEL VENETO - Demanio Stradale, con sede in Venezia, come sopra identificata.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno mentre. Detto decreto sarà trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - ordinanze - espropri. ndr

(Codice interno: 458850)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di asservimento 585/2021 del 29 settembre 2021

INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi prot. 29006/2016 del 10/11/2016, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai "Lavori sulla S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia- Provincia di Venezia", con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98 e, del D.P.R. n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Vista la comunicazione del Comune di Venezia PG/2016/0091193 del 23/02/2016 che certifica che l'intervento in oggetto ricade, per le aree da espropriare, all'interno delle fasce di rispetto stradali e, risulta compatibile con le disposizioni normative contenute nella normativa vigente di cui alla V.P.R.G. per la Terraferma approvata con DGRV n. 3905/2004 e n. 2414/2008;

Constatato che la Pubblica Utilità decorre dalla data del 10 novembre 2016 e ha validità fino al 10 novembre 2021;

omissis

Richiamato il precedente decreto n° 583/2021 del 23.09.2021, in corso di registrazione e trascrizione perché nei termini, con cui si disponeva il passaggio di proprietà alla Regione del Veneto degli immobili necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la necessità di costituire una servitù a favore del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" con sede in Venezia, su una porzione dei mappali 2650, 2651 e 2652 tutti del foglio 141 del Catasto Terreni del Comune di Venezia - Sez. Mestre, per la manutenzione del corso d'acqua che corre lungo via Martiri della Libertà (S.R. 14);

Considerato che, ai sensi del comma 6, art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione in possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24.

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del CONSORZIO DI BONIFICA - ACQUE RISORGIVE con sede in Venezia - C.F. 94072730271, la costituzione di servitù di passaggio per la manutenzione e pulizia dello scolo consorziale, per una larghezza di ml. 4,00 dal limite dell'area espropriata, a carico dei mappali identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte", in qualità di fondi serventi e facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione dell'int. 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia.

Art. 2

Il passaggio potrà essere esercitato a piedi o mediante automezzi, a qualsiasi ora del giorno e della notte, da personale del Consorzio di bonifica o da terzi incaricati dal Consorzio medesimo.

Detta servitù, durerà per tutto il tempo in cui il Consorzio di bonifica, avrà il diritto di esercitarla ed avrà carattere di permanenza ed inamovibilità.

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sopra citata, risulta evidenziata in colore celeste, nella allegata planimetria (all. "B") che costituisce parte integrante al presente atto.

Art. 3

La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come concessa, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dei vincoli di cui al R.D. n° 368/1904, Titolo VI, art. 132 e segg..

Art. 4

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato al proprietario espropriato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., al Presidente della Regione del Veneto

Art. 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - ordinanze - espropri. ndr

(Codice interno: 458851)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di asservimento 586/2021 del 29 settembre 2021

INT 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Città Metropolitana di Venezia.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi prot. 29006/2016 del 10/11/2016, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai "Lavori sulla S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia- Provincia di Venezia", con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98 e, del D.P.R. n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Vista la comunicazione del Comune di Venezia PG/2016/0091193 del 23/02/2016 che certifica che l'intervento in oggetto ricade, per le aree da espropriare, all'interno delle fasce di rispetto stradali e, risulta compatibile con le disposizioni normative contenute nella normativa vigente di cui alla V.P.R.G. per la Terraferma approvata con DGRV n. 3905/2004 e n. 2414/2008;

Constatato che la Pubblica Utilità decorre dalla data del 10 novembre 2016 e ha validità fino al 10 novembre 2021;

omissis

Considerato che, ai sensi del comma 6, art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'immissione in possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24.

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta *a favore* del COMUNE DI VENEZIA, con sede in S. Marco, 4137 - 30124 Venezia - Codice fiscale 00339370272, la costituzione di servitù perpetua di passaggio di sotto servizi relativi alla sola rete idrica (acquedotto potabile), su una striscia di terreno di larghezza pari a 4,50 metri, dal limite dell'area espropriata, site in Comune di Venezia, *a carico* dei mappali identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco Ditte", *in qualità di fondi serventi* necessari alla realizzazione dell'intervento 957 PTR 2009/2011 S.R. 14 "Via Martiri della Libertà" Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.R.14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago - Mestre - Comune di Venezia - Provincia di Venezia.

Art. 2

In conseguenza del diritto concesso con questo atto, il Comune di Venezia, è autorizzato a costituire servitù di passaggio, per posa di una tubatura per la rete idrica (acquedotto potabile), con le dimensioni indicate nell'allegato "B" e, a collocare nel sottosuolo del terreno concesso, una tubazione in acciaio DN 600 e DN 200. Tali tubazioni verranno poste ad una profondità media di m. 1,50 e con la sommità a non meno di m. 0,90 dal piano di campagna. Viene inoltre autorizzata a costruire tutte le opere necessarie e di completamento alla corretta posa e funzionamento della tubatura.

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sopra citata, sono evidenziate, in colore giallo, nella allegata planimetria (allegato "B") che costituisce parte integrante al presente atto.

Art. 3

Il passaggio dovrà essere libero da cose e piantagioni per permettere il libero transito del personale incaricato, e lo svolgimento delle operazioni di manutenzione che potrà essere esercitato a piedi o mediante automezzi, a qualsiasi ora del giorno e della notte, da personale del Comune di Venezia o da terzi incaricati dal Comune medesimo.

Detta servitù, ha carattere di permanenza e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, i suoi concessionari ovvero l'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione o da terzi da questi incaricati, avranno il diritto di esercitarla.

Il Comune di Venezia o chi per lui, avrà il diritto di accedere sul fondo in qualsiasi ora e con qualsiasi mezzo per ogni ispezione, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuale riparazione e quant'altro necessario per mantenerla in perfetta efficienza, impegnandosi a risarcire di volta i danni che potranno essere arrecati.

Art. 4

La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù, né creare depositi di materiali di sorta, comunque incompatibili con la presenza della tubazione nel sottosuolo.

Art. 5

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà comunicato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 6

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - ordinanze - espropri.

(Codice interno: 458852)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 587/2021 del 29 settembre 2021

INT 007SVE1801. Realizzazione percorso ciclabile in Loc. Cà Sabbioni del Comune di Venezia (VE), nel tratto di Via Padana, compreso tra Via Stazione e mobilificio Trevisan. Citta Metropolitana di Venezia.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto il protocollo d'intesa esistente tra questa società e il Comune di Venezia, datato 12/12/2016, e il successivo addendum sottoscritto e approvato dalla Giunta comunale di Venezia in data 01/07/2019 n. 203;

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 5993/2020 in data 19/03/2020, è stato approvato il progetto definitivo relativo a: "Realizzazione percorso ciclabile in Loc. Cà Sabbioni del Comune di Venezia (VE), nel tratto di Via Padana, compreso tra Via Stazione e mobilificio Trevisan", con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98,e del DPR n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Constatato che la Pubblica Utilità decorre dalla data del 19 Marzo 2020 e ha validità fino al 19 Marzo 2025;

omissis

Considerato che, ai sensi del comma 6, art. 20 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, è stata effettuata l'immissione in possesso degli immobili da espropriare e pertanto non è necessaria l'esecuzione come prevista dal successivo art. 24.

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del COMUNE DI VENEZIA, con sede in S. Marco, 4137 - 30124 Venezia - Codice Fiscale 00339370272, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la "Realizzazione percorso ciclabile in Loc. Cà Sabbioni del Comune di Venezia (VE), nel tratto di Via Padana, compreso tra Via Stazione e mobilificio Trevisan".

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà al Comune di Venezia.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Detto decreto sarà trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - ordinanze - espropri. ndr

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 459088)

COMMISSARIO DELEGATO DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 1 AL 10 GENNAIO 2021 NEL TERRITORIO DEI COMUNI COLPITI DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI TREVISO, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 002 del 27 settembre 2021

O.C.D.P.C. n. 755 del 24.03.2021 - "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.". Presa d'atto dell'approvazione delle integrazioni al Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 755/2021, per l'importo di Euro 21.205,43, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 3.094.555,87.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- nel mese di gennaio 2021 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da precipitazioni nevose che hanno causato gravi danni nei territori delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza;
- con decreto n. 1 del 3 gennaio 2021 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo stato di crisi ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 3.200.000 sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art.44 comma 1 del D.Lgs n.1 del 2008;
- successivamente con Ordinanza n. 755 (O.C.D.P.C.) del 24 marzo 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 81 del 3 aprile 2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore generale di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 27 aprile 2021, il Commissario delegato ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza quali Soggetti attuatori, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi.
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 19 luglio 2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi, assunto un impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 3.073.350,44, individuato e nominato i Soggetti Attuatori e attribuito loro le funzioni, attribuito funzioni ai Soggetti Attuatori di coordinamento;
- con O.C.D.P.C. 792 del 06 settembre 2021, volta a favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza, è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui alla O.C.D.P.C. n. 755/2021 l'Agenzia veneta per il settore primario "Veneto Agricoltura" e quale soggetto responsabile per le attività inerenti il completamento dei Piani degli interventi il Direttore di Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell'Acqua;
- con Decreto n. 1 del 21 settembre 2021 il Soggetto Responsabile ha preso atto dell'Ordinanza di protezione civile n. 792 del 06.09.2021 per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza;

VISTA la nota commissariale n. 9902 del 30 aprile 2021 con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, composto da n. 429 interventi per un importo totale di Euro 3.113.799,02, oltre alle spese per il volontariato pari a Euro 85.202,00, per un importo totale complessivo di Euro 3.199.001,02.

VISTA la nota dipartimentale n. POST/0022258 del 10 maggio 2021 con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni, nonché lo scorporo della misura di piano "oneri straordinari" per un importo complessivo di euro 255.267,64, ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;

VISTA la nota commissariale n. 14112 del 18 giugno 2021 con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi rielaborato secondo le indicazioni del Capo di dipartimento stesso e composto da n. 332 interventi per un importo di Euro 2.988.148,44, oltre alle spese per il volontariato pari a Euro 85.202,00, per un importo totale complessivo di Euro 3.073.350,44.

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/0031244 del 13 luglio 2021, in atti al prot. n. 16067 del 13 luglio 2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi per la somma complessiva di Euro 3.073.350,44**,** così come proposto, a fronte di un importo finanziato di Euro 3.200.000,00 e non programmato di Euro 126.649,56.

VISTA la nota commissariale n. 18421 del 13 agosto 2021 con la quale è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, la richiesta di integrare il primo stralcio del Piano degli interventi con n. 5 interventi per sgombero neve per un importo di Euro 21.205,43 e n. 7 interventi dell'Esercito Italiano per un importo di Euro 16.365,01, per una somma complessiva di Euro 37.570,44;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/0039426 del 13 settembre 2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la richiesta di integrazione al Piano degli interventi includendo i n. 5 interventi per sgombero neve proposti per un importo di Euro 21.205,43**,** da sommare all'importo di Euro 3.073.350,44, già approvato con nota dipartimentale POST/0031244 del 13 luglio 2021, per un totale pari ad Euro 3.094,555,87 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a fronte di un importo finanziato di Euro 3.200.000,00, mentre ha richiesto ulteriori specifiche ai fini dell'approvazione per gli interventi effettuati dall'Esercito Italiano**;**

CONSIDERATO CHE risulta ora necessario prendere atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con la nota n. POST/0039426 del 13 settembre 2021, dell'elenco di n. 5 interventi per sgombero neve per la somma complessiva di Euro 21.205,43, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, oltre all'importo già approvato del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti pari a Euro 3.073.350,44**,** per un importo complessivo di Euro 3.094.555,87, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE risulta necessario, in relazione all'integrazione del primo stralcio del Piano degli interventi sopra indicato e dettagliato nell'Allegato B, procedere all'individuazione e alla nomina della Provincia di Belluno quale Soggetto Attuatore in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 755/2021, fornendo al medesimo le indicazioni operative;

RITENUTO, PERTANTO, di disporre quanto segue:

- prendere atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota dipartimentale n. POST/0039426 del 13 settembre 2021, dell'elenco di n. 5 interventi per sgombero neve per la somma complessiva di Euro 21.205,43, come dettagliato nell'allegato B al presente provvedimento, oltre all'importo già approvato del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti pari a Euro 3.073.350,44**,** per un importo complessivo di Euro 3.094.555,87, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 per un importo pari ad Euro 3.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

- impegnare, in relazione all'integrazione del Piano degli interventi come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, l'ulteriore somma di Euro 21.205,43 a valere sulla quota di Euro 3.200.000,00 di cui agli stanziamenti effettuati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

- confermare i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni, come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 002 del 19 luglio 2021;

- individuare e nominare la Provincia di Belluno quale Soggetto Attuatore per gli interventi compresi nell'integrazione al primo stralcio del Piano degli interventi, in attuazione dell'art. 1 comma 2, della O.C.D.P.C. n. 755/2021, come dettagliati nel medesimo Allegato B, colonna B;

- attribuire alla Provincia di Belluno, quale Soggetto attuatore individuato nell'Allegato B, colonna C, le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento;

- assicurare, a cura della Provincia di Belluno, quale Soggetto attuatore individuato nell'Allegato B, colonna C, il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività

amministrative, nell'ambito delle funzioni loro attribuite garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 755/2021;

VISTI:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021;
- l'O.C.D.P.C. n. 755/2021 del 24 marzo 2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 001 del 27 aprile 2021;
- l' Ordinanza Commissariale n. 002 del 19 luglio 2021;
- l'O.C.D.P.C. n. 792/2021 del 06 settembre 2021;
- il Decreto del Soggetto responsabile n. 001 del 21 settembre 2021;

DECRETA

ART. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dell'approvazione dell'elenco degli interventi)

1. Si prende atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/0039426 del 13 settembre 2021, dell'elenco di n. 5 interventi per sgombero neve per la somma complessiva di Euro 21.205,43, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, quale integrazione al primo stralcio del Piano degli interventi, approvato in data 13 luglio 2021 con nota dipartimentale n. POST/0031244 per un importo pari a Euro 3.073.350,44, afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, pari ad Euro 3.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6271 (riga 4, colonna 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 3
(Impegno)

1. E' impegnata, l'ulteriore somma di Euro 21.205,43 a valere sulla quota di Euro 3.200.000,00 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nel predetto Allegato A- Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6271 (riga 4, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il Piano degli interventi, come dettagliato nell'Allegato B.

ART. 4
(Individuazione e nomina dei Soggetti Attuatori)

1. Sono confermati i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni, come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 002 del 19 luglio 2021

2. Per l'esecuzione degli interventi di cui all'Allegato B, è individuata e nominata la Provincia di Belluno quale Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 755/2021.

ART. 5
(Soggetto Attuatore attribuzione di funzioni)

1. Alla Provincia di Belluno, quale Soggetto Attuatore individuato nell'Allegato B, colonna C, sono attribuite le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento.

2. Il Soggetto Attuatore assicura il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi del presente articolo garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 755/2021.

3. La rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, anche in formato digitale, da allegare al rendiconto complessivo (Allegato B) da trasmettere al Commissario delegato, così come da indicazioni contenute nell'allegato C.

ART. 6
(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

ART. 7
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Soggetto responsabile Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 459085)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 15 del 28 Settembre 2021

Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B rigo 1 - CUP: H78G18000030001. Delega alla Provincia di Padova delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 3.110,59, quale primo acconto per la prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- con D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, l'operatività del Commissario Delegato di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, è stata prorogata al 31 dicembre 2021, per garantire la continuità delle procedure connesse con le attività in corso;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 1 dell'1 settembre 2021;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell'1 aprile 2019;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzativa Genio Civile), e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni ed impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, a mezzo della quale, accertata una residua disponibilità economica a valere sulla Contabilità Speciale n. 5744, sono stati individuati ulteriori interventi di difesa marittima e/o idraulica urgenti di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile e con la quale sono state confermate le relative funzioni alle Province e ai Comuni, già delegate con O.C. n. 4 del 2014, ed impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SOGGETTO COMPETENTE	PROV	COMUNE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO (in Euro)
1	Opere difesa idraulica	Provincia di Padova	U.O. Genio Civile Padova	PD	Padova	Lavori di manutenzione sul circondario di Padova - Stralcio funzionale Buoro (GCPD13)	700.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Verona le funzioni relative all'esecuzione degli interventi di propria pertinenza, in particolare quelle afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Verona, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzativa Genio Civile) competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzativa Genio Civile) competente per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visti il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 431 dell' 1 ottobre 2020, con il quale è stato, tra l'altro, affidato all'Ing. Michele Hirschler (C.F.: ... *omissis* ... e P.IVA: ... *omissis* ...) l'incarico professionale per il servizio di Direzione Operativa Specialistica relativo all'intervento in argomento, e la lettera prot. n. 422476 del 5 ottobre 2020 con cui è stato stipulato il relativo contratto per un importo complessivo pari ad Euro 10.150,40 oneri previdenziali e fiscali inclusi;

Considerato che con determinazione della Provincia di Padova n. 59125 del 17 settembre 2021 è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 3.110,59, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura n. FATTPA 4_21 del 25 luglio 2021, pari importo, emessa dall'Ing. Michele Hirschler, quale primo acconto del compenso spettante per lo svolgimento dell'incarico professionale di cui sopra, regolarmente eseguito relativamente al 1° SAL dei lavori, come da attestazione del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Vista la nota prot. n. 423874 del 27 settembre 2021, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto *"Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B, rigo 1 - CUP: H78G18000030001. Delega alla Provincia di Padova delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 3.110,59, quale primo acconto per la prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione".*

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 3.110,59 per il pagamento a saldo della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa al primo acconto della prestazione inerente l'incarico professionale per il servizio di Direzione Operativa Specialistica relativo all'intervento in argomento, finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2017, Allegato B, rigo 1;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 3.110,59, per il pagamento della fattura n. FATTPA 4_21 del 25 luglio 2021, pari importo, emessa dall'Ing. Michele Hirschler (C.F.: ... *omissis* ... e P.IVA: ... *omissis* ...), quale primo acconto del compenso spettante per lo svolgimento dell'incarico professionale, regolarmente eseguito relativamente al 1° SAL dei lavori, inerente il servizio di Direzione Operativa Specialistica relativo all'intervento in argomento finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, Allegato B, rigo 1;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 700.000,00 disposto a favore della Provincia di Padova con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 3.110,59, a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Settore secondario

(Codice interno: 458590)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 489 del 24 settembre 2021

POC - Programma Operativo Complementare al FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1392 del 16 settembre 2020. Azione 3.3.4/D "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, The Land of Venice»". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente all'Azione 3.3.4/D "Bando per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali che favoriscano la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti turistici della Regione in coerenza con l'immagine coordinata della Regione del Veneto «Veneto, The Land of Venice»", di cui alla deliberazione n. 1392 del 16 settembre 2020, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1392/2020, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 14 (quattordici) domande di sostegno ricomprese nell'allegato A e più precisamente:

. in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10350876, ragione sociale PARCO TURISTICO DI CAVALLINO-TREPORTI, punti 42) al numero progressivo 13 (ID 10374472, ragione sociale CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DI PADOVA, punti 30 e preferenza [numero di imprese associate a Consorzi di imprese turistiche o a Reti di Imprese associate già attivate con fondi POR-FESR] 25);

. in misura parziale per euro 406.170,49 (quattrocentoseimilacentosettanta/49) per la domanda al numero progressivo 14 avente ID 10375353, ragione sociale CONSORZIO CITTÀ D'ARTE E VILLE VENETE IL GIARDINO DI VENEZIA, punti 30 e preferenza [numero di imprese associate a Consorzi di imprese turistiche o a Reti di Imprese associate già attivate con fondi POR-FESR] 2);

3. di determinare l'importo di spesa e di sostegno finanziario, nelle somme a fianco di ciascuno riportate, per ognuno dei componenti (capofila e partecipanti), secondo i prospetti riportati nell'allegato B, per i soggetti ammessi al finanziamento;

4. di approvare l'elenco delle domande e dei partecipanti non ammessi al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato C, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

5. di individuare, per ciascun soggetto finanziato (capofila e partecipanti) di cui ai punti 2 e 3, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato D, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

6. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 6.500.000,00 in una quota del 40% nell'anno 2021, una seconda quota del 40% nell'anno 2022 e la restante somma nell'anno 2023 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati del bilancio di previsione 2021-2023:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2022	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti

104400	POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)	8	1.820.000,00	1.820.000,00	910.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
104396	POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41	8	780.000,00	780.000,00	390.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
			2.600.000,00	2.600.000,00	1.300.000,00	

7. di pubblicare il presente provvedimento:

. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente: . ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza; 6 / 6 . ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin